

l'essenza del gusto
nella tradizione, della
cultura nell'arredamento.
E l'innovazione.
perizzi

IL PICCOLO

via San Nicolò 32
e via Mazzini 31: quel
nobile palazzetto di
fine Settecento, a Trieste
perizzi

21014
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: TIPSICAFIA 31100 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537207 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria: Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 64, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798928, fax 798928; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento: fascicolo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale); Guida ai vini F.V.G. € 4,00

ANNO 121 - NUMERO 40
LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002
€ 0,90

Dopo 11 anni torna al successo uno skipper giuliano. Appassionante duello negli ultimi metri con Mitja Kosmina e il suo «Maxi Jena». Decisivi i frequenti salti di vento

Barcolana spettacolosa: 1900 vele nel Golfo, 150 mila tifosi sulle Rive

«Uniflair Idea» del triestino Bressani con a bordo il sindaco Dipiazza vince sulla fortissima barca slovena



● Nel fascicolo speciale allegato al giornale e in Cronaca Le foto: panoramica delle vele schierate sulla linea di partenza davanti a Miramare (Sterle); il sindaco Dipiazza festeggiato dai compagni di equipaggio di «Uniflair Idea», lo scafo vincitore della 34.a edizione della Barcolana (Bruni).

Cinque negoziatori per Roma e cinque per Zagabria, tra cui gli ambasciatori. Primo nodo i casi già coperti dai trattati bilaterali

Via alla trattativa sui beni degli esuli

Oggi al ministero degli Esteri la prima riunione delle delegazioni italiana e croata

Denigrata dai triestini

Trieste è
un mito
al quadrato

Pubblichiamo il saggio di Claudio Magris «Un mito al quadrato», tratto dalla monumentale opera che la casa editrice Einaudi dedica al Friuli Venezia Giulia.

di Claudio Magris

Catherine Néel-Phleng è nata sulle rive del Mekong, di padre cambogiano e madre polacca. Vive, sin dall'infanzia, a Parigi e, oltre alla «Ville Lumière» e a Londra dove ha lavorato per un anno, conosce solo un'altra città: Trieste. Da quando, molti anni fa, ha sentito questo nome e un amico che ne parlava, ogni volta che può prende il treno, passa per Venezia senza mai fermarsi e arriva a Trieste; gira per le sue strade, ne scopre gli angoli e gli ambienti più nascosti; impara un po' di dialetto e scrive un romanzo, che non le importa pubblicare - «Via Tigor» - in cui la città e la sua atmosfera diventano una cifra della seduzione e dell'enigma del mondo.

Qualcuno bussa alla porta della mia stanza, all'università, entra e si presenta: sono Vitomir Ahitk, uno scrittore canadese, e ho scritto un romanzo «Retour à Trieste».

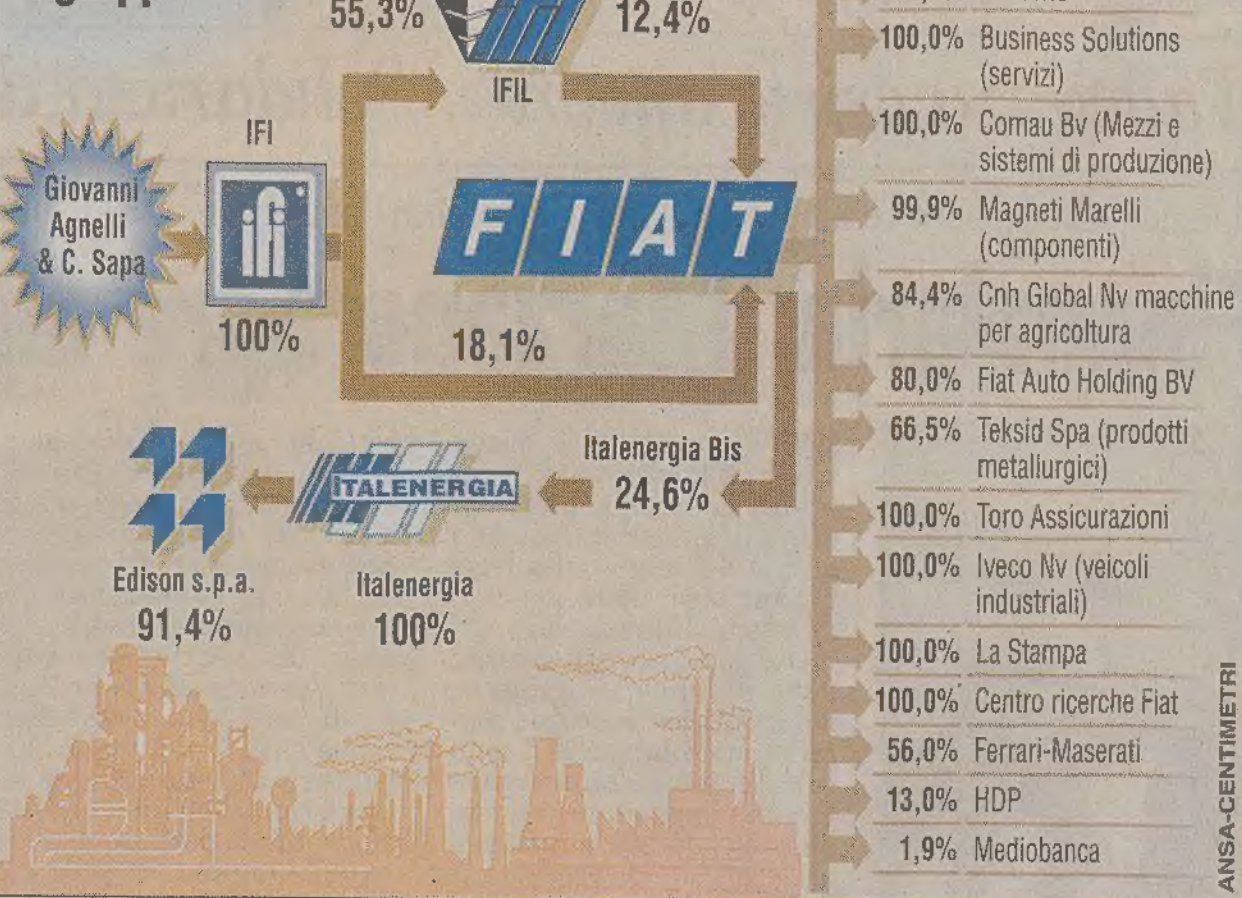
● Segue a pagina 27

FIAT
Vertice ad Arcore:
tavolo tecnico
anticrisi del governo

MILANO Quattro ore di incontro, poi la costituzione di un tavolo tecnico governativo che porti al miglioramento del piano messo a punto dall'azienda e che prevede la chiusura di alcuni stabilimenti (Termini Imerese e Arese). Il summit tra il presidente del Consiglio coadiuvato dal ministro Tremonti e il gotha dell'azienda torinese si è svolto nella villa del premier a Arcore. Il governo intende esplorare le ipotesi di rafforzamento strategico del settore «per valorizzare e sviluppare gli uomini e le esperienze dell'industria italiana dell'auto».

● A pagina 2

Il gruppo



TRIESTE Al via la trattativa sui beni degli esuli. L'incontro è fissato per oggi alla Farnesina. Ne ha dato notizia l'ambasciatore di Zagabria a Roma, Drago Kraljevic, il quale precisa che si tratta di una riunione costitutiva in cui le delegazioni si conosceranno e fisseranno il metodo di lavoro. Kraljevic specifica, in una dichiarazione all'agenzia ufficiale croata Hina, che «la commissione mista avrà il compito di fissare quanti siano gli esuli che abbandonarono le proprietà nell'attuale territorio della

Croazia, esuli i cui diritti non siano compresi nei trattati sottoscritti finora». Si tratterebbe quindi delle persone che non optarono e i cui beni vennero nazionalizzati dopo la seconda guerra mondiale dal regime comunista di Tito. Per quanto riguarda i contenuti della trattativa, nessun commento da parte del presidente della Federazione degli esuli, Guido Brazzoduro: «Ogni frase detta fuori misura può non aiutare».

● A pagina 5
Pierluigi Sabatti

Dito puntato contro Al Qaeda per la strage in Indonesia. Sei gli italiani feriti

Bali, l'ombra di Osama

ROMA Per la strage di Bali indice puntato contro la rete terroristica di Osama Bin Laden, Al Qaeda, e il ramo asiatico di Abu Bakar Baasyir. Alexander Downer, ministro degli Esteri australiano (l'Australia è tra i Paesi con più vittime), ha accusato senza mezzi termini il gruppo fondamentalista di

Bakar. Per il premier britannico Blair si tratta di «puro terrorismo» e Solana ha ribadito che «la Ue è pronta a fare la sua parte contro il terrorismo internazionale». Ancora incerto il numero delle vittime: si parla di 187 morti e di 309 feriti, dei quali sei italiani.

● A pagina 3

L'operaio bresciano non risponde al Gip. La moglie: «Stanno cercando un capro espiatorio»

Desirée, il «mostro» non parla

SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI

NOVITÀ! RUBINETTI PER CUCINA E BAGNO CON 5 ANNI DI GARANZIA

WEBERT

SET saliscendi nuovo design modello «ARCO» da € 153

mod. «SINCRO» con doccia 5 getti cromati da € 85

mod. «SINCRO» con doccia 5 getti cromati da € 69

mod. «SINCRO» con doccia 5 getti cromati da € 39

BOSSINI

PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919

orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAM)

BRESCIA Per Giovanni Erra era il giorno della verità. Ma lui, 36 anni, indicato come «mente» del branco che ha ucciso la quattordicenne Desirée Piovanello, si è avvalso della facoltà di non rispondere. È durato infatti meno di dieci minuti, davanti al Gip di Brescia, l'interrogatorio dell'operaio che avrebbe convinto gli altri tre ragazzi Nicola, Mattia e Nico, a stringere un patto d'onore per tenere segreto l'orrendo delitto. Intanto, Leno, il piccolo paese alle porte di Brescia è sotto choc, per le accuse all'uomo considerato da tutti «strano e scorbutico». A difenderlo scende in campo la moglie, secondo cui è innocente: «Stanno cercando un capro espiatorio». Dura la reazione del fratello di Giovanni Erra: «Se fosse vero lo ammazzerei io».

● A pagina 4

In B un gol del centravanti Fava lancia gli alabardati a 4 punti dalla capolista Sampdoria. Vincono anche basket (80-75 al Livorno) e pallamano

La Triestina piega il Cosenza e fa sognare



Cipollini campione del mondo

● A pagina 20 Dopo dieci anni un azzurro torna a vincere l'iride.

TRIESTE Giornata particolarmente favorevole quella di ieri per lo sport alabardato. La Triestina infatti ha disputato una gara convincente e ha colto la sua seconda vittoria piegando al «Rocco» il Cosenza con un gol segnato nel primo tempo dal centravanti Fava. La squadra di Rossi ha così superato in classifica i calabresi ed ora naviga a sole quattro lunghezze dalla capolista Sampdoria.

Nella massima serie di basket la Pallacanestro Trieste ha invece superato per 80-75 l'ostico Livorno e viaggia a due soli punti dalla coppia di testa Benetton Treviso e Virtus Roma.

E gli alabardati della pallamano hanno colto un'importante vittoria in Svizzera passando al secondo turno delle qualificazioni per la Coppa dei campioni.

● Nello Sport

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369

INGLESE

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

Vertice ad Arcore tra il governo e il top management della casa torinese. Istituito un tavolo tecnico per studiare le soluzioni. No a interventi assistenzialistici

Berlusconi alla Fiat: migliorare il piano anti-crisi

Il premier vuole misure che rilancino la produzione e il mercato dell'auto senza penalizzare l'occupazione

ARCORE Quasi quattro ore di colloqui per fissare i «paletti» entro i quali si dovrà lavorare per rilanciare la Fiat Auto con criteri di mercato e senza nessuna «logica assistenziale». Così viene sintetizzato, in ambienti governativi, il vertice che si è tenuto ieri pomeriggio tra il premier Silvio Berlusconi, il ministro Tremonti, il sottosegretario Letta e il top management della Fiat, ad Arcore. Un incontro ancora sostanzialmente interlocutorio al termine del quale si è comunque ufficialmente deciso di portare la questione all'attenzione del Governo. Sarà costituito al ministero dell'Economia un tavolo tecnico nel quale, come ha spiegato in un comunicato ufficiale la presidenza del Consiglio, «si esploreranno varie ipotesi di rafforzamento strategico del settore auto».

L'intervento dell'Esecutivo - si sottolinea ancora - avrà come priorità assoluta la salvaguardia dell'occupazione, nel quadro di un progetto di rilancio della casa automobilistica torinese. Niente tagli, dunque, e perciò la richiesta ai responsabili della Fiat da parte del governo di «migliorare» il piano industriale tenendo conto di questa «assoluta priorità». L'Esecutivo ha confermato la volontà di fare la sua parte per aiutare la Fiat, senza le iniziative assistenziali di una volta ma puntando su interventi per lo sviluppo tecnologico e del prodotto.

Nella riunione di ieri sera non si sarebbe invece entrati nel merito delle iniziative, proprio perché il primo obiettivo era quello di fissare le direttrici da seguire: in questo quadro si lavorerà nei prossimi giorni, per giungere a una conclusione entro fine mese, senza escludere, al momento, nessuna delle ipotesi circolate negli ultimi giorni.



L'arrivo dei vertici della Fiat nella villa del premier ieri pomeriggio ad Arcore.

Allo stato «tutte le porte sono aperte»: è quanto si rievoleva - sempre in ambienti governativi - in risposta alla domanda se sia ancora ipotizzabile un intervento pubblico nel capitale Fiat Auto o nella holding. «Tutte le porte sono aperte, esclusa una soluzione assistenziale», ribadiscono le fonti. E di ciò, d'altra parte, sembrano convinti anche i vertici dell'azienda che alla fine del vertice di Arcore hanno appunto concordato il comunicato ufficiale diffuso dall'Esecutivo.

Ora, passa tutto al tavolo tecnico istituito ieri a questo scopo. Se poi saranno necessari ulteriori approfondimenti con riunioni ristrette come quella di ieri, «si vedrà», viene chiarito sempre in ambienti governativi, sottolineando i «tempi strettissimi», entro ottobre, per definire la strategia da adottare.

La Fiat non commenta l'incontro col presidente

no per affrontare i temi occupazionali.

Il no del governo, quindi, riguarda soprattutto la ventilata chiusura di fabbriche, a partire da Termini Imerese. Per il resto la rosa di possibilità di intervento è ancora abbastanza ampia, anche se tra vincoli europei e problemi di cassa bisognerà studiare soluzioni realmente percorribili. La strada seguita

rosi parlamentari della maggioranza hanno confermato la minaccia di non votare la finanziaria se non si daranno garanzie all'impianto siciliano. Mentre il Cardinale di Palermo ha esplicitamente parlato di «regalo alla mafia» in caso di disimpegno Fiat nell'isola. Al caso Fiat si guarda con preoccupazione anche dal fronte delle opposizioni. Ieri Piero Fassino che la scorsa settimana aveva incontrato Paolo Fresco, ha ribadito che tocca proprio a Fiat l'onere maggiore. «Tocca a loro garantire la continuità produttiva e occupazionale. In questo contesto pensare a un intervento di aiuto da parte dello Stato può essere possibile».

Il comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio al termine dell'incontro tra Berlusconi e i vertici della Fiat «è tutto da decifrare. Attendiamo - afferma Cesare Damiano, responsabile lavoro dei Ds - i chiarimenti necessari. Quello che per noi deve essere chiaro - sottolinea Damiano - è l'esigenza di un piano industriale che sia capace di mantenere in Italia progettazione e produzione del prodotto automobilistico e di salvaguardare l'occupazione e gli stabilimenti. Per questo obiettivo, oltre alle azioni dell'azienda, è necessario anche l'intervento del governo e il coinvolgimento degli enti locali. I lavoratori delle comunità locali interessate - conclude l'esponente Ds - hanno bisogno di risposte tempestive».

Gli esuberi della Fiat

STABILIMENTI	DIPENDENTI	ESUBERI
MIRAFIORI	9.000	2.700 (30%)
ARESE	2.000	1.000 (50%)
CASSINO	4.500	1.200 (25%)
SEVEL	4.500	-
POMIGLIANO	5.000	50 (1%)
MELFI	5.000	-
TERMINI IMERESE	1.800	1.800 (100%)
TOTALE	31.800	6.700 (21%)

Con gli impiegati centrali i dipendenti sono 36.000 (esuberi 17%)

Inoltre 600 dipendenti della Magneti Marelli e della Comau saranno in cassa integrazione straordinaria da dicembre, 300 del Comau Service da luglio 2003. Per 300 lavoratori delle aziende di componentistica e 200 delle società di servizi è prevista la mobilità



Ue, la crisi del Lingotto «sorvegliata speciale»

BRUXELLES Una sola cosa è certa per ora a Bruxelles, in attesa di proposte specifiche per la casa torinese: qualsiasi aiuto pubblico alla Fiat dovrà essere sottoposto al vaglio di Bruxelles e in particolare del commissario Ue alla concorrenza Mario Monti. Lo prevedono le regole del gioco europeo, e lo hanno ribadito negli ultimi giorni fonti vicine a Monti.

Lo scopo delle regole Ue, ha precisato una portavoce del commissario, «è di consentire una corretta concorrenza fra imprese, non falsata da aiuti pubblici, e di aiutare i governi a non cedere sistematicamente alle pressioni per ottenere sussidi, che sono a carico dei contribuenti, e spesso ostacolano un efficiente sviluppo delle stesse economie nazionali». Certo, precisano i servizi di Monti, «non tutti gli aiuti di Stato sono vietati dalle norme comunitarie»: ci sono «regole specifiche che disciplinano gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle aziende in difficoltà».

In ogni caso gli Stati membri, ha ricordato la portavoce, devono «notificare preventivamente alla Commissione eventuali interventi di questo tipo»: «nessuna erogazione può avere luogo prima che l'aiuto venga autorizzato». Nonostante il riserbo dei collaboratori di Monti sui possibili dettagli tecnici, si presume però che ostacoli per gli interventi di sostegno al gruppo automobilistico italiano siano certamente nascosti fra i 101 articoli degli «orientamenti comunitari» adottati nel 1999 dalla Commissione per autorizzare o respingere «gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà».

La grana indispettisce
Forza Italia. Bondi
chiede rispetto e lealtà.
Ma Buttiglione non ci sta
e rilancia la sfida:
«Il Senatour la smetta»



Umberto Bossi

no schiavisti nei confronti del Nord». Ma che dalle parti del Carroccio si continui a guardare con diffidenza e malcelato disprezzo verso gli eredi della Dc lo dimostra la battuta di Francesco Speroni uno degli uomini più vicini a Bossi. «Un

D'ANTONI: «E' SOLO PAURA»

CATANIA «Le dichiarazioni di La Russa in Parlamento e le interviste di Bossi dimostrano che c'è qualcuno che ha paura della Dc». Lo afferma l'ex segretario della Cisl e deputato regionale della Cdl in Sicilia, Sergio D'Antoni, che dice di comprendere «il loro nervosismo». «Le loro dichiarazioni sono irresponsabili - rileva D'Antoni - la verità è che hanno paura». «Temono - aggiunge - che si ricostruisca finalmente un partito che faccia equilibrio, dia moderazione e porti la governabilità. Una governabilità che le regole di questa cosiddetta seconda Repubblica non possono dare».

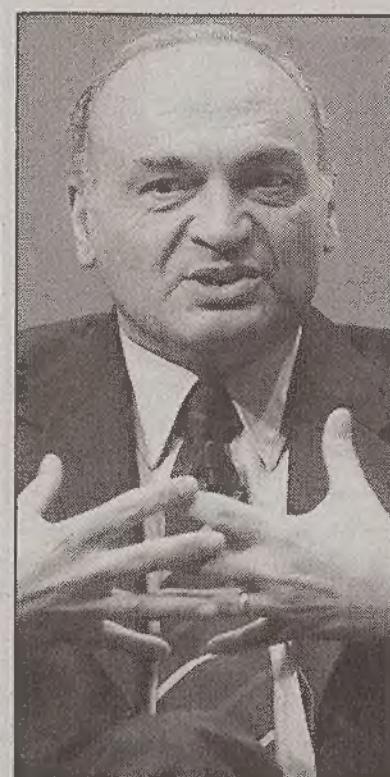
Dopo le bordate di La Russa ieri un nuovo scossone nella Casa delle libertà con una ennesima sparata del leader leghista

Bossi agli ex Dc: «Ladri». Centristi sul piede di guerra

Follini furente: «Mi chiedo se l'alleanza esiste ancora». Solidarietà da Violante

Riprende alla Camera l'esame della legge. Gli incentivi potrebbero essere anticipati dal sistema bancario

Finanziaria, Marzano apre alle imprese



Antonio Marzano

ROMA Finanziaria: la parola passa al Parlamento. Parte infatti domani, con la relazione di Angelino Alfano, l'esame del testo della legge Finanziaria 2003 in commissione Bilancio alla Camera. Ma già oggi, intanto, dopo il fiume di audizioni dei giorni scorsi, le due commissioni Bilancio di Camera e Senato saranno nuovamente impegnate in una giornata campale: saranno ascoltati i rappresentanti del Cnel, la Corte dei Conti, l'Istat, l'Isae e i sindacati.

Al centro del dibattito sulla manovra economica è in ogni caso in particolare il problema del Mezzogiorno, per il quale le proposte del governo sono state giudicate insufficienti dai sindacati, e ancor più da Confindustria. «Sul Mezzogior-

no siamo aperti al dialogo e disposti a cambiare», ha assicurato ancora ieri il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e un primo passo potrebbe venire con la proposta annunciata dal ministro dell'Attività produttiva, Antonio Marzano, venerdì sera, che modificerebbe l'art.37 del testo, che nel testo attuale prevede la trasformazione dei contributi a fondo perduto a favore delle imprese in prestiti, a carico delle aziende stesse.

In base al correttivo proposto da Marzano, l'attuale sistema di incentivazione non verrebbe toccato, ma al tempo stesso i contributi non sarebbero erogati direttamente dallo Stato, ma dalle banche, chiamate ad anticiparne l'importo. Si tratterebbe, in sostanza, an-

che in questo caso di un prestito, ma non più a carico del sistema imprenditoriale, ma appunto dello Stato. Il tutto preservando i circa 1,4 miliardi di euro di minori spese previste nel testo attuale del disegno di legge.

In discussione, poi, ci sono anche le stime macroeconomiche, giudicate ottimistiche non solo dai rappresentanti delle parti sociali (il presidente della Confindustria, Sergio Billè, ha definito gli indicatori di crescita privi di «alcun attendibile riscontro»), ma anche da alcuni esponenti della maggioranza, come Bruno Tabacchi (Udc), presidente della commissione Attività produttive della Camera, secondo il quale «il 2,3% di crescita programmato per il prossimo anno è irrealistico».

Oggi la direzione della Quercia sancirà la divisione tra l'anima riformista e quella della minoranza vicina a Cofferati. Il segretario chiederà di rilanciare l'Ulivo

I Ds alla conta, ma Fassino e correntone non vogliono strappi



Piero Fassino

ROMA Sembra avviata a svolgersi secondo copione la riunione di oggi della direzione dei Ds, e cioè a sancire, salvo sorprese, la divisione tra correntone e maggioranza della Quercia. Ma senza rotture clamorose. Naturalmente la minoranza di sinistra si riserva di ascoltare la relazione con cui Piero Fassino aprirà la discussione, e di calibrare il proprio comportamento in base ad essa. Ma se il discorso del segretario confermerà la linea anticipata in questi giorni (rilancio dell'Ulivo come scelta strategica, rafforzamento del profilo riformista, adozione del principio

di maggioranza), appare più che probabile un voto contrario di «Aprile».

A prevedere questo esito sono gli stessi esponenti del correntone, sottolineando che «non è una tragedia greca». Ma la prospettiva di un «chiarimento serio e franco» non dispiace affatto alla maggioranza, che interverrà in forze nel dibattito, D'Alema in testa. E che venerdì ha riunito i suoi membri del direttivo, presentando Fassino e D'Alema, confermando il perimetro di Pesaro e dicendo basta alle oscillazioni. Nessuno pensa a scissioni ma «così non si può andare avanti - affer-

ma un esponente della segreteria - Fassino in questi mesi ha lavorato con la massima apertura. Di più al segretario non si può chiedere. Votano contro? Pazienza».

Il correntone invece deve ancora valutare l'opportunità di presentare un proprio ordine del giorno. In diversi tuttavia appaiono scettici su questa ipotesi. La presentazione di un documento da contrapporre alla relazione del segretario avrebbe infatti il sapore di una totale divaricazione di strategie, e allora si lo «strappo» diverrebbe plausibile. Senza contare che il docu-

mento dovrebbe affrontare il tema cruciale dell'Ulivo, su cui non tutte le anime di «Aprile» convergono.

Il segretario ha già anticipato che intende affrontare il tema delle regole, nella Quercia e nell'Ulivo, e probabilmente rilancerà quel principio di maggioranza che dovrebbe ispirare l'assemblea della coalizione del 23 ottobre. E proprio questo è uno dei nodi cruciali su cui il correntone deve prendere posizione. «Il principio di maggioranza - afferma un esponente di «Aprile» - serve per spostare a destra l'asse dell'Ulivo e magari, in prospettiva, a fare un partito

unico». Questo sembra indicare D'Alema quando dice che i ruoli di Ds e Margherita si accavallano, mentre la verità è che Rutelli ci sta facendo neri. Noi siamo per un partito della sinistra». Ma nella maggioranza prevale una logica diversa: «Noi non possiamo - spiega un altro membro della segreteria - lasciare una autostrada libera davanti alla Margherita perché si proclamano alfiere del riformismo, e conquistati così la leadership quando sarà il momento».

La linea di «Aprile» sembra comunque avere il sostegno di Cofferati.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uldigiani (responsabile), Elena Marzocchi (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Ruffino, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura: Spettacolo: Alessandro Mezzana (vice), Rocco Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Enri, Corrado Bircan, Paola Bolla, Arianna Botta, Giulio Garavito, Cesare Geronzi, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Raccosi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Minto (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cataruzzo, Bruno Lubis, Turismo: Roberto Giusi (responsabile), Franco Fenu (vice), Guido Barrella, Roberta Missio, Luigi Torelli, Montefiore: Fabio Valerini (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carlini, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meini Carpani, Gianfranco Ravan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccione, Vittorio Riga di Meana, Fabio Taccari, Adalberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfante (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810393 - ITALIA: con prelievo e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'altro verso è distribuita solo in abbonamento con la Voce del Popolo

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (fotografia), politica e dati prestabiliti € 260,00 - Finanziaria € 360,00 - Sport € 470,00 - R.P.C. € 190,00 (fotografia) - Finanziaria 1a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fotografia) - Legale € 300,00 (fotografia) - Necrologio € 330,00 - 6va per paragrafo: croce € 11,70, Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (6va).

La tiratura del 13 ottobre 2002 è stata di 61.850 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati: IL PICCOLO
PAOLO PALOSCHI

TERRORISMO L'Australia con il maggior numero di connazionali coinvolti e Timor Est puntano il dito su Basyir, il Bin Laden asiatico. Lui replica: provocazione Usa

La firma di Al Qaeda nella carneficina di Bali

E' stato il più sanguinario attentato al mondo dopo l'11 settembre: bilancio salito a 187 morti e a 309 feriti

RETROSCENA

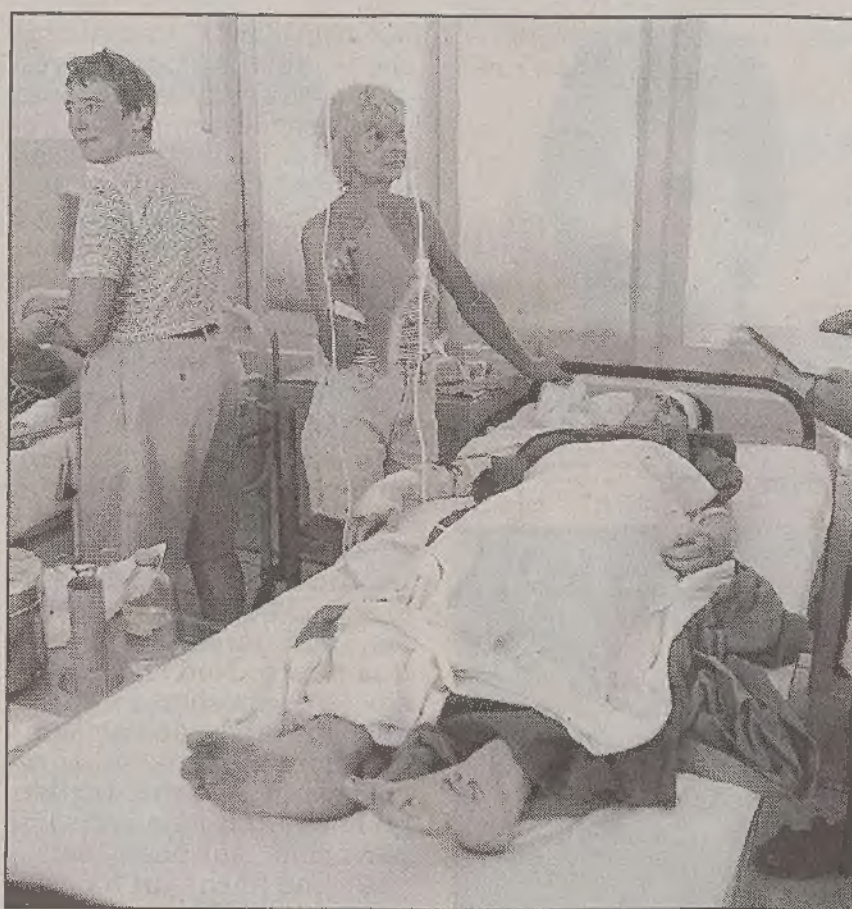
Indonesia, un arcipelago abitato al 90% da islamici

ROMA La bomba scoppiata a Bali, in uno dei paradisi turistici del Sud-est asiatico, è solo l'ultimo tragico segnale di una offensiva terroristica portata avanti dall'estremismo islamico in tutta la regione.

Indonesia, Filippine, Malesia, Singapore: in questi immensi e popolosi Paesi il terrorismo di matrice religiosa sta ormai dilagando e da ieri ha aperto un nuovo fronte di guerra. Già nella primavera scorsa l'Fbi aveva raccolto prove significative sul ruolo svolto dai gruppi legati a Al Qaeda presenti in Malesia: nel Paese asiatico infatti sarebbe stata ordita l'ultima fase del piano di attacco agli Stati Uniti dell'11 settembre. Il gruppo di Abu Sayaf, legato a Bin Laden, opera invece prevalentemente nelle Filippine, paese a grande maggioranza cattolica ma con una forte componente musulmana. L'isola di Mindanao è obiettivo privilegiato dell'organizzazione che tenta di costituire uno stato islamico indipendente staccato dalle autorità di Manila.

I forti legami storici e economici fra le Filippine e gli Stati Uniti hanno fatto sì che il governo di Washington potesse inviare proprie forze militari - circa 700 uomini - per dare man forte all'esercito filippino nella lotta contro i gruppi terroristici. Missionari e turisti rapiti, villaggi saccheggiati, scontri a fuoco con le truppe regolari: sono queste le azioni che hanno reso tristemente noti Abu Sayaf e i suoi, mentre nel resto del Paese i leader religiosi cristiani e musulmani - e la grande maggioranza dei fedeli - hanno cercato di tenere ben salde le ragioni del dialogo e della convivenza. In Indonesia - ma non solo - è presente la Jemaah Islamiyah (JI), su cui gli Stati Uniti stanno indagando da tempo. Legami con Al Qaeda sono stati appurati tramite le rivelazioni di alcuni prigionieri nelle mani dei militari americani e appartenenti alle varie organizzazioni. Del resto tutto il Sud-est asiatico è terra di propaganda privilegiata per l'estremismo religioso. L'Islam ha infatti un secondo cuore oltre quello mediorientale, un cuore che batte in mezzo a questi Paesi fatti di isole, arcipelaghi e penisole, centinaia di pezzi di terra sparpagliati fra il mar della Cina e l'Australia; l'Indonesia poi rimane il più grande Stato di fede musulmana del pianeta. Eppure i movimenti laicamente finanziati dagli sceicchi del terrore che combattono questa nuova guerra planetaria senza confini, non hanno ottenuto consensi di massa fino a questo momento. Tuttavia la legge del terrore, il denaro e una povertà endemica possono fare molto.

Francesco Peloso



A Bali gli ospedali sono stati invasi dai feriti anche gravi.

ROMA È stato il più grave attentato terroristico in Indonesia, il più sanguinario nel mondo dopo l'11 settembre: 187 morti, 309 feriti secondo l'ultimo bilancio, molti dei quali in gravissime condizioni. Le vittime dell'autobomba di Bali sono quasi tutte straniere, in maggioranza australiane, anche se la potenza della deflagrazione e la violenza dell'incendio che è divampato per ore nei due night club colpiti ha reso i resti umani per lo più non identificabili.

«È stata una carneficina», ha detto Luciano Fontana, medico del consolato italiano a Bali. Nessun italiano è fra i morti, per quanto si sa finora, solo sei sono feriti in modo leggero.

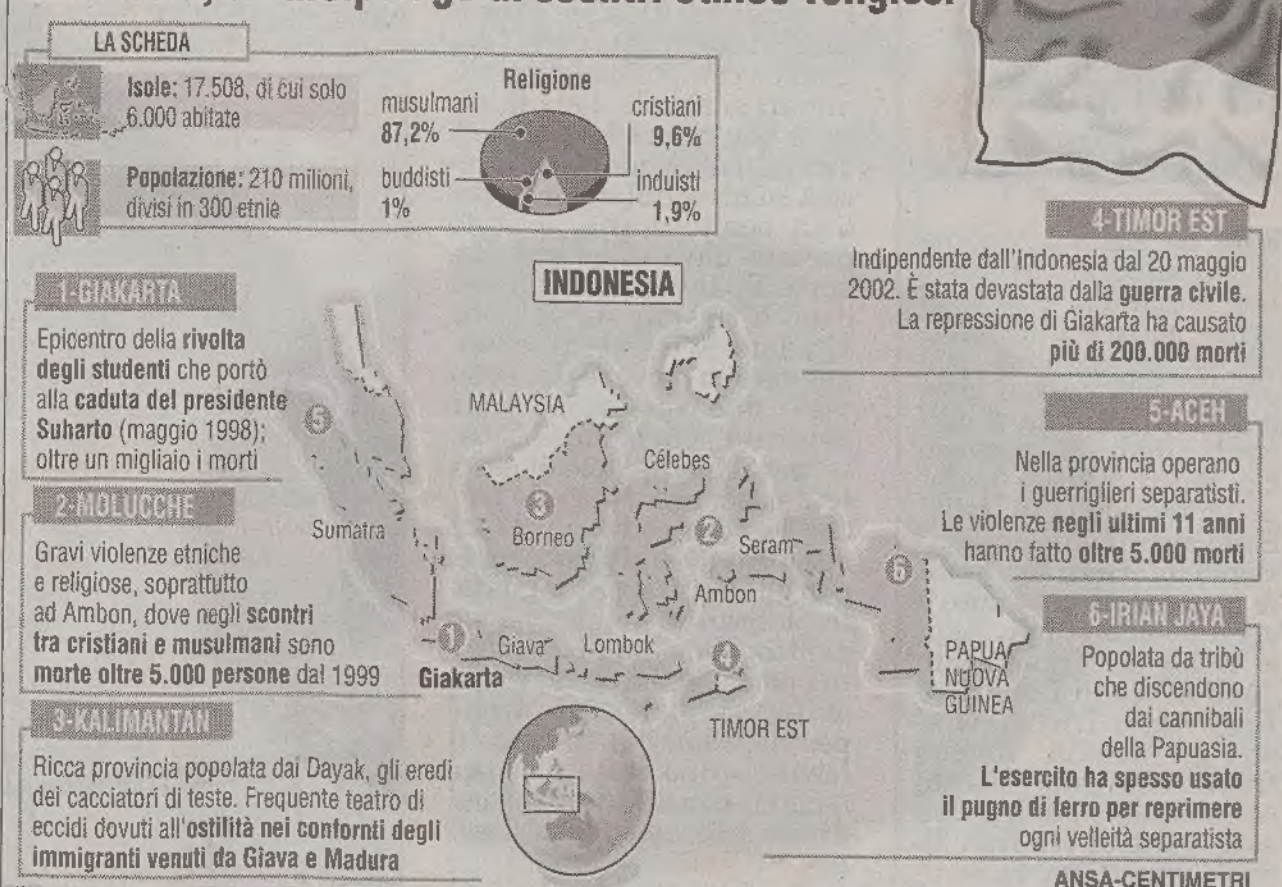
Dopo le iniziali prudenze, sono caduti anche i dubbi sulle cause dell'esplosione: è stato un attentato, secondo la polizia quasi sicuramente fatto con una autobomba. Gli inquirenti ancora non si sono pronunciati, ma lo hanno fatto Timor Est e l'Australia, il

Paese che per ora ha avuto più vittime: è opera di Al Qaeda, o di qualche sua succursale indonesiana. Il ministro degli Esteri australiano Alexander Downer ha accusato la Jamaah Islamiyah, un misterioso gruppo integralista che secondo i servizi segreti di vari Paesi asiatici è legato alla rete terroristica di Osama bin Laden.

Anche il ministro degli Esteri della giovane repubblica di Timor Est, il premio Nobel per la Pace José Ramos Horta, ha accusato «gruppi estremisti islamici legati a Al Qaeda». «Per destabilizzare l'Indonesia - ha detto - hanno colpito il posto più pacifico e più prospero del Paese».

Il presunto capo della Jamaah Islamiyah, Abu Bakar Basyir, un religioso musulmano estremista di 64 anni, che non nasconde la sua ammirazione per Bin Laden, ha invece rigettato sugli Usa la responsabilità dell'attentato. «Non possono essere stati indonesiani a farlo, vista la potenza dell'esplosivo utilizzato deve per forza essere stata opera di stranieri, probabilmente gli Stati Uniti», ha detto Basyir. «Gli Usa fanno di queste cose per giustificare le loro accuse, e cioè che l'Indonesia è un santuario di ter-

Indonesia, un arcipelago di scontri etnico-religiosi



roristi». Le autorità indonesiane, dal canto loro, lo hanno finora lasciato libero, affermando che non ci sono prove contro di lui. E temendo reazioni violente fra gli estremisti islamici, numerosi fra i circa 180 milioni di musulmani che vivono in Indonesia.

Fra le macerie fumanti dei due locali distrutti, il Padi Club e il Sari Club di Kuta Beach, si è continuato per tutta la notte e il giorno a cercare resti umani. L'identificazione dei corpi smembrati, calcinati dal calore dell'incendio, è difficilissima, spesso

impossibile. Finora si è potuto accertare che fra i morti ci sono sette australiani, un americano, un britannico, una svizzera, una tedesca; numerosi i dispersi, fra cui anche membri di squadre di rugby australiane che erano venuti a festeggiare la fine del campionato sulle spiagge di Bali.

L'immenso arcipelago - 17.000 isole, 220 milioni di abitanti, per il 90% musulmani - è da tempo «sotto osservazione» per quanto riguarda la sicurezza. Scosso da spinte centrifughe che hanno già portato all'indipendenza, dopo una lotta di anni, di Timor Est; attraversato da conflitti etnici e religiosi sanguinosi, in particolare fra musulmani e cristiani (circa il 10% della popolazione).

BUSH: LOTTEREMO CONTRO IL TERRORISMO

WASHINGTON «Prego per le vittime innocenti di questo spregevole atto compiuto per creare terrore e caos». Uscendo dalla messa domenicale nella chiesa di Saint John, George W. Bush ha espresso il cordoglio per le vittime dell'attentato a Bali - in gran parte cittadini occidentali - e ribadito l'impegno contro il terrorismo internazionale. La Casa Bianca ha condannato l'attentato auspicando una mobilitazione contro i seminari di odio a sfondo razziale e religioso. Dopo l'attentato il dipartimento di Stato ha invitato i cittadini americani a considerare l'eventualità di un rimpatrio men-

tre il Foreign Office britannico ha emesso un segnale di allerta invitando a sospendere i viaggi non-essenziali. La comunità internazionale si stringe intorno alle vittime dell'ultima sanguinosa azione terroristica. Da Mosca il presidente russo Vladimir Putin ha ribadito l'urgenza di coordinare la lotta al terrorismo sul piano internazionale mentre il responsabile della politica estera dell'Ue Javier Solana si è detto «profondamente scosso» dalla strage. Anche Carlo Azeglio Ciampi ha inviato un messaggio alla signora Sukarnoputri in cui si conferma «la necessità che continui la comune lotta contro il terrorismo fino alla sua sconfitta, nella piena consapevolezza della minaccia che esso pone».

TERRORISMO Le agenzie suggeriscono il rimpatrio e il ministero delle Attività produttive attiva il fondo garanzia per i rientri

Sei turisti italiani feriti ma già dimessi

L'Unità della Farnesina tempestata di telefonate: molti i viaggi individuali

LA STRAGE DI HELSINKI

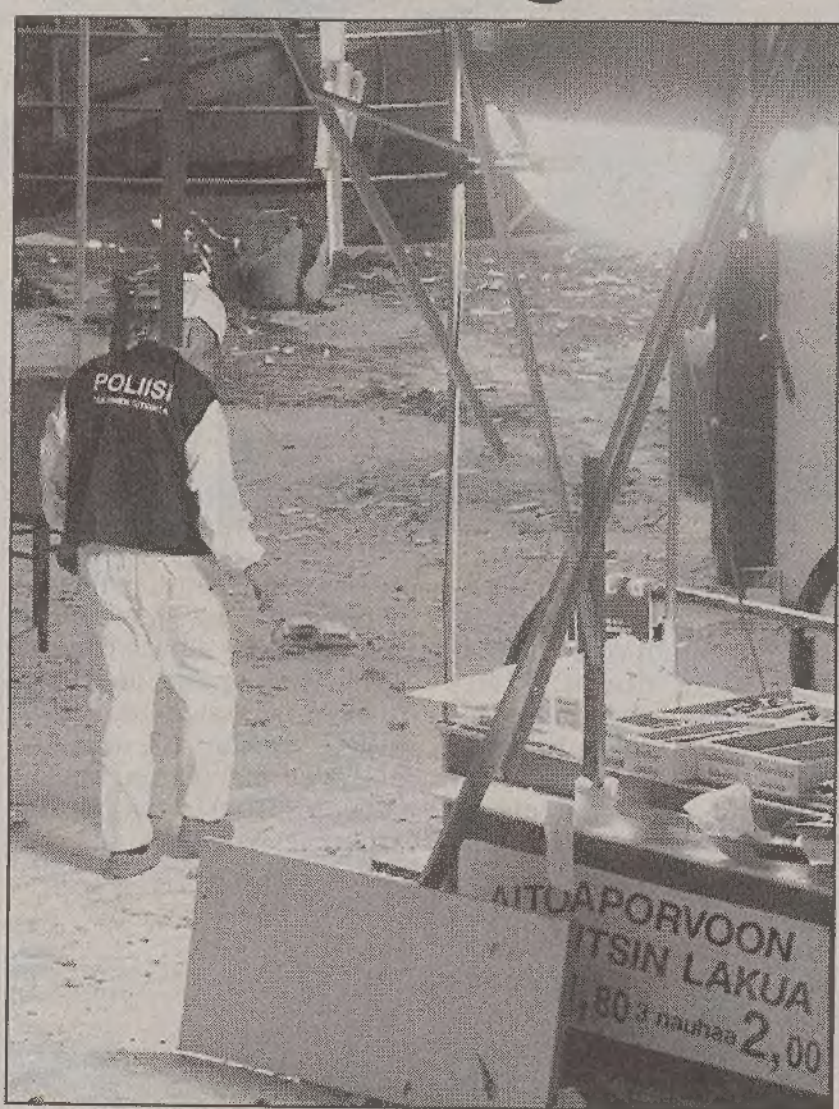
Gli inquirenti escludono la matrice organizzata nello scoppio che ha provocato 6 morti e 61 feriti

Il kamikaze finnico: gesto di un folle

HELSINKI È stata la follia a guidare il gesto del giovane attentatore suicida che venerdì sera ha provocato la morte di sei persone, oltre alla propria, e il ferimento di altre 61, in un centro commerciale alla periferia di Helsinki. Le autorità finlandesi hanno dato conferma a quella che si profilava come una certezza: dietro il «suicidio spettacolare» dello studente di chimica di 19 anni non c'è alcuna organizzazione terroristica. «Sappiamo chi è stato, e sappiamo che era solo - hanno detto gli inquirenti - non sappiamo perché lo ha fatto, e non lo sapremo mai», forse.

I finlandesi possono ora piangere i loro morti, in quello che è stato definito «il più grave disastro civile del dopoguerra» nella regione della capitale, e uno dei più gravi in tutto il Paese, che oltre al lutto ha portato i timori di un contagio terroristico. «Non so se si può parlare di solievo in una situazione come questa - ha detto il ministro dell'Interno Ville Itälä, esprimendo un sentimento largamente condiviso nel paese - ma la cosa principale è che il caso sia risolto e chiarito».

All'identità del giovane kamikaze, che non è stata rivelata, gli inquirenti erano giunti già poche ore dopo la tragedia: una perquisizione nella sua abitazione ha permesso di trovare numerosi elementi che confermano la sua responsabilità, ma nessun riscontro sulla eventuale esistenza di complici. Ora continuano gli interrogatori della famiglia e degli amici del



Continuano le ispezioni nel centro commerciale finnico.

giovane, per tentare di gettare qualche luce sulle numerose zone d'ombra della vicenda. Rimarranno da lenire le ferite profonde che questa tragedia ha lasciato in un Paese poco avvezzo alla violenza, e al quale soprattutto è del tutto estranea l'esperienza del terrorismo.

Con questo obiettivo sono già al lavoro squadre di psicologi, che almeno nella comunità colpita cercheranno di riportare la serenità fra quanti hanno vissuto in prima persona la tragedia.

Ieri le macerie del centro commerciale di Myyrmanni sono state meta di un mesto pellegrinaggio: molti hanno voluto lasciare un fiore, in ricordo delle vittime. Anche le polemiche delle prime ore, intorno alla rapidità dei soccorsi, si sono subito spente: il primo ministro Paavo Lipponen ha lodato pubblicamente soccorritori, medici, personale ospedaliero e polizia, per l'efficienza e la rapidità con cui sono intervenuti.

Intanto i tecnici valuta-

no i danni alle strutture del centro commerciale. Esclusi i pericoli di crollo, il centro dovrebbe riaprire, almeno nella parte non direttamente colpita, tra un paio di settimane.

È emerso comunque che il giovane, che studiava al Politecnico di Helsinki, era incensurato e non si ritiene che svolgesse attività politica. «Era un giovane normale della media borghesia», ha assicurato Jari Luukku, vice capo dell'Ufficio nazionale di indagini. L'ordigno era stato realizzato con tre chilogrammi tra esplosivo e biglie d'acciaio, così che i suoi effetti fossero ancora più devastanti. Secondo la polizia, solo un caso ha fatto sì che il bilancio non fosse ancora più tragico: quando la bomba è saltata in aria, era appena finito lo spettacolo di un clown e molti bambini si erano allontanati. Uno di loro, di appena cinque anni, è stato investito dalla deflagrazione ed è morto. A molti feriti sono stati amputati gli arti.

«Probabilmente era molto esperto nella fabbricazione di bombe», ha spiegato Luukku. L'esplosivo utilizzato, a quanto sembra, è poco comune e non viene usato in ambito militare. La stampa finlandese ha rivelato che lo studente, residente a Vantaa, lo stesso sobborgo in cui si trova il centro commerciale scelto per l'attentato, potrebbe avere scaricato da Internet le informazioni per realizzare l'ordigno, ma la polizia non ha confermato. I genitori del giovane non si erano accorti di niente e sono rimasti sconvolti.

ROMA Dalle prime ore di ieri mattina i telefoni dell'Unità di crisi allestita al nostro ministero degli Esteri continuano a squillare senza tregua: centinaia le telefonate di parenti e amici di persone che in questi giorni sono in Indonesia, a Bali soprattutto. Tutte voci incrinata dal timore che il proprio caro possa essere stato coinvolto nel terribile attentato. La maggior parte di loro non è ancora riuscito a mettersi in contatto con i propri familiari e teme che sia accaduto qualcosa di terribile.

Ufficialmente, nessun cittadino italiano è rimasto ucciso nell'attentato. Lo conferma la Farnesina, che è in costante contatto con l'ambasciata a Giakarta, con il consolato onorario a Bali, con le autorità locali e con la comunità di connazionali residenti. E lo confermano anche i maggiori tour operators, che hanno effettuato una serie di riscontri, fra cui la Mappamondo. Gli unici italiani coinvolti sarebbero dunque i sei rimasti lievemente feriti e già dimessi dagli ospedali: Fabrizio Scandella, Carmelo Gallotta, Gianluca Filiali, Ketty Magni e altre due persone di cui si conosce per ora solo il cognome: Furlan e Trellini. Furlan è una cognome del Nord, ma informazioni date per sicure dicono che si tratterebbe di una ragazza romana.

Altri 79 italiani che erano in viaggio con pacchetti turistici organizzati da tour operator sono stati contattati dall'ambasciata italiana e sono tutti in buone condizioni. Anche i 112 turisti italiani in viaggio con Alpitour sono tutti fuori pericolo: lo conferma l'ufficio stampa dell'Alpitour, che ha dato ai turisti la possibilità di scegliere se restare e continuare il viaggio o fare ritorno in Italia.

Nessun ferito neanche al Club Mediterranee, che ieri



Turisti in fuga dall'isola all'aeroporto di Denpasar.

ha rafforzato le misure di sicurezza intorno al suo villaggio vacanze.

Sembra anche che nessun italiano della comunità residente a Bali sia stato coinvolto. Ma è anche vero che ancora decine di corpi carbonizzati nell'incendio

della discoteca di Kuta restano ammassati nell'obitorio di Bali in attesa di essere riconosciuti - come ha raccontato ieri Bruno Lucio Fontana, il medico del consolato italiano a Bali che si è recato all'obitorio per cercare di ottenere una lista

UN CORMONESE SULL'ISOLA

GORIZIA «Abbiamo trascorso una notte e una mattinata d'inferno. Sapevamo che nostro figlio doveva trovarsi a Bali e, dopo quanto successo, siamo stati assaliti dall'angoscia. Per fortuna, siamo riusciti a sapere che sta bene e che non ha corso alcun pericolo»: i genitori di Stefano Massi, 28 anni, che vivono a Cormons hanno tirato un sospiro di sollievo. In effetti Stefano è stato a Bali due giorni fa. Ma poi ha deciso di trasferirsi in un'altra zona dell'isola, «lontano dalle discoteche, dalla confusione e dalla massa di turisti». «Certo, alla notizia delle esplosioni è rimasto scosso anche lui, come credo che sia successo a tutti», ha aggiunto il padre. «Adesso la nostra principale preoccupazione è fare in modo che torni al più presto a casa». Stefano Massi vive e lavora da qualche tempo in Germania, precisamente a Heidelberg. Lì si è laureato e svolge la professione di traduttore e interprete. Ha deciso di concedersi un periodo di ferie e assieme a un amico tedesco è partito alla volta di Bali. Una vacanza, insomma. Ma che non ha nulla a che vedere con i viaggi organizzati e preparati dai tour operator di cui si sono serviti i turisti italiani che hanno raggiunto l'Indonesia nei giorni scorsi. Tanto è vero che Stefano, dopo essersi fermato a Bali due giorni fa, ha preferito proseguire verso un'altra località. La famiglia Massi, vive a Cormons ma è originaria di Gorizia dove per anni ha gestito un noto negozio di abbigliamento in corso Verdi.

Ancora decine di corpi carbonizzati a Kuta in una delle due discoteche attendono di essere riconosciuti. Il nostro ambasciatore rassicura

delle persone coinvolte nelle esplosioni. Il suo prossimo compito sarà quello di visitare tutti gli ospedali della zona, per verificare che non ci siano altri feriti italiani. Anche perché dalle telefonate che arrivano alla Farnesina è emerso che, oltre ai turisti che si sono recati a Bali affidandosi a operatori turistici, ci sono anche tanti che invece si sono organizzati la vacanza per conto proprio. E sono proprio questi i più difficili da rintracciare. Anche se l'ambasciatore d'Italia a Giakarta, Francesco Greco, assicura che «apparentemente tutti i turisti giunti nell'isola sono in perfette condizioni fisiche».

Intanto l'aeroporto di Bali è stato riaperto, per cui molti italiani potrebbero fare ritorno già nelle prossime ore, placando l'ansia dei familiari e delle istituzioni. Il ministero delle Attività produttive ha infatti fatto sapere di aver «immediatamente attivato il fondo di garanzia, destinato a coprire le necessità di rimpatrio in emergenza per i turisti presenti a Bali e organizzati da tour operator».

Gli ambasciatori dei Paesi europei, riuniti ieri a Giakarta, stanno valutando quali misure adottare per la sicurezza dei loro cittadini. Olanda e Belgio hanno sconsigliato ai loro di recarsi a Bali, e analoghe raccomandazioni alla prudenza sono state fatte dalle autorità americane. La Quantas, la compagnia aerea australiana, ha annunciato che farà voli speciali per rimpatriare quanti lo vorranno e misure simili hanno deciso altre linee aeree. L'ambasciata americana - che era stata chiusa una settimana dopo un attentato il 23 settembre a un suo edificio - ha detto che sta «riconsiderando» la sua permanenza in Indonesia.

V.S.

L'operaio di 36 anni accusato di aver architettato l'omicidio della quattordicenne si avvale della facoltà di non rispondere

Desirée, il regista del delitto non parla

La moglie accusa gli inquirenti: «Stanno cercando un capro espiatorio»

MEDICINA

L'ictus colpisce più dell'infarto: 500 casi al giorno

ROMA In Italia l'ictus ha ormai superato l'infarto per diffusione e sale al primo posto tra le malattie cardiovascolari con almeno 500 casi al giorno e 186 mila nuovi casi ogni anno. Si prevede che entro il 2010 possano diventare 210 mila. Sono alcuni dati del convegno internazionale sulle interazioni tra cuore e cervello che si apre oggi a Bologna, organizzato dagli ospedali Bellaria e Bentivoglio. L'ictus colpisce gli uomini almeno tre volte di più rispetto alle donne, e addirittura sette volte di più fra i 55 e i 74 anni. Il più alto numero di casi di ictus negli uomini si registra in Umbria e Campania. Complessivamente i casi di ictus sono più numerosi nel Sud: il 40% del totale nazionale dei casi si verifica nelle regioni meridionali, contro il 35% del Nord e il 25% del Centro. Inoltre nel Sud l'ictus colpisce in eguale misura uomini e donne. Dalle indagini epidemiologiche risulta infatti che le donne meridionali sono più sedentarie (52%), obese (28%) e soffrono di ipertensione (34%). Secondo gli esperti, uno dei maggiori colpevoli dell'ipertensione nel Sud è l'alto consumo di sale, spesso utilizzato anche nella conservazione degli alimenti.

BRESCIA Giovanni Erra non parla. L'uomo arrestato per l'omicidio di Desirée Piovaneli, interrogato ieri dal giudice per le indagini preliminari si avvale della facoltà di non rispondere. Erra è arrivato al tribunale di Brescia su un cellulare della polizia penitenziaria, è stato portato davanti al gip Roberto Spanò e dieci minuti dopo è risalito sul furgone blindato ed è stato riaccompagnato in carcere. La strategia difensiva scelta dall'avvocato, Gianfranco Abate, per il momento è di assoluta prudenza. Non solo perché le accuse da cui difendersi Erra sono gravissime: per gli inquirenti ha guidato il branco nel tremendo delitto, omicidio premeditato, porto abusivo d'armi e abuso sessuale. Ma anche perché, come ha spiegato il legale, «sono state disposte alcune consulenze di cui preferisco attendere l'esito».

Si tratta, tra le altre cose, anche degli accertamenti disposti sui vestiti di Desirée. «Esistono delle chiamate in correzione ancora tutte da valutare - ha spiegato il legale - Io sono a conoscenza solo dell'ordinanza di custodia cautelare. Quando sarò in possesso dell'altro materiale, compresi gli interrogatori delle altre persone coinvolte, decideremo di conseguenza».

Il gip Spanò, lasciando il palazzo di giustizia si è limitato a confermare che Erra si è avvalso della facoltà di non rispondere e a spiegare che non si è trattato di un'udienza di convalida di un fermo, ma del consueto interrogatorio che avviene dopo l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare. «Si è avvalso della facoltà di non rispondere - ha



La casa dell'uomo accusato di essere la mente del delitto.

detto il magistrato - Non ci sono quindi elementi di novità». Ai cronisti che gli chiedevano come avesse trovato Giovanni Erra, Spanò ha replicato: «Non ha risposto alle domande, pertanto non è stato un colloquio significativo».

Per il pm di Brescia, Silvia Bonardi, che con la collega dei minori, Simonetta Bellaviti, conduce l'inchiesta, a una domanda specifica di

DETENUTO VENDE UN RENE

Ha messo in vendita il suo rene per pagarsi le spese processuali. Protagonista un detenuto del carcere di Padova. La storia si riferisce ad Angelo Levanti, condannato al carcere per alcune rapine a mano armata. L'uomo, ex emigrante in Svizzera, al ritorno in Italia, dopo 17 anni, lavorava come cuoco in un ristorante.



Giovanni Erra



La moglie di Erra, Carla

un cronista che le chiedeva se nella vicenda si fosse raggiunta una certezza assoluta del coinvolgimento del 36enne arrestato ha risposto: «Si tratta di un quadro indiziario e quindi non è una certezza assoluta. A livello indiziario Erra ha avuto una partecipazione notevole: il limite fra una regia completa ed una regia parziale è sottilissimo».

Intanto la moglie di Giovanni Erra e i cronisti che la difendono. «Non è stato lui. Io diciamo con forza e a testa alta», ribadisce la signora Carla,

che dice: «Pensavamo che la giustizia fosse corretta invece cercavano solo un capro espiatorio». «Mia cognata mi ha detto - racconta Diego Erra, il fratello - che Giovanni quel sabato è rientrato verso mezzogiorno dal lavoro e poi, dopo aver mangiato qualcosa, nel pomeriggio è andato a letto e verso le 17,30 è uscito per le spese». Poi aggiunge: «Giovanni mi ha raccontato di essere stato interrogato per ore dai carabinieri, ma alla fine mi ha detto che si sentiva tranquillo perché lui non aveva commesso niente. Mio fratello, del resto, non farebbe male ad una mosca. Non l'ho mai visto dare una sberla a suo figlio. Parlando dell'omicidio di Desirée diceva che ai responsabili bisogna tagliargli la testa. E io lo uccidei per primo, sul posto, se sapessi che anche lui ha commesso il delitto».

Un'amica intanto racconta che Desirée riceveva messaggi al telefonino da Giovanni Erra sin dalla primavera scorsa. Lui le scriveva «sei bellissima» e lei teneva il messaggio memorizzato nel cellulare. «Nella seconda parte dell'anno scolastico della terza media - racconta in un bar del paese - si è creato tra me e Desirée un bellissimo rapporto. Ci dicevamo tutto, e mi aveva colpito molto il fatto che una volta Desy mi aveva raccontato di aver ricevuto un messaggio "da un vicino di casa di 35 anni, sposato con un figlio", come mi aveva detto lei. Poi me lo ha mostrato e c'era scritto "sei bellissima". E mi ha anche detto "Penso di piacerti". Mi sembrava serena, non preoccupata. Ricordo anche che il messaggio lo teneva memorizzato».

IN BREVE

Curiosa proposta del ministro Moratti
Il volontariato fa media a scuola

AREZZO Aiutare gli altri migliora il rendimento scolastico: le esperienze di volontariato si trasformeranno per gli studenti delle superiori in crediti formativi. Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione, Moratti, alla Conferenza nazionale del volontariato, ad Arezzo. Le esperienze certificate nel volontariato serviranno a «fare voto» e verranno valutate in modo specifico e non solo ai fini della valutazione conclusiva dell'esame di Stato. Il ministro è stato anche contestato: alcuni precari hanno issato uno striscione ed urlato «Diritti umani per tutti nella scuola».

Il cadavere era buttato in un'auto presa a nolo, mistero sulla fine di un pensionato del Milanese

LODI È fitto il mistero sull'omicidio del pensionato Adolfo Magro di 61 anni, residente a Carpianto, in provincia di Milano, ucciso con tre o quattro colpi di pistola sparati a bruciapelo, e il cui cadavere è stato trovato in un'auto nei pressi di Melegnano. Il delitto sarebbe stato compiuto nella notte tra venerdì e sabato. A scoprire il corpo dell'uomo, riverso sul volante di una Lancia Lybra SW presa a noleggio e parcheggiata in una piazzola, è stato, due mattine fa all'alba, un passante che ha telefonato al 118.

Treviso: ubriaco alla guida, il giudice lo condanna
Dovrà lavorare 120 ore gratis per anziani e disabili

VENEZIA Tolleranza zero in Veneto nei confronti degli automobilisti che guidano in stato di ebbrezza. Per la prima volta, i magistrati decidono di applicare la fantasia ai codici. Un uomo, G. M., originario di Villorba, che nel gennaio scorso era stato fermato dalla Polizia stradale e risultato positivo al test alcolimetrico, si è visto appioppare dal giudice di pace di Treviso una singolare condanna: 120 ore di volontariato nell'arco di due mesi, soprattutto nei fine settimana, a favore di anziani e disabili.

Civitavecchia: donna di colore picchiata a sangue in pieno centro e davanti a una folla di persone

CIVITAVECCHIA Una donna di colore è stata picchiata a sangue l'altra notte a Civitavecchia in pieno centro davanti a numerosi passanti. I carabinieri stanno indagando sull'episodio che, stando ad alcune testimonianze raccolte, sarebbe di stampo razzista. Il fatto è avvenuto in pieno centro, davanti a molte persone. Ad aggredire la ragazza sarebbero stati quattro giovani che facevano parte di un gruppo più numeroso, subito fuggiti dopo l'aggressione insieme agli altri.

Si conclude con un flop il primo appuntamento elettorale del dopo-Milosevic

In Serbia fallite le presidenziali

Pochi a votare, manca il quorum

BELGRADO Non sono bastati gli appelli della chiesa ortodossa e la minaccia di una rimonta dei nostalgici: le elezioni presidenziali serbe, la prima consultazione generale del dopo-Milosevic, sono fallite per la massiccia astensione dei cittadini. Nel ballottaggio di ieri, l'affluenza alle urne, che già nel primo turno del 29 settembre era stata piuttosto bassa (il 55,5%) si è attestata intorno al 45,5%, ben al di sotto della soglia minima del 50% più uno necessaria per validare la consultazione. Ora tutto è da rifare, e i tempi del nuovo voto rimangono incerti: si dovranno prima indire nuove elezioni, poi scatterà il termine dei 90 giorni previsto dalla legge elettorale.

Se - come sembra probabile al momento - la Serbia non avrà un nuovo leader entro il 5 gennaio, data in cui scade il mandato del presidente uscente Milan Milutinovic, la carica passerà ad interim al presidente del Parlamento repubblicano, Natasa Micić. Inutile, se



Kostunica al voto.

non per i diretti interessati, la conta dei voti fra i due candidati al ballottaggio, che vede in testa nettamente il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica, con il 66,7% dei voti espressi contro il 31,3% del vicepremier federale Miroslav Labus. Entrambi sono stati travolti da una protesta che nel primo turno aveva premiato l'ultranazionalista Vojislav Seselj, accreditandolo del terzo po-

sto, dopo Kostunica e a ridosso del secondo classificato Labus; e nel ballottaggio si è espressa con l'assenteismo.

I motivi della disaffezione popolare sono molteplici: in primo luogo la pesante crisi economica e la ricaduta sociale delle riforme di mercato, che se da un lato hanno portato nuove merci nei negozi, dall'altro le hanno rese inaccessibili ai più, con prezzi europei a fronte di salari da Terzo mondo. Non a caso, il 65% dell'elettorato di Seselj è nella fascia più povera della popolazione. Ma un ruolo importante, sottolineano gli analisti serbi, è stato giocato anche da una coalizione democratica eterogenea e fragile, quella del Dos (Opposizione democratica serba, sconfisse Milosevic due anni fa), che si è persa in accessi litigiosi sin dalle prime battute, anteposendo la difesa di interessi di parte alla coesione chiesta dai cittadini che l'avevano votata nell'autunno-inverno 2000. Ed è forte fra i belgradesi la percezione che l'intreccio fra politica e criminalità organizzata non sia stato affatto superato col nuovo corso,

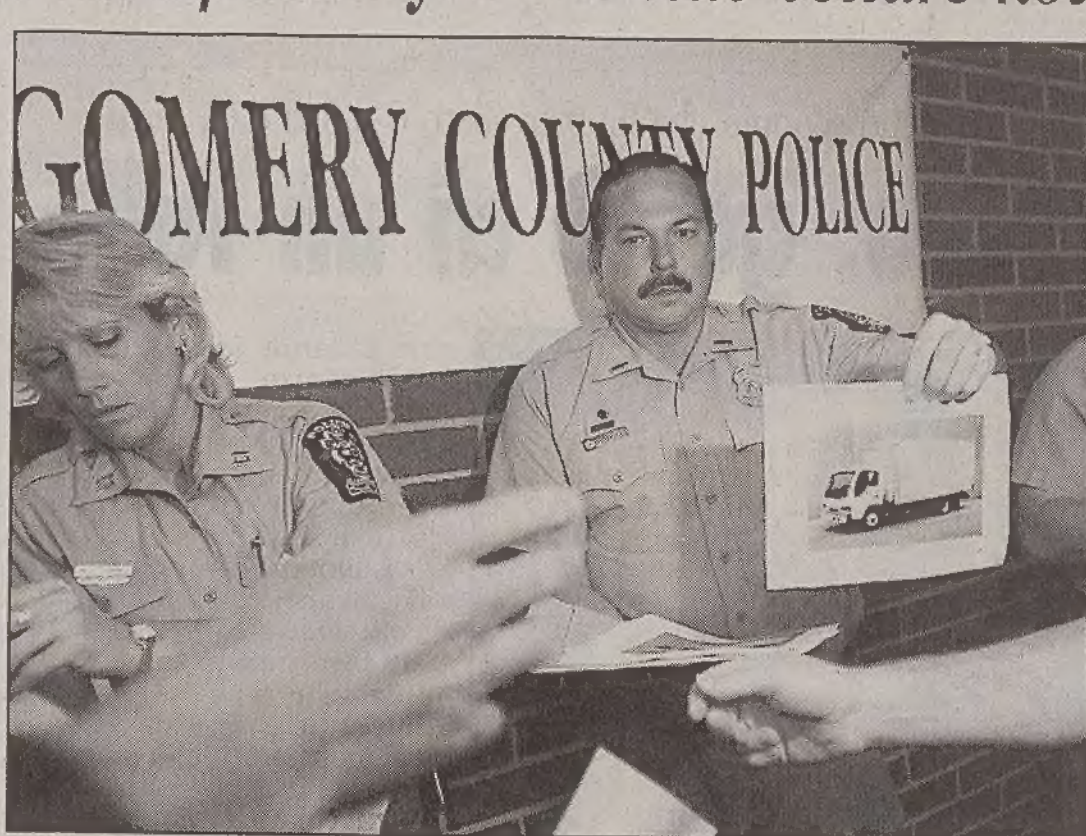
La psicosi del cecchino continua a dilagare nell'area di Washington: l'uomo che spara da lontano finora ha lasciato pochi indizi

Usa: serial killer, caccia a due auto bianche

Gli agenti hanno composto i fotokit delle vetture notate da alcuni testimoni

WASHINGTON Due veicoli bianchi sono al centro delle indagini sul killer misterioso che terrorizza Washington. La paura del cecchino, che venerdì ha ucciso per l'ottava volta in pochi giorni, continua a paralizzare l'area della capitale Usa dove gran parte delle manifestazioni all'aperto sono state annullate: gare sportive, gite turistiche, festival e concerti. Il killer che uccide da lontano, usando un solo proiettile e una carabina ad alta precisione, ha lasciato finora pochissimi indizi ai poliziotti e agenti federali che gli danno la caccia.

La polizia ha composto i fotokit di due veicoli bianchi visti da testimoni in alcune delle località dove l'assassino è entrato in azione (a Washington, in Virginia e Maryland) nella speranza di stimolare la memoria del pubblico. La prima immagine, diffusa ieri, è quella di un autotreno bianco con una porta scorrevole sul retro, con scritte scure sui fianchi (non identificate dai testimoni). Una seconda fotocomposizione, l'immagine



La polizia ha composto i fotokit di due veicoli bianchi visti da testimoni in alcune delle località dove l'assassino è entrato in azione nella speranza di stimolare la memoria della gente.

di un furgoncino bianco Chevrolet Astro notato venerdì da alcune persone davanti al distributore di benzina Exxon dove l'ottava vittima è stata uccisa, potrebbe essere resa pubblica molto presto.

I numeri speciali messi a

disposizione dagli inquirenti per raccogliere le informazioni del pubblico continuano ad essere intasati: i telefoni squillano oltre mille volte ogni ora. Un sito Internet istituito dalla polizia del Maryland per scopi analoghi si è bloccato per la mole

massiccia di tentativi di collegamento. La psicosi del cecchino, che agisce con metodi che sfuggono alle classificazioni classiche dei serial killer, continua a dilagare nell'area di Washington dove non si parla d'altro. Gli esperti consigliano alla gen-

te di non restare mai ferma per strada, di non indossare indumenti vistosi, di chinarsi facendo benzina. I distributori di benzina vicino alle entrate delle autostrade (il luogo preferito del cecchino, che ha già ucciso quattro automobilisti in questa situazione) hanno visto calare precipitosamente i loro affari, così come i ristoranti con i tavolini all'aperto.

La polizia sta cercando di comporre anche un identikit del killer ma i testimoni non sono riusciti finora a vedere il cecchino in azione e hanno potuto dare solo descrizioni di individui notati allontanarsi dai luoghi degli attacchi, descrizioni quindi varie e non necessariamente di persone legate agli omicidi. La scorsa settimana la scia di sangue del killer si è interrotta solo durante il sabato e la domenica, facendo nascere la teoria che l'assassino (per qualche motivo, forse legato al lavoro) non sia libero di agire nel fine settimana. Il fatto che anche questa settimana il cecchino abbia ucciso fino a venerdì sembra confermare questa teoria.

www.pmifinance.it

Finalmente un sito per chi ha molte idee in testa e pochi soldi in cassa.

pmifinance.it è il portale a misura di piccola e media impresa che vi aiuta a trovare partner e forme di finanziamento che vi consentano di realizzare i vostri progetti imprenditoriali. Dal business plan all'analisi gratuita dei progetti, dai data base dei professionisti

della finanza innovativa e degli investitori alla consulenza personalizzata, pmifinance.it vi guida e vi accompagna passo passo nella ricerca della soluzione giusta per il vostro progetto. E' un'iniziativa delle Camere di Commercio di Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova,

Imperia, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Treviso, Trieste ed Unioncamere.

pmifinance
Dove le idee incontrano i capitali

Oggi alla Farnesina si incontrano le due delegazioni diplomatiche incaricate della trattativa sull'annosa questione: all'ordine del giorno il metodo di lavoro

Beni degli esuli, si avvia il negoziato con Zagabria

Da parte croata si precisa che saranno esaminati i casi non coperti dai trattati bilaterali tra i due Paesi

Nessun esponente della diaspora giuliano-dalmata nel gruppo romano

TRIESTE Comincia oggi alla Farnesina la trattativa italo-croata sui beni degli esuli. Ne dà notizia l'ambasciatore di Zagabria a Roma, Drago Kraljevic, il quale precisa che si tratta di una riunione costitutiva in cui le due delegazioni si conosceranno e fisseranno il metodo di lavoro. Probabilmente verrà anche stabilita la data del primo incontro operativo, sempre stando al diplomatico croato, che si svolgerà a Zagabria, successivamente le riunioni si alterneranno nelle due capitali. Le delegazioni sono composte da cinque membri ciascuna e sono guidate per la parte italiana dall'ambasciatore Paolo Pucci di Benisichi, responsabile della Direzione Euro-



Fabio Pigliapoco



Drago Kraljevic

pa del ministero degli Esteri, e da parte croata da Mario Nobile, diplomatico dalmata, «assistente ministro», secondo la terminologia croata, in sostanza responsabile della direzione del ministero degli Esteri zagabrese. Delle due delegazioni fanno parte gli ambasciatori nelle due capitali, Kraljevic e Fabio Pigliapoco.

Kraljevic specifica, in

parte mondiale dal regime comunista di Tito.

Per quanto riguarda i contenuti della trattativa, da parte del presidente della Federazione degli esuli, Guido Brazzoduro, non arrivano commenti. Con la consueta prudenza Brazzoduro dichiara di non volersi sbilanciare: «Ogni frase detta fuori misura può non aiutare». Conferma che si svolgerà oggi l'incontro tra le due delegazioni e che di quella italiana non fanno parte rappresentanti degli esuli e spiega che si tratta dello sbocco del discorso cominciato a New York dal premier Silvio Berlusconi con il ministro degli Esteri croato Tonino Picula (che si incontrarono a margine della riunione dell'Onu dedicata all'Iraq, ndr.).

Ma prima dell'avvio della trattativa non doveva esserci un incontro con le associazioni degli esuli per esaminare i risultati della

Commissione Leanza, creata alla Farnesina proprio per studiare il quadro giuridico sul quale impostare il negoziato?

«Contatti informali ci sono stati», risponde Brazzoduro, ma un incontro ufficiale no. «Comunque - gli dice il presidente - è importante che si parta e sono curioso di vedere quale sarà l'atteggiamento della delegazione croata, la loro disponibilità, prima di dare giudizi».

Certo che l'impostazione croata, almeno a leggere quanto riporta l'agenzia ufficiale di Zagabria, è molto chiara. La Hina infatti dopo aver detto che si tratta delle persone le cui posizioni non ricomprende dai trattati intercorsi tra i due Paesi (ricordiamo per inciso che si parla di cinquemila casi, ndr.), ricorda che «il governo italiano ha appena previsto nella Finanziaria per il 2003 lo stanziamento

di 450 milioni di euro per gli indennizzi agli esuli i cui beni abbandonati non possono venir restituiti in quanto compresi negli accordi bilaterali». Insomma Zagabria sembra porre sin da subito dei paletti alla trattativa restringendola soltanto ai «non optanti», mentre da parte di buona parte delle associazioni degli esuli si chiede, sia pure con diverse sfumature, una trattativa più ampia (ne parliamo nei commenti che pubblichiamo qui accanto, ndr.).

Non solo, rimangono ancora un mistero i risultati dei lavori della Commissione Leanza che ancora non sono pervenuti alle associazioni degli esuli che dovevano esprimere un loro parere sulla questione, almeno stando a quanto aveva assicurato a suo tempo il vice presidente del consiglio Gianfranco Fini e la Farnesina.

Pierluigi Sabatti

REAZIONI

Tra ottimismo e sospetti: «L'importante è partire»

TRIESTE Che si fosse alla vigilia della trattativa sui beni espropriati negli ambienti degli esuli lo si sapeva da una settimana, ma la consegna era quella di tenere la bocca chiusa, per commentare dopo i primi approcci. Se il presidente della Federazione, Guido Brazzoduro, è come al solito prudentissimo (vedi l'articolo di apertura, ndr.), Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale di Trieste e del Centro di documentazione multimediale dei profughi giuliano dalmati, si dice moderatamente ottimista. «Sono convinto che sia importante che si vada a trattare - premette - anche perché è la ripresa di un negoziato che pure era stato avviato tra Italia e Croazia nel '92 e che poi non è

concreto più ampie: «Si discute - sottolinea - delle cose che sono in mano pubblica, di quelle abbandonate, riducendo il più possibile l'impatto sociale e vediamo che cosa è possibile restituire. Come ho sempre sottolineato la restituzione ai vecchi proprietari porterebbe lavoro e iniziative economiche di cui la Croazia ha estremo bisogno. Secondo me sono maturate le condizioni per affrontare la situazione senza preconcetti. Come dicono gli inglesi: il vero affare è quello in cui guadagnano entrambi e lo farebbero sia gli esuli

sia i croati».

Insospetito dalla fretta con cui si sta agendo è invece l'avvocato americano Giovanni De Pierro, presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dal-

mazio. «Questa riunione è una violazione delle promesse fatte agli esuli dal governo italiano - esordisce -, il quale aveva dichiarato che prima sarebbero stati esaminati i risultati dei lavori delle due commissioni, quella della Farnesina e quella istituita a Trieste, e poi si sarebbe avviata la trattativa».

Senza peli sulla lingua, De Pierro rileva che «è strano che si cominci a trattare con Zagabria, quando invece bisognerebbe farlo con Lubiana, che ha già un piede nell'Unione Europea, perché se la Slovenia non cede nulla ed entra nell'Ue, costituirà un precedente al quale la Croazia potrà appellarsi». De Pierro auspica che il governo di centro destra si comporti con coerenza e non come i governi precedenti che hanno «dato il benservito agli esuli a fatto compiuto».

pl.s.

POLA Possibilità di esprimersi sia per il partito sia per il candidato «etnico»

Minoranze, la Dieta istriana si impegna per il doppio voto

POLA In Croazia sembrano scontate le elezioni politiche anticipate, anche se l'attuale Parlamento scadrà agli inizi del 2004, motivate dalla crisi economica sempre più profonda, dal desolante quadro sociale e, come non bastasse, dai rapporti tutt'altro che idilliaci con la Slovenia e con il tribunale dell'Aia. I partiti praticamente hanno già avviato la campagna elettorale e la Dieta democratica istriana non sta a guardare. Per bocca del suo vice presidente Damir Kajin e del presidente del Consiglio del partito Walter Drandic, vuole subito mettere in chiaro la sua posizione a proposito di una questione che sta molto a cuore alle minoranze nazionali: il doppio voto.

Parlando ai giornalisti a Pola, Kajin e Drandic hanno ribadito che agli italiani in Croazia deve venir assolutamente garantita la pos-

sibilità di votare sia «politicamente», cioè per il partito che desiderano, che per il loro rappresentante al Sabor (il Parlamento croato). Purtroppo la questione a livello di legge non è definita poiché non è stata ancora varata la normativa costituzio-

nale sulla tutela delle minoranze. E il doppio voto, oltre a non essere gradito dall'opposizione di centro destra non sembra incontrare nemmeno le simpatie dei socialdemocratici e di altre formazioni politiche della coalizione di governo. Sempre a proposito di elezioni, ma sul piano generale Kajin e Drandic hanno ribadito il «no» categorico della Dieta alla proposta che tutta la Croazia sia un'unica circoscrizione elettorale, al posto delle dieci delle ultime elezioni. «Se dovesse passare tale eventualità - hanno dichiarato - voteremo contro il bilancio di stato per il 2003, che senza di noi verrebbe bocciato. Comunque voteremo contro ogni proposta che contempli meno di cinque circoscrizioni, perché questo sarebbe un duro attacco ai partiti regionalisti che non avrebbero la possibilità di varcare la soglia elettorale per il Sabor.

p.r.

POLA Dopo la nomina ad ambasciatore in India dell'esponente regionalista

Corsa alla poltrona al Sabor che sarà liberata da Debeljuh

BUJE Il parlamentare dietino Dino Debeljuh, dato per sicuro ambasciatore croato in India, non commenta la sua nomina perché nomina mancata i crismi dell'ufficialità. Ma per il presidente del partito delle tre caprette, Ivan Nino Jakovic, la cosa è sicura. «Con Debeljuh ambasciatore - dice - la diplomazia croata fa un enorme salto di qualità e l'Istria guadagna in prestigio». Complimenti interessanti, perché è noto che tra i due c'è mai stato grande feeling, visto che Debeljuh è in prima fila nell'opposizione interna al partito. Pertanto la sua partenza per New Delhi, è per Jakovic una specie di liberazione.

Ma a questo punto si apre nella Ddi la lotta alla successione di Debeljuh al Sabor (il Parlamento croato). La scelta appare limitata in quanto sulla lista di coalizione delle scorse elezioni (la Ddi si era presentata



Dino Debeljuh

insieme a Contadini, Liberali, Popolari e Azione socialdemocratica) sono rimasti soltanto due regionalisti istriani: Dorotea Pesic Bukovac di Fiume, vice presidente del partito, e Walter Poropat di Albana, membro della presidenza.

Qualora la scelta cadesse

sulla Pesic Bukovac, la Ddi avrebbe per la prima volta in Parlamento un deputato donna. L'operazione però è poco probabile, per una questione di equilibri. Ci spieghiamo: al Sabor ci sono due dietini istriani, Damir Kajin e Walter Drandic, con la promozione della Pesic Bukovac ne avrebbe due anche Fiume (c'è già Petar Turcinovic). E' indubbio però che il partito sia molto più forte in Istria che nel Quarnero per cui due deputati del fiammone vengono considerati «troppi» in rapporto al peso della Ddi sul territorio. Più papabile dunque l'albanese Walter Poropat, nonostante alle elezioni interne alla vicepresidenza del partito sia stato sonoramente sconfitto proprio dalla Pesic. La decisione definitiva spetta comunque alla presidenza dietina che ne discuterà subito dopo l'investitura ufficiale di Debeljuh.

p.r.

NOVALJA Duecento addetti chiedono la revoca dell'accordo provvisorio sul golfo di Pirano

Pesca, «crociata» anti-stranieri

Mare croato «proibito» sia agli sloveni sia a tutti gli altri

Ecco le conferenze di questa settimana nelle Comunità

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze che si terranno nelle Comunità degli italiani per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste dell'Unione Italiana di Fiume. **Oggi**, C.I. di Castelvenero, ore 20, Livio Dorogio su «Apicoltura». **Domani**, C.I. di Abbazia, ore 17.30, Mauro Messerotti su «L'immensità dell'universo, un viaggio nello spazio-tempo». C.I. di Gallese, ore 19.30, Antonio Nucari su «Attività fisica e sportiva in età evolutiva». C.I. di Visignano, ore 19, Aldo Raimondi su «Nutrizione e salute». **Mercoledì**, C.I. di Pola, ore 17.30, Antonio Mirkovic su «Paesi dell'Istria». C.I. di Verteneglio, ore 19, Mario Schiavato su «Viaggio in Indonesia». **Giovedì**, C.I. di Cittanova, ore 19, Enrico Benussi su «La gestione della fauna e della caccia in Istria». C.I. di Umago, ore 19, Aldo Raimondi su «E pazzo solo la mucca?». **Sabato**, C.I. di Stridone, ore 19.30, Guido Rumici su «La scuola italiana in Istria: problemi e prospettive».

Dai monti di Fiume l'abete natalizio davanti al Vaticano

Fiume Arriverà dal Gorski kotar il massiccio montuoso alle spalle del capoluogo quarnerino, l'albero di Natale che quest'anno troneggerà in piazza San Pietro a Roma. L'abete sarà consegnato a papa Giovanni Paolo II da una delegazione croata, guidata dal presidente della repubblica Stipe Mesic e dall'arcivescovo di Zagabria Josip Bozanic, numero uno della chiesa cattolica croata. La data della cerimonia di consegna non è stata però ancora fissata. Oltre all'albero, che verrà sistemato al centro della piazza e che, secondo il protocollo vaticano dev'essere alto tra i 25 e i 28 metri, la Croazia farà arrivare nella capitale italiana altri trenta abeti più piccoli che saranno sistemati negli appartamenti del Papa e nelle altre sale della Santa Sede. Lo scorso anno l'abete per San Pietro arrivò dalla Carinzia e a portarlo a Roma fu il governatore Joerg Haider.

NOVALJA Tolleranza zero dei pescatori croati nei riguardi dei loro colleghi sloveni. A Novalja, nota località turistica nell'isola di Pago, si è tenuto lo scorso weekend il Settimo incontro dei pescatori croati affiliati alla Camera nazionale dell'artigianato, appuntamento dal quale è stato lanciato un appello al governo di Zagabria nel quale si chiede la revoca immediata del regime provvisorio di pesca nel golfo di Pirano, come pure l'annullamento dell'Accordo croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera, specificatamente del passo riguardante la pesca in mare. L'appello è contenuto nel documento sulle conclusioni scaturite dal «summit» isolano, che ha visto riuniti circa duecento pescatori professionisti giunti da tutte le regioni costiere della Croazia, da Salvo a Ragusa. Oltre alle due suddette richieste, a Novalja si è deciso di avviare l'iniziativa per abrogare l'articolo 71 della legge sulla Pesca in mare che permette agli stranieri di pescare nelle acque territoriali croate. Inoltre è stata chiesta al governo di istituire la fascia economica in Adriatico. Una vera e propria offensiva «antistraniera» insomma.

a.m.

LONDRA

STANSTED

a partire da

19.99

solo andata

Prenota entro il 17.10.02 su
www.RYANAIR.com / ☎ 899 88 99 73

Valida per viaggiare dal 01.11.02 fino al 10.02.03. Esclusi periodo natalizio, festivi ed eventi sportivi. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Sono escluse le tasse aeroportuali. Partenze da Trieste. * € 0,50.

RYANAIR.COM

L'approdo in quinta commissione di un progetto di legge costituzionale del senatore triestino Giulio Camber riapre il dibattito sulla mai sopita questione

Trieste provincia «autonoma», Consiglio già diviso

Marini (Ccd) soddisfatto mentre Zvech (Ds) parla di manovra elettorale e Dal Mas e Vio (Fi) non commentano

La fine del prossimo mese di novembre coincide con il rinnovo o meno dell'iscrizione al partito

Forza Italia, i contras pronti a uscire Bomben: «Gravi le critiche agli ex Dc»

PORDENONE Sempre più importanti e, dunque, sempre più scomodi. Non solo in loco, ma anche a livello nazionale. E di fronte ad un'insostenibile crescita, c'è chi avverte: «siamo iscritti a Forza Italia, ma a termine». E la scadenza non è lontana.

La fine di ottobre è la data utile per le nuove adesioni al partito, la fine di novembre è la scadenza assegnata ai rinnovi. Dopodiché l'addio sarà sancito e il cosiddetto «terzo polo» potrebbe prendere il largo. E' quanto emerge dalle dichiarazioni di Adriano Bomben, ex assessore regionale ai lavori pubblici, già segretario organizzativo del movimento azzurro a Pordenone, commissariato, anch'egli, con Michelangelo Agrusti, e oggi tra i punti di riferimento dei ribelli.

«Che all'interno di Fi ci fosse un'atmosfera un po' ostile nei confronti degli ex Dc e del ruolo progressivamente sempre più importante che stavano svolgendo, lo avevamo avvertito da tempo», dichiara infatti Bomben. Poi sono arrivati i primi provvedimenti, le prese di posizione, i docu-

menti. In questo contesto il coordinatore nazionale azzurro, Roberto Antonione, ha esercitato un ruolo: quanto meno quello di avallare questi comportamenti «quando non ne è stato prim'attore».

Comportamenti che non si circoscrivono al Friuli Venezia Giulia. «Del resto», prosegue Bomben, «lo abbiamo visto in questi giorni, e non è nemmeno patrimonio esclusivo di Fi».

Ma è anche vero che ancora Pordenone è stata teatro di un nuovo episodio: una cena con il mondo industriale del Friuli occidentale «nel corso della quale il coordinatore Antonione non ha mancato di riservare giudizi critici sulla Dc e sulla fine di quel partito e non è nemmeno da escludere», spiega ancora Bomben, «Antonione, in quella sede, si sarebbe espresso sull'adesione di Fi al Partito popolare europeo che, sostanzialmente, è il continuatore del modello Dc e dei suoi valori. Antonione, probabilmente senza soppesare molto le proprie dichiarazioni, avrebbe affermato che l'adesione al Ppe fu dettata da ragioni di opportunità. Im-

magino - chiosa Bomben - che sia come dire che Forza Italia aveva bisogno di trovare una casa in Europa per venire accreditata nella propria azione politica in Italia».

Per l'ex assessore si tratta di affermazioni molto gravi «che mi augurerei non trovassero conferma, anche se Antonione non è insolito a leggerezze». Tale sarebbe anche la scelta di recarsi ad una riunione con «un gruppetto di ex socialisti pordenonesi guidato da Franco Dal Mas», nonostante l'atmosfera di crisi pervada ancora il movimento azzurro del Friuli occidentale «malgrado gli sforzi, senza grande riuscita, dell'onorevole Brunetta». L'appuntamento avvenne «in una trattoria cittadina a porte chiuse e tende tirate. Meglio sarebbe stato - prosegue l'architetto - che, data la sua posizione, Antonione avesse compiuto uno sforzo più intelligente per spiegare a tutto il partito le ragioni di una crisi interna, invitando anche gli altri consiglieri regionali, Gottardo e Salvador».

Vicende nuove ed antiche spingono l'esponente

dei ribelli a considerare «l'evidente impossibilità di arrivare ad un dialogo e ad un confronto, che sono le ragioni costitutive del nostro stare in politica, con questa classe dirigente. Quindi, dopo una lunga attesa, e posto che Antonione avrebbe già dichiarato il «caso Pordenone» chiuso, le strade

tenute nei casi setti, rischia di avere un impatto politico di rilievo proprio in vista delle regionali del 2003. Anzi, le divisioni già cominciano a delinearsi sulla soluzione prospettata da Bomben, che ricalca l'esperienza maturata in Trentino Alto

Adige, sul modello della Provincia autonoma di Trento e Bolzano.



Adriano Bomben

De Gioia (Patto): «Non capisco come il ministro La Loggia abbia potuto trasmetterci quel testo ignorando quello di Willer Bordon, che è analogo»

TRIESTE La possibile costituzione della Provincia autonoma di Trieste torna a diventare prepotente argomento di dibattito politico. La richiesta di parere, in merito al disegno di legge costituzionale del senatore Giulio Camber (Forza Italia), inviata nei giorni scorsi dal ministro agli Affari regionali, Enrico La Loggia, al presidente del Consiglio, Antonio Martini, molto presto potrebbe essere messa all'ordine del giorno della quinta Commissione e, poi, approdare in Consiglio. Un banco di prova che, se il progetto non sarà

tenuto nei casi setti, rischia di avere un impatto politico di rilievo proprio in vista delle regionali del 2003. Anzi, le divisioni già cominciano a delinearsi sulla soluzione prospettata da Bomben, che ricalca l'esperienza maturata in Trentino Alto

Adige, sul modello della Provincia autonoma di Trento e Bolzano.

ne annunciando un parere positivo; il triestino Bruno Zvech (Ds) è di tutt'altro avviso e boccia fin dal principio la proposta del senatore forzista. «Non rientra nella nostra concezione della Regione e dell'autonomia degli enti locali. Credo non sia un caso che, proprio adesso, salti fuori questa richiesta di parere. La vogliono sfruttare in vista delle elezioni, come hanno sempre fatto». L'esponente diessino parte invece dallo Statuto regionale e dalle riforme introdotte al titolo quinto, «tutti strumenti che consentono ai Comuni di avere quanto gli spetta». Non serve, secondo Zvech, modificare la Costituzione ma applicare le competenze a disposizione: «Il principio di sussidiarietà e federalismo fiscale sono già previsti, la Regione dovrebbe avere solo compiti legislativi e di indirizzo».

USARE ALTRI MEZZI Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo dei Ds e componente della quinta commissione, il friulano Alessandro Tesini, che giudica «superflua, ridondante, fuorviante e per certi versi pericolosa, poiché può favorire spinte disgregatrici» la proposta di Camber. «Veramente ci sarebbe anche quella del senatore Willer Bordon (Margherita)», ricorda il triestino Roberto De Gioia (Patto regionale per l'autonomia), che invece dal Ministero



Giulio Camber

non è stata inviata al Consiglio regionale, mandando il firmatario su tutte le furie. «È una proposta analoga a quella di Camber, praticamente la stessa, risulta quindi incomprensibile la scelta di La Loggia. Non è possibile mandare avanti una e non l'altra. Sono esterrefatto anche se, pensando un po' su a quello che sta facendo questo Governo, risulta normale».

IL MONITO DI BORDON Vista la carta carbone con cui sono state scritte le due proposte, seppure da convinzioni politiche diverse, Bordon a ogni modo si augura di vedere andare avanti la costituzione della Provincia autonoma di Trieste. «Il Centrodestra ha sempre sfruttato a fini elettorali questo argomento, ora può dimostrare che faceva sul serio. Bastano sei mesi, basta guardare la velocità con cui hanno approvato la legge Cirami». Bacchettate alla maggioranza e una sorta di messa in riga del Centrosinistra, giacché quella modifica costituzionale non l'ha proposta solo Camber ma anche un esponente triestino dell'op-

posizione. L'isontino Franco Brusa (Margherita), assieme ai friulani Giovanni Vio e Franco Dal Mas (Forza Italia), componenti della quinta Commissione, attendono di leggere il testo della proposta prima di esprimere un giudizio su un argomento molto delicato. Non ci sono solo le differenze politiche a dividere, soprattutto quelle territoriali pesano all'interno degli stessi schieramenti. La calendarizzazione dei lavori della Commissione presieduta dal friulano Bepino Zoppolato (Lega Nord), ha poi già programmato la discussione sul problema della Comunità montane. Altra questione di non poco conto.

ANCHE IL FRIULI Intanto incombono gli autonomisti, che guardano con interesse la possibile discussione. «Sarebbe ora che, dopo le tante promesse fatte da entrambi gli schieramenti, si arrivasse quantomeno - sostiene il triestino Roberto De Gioia - a un dibattito in Consiglio per vedere le singole posizioni. Confidavamo che in previsione delle elezioni qualcosa si muovesse. Quella di Camber è la vecchia proposta della Lista per Trieste, noi abbiamo un progetto complessivo che preveda anche la Provincia autonoma Friuli. L'unico modo per tentare di mettere tutti quanti d'accordo altrimenti, parlando solo di Trieste, incontrerò la contrarietà dei friulani senza distinzioni di schieramento partitico».

Pietro Comelli

Riprendono oggi i lavori dell'assise regionale

Commissioni, settimana intensa Provincia Alto Friuli all'esame

TRIESTE Sarà interamente dedicata ai lavori delle commissioni la settimana in consiglio regionale.

Il presidente Bepino Zoppolato (Ln) ha convocato la V commissione per le intere giornate di martedì, mercoledì e giovedì per proseguire l'esame di due progetti di legge sull'istituzione dei comprensori montani e di cinque proposte di legge sulla costituzione della provincia dell'Alto Friuli, nonché per discutere un disegno di legge che contiene norme urgenti in materia di enti locali.

Domani lavorerà tutto il giorno anche la I commissione, presieduta da Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc). All'ordine del giorno vi sono tre progetti di legge sul fondo di rotazione per le inizia-



L'emiciclo del consiglio regionale, a Trieste.

tive economiche e l'espressione di un parere sulla delibera della giunta per la riorganizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla regione. Udienze conoscitive in programma mercoledì - mattina e pomeriggio - per la II commissione, presieduta da Franco Dal Mas (Fi-Ccd-Fdc). Le prime riguarderanno la proposta di legge sugli iscritti alla gestione separata Inps, le seconde la proposta di legge per l'isti-

tuzione della qualifica professionale di operatore di sala addetto ai servizi di tutela. Saranno inoltre esaminati tre provvedimenti per l'istituzione di un organismo per gli ordini, i collegi e le associazioni professionali.

Il presidente Roberto Molinaro (Udc) ha infine convocato la quarta commissione per l'intera giornata di giovedì. All'ordine del giorno una serie di udienze conoscitive su due progetti di legge in materia di edilizia residenziale pubblica e agevolata e il successivo esame dei provvedimenti. Seguiranno altre udienze conoscitive sul disegno di legge in materia di energia, al quale verrà dato un parere che verrà trasmesso alla I commissione.

Exploit al Totocalcio
Ignoto giocatore
centra il «13»
a San Daniele
e vince un miliardo

UDINE Il Friuli torna ad essere baciato dalla dea bendata. E lo fa proprio grazie a quel Totocalcio ultimamente un po' snobbato dagli scommettitori, ma cionostante ancora ricco di possibilità di guadagno. Soltanto due scommettitori hanno realizzato il 13 con la schedina del concorso di ieri, n. 8, del Totocalcio. Vincono 582.109,00 euro a testa, qualcosa come un miliardo e 200 milioni di vecchie lire. Le due schede sono state giocate nella ricevitoria Ognibene di via Rodano a San Daniele del Friuli e nelle ricevitorie Giunty di viale Rapisardi a Catania.

Ignoto, per il momento, il vincitore friulano, che ha centrato il classico «13» con questa colonna vincente: X X 1 2 1 1 2 X 2 2 2. Queste comunque le quote finali: ai 2 vincitori con 13 punti: euro 582.109,00 ai 19 vincitori con 12 punti: euro 61.274,00 Il montepremi è stato di 2.328.437,58 euro.

Iracheni soccorsi all'area di servizio di Gonars. Si sono infilati in un camion proveniente dalla Bulgaria

Cinque clandestini chiusi in un Tir

Rischiavano di morire soffocati. Uno ricoverato a Palmanova

A dare l'allarme è stato l'autista. I portelloni «piombati» in Grecia prima del viaggio in traghetto fino allo scalo di Trieste. Elusi tutti i controlli confinari

GONARS Hanno rischiato di morire asfissati per inseguire la libertà. Intrapresi com'erano in mezzo a una montagna di abiti di marca in un container tedesco su un autotreno polacco. Così cinque iracheni hanno bussato violentemente sul portellone alla ricerca di aiuto: dopo tre giorni di viaggio «blindati» tra i vestiti griffati, il gruppo di clandestini (tutti tra i 25 e i 30 anni) ha rotto il silenzio. Quel container ormai stava diventando una camera a gas, tanto più che uno di loro aveva già perso conoscenza.

I clandestini si sono fatti sentire, picchiando con quelle poche energie che ancora avevano in corpo, ieri sera verso le 21.45, quando il Tir è stato parcheggiato dall'ignaro conducente polacco nell'area di servizio di Gonars. Il camionista sessantenne, sentito quei rumori che provenivano dal suo rimorchio, ha subito avvertito la Polizia stradale di Palmanova e di fronte ai reiterati segnali ha tolto i

«sigilli» al prezioso carico. Sono così saltati fuori i cinque iracheni. Il giovane esanime è stato trasportato all'ospedale di Palmanova, le sue condizioni non sarebbero però gravi. Hanno accusato un malessere anche altri due suoi compagni di viaggio, poi ripresi una volta usciti dal bunker viaggiante. Il camionista ha dichiarato di non sapere nulla del carico umano, anche se non mancano diverse perplessità sull'intera vicenda.

Intanto le forze dell'ordine ieri sera hanno tentato di ricostruire il calvario dei cinque clandestini. L'autotreno risulterebbe partito dalla Bulgaria e avrebbe successivamente fatto tappa in Grecia, dove sarebbe stato sottoposto ai controlli doganali Ue.

Li il rimorchio sarebbe stato sigillato ed è proprio

in Grecia che i clandestini risulterebbero essersi infilati in qualche modo in mezzo al carico.

Il Tir via traghetto è poi approdato al porto di Trieste (dove non sono stati effettuati controlli specifici in presenza della precedente autorizzazione doganale) per avviarsi ieri verso l'autostrada A4. Da lì avrebbe poi raggiunto il Brennero per dirigersi in Germania.

Il sogno della libertà per i cinque iracheni si è infranto invece alle 21.45 all'area di servizio di Gonars.

I quattro giovani ancora coscienti sono stati tratti dalla Polizia di Palmanova per accertamenti. Adesso gli agenti cercheranno di verificare l'attendibilità della versione fornita dal conducente e quale fosse esattamente la destinazione del carico.

la.bo.



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Amministrazione Aggregatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Puntone Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040-6731 - fax 040-6732406 - E-mail: Info@port.trieste.it - sito Internet www.port.trieste.it
Categoria di Servizio e descrizione: Categoria 6/B - servizi bancari e finanziari - CPC 811.
Stipulazione di un contratto di mutuo destinato ad investimenti portuali, rimborsabile direttamente dallo Stato Italiano, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della legge 488/1999 e dell'art. 144, comma 1, della legge 388/2000 nonché del D.M. 02.05.2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato sulla G.U.R.I. del 28.8.2001 n. 199, con 30 (trenta) rate semestrali costanti partecipate di A 1.187.850,87, per un totale di A 35.635.526,04, per la durata di 15 anni a copertura delle spese in conto capitale ed interessi.
La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'albo di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs 385/93, presso la Banca d'Italia, e alle banche comunitarie di cui all'art. 16, comma 3, dello stesso D.Lgs n. 385/93, e successive modificazioni ed integrazioni.
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: ore 12,00 del giorno 2 dicembre 2002.
Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Insegni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sulla Gazzetta «Aste e Appalti Pubblici» ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.
Per eventuali informazioni contattare il Servizio Ragioneria dell'A.P.T. ai n.ri 040.6732255 e 040.6732242.
Trieste, 9 ottobre 2002
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore: dott.ssa Marina Monassi

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

«FRIULI CON L'ARGENTINA». Sostegno italiano all'Argentina colpita da una gravissima crisi e pressing per una forte iniziativa europea. La risoluzione ha messo d'accordo tutti, maggioranza e opposizione. Il sì della Lega è stato comunicato in aula dal deputato **Piero Fontanini** (collegio di Cividale del Friuli) che ha chiesto al governo anche il potenziamento dei consolati italiani in Argentina per aiutare «migliaia e migliaia di nostri concittadini che vorrebbero rientrare in Italia». «Occorre attivarsi, come hanno già fatto le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, con un coordinamento che, spero, il governo garantirà per favorire il rientro di persone che costituiscono una risorsa per il nostro Paese».

AQUILEIA DA SOVRINTENDENZA. Trieste o Aquileia come sede della sovrintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia? La scelta è già caduta su Trieste, ma il deputato leghista **Piero Fontanini** (Cividale del Friuli), non si arrende. Ricorda con una interrogazione al ministro per i Beni culturali, Urbani, che gran parte dei comuni friulani ha optato per Aquileia. Ma ricorda anche altro. E cioè che il 31 gennaio un decreto ministeriale ha istituito la sede a Trieste. Eppure, aggiunge il deputato, «due mesi dopo, il 27 marzo, proprio il ministro ha smentito con una lettera l'istituzione di una sovrintendenza archeologica a Trieste, assicurando che anche l'altra ipotesi sarebbe stata presa in esame». Un pasticcio, secondo

Fontanini. Convinto, però, che la partita sia apertissima, grazie alla legge delega del 6 luglio. «Con quella normativa - insiste il parlamentare - Urbani, se vuole, può premiare Aquileia».

CIVIDALE «CITTÀ D'ARTE». «A dispetto di un grande passato, Cividale del Friuli oggi ha una modesta rilevanza industriale e commerciale. Il suo grande patrimonio archeologico e artistico merita d'essere valorizzato». E questo l'obiettivo della proposta di legge del forzista **Manlio Collavini** (Udine), firmata anche da **Ettore Romoli**, dal leghista **Piero Fontanini** (Cividale del Friuli) e dal triestino **Roberto Damiani**, (gruppo misto) proposta assegnata alla commissione Cultura. «Il nostro obiettivo è fornire a Cividale del Friuli strumenti

per la tutela del proprio originalissimo tessuto urbano e promuovere le proprie risorse, con il concorso delle amministrazioni pubbliche e dei privati», spiega Collavini. A Cividale dovrà essere riconosciuta, intanto, la qualifica di «città d'arte». Il comune dovrà predisporre un piano generale di indirizzo e verrà istituito un fondo speciale per finanziare gli interventi previsti. Al fondo concorrono la quota comunale di Ici, l'8 per mille che i cittadini di Cividale assegnano allo Stato, le elargizioni dei privati e persino una lotteria appositamente autorizzata. Il contributo del ministero sarebbe simbolico (15 miliardi in vecchie lire), mentre i beni del demanio militare verrebbero trasferiti al comune senza alcun onere.
Sandra Miglioretti

per la tutela del proprio originalissimo tessuto urbano e promuovere le proprie risorse, con il concorso delle amministrazioni pubbliche e dei privati», spiega Collavini. A Cividale dovrà essere riconosciuta, intanto, la qualifica di «città d'arte». Il comune dovrà predisporre un piano generale di indirizzo e verrà istituito un fondo speciale per finanziare gli interventi previsti. Al fondo concorrono la quota comunale di Ici, l'8 per mille che i cittadini di Cividale assegnano allo Stato, le elargizioni dei privati e persino una lotteria appositamente autorizzata. Il contributo del ministero sarebbe simbolico (15 miliardi in vecchie lire), mentre i beni del demanio militare verrebbero trasferiti al comune senza alcun onere.
Sandra Miglioretti

XIV ANNIVERSARIO
Jole Cimberle
in Luisa

Sei e sarai sempre ogni giorno con me.

Il figlio GIORGIO
Trieste, 14 ottobre 2002

VII ANNIVERSARIO
Aldo Vecchiet
Ricordandoti.

Tua sorella
Trieste, 14 ottobre 2002

Anna Maria Colombis
ved. Petrani
(Anita)

ha serenamente raggiunto il suo NINI.
Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, i cari nipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine-Tavagnacco,
14 ottobre 2002

COMUNE DI GRADO (GO) - Settore Finanziario
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

È indetta per le ore 10.00 del giorno 15 novembre 2002 asta pubblica per l'affidamento del «Servizio Parametri comunali a pagamento» del Comune di Grado, per il periodo 01.01.2003 - 31.12.2005. Prezzo a base d'asta: € 133.392,00, IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta unicamente al prezzo più basso, di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 157/95. L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno 13 novembre 2002, pena l'esclusione. Informazioni, chiarimenti, copia del bando di gara e del Capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti al Settore Finanziario (Tel. 0431.898231-5) ed all'Ufficio Contratti (Tel. 0431.898248). Il Capitolato Speciale ed il Bando di gara sono visionabili sul sito Internet www.comune.grado.go.it.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Anna Cistini

Lungo le strade della Catalogna alla guida della nuova ammiraglia Audi: un sogno da 335 cavalli

Un salotto a quattro ruote motrici

L'unico neo è il prezzo, non certo popolare: 80 mila euro, optional compresi

BARCELONA In posizione centralissima, a due passi dalla Cattedrale e da Piazza di Catalunya, due dei simboli di Barcellona, c'è la bellissima Casa Martí. Pur non essendo nota ai tanti come la Casa Batlló o la Pedrera, capolavori di Gaudí, questo palazzo medioevale è uno dei più noti e più amati della città spagnola. Dal lontano 1897, infatti, le sue splendide arcate in stile gotico ospitano le cucine de "I Quattro Gatti". Qui tante volte hanno pranzato e dipinto Picasso, Ramon Casas, Santiago Rusinol e Miguel Utrillo, spesso "dimenticandosi" di pagare il conto a Pere Romeu, oste del tempo. Qui lo chef Antonio Cabanas si diverte ogni giorno a deliziare i suoi ospiti con piatti raffinati: a mezzogiorno a prezzo fisso, per poco più di 10 euro, alla sera, tra note di violino e pianoforte, a costi decisamente superiori. Qui ci fermiamo per un the e a mangiare, appunto, della crema catalana, a metà giornata, dopo aver guidato in pieno relax per un paio di centinaia di chilometri la nuova Audi A8. Prova quella col più potente motore a otto cilindri a V di 4.2 litri, l'ammiraglia di Ingolstadt si conferma una delle berline più confortevoli e sicure presenti sul mercato. Carrozzeria in alluminio, come il precedente modello, trazione esclusiva-



L'Audi A8 è una delle berline più confortevoli e sicure presenti sul mercato.

mente sulle quattro ruote motrici, 8 air-bag, sistemi sofisticati di controllo della stabilità (ESP), della trazione (ASR) e della frenata (ABS con EBV), contribuiscono a rendere la sua guida precisa e sicura. Nonostante le dimensioni imponenti (è lunga più di cinque metri) e il peso considerevole (1780 kg), i 335 CV erogati dal più corposo dei due V8 montati (il 3.7 sviluppa 280 CV), abbinati a un efficace cambio automatico a sei velocità, permettono di togliersi qualche velleità sportiva.

Basta infatti dare "gas" e la A8 schizza via come una scheggia, ben incolata alla strada, facendo credere anche a un novizio della guida di essere un vero pilota: il controllo elettronico della stabilità aiuta chi guida a "tenere" la vettura in situazioni limite. Abbandonata la città catalana e avventuratici tra le insidiose curve e controcure che portano al monastero di Montserrat, apprezziamo più volte proprio il tempestivo intervento dell'elettronica. Senza agire sul gas, ad esempio, il sottosterzo gene-

rato da un imprudente entrata allegra in curva viene corretto dai sistemi di bordo, lasciando al pilota il solo compito di effettuare delle leggere manovre con lo sterzo. Il rischio è di esagerare troppo e di superare i limiti dell'elettronica, anche se per farlo con questa A8 bisogna proprio guidare in modo scriteriato. L'ottimo telaio, infatti, assicura una risposta precisa e sincera dell'auto, pur se è difficile capire il reale comportamento di una vettura senza disattivare il controllo elettronico della stabilità. Ope-

razione da cui ci asteniamo non trovandoci in pista e visto anche il ragguardevole prezzo delle ammiraglie di Ingolstadt. La A8 con motore 3.7, infatti, costa 73.400 euro mentre la 4.2 della prova è venduta a 79.700. Una sorpresa per i conoscitori del marchio tedesco, perché la 4.2 litri è in realtà diminuita di prezzo di 1.000 euro rispetto al vecchio modello equipaggiato con lo stesso motore. E' questo, ci spiegano gli uomini marketing della Casa dei quattro anelli, uno degli effetti della nuova politica dei prezzi che, sotto la spinta del commissario Monti, ha convinto alcuni produttori, tra cui Audi, a uniformare i listini delle proprie vetture in tutta l'area-euro. Prezzo a parte, le novità interessanti della nuova A8 sono davvero tante, a cominciare dagli interni, ridisegnati ma sempre rigorosamente classici.

Oltre all'inedito sistema "multi media interface" di controllo delle funzioni di bordo spicca internamente il sofisticato climatizzatore a quattro zone (optional) che permette di regolare la temperatura in modo differente per ogni passeggero. Plastiche, radiche e pelli di ottima qualità e i sedili "ultraregolabili" fanno dell'abitacolo della A8 un salotto ideale per ascoltare della buona musica o per chiacchiere; anche alle velocità massime la rumorosità interna si mantiene bassissima permettendo di conversare a bassa voce. Ai 130 km/h il motore funziona in sesta marcia ad appena 2200 giri. Accelerando basta un attimo per passare da 150 km/h a 250 km/h senza quasi avvertire differenze acustiche di funzionamento. Merito del Cx della vettura, il coefficiente di penetra-

zione aerodinamica della nuova A8 è infatti di soli 0,27, quasi un record per una berlina di queste dimensioni. Proprio l'obiettivo di diminuire la resistenza alla penetrazione nell'aria dell'auto può spiegare, forse, la scelta di adottare piccoli specchietti laterali che non assicurano una visuale ottimale sul posteriore. In città, quindi, doppia attenzione nei cambi di direzione per non stringere altri veicoli, soprattutto i motorini, sempre pronti a sorpassi sulla destra. Nelle strade extraurbane la guida è più rilassata: per effettuare un sorpasso rapido basta premere sino a fondo corsa l'acceleratore: il cambio a sei rapporti di tipo tip-tronic scala automaticamente la marcia sino alla più bassa possibile, portando il motore subito in "coppia". A chi di professione non fa il petroliere, comunque, consigliamo lo stile "troppo sportivo": se si tiene su di

giri il motore gli 8 chilometri/litro dichiarati nel percorso misto diventano un vero miraggio (in città col piede di velluto si fanno i 5,6 km/l). Tra le tante novità tecniche della nuova A8 da segnalare le sospensioni a controllo elettronico con quattro diversi livelli di altezza selezionabili e l'adaptive light: si tratta di un proiettore supplementare inserito nei gruppi ottici anteriori allo Xenon che si aziona automaticamente a fare accesi per illuminare le aree laterali al muso del veicolo quando si compiono inversioni di marcia, curve piuttosto pronunciate o retromarcie. In vendita in Italia da novembre, la gamma della nuova A8 si amplierà nel corso del 2003 con l'arrivo dell'attesissimo V8 turbodiesel di 3.0 litri, di un piccolo V6 a benzina, di un 12 cilindri a "W" e di una versione decisamente più cara a passo allungato.

Damiano Bolognini



Alla guida della Hyundai Coupe
Una sportiva pensata per i giovani ma destinata agli ultraquarantenni

TRIESTE La guida e ti senti giovane. E' la Hyundai Coupe (senza accento) progettata per chi ha meno di quarant'anni, ma che in realtà rischia di piacere anche alle sempre più ampie classi degli "over". La Coupe non è solo un bel giocattolo divertente da guidare, ma una vera e propria sportiva di razza che ha dalla sua il vantaggio di essere proposta a un prezzo concorrenziale: 17 mila euro. Abbiamo provato la versione "millesimi" prima in autostrada fino a Parma e poi lungo le strade appenniniche che portano al passo della Cisa. Sono disponibili anche le versioni più

benne. L'impianto frenante risulta all'altezza delle prestazioni, ben modulabile con un Abs efficace. Un cenno infine alla posizione di guida raccolta. I sedili profilati sono da vera sportiva mentre la visibilità è limitata. Capiente il bagagliaio



LA SCHEDA

MOTORE	1.6 16v	2.0 16v	2.7 V6 24v
Cilindrata	1598 cm ³	1975 cm ³	2656 cm ³
Cilindri	4 in linea	4 in linea	6 a V
Alesaggio x corsa	mm 76,5x87	mm 82x93,5	mm 96,2x107,5
Potenza max CV (kw)	105 (77) a 5800	138 (102) a 6000	167 (123) a 6000
Coppia max kgm (Nm)	14,6 (144) a 4500	18,5 (183) a 4500	25 (247) a 4000

PRESTAZIONI	11"6	9"2	8"5
Accelerazione 0-100	11"6	9"2	8"5
Velocità max km/h	185	206	218

CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	9,8	11,4	14,2
Urbano	9,8	11,4	14,2
Extraurbano	6,3	6,6	7,9
Misto	7,6	8,4	10,4

* I dati della coupe 2.7 V6 si riferiscono alla versione con cambio automatico.

potenti da 2.0, 2.7 litri V6. Aspettata e precisa in curva sembra che abbia almeno una ventina di cavalli in più del 105 dichiarato. E' una piccola belva dall'assetto forse troppo rigido per chi soffre di mal di schiena. Il rombo del motore (studiato appositamente dagli ingegneri coreani) contribuisce poi a offrire la sensazione di essere al volante di un vero e proprio bolide anche se nei percorsi autostradali il "wromm" si dimostra fastidioso. E' un'auto che si propone come vettura sportiva adatta a tutte le età. E' una vettura "tosta" da guidare ma sicura grazie alla buona precisione generale degli organi meccanici e dell'impianto frenante a quattro dischi. Il motore quattro cilindri ama girare ai regimi "alti", sopra i 3500 giri. Lo sterzo è preciso, il cambio si inserisce

che ha un volume di 418 litri. Il segreto della Coupe è senza dubbio nella sua formula esclusiva che concilia un'estetica dal forte impatto con un abitacolo tutto sommato accogliente e paragonabile a quello di una media berlina e con una serie di motori di tutto rispetto.

c.b.

Al volante lungo le spettacolari strade della Liguria della tuttospaio Kia: un'auto confortevole e adatta alle famiglie numerose

La Carens con il cuore diesel allarga le forme

Il motore è silenzioso. Convincente la tenuta di strada, ma la visibilità posteriore è limitata

GENOVA Liberatasi dalle forme sin troppo convenzionali della serie precedente, con interni finalmente di gusto europeo per design e scelta di colori e materiali, la nuova Kia Carens si propone al pubblico italiano forte di un inedito motore turbodiesel di tipo common-rail. Si tratta del quattro cilindri

di Arenzano, punto di partenza del nostro test. A incuriosire sono soprattutto le linee posteriori, come notiamo anche dopo una manciata di chilometri d'autostrada ci ritroviamo bloccati nel caotico traffico di Genova.

La visibilità posteriore non è delle migliori e in un paio di occasioni ci capita di stringere involontariamente sulla destra dei vespisti dal sorpasso troppo facile. Una volta prese le misure con la guida dei centauri liguri, nonostante i quattro metri e mezzo di lunghezza e i 1.748 millimetri di larghezza riusciamo a svicolare via abbastanza bene con la Carens nell'ingorgo cittadino. Il motore è valido e offre un'ottima spinta sin dai bassi (il picco di coppia di 245 Nm si raggiunge ad appena 2.000 giri), permettendo scatti decisamente rapidi per una vettura di oltre una tonnellata e mezza. Peccato solo che se "tirato" al massimo il quattro cilindri coreano risulti piuttosto rumoroso. Una considerazione che avevamo annotato sul

MOTORE	2.0 CRDI	1.8 16v
Cilindrata	1991 cm ³	1794 cm ³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa	mm 83 x 82	mm 81 x 87
Potenza max CV (kw)	112 (82,5) a 4000 g/m	126 (92,6) a 6000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	25 (245) a 2000 g/m	16,5 (161) a 4800 g/m

PRESTAZIONI	nd	nd
Accelerazione 0-100	nd	nd
Velocità max km/h	172	177

CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	9,6	10,2
Urbano	9,6	10,2
Extraurbano	5,4	6,8
Misto	7	8,1

taccuino anche dopo aver toccato in un paio di occasioni i 130 km/h, nei brevi tratti liberi da curve e da limiti più severi tra Arenzano e Genova. In questa parte del percorso sono emersi numerosi pregi e difetti della nuova Carens. Se, infatti, tra i lunghi curvoni dell'autostrada dei Fiori, la vettura coreana ci ha convinto per tenuta di strada e comfort, per la precisione e la buona reattività del suo cambio (di derivazione Hyundai), ci ha lasciato qualche impressione negativa oltre alla rumorosità del quattro cilindri (lo ricordavamo più silenzioso sulla Hyundai Santa Fe). Oltre i 110 km/h si avverte anche perdita di precisione dello sterzo. Uno sterzo che, invece, avevamo apprezzato per la corretta servoassistenza a bassa velocità proprio tra i vicoli di Genova e tra le curve dell'Aurelia.

Gli interni grigi presenta-



Generosa nelle dimensioni ed elegante nello stile la nuova monovolume Kia Carens si propone al pubblico italiano equipaggiata da un inedito motore turbodiesel di tipo common-rail.

plastiche (di discreta qualità) e di tessuti. Piacevole è sia il disegno della plancia sia quello del cruscotto, dove dominano i tre semplici quadranti semicircolari, circondati da una elegante cornice.

d.b.

IN BREVE

I vip americani viaggiano con le auto «made in Europe»

WASHINGTON Paul O'Neill, il segretario al Tesoro, gira su un roadster Audi TT color argento, mentre il suo collega del dipartimento di Stato, Colin Powell, ha la passione delle Volvo e a un certo momento ne possiede addirittura tre. Dilaga negli Stati Uniti, e soprattutto a Washington, la passione per le auto straniere, spesso europee. La maggior parte di queste sono scandinave o tedesche mentre le italiane non sono tante: qualche fortunato viaggia in Ferrari e sono poche le Alfa Romeo.

Toyota e Nissan hanno firmato un accordo per l'applicazione delle tecnologie ibride

ROMA Toyota e Nissan hanno firmato un accordo di collaborazione della durata di 10 anni per l'applicazione delle tecnologie ibride. L'intesa prevede lo scambio di informazioni e la realizzazione di sistemi ibridi sviluppati poi indipendentemente dalle due case automobilistiche. In base all'accordo - secondo quanto riferisce una nota - i veicoli Nissan, in vendita negli Stati Uniti dal 2006, saranno dotati di sistemi ibridi sviluppati dalla Toyota. I veicoli dotati di tecnologia ibrida dovrebbero raggiungere, nell'arco di 5 anni a partire dal 2006, le centomila unità.

Le soluzioni dei quiz dell'esame della patente si possono leggere anche sul telefonino

ROMA Anche la patente di guida sbarca sul telefonino. Per tutti gli aspiranti automobilisti sarà possibile tramite il proprio telefono cellulare consultare le soluzioni dei quiz. Il nuovo servizio, gratuito è nato dall'idea di un istruttore di guida di Enna in collaborazione con un'azienda del settore auto. Per accedere al servizio basta dal cellulare raggiungere l'indirizzo <http://uap.joiauto.it> immettere il numero del segnale cercato o il testo del quesito e avviare la ricerca.

LA RUBRICA

Spesso gli acquazzoni mandano in tilt l'impianto elettrico della vettura: ecco gli accorgimenti da adottare

Pozzanghere, un'insidia imprevista

Questa pazzia pazzia estate, ormai praticamente trascorsa, ci ha regalato molto caldo e qualche raggio di sole, ma si è vendicata propinando acquazzoni a dir poco inusuali. A dire il vero siamo stati più fortunati che in altre regioni d'Italia, salvo eccezioni, ma l'acqua alta, se non a livelli mostruosi di tempi passati, l'abbiamo vista eccome!

È evidente che un esteso allagamento della strada, unito ad un non perfetto deflusso attraverso gli scar-

chi dell'acqua piovana, provoca una zona di acqua alta che, se attraversata, può creare seri inconvenienti alla nostra vettura. Vediamo quali. Prima di tutto ci sono gli impianti elettrici ed elettronici che possono risentire in modo significativo: se bagnati, si rischia di restare improvvisamente fermi fino all'asciugatura se non addirittura costringerci ad interventi di traino e successiva riparazione da parte di un elettricista, ma il più grave e costoso inconveniente avviene se il

motore aspira acqua che, se entra nei cilindri, non essendo comprimibile come l'aria, rischia, ed il più delle volte lo fa davvero, di piegare bielle e cuscinetti e tormentare i pistoni. In questo caso le riparazioni sono costosissime. L'acqua entra attraverso il tubo di aspirazione dell'aria che dall'esterno (presa d'aria) porta al filtro (dell'aria). Questo tubo è posizionato nei posti più vari a seconda del modello di vettura e con la posizione cambia anche l'altezza da terra. Se il

livello dell'acqua piovana supera tale altezza, la stessa entra inevitabilmente e fa i danni sopra descritti.

Unica parziale difesa è la conoscenza dell'altezza di tale tubo. E quindi più che consigliabile, controllare, in un giorno di sole, metro flessibile alla mano, l'altezza da terra del punto più basso del tubo di aspirazione della nostra automobile. Non risolve i problemi, ma almeno ci dà un elemento in più per valutare la possibilità di effettuare o meno un guado in caso

di grandi piogge. Il consiglio, ovviamente, è quello di evitare in assoluto i guadi, ma ci rendiamo conto che qualche volta ciò è impossibile perché ci troviamo in mezzo. In questi casi forzati bisogna procedere meno che a passo d'uomo, in prima, cercando di sollevare meno onde possibile. E pregare, credenti o no.

Giorgio Cappel

TEMPERATURE

BOMBAY	24/33	C. DEL CAPO	10/20	MANILA	22/31	SAN FRANCISCO	11/18
BANGKOK	25/33	C. DEL MESSICO	12/22	MIAMI	22/31	SANTIAGO	7/21
BOGOTA	9/18	DUBLINO	5/9	MONTEVIDEO	16/24	SAN PAOLO	18/27
BOSTON	9/11	FRANCOFORTE	5/9	MONTREAL	12/25	SEUL	7/18
BRUXELLES	9/11	HONOLULU	np/np	NAIROBI	12/25	SINGAPORE	22/32
BUDAPEST	13/24	JOHANNESBURG	3/13	NEW YORK	np/np	SYDNEY	13/23
BUENOS AIRES	27/34	LA PAZ	16/19	RIO DE JANEIRO	22/32	TEL AVIV	14/22
CARACAS	27/34	LMA	16/19	S. PIETROBURGO	-2/6	TOKYO	14/22
CHICAGO	np/np	LOS ANGELES	np/np			WASHINGTON	np/np

IL TEMPO OGGI

2000 m 4 °C
1000 m 10 °C

Tmax. 16/19
Tmin. 11/14

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 12 ottobre 2002

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile; di notte e al mattino possibili foschie anche dense in pianura e in qualche valle alpina.

DOMANI (attendibilità 60%). Dalla costa alle Prealpi cielo in genere nuvoloso con foschia. Sulla fascia alpina della regione cielo variabile.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: generalmente sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio locali addensamenti sulla Liguria e nuvolosità media-alta sulle zone alpine centro-occidentali. Nottetempo locali foschie dense e banchi di nebbia sulla Pianura Padana. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Nottetempo locali foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile sulla Puglia, con possibilità di qualche residua precipitazione sul Salento, ma con tendenza a rapido miglioramento. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.

stazionarie sul basso Adriatico e Jonio; in lieve aumento sulle altre zone.

deboli di direzione variabile al Nord; deboli dai quadranti settentrionali sulle altre regioni con residui rinforzi da Nord-Nord-Ovest sul basso Adriatico.

mosso lo Jonio, basso Adriatico, stretto di Sicilia ed il canale di Sardegna.

DOMANI

Tmax. 16/19
Tmin. 13/16

VERONA

VERONA	11/18
VENEZIA	11/18
MILANO	11/18
TORINO	10/18
GENOVA	10/18
BOLOGNA	11/19
FIRENZE	10/22
PERUGIA	10/19
ANCONA	11/17
PESCARA	11/19
L'AQUILA	np/np
CAMPINO	9/21
FIUMICINO	9/21
CAMPOTASSO	9/13
BARI PALESE	14/19
NAPOLI	8/22
POTENZA	np/np

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE
caldo freddo occluso

TEMPERATURA
VENTI
MARI

IL TEMPO OGGI

S. MARIA DI L. 18/18
R. CALABRIA 18/21
PALERMO 18/21
MESSINA 18/18
CATANIA 15/22
CAGLIARI 18/22
ALGERO 16/19

DOMANI

S. MARIA DI L. 18/18
R. CALABRIA 18/21
PALERMO 18/21
MESSINA 18/18
CATANIA 15/22
CAGLIARI 18/22
ALGERO 16/19

IL TEMPO OGGI

S. MARIA DI L. 18/18
R. CALABRIA 18/21
PALERMO 18/21
MESSINA 18/18
CATANIA 15/22
CAGLIARI 18/22
ALGERO 16/19

DOMANI

S. MARIA DI L. 18/18
R. CALABRIA 18/21
PALERMO 18/21
MESSINA 18/18
CATANIA 15/22
CAGLIARI 18/22
ALGERO 16/19

HABIBI STORE

VESTIARIO MODERNO

VIA GEN. CASCINO, 2

GORIZIA

HABIBI STORE

VESTIARIO MODERNO

VIA XXX OTTOBRE, 5

TRIESTE

FILATELIA

Un'emissione che festeggia anche i 25 anni del «Caedarea Cat club»

Dal Jersey una serie di felini per collezionisti... animalisti

Per la gioia degli amici filatelici degli animali domestici, il Jersey ha emesso il 12 ottobre una serie e foglietto interamente riproducenti felini di diversa tipologia, unendo con tale emissione il 25.º anniversario del Jersey's Caedarea Cat Club. Facciale di Lst 4.43. Off-setolitopoligrafia in mini fogli da 10.

Puntualmente è uscito il catalogo Bolaffi internazionale 2002. Giunto alle 12.ª edizione l'International illustra gli esiti 2001 di mercato per francobolli, lettere, blocchi di rilievo, cioè superiori a dollari 10 mila, venduti attraverso 49 case d'asta mondiali. In tutto 1215 pezzi da Angola a Stati Uniti. Materiale scelto valido per un ristretto numero di amatori e investitori, numero da cui i ben lontana la stragrande maggioranza dei collezionisti. Sempre dalla Bolaffi sono stati editi e presentati a Riccione i cataloghi Flash 2003 (Italia, San Marino, Vaticano, Uffici esteri, Colonie) seguendo l'impostazione del precedente Flash 2002. A parte ciò dalla Bolaffi è preannunciato il catalogo «Forum» (uscirà nel 2003, probabilmente) che dovrebbe ritornare, sia pur con nuova veste e impostazione, a catalogare l'intera area italiana.

Italiano il verticale del 25 ottobre commemorativo del 100.º della nascita di don Carlo Gnocchi, fondatore dell'Onlus. Facciale e. 0,41 per 3.500.000 di tiratura. Annullo primo giorno a Milano centro e San Colombano al Lambro. Dalla Francia abbiamo: orizzontale per il sito di Neufchâteau per il sito di Neufchâteau nei Vosgi (veduta), un verticale grande formato con il quadro riproducente Elisabetta Vigee-Lebrun (1755-1842) umanista e pittrice (autoritratto). Pluricolori in fogli da 30 e 50. Facciale e 1.48. Annulli d'emissione 12 ottobre a Neufchâteau Vosges e Parigi. Da Andorra francese il 27 settembre un verticale da e. 0,41 ricorda il giorno delle cornamuse (suonatori attorno un antico albero). Quadrifoglio per 50 pezzi il foglio.

Tocca ora alla Germania con le contemporanee del caso: 225.º della nascita di H. von Kleist (1777-1811) scrittore drammatico; altro per il centenario della nascita del musicista Eugen Jochum (1902-'87) e ancora un celebrativo per il 400.º della nascita di Otto von Guericke (1602-'86) innovatore e ingegnere. Facciale e. 2.65. Policromie con annulli del 12 ottobre a Bonn e Berlino centro. Australiana la serie di cinque orizzontali dedicata ai campioni di corse ippiche. Emissione del 15 ottobre. Facciale 0.45 ad uso per esemplare. Annullo a Caulfield Vic.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di grande armonia sentimentale. Ore serene.

Gemelli 21/5 20/6

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale. Piccole incomprensioni.

Leone 23/7 22/8

Se riuscirete ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori in una situazione critica.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete indecisi a accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito rilassatevi totalmente.

Sagittario 22/11 21/12

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

Aquario 20/1 18/2

La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere rapidamente alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita privata e professionale.

Toro 21/4 20/5

Cercate, se potete, di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

Cancro 21/6 22/7

Non siate troppo ansiosi di concludere un affare che non ha ancora assunto contorni ben precisi e, soprattutto, chiedete il parere di chi è più esperto di voi. Rassicurate la vita affettiva.

Vergine 23/8 22/9

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. In amore bloccate la vostra fervida fantasia che vi fa sognare situazioni impossibili da realizzare. Scendete dalle nuvole.

Scorpione 23/10 21/11

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

Capricorno 22/12 19/1

Un amico vi darà una mano nel risolvere una questione di lavoro. Organizzate meglio i vostri piani tenendo conto delle persone che vi sono interessate. Vita affettiva serena ma un po' noiosa.

Pesci 19/2 20/3

Le numerose difficoltà che incontrate nel lavoro fin dalle prime ore del mattino non debbono turbare il vostro umore, piuttosto irrobustite il vostro risveglio. Solo l'amore vi sosterrà quest'oggi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'adrenalina - 12 Vi si accalca la «claque» - 13 Le prime in Occidente - 14 Franco, noto attore cinematografico - 15 Il piombo 16 Si riforniscono dalle mucche - 19 Gli altari del rebus - 20 La mitica sorella di Tisifone e di megera - 21 La città della Renania-Vestfalia con le acciaierie Krupp - 23 Un epiteto di Ercole - 25 Il regista di «Deserto rosso» - 28 Una forma di quadrilatero - 30 A quello «buono» bastano poche parole - 31 Piccoli donano - 32 Scorre vicino a Lione - 34 Reggere, guidare - 38 Metà della pena - 39 Si usa per il fernet - 40 Causa di batticuore.

VERTICALI: 1 Chi la fa, va e viene! - 2 Un insetto imprevedibile - 3 Poco accurato - 4 Bruciante - 5 La nota affermativa - 6 Il mare tra Italia e Grecia - 7 È opposto a SSO - 8 Attraversa la Svizzera 9 Zio spagnolo - 10 Pari in moda - 11 Dunque - 15 Annunciarne eventi futuri - 17 Si prende in capaci tazze - 18 Alta Tensione - 19 Isola della Sardegna - 21 Scrisse «Il bosco sacro» - 22 Canale di scarico - 23 Infiammazione delle tonsille - 24 Abitante degli Usa... in messicano - 25 Non statica - 26 Bagna Asti - 27 Danzano nella «Loreley» - 29 Mitico re dell'Etiopia - 33 La Pericoli del tennis - 35 Prime nell'elogio - 36 I confini della Romania - 37 Preposizione francese - 38 Pisa.

SOLUZIONI DI IERI

DOMINANTE **SI**

AMARETTO **EAP**

TIRARE **NILLA**

ANITA **STALIN**

INO **RUOTARE**

CACAIRO **EM**

CAGNE **CA**

SOLINGO **FEM**

EVENTI **SISAL**

TANAI **MODENA**

TRACREDENTI **AE**

CANDELAIO **AE**

Cambio di vocale: saggio, seggio.

Zeppa: contatto, contratto.

ZEPPA (5/6)

Disavventura amorosa

«Mi piace quella rossa - mi son detto - è calda e rotondetta, per di più...»

Lei, fatto singolare, messa a letto, ma mi aspettava, e io ci... ho dormito sul... (Simplicio)

METATESI (10=4,6)

Il bar di Montecitorio

Questo è il locale di ricevimento dove si parla spesso d'intervento: di rigidità ben si può parlare, ma ch'è tutta una pica chiara appare. (Ciampolino)

Finestre all'avanguardia per un comfort migliore.

Tecnologia elevata, design esclusivo, durata nel tempo, lavorazioni su misura.

Internorm è Leader Europeo nella produzione di finestre in pvc, legno, legno/alluminio, pvc/alluminio. Per questo è in grado di offrirvi la più vasta ed elegante gamma di finestre presente sul mercato, in infinite soluzioni di forme e colori, garanzia di comfort e lunga durata.

Concessionario di zona: **Geotre s.r.l.** Sistemi per abitare
P.zza G. Vico, 6/D - Trieste
Tel. 040 309422 - www.geotre.com

Servizio Clienti
Numero Verde
800-017701

Internorm
Finestre - Luce e Vita

Italia@internorm.co.at - www.internorm.it
Internorm-Italia s.r.l. • I-38014 Gardolo (TN) • Via Bolzano 34 • Tel. 0461 957511

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO

ho deciso: mi iscrivo a INGLESE

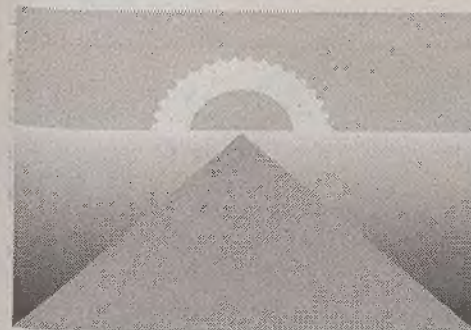
- Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi intensivi o di conversazione
- Corsi speciali per bambini o ragazzi
- Certificazioni valide per il credito formativo
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Sede esami Trinity College London
- Insegnanti di madrelingua

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.20**
tramonta alle **18.22**
La Luna: si leva alle **15.57**
cala alle **23.59**

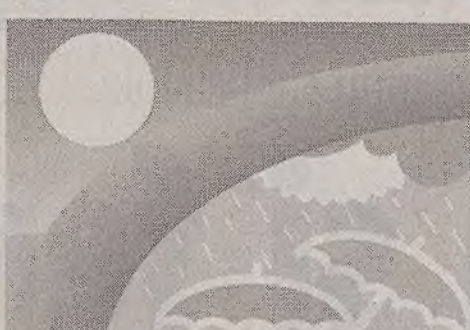
42.a settimana dell'anno, 287 giorni trascorsi, ne rimangono 78.

IL SANTO

San Callisto I papa

IL PROVERBIO

Alcuni canzonano gli altri perché gli altri hanno ciò che essi sarebbero lieti di avere.



MAREE

Alta: ore 7.53 **+20** cm
ore 16.56 **+5** cm
Bassa: ore 14.29 **+4** cm
ore 24.37 **-30** cm

DOMANI

Alta: ore 8.12 **+29** cm
Bassa: ore 14.28 **-6** cm

TEMPO

Temperatura: **13,9** minima
18,6 massima
Umidità: **50** per cento
Pressione: **1011,7** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **19,8** km/h da E-N-E
Mare: **18,8** gradi



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT



Una marea di folla tra barche e gazebo: è stato calcolato che almeno 150 mila persone hanno assistito alla regata.



Le Rive sono state prese d'assalto per tutto il giorno anche grazie alle splendide condizioni meteo. (Foto Bruni)

La splendida giornata di sole ha fatto affluire sul Carso e sulle Rive un inusitato numero di spettatori di tutte le nazionalità per assistere alla «Barcolana»

Centocinquantamila con gli occhi verso il mare

Affari d'oro nei «gazebo» contestati dai negozianti «stanziali»: almeno 500 mila euro l'incasso della domenica

Centocinquantamila. Non tutti triestini e nemmeno tutti italiani. Stipati su una gradinata naturale, offerta dalla particolare conformazione del costone carsico che si affaccia sulle acque del golfo. Gli spettatori di questa Barcolana edizione 2002, provenienti dal rione di San Giacomo e Rozzol, tanto per citarne un paio, ma anche da Klagenfurt e da Belgrado, hanno fatto spettacolo a parte. Se in mare le imbarcazioni in gara e i partecipanti si sono fatti incorniciare dal sole e dal vento, che hanno reso ancora una volta stupenda questa manifestazione, coloro che hanno voluto assistervi sono stati, alla loro maniera, altrettanto straordinari. Non esiste altro appuntamento per Trieste, anche se si deborda dai confini dello sport, che possa esercitare un richiamo così forte sulla città e sul circondario.

«Sono come ipnotizzati - ha detto un serbo, giunto a Trieste casualmente all'ora della partenza della regata d'autunno, arrivando sul ciglio della strada che da Basovizza porta al centro cittadino e scorrendo le penne bianche sul mare azzurro - non sapevo esistesse una cosa del genere. Me la ricorderò a

lungo». E subito dopo ha chiesto a un suo amico triestino che era andato a prenderlo: «Come si fa a partecipare?». Insomma il fascino della Barcolana non conosce confini. E affari d'oro li hanno fatti anche i commercianti e gli esercenti che hanno occupato i gazebo alzati lungo le Rive: il caldo che ha attanagliato numerosi spettatori nelle ore centrali della giornata ha provocato una richiesta di bibite particolarmente elevata. Ne hanno beneficiato anche gli esercizi stanziali di piazza dell'Unità d'Italia, centro di ritrovo ideale per tutti coloro, e sono stati tanti, che hanno raggiunto le Rive con mezzi diversi dall'automobile (dalle biciclette alle moto, e qualcuno più originale ha voluto indossare i pattini).

Per una volta dunque gli stanziali e coloro che si affidano temporaneamente alle tende in occasione degli eventi di richiamo sono andati d'accordo, mossi dal comune interesse. Potrebbe essere però l'ultima volta dei gazebo, dopo le recenti e vibranti polemiche: il verdetto è in mano del Comune.

Difficile comunque fare una stima immediata del giro d'affari complessivo, ma dalle prime valutazioni a spanne sembra che ieri si siano spesi circa 500 mila euro (poco meno di un miliardo delle vecchie lire) per bere una birra da accompagnare al panino. L'importante del resto era non perdere neppure un attimo dell'emozionante giornata. «Ci siamo svegliati presto - hanno spiegato due maturi centauri - e ci siamo vestiti con abbondanza, sapendo che raggiungere il centro in moto, nelle prime ore di una mattina di ottobre, può com-

nata invitava troppo, e poi c'era da commentare la competizione, le impressioni, i colori. Nelle strade attorno a piazza dell'Unità migliaia di persone si sono coccolate al sole fino all'ora di pranzo e pure dopo. Se ne sono andati presto solo gli appassionati di calcio, pronti a passare dalle onde al pallone, secondo un rituale che, per una volta (guarda caso proprio in quella nella quale sarebbe stato più che opportuno l'anticipo al sabato sera) si-

Un fiume di automobili. Nelle strade, all'affannosa ricerca di un parcheggio, impegnate in improbabili kermesse pur di riuscire a districarsi nel caos. Già, la Barcolana è anche questo: un'infinità di metallo lungo le direttrici principali e anche nelle

Traffico, un «bollettino di guerra» dai vigili urbani. E in molti hanno pensato all'opportunità di aprire la vicina area

Parcheggi zero. E il Porto Vecchio è deserto...

Automobili parcheggiate in mezzo alla strada, gli altri veicoli costretti a improvvisare slalom. È stata una giornata terribile per chi si è messo al volante. Si è fatta sentire la mancanza di un numero adeguato di parcheggi. (Tommasini)



tare qualche brivido. Tutto questo - hanno aggiunto - pur di godere per intero la Barcolana, senza venir coinvolti in problematiche di parcheggio o di traffico». Poi, una volta finita la gara, il tradizionale liston nelle vie del centro: la gior-

stemato alla domenica pomeriggio. Come ogni anno, alla fine la regata si è trasformata in una festa: difficile oramai immaginare Trieste senza la sua Barcolana.

Ugo Salvini

vie secondarie, con l'immane coda polemica. «Non si poteva utilizzare il Porto Vecchio, per offrire un'alternativa di parcheggio ai 150 mila che vogliono vedere la regata?». E questo l'interrogativo che

ieri si sono posti in tanti. E in effetti bastava ascoltare il bollettino dei vigili urbani di ieri sera per cogliere la gravità del problema: «Abbiamo sgobbato per l'intera giornata - hanno spiegato dal Centro radio - perché lungo la strada del Friuli, postazione che piace molto per poter seguire la manifestazione, si sono accalcate migliaia di vetture. E per fortuna che, per gran parte della giornata - hanno proseguito - era stato deciso di attuare il senso unico, nella direzione dell'uscita dalla città, per favorire gli automobilisti che fin dall'inizio sapevano avrebbero scelto questa soluzione. Ciò non comunque impedì il verificarsi di ingorghi di ogni tipo. Poi - hanno concluso i vigili - quando nel pomeriggio è stato ripristinato il doppio senso di marcia, la confusione ha regnato sovrana, rendendo pressoché impossibile il nostro lavoro».

«Durante le riunioni preparatorie dell'evento avevamo proposto di far aprire il Porto Vecchio in occasione appunto della Barcolana - spiega Riccardo Bonetti, responsabile

della logistica che ruota attorno alla regata - rivolgendoci sia al Comune, principale partner nella fase organizzativa, che all'Autorità portuale. Ma alla fine non abbiamo ricevuto risposte ufficiali». Sembra in realtà - ma sono state soltanto delle voci - che alla fine si potesse



Spazi vuoti in Porto Vecchio.

parcheggiare all'interno del Porto Vecchio: peccato che nessuno lo abbia comunicato in tempo. E a buttare un po' di veleno su questa sorta di scaricabarile arriva l'assessore provinciale Piero

Tononi, già protagonista delle critiche rivolte qualche giorno fa agli organizzatori della Barcolana, in conseguenza del fatto che a cantare in piazza dell'Unità «vengono chiamati - come aveva affermato Tononi - soltanto i cantanti di sinistra». «Chi è stato così bravo a far intervenire Jovanotti in piazza dell'Unità - ha detto l'assessore - non si è preoccupato con la stessa solerzia delle necessità del traffico e degli automobilisti».

In serata poi code lunghissime anche sull'autostrada: fra la stazione di servizio di Duino e il casello del Lisert da tempo è aperto un cantiere, che obbliga per un lungo tratto al doppio senso di marcia su una sola delle due carreggiate.

Ieri in serata la coda cominciava poco dopo la stazione di servizio prolungandosi, per qualche chilometro, fino al casello autostradale. Un finale di domenica certamente poco divertente per chi ha voluto partecipare, per quanto in veste di spettatore, alla Barcolana.

U. Sa.



MONOVOLUME, STATION WAGON, OFF ROAD. IN UNA X-TRAIL C'È SPAZIO PER TRE AUTO.

Tecnologia facile. ALL MODE 4X4*: un solo pulsante per passare da 2 a 4 ruote motrici, e poi con il tasto "auto" ci pensa X-Trail a scegliere la migliore soluzione per qualsiasi terreno. Cambio a 6 marce sulla versione Turbo Diesel 2.2 Common Rail da 114 CV.

Massima sicurezza. Doppio airbag, ABS e EBD con sistema antipanic e controllo elettronico della stabilità (ESP) disponibile sulla versione 2.0 benzina 16 V.

Estremo piacere. Climatizzatore automatico, sistema hi-fi con 6 casse e vani refrigeranti per bevande, per placare la sete di comfort.

Da oggi anche con tutti i vantaggi dell'immatricolazione come autocarro.

filotecnica giuliana

TRIESTE
VIA FABIO SEVERO, 46
TEL. 040.567888

Sciopero nazionale per i professori che aderiscono a tutte le sigle sindacali tranne Cgil-scuola e Cobas, che protesteranno venerdì

Oggi gli insegnanti si fermano

Retribuzioni basse e assenza d'investimenti per la scuola le motivazioni principali

Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals, spera in un'adesione massiccia così come il vicecoordinatore nazionale della Gilda Rino Di Meglio

Oggi è il giorno dello sciopero di tutti gli insegnanti. A protestare, dopo che sabato oltre 50 mila studenti hanno sfilato per le vie di 30 città italiane contro i tagli alla scuola pubblica e contro la sempre più discussa riforma scolastica che il prossimo anno coinvolgerà tutti gli istituti a ogni livello e che ha visto muovere nella sperimentazione i suoi primi passi, saranno dunque i professori aderenti a tutte le sigle sindacali tranne Cgil-scuola e Cobas, che hanno preferito invece astenersi per aderire

re venerdì 18 ottobre a quello generale indetto dalla stessa Cgil e che riguarderà tutti i comparti del mondo del lavoro.

Il motivo principale della giornata di protesta è la richiesta di risorse economiche e d'investimenti per la scuola pubblica che non compaiono nella legge Finanziaria prevista per il prossimo anno, ma anche la garanzia di nuove immmissioni in ruolo per gli insegnanti. «I colleghi precari sono in numero spaventoso, e tanti di loro hanno moglie e figli» aveva affermato la settimana passata il



Giuseppe Ughi

segretario nazionale del Sindacato autonomo magistrato e vicecoordinatore nazionale della Gilda Rino Di Meglio davanti a una folla d'insegnanti nell'aula magna del liceo classico «Dante Alighieri» mentre illustrava le motivazioni dello sciopero.

Nell'occasione Di Meglio aveva anche sostenuto che l'unico punto d'accordo tra i sindacati riguarda il sistema delle retribuzioni, inferiori in Italia rispetto a quelle europee sia in termini di valore assoluto che in rapporto al monte orario annuale d'insegnamento. Al contrario, tutti gli altri parametri di riferimento rientrano in quello che è lo standard della Comunità europea.

Senza dubbio è un dato particolarmente significativo che il 73,5% dei sindacati scioperino uniti nello stesso giorno. Tutte le sigle sindacali hanno sottolineato che benché questa forma di protesta, graditissima agli studenti desiderosi di seguire meno lezioni e di ri-

tornare a casa il prima possibile, non sia uno dei modi più educativi e utili per un regolare funzionamento dell'istituzione e svolgimento del programma scolastico, è importante che oggi si verifichi una massiccia adesione.

Tuttavia non sono nemmeno mancate le polemiche e gli scontri tra quelli che hanno aderito allo sciopero odierno e le due sigle che invece hanno preferito unirsi nella giornata di venerdì. Principio di legittimità a parte (è previsto per legge infatti che i sindacati della stessa categoria non possano scioperare entro i 10 giorni dalla prima data stabilita, ndr), Di Meglio ha accusato la Cgil-scuola di aver aumentato il

livello di denigrazione del comparto scuola. Al contrario, il rappresentante della Cgil-scuola Piero Alzetta ha affermato che questo «è solamente un modo per contrastarci visto che la Gilda sta perdendo un gran numero di iscritti, che hanno preferito scegliere piuttosto la nostra organizzazione».

Senza dubbio però il fatto che siano due le mobilitazioni in un ristrettissimo lasso di tempo sta creando numerosi problemi al corpo docente che ha aderito allo sciopero di oggi, poiché molti non sanno se potranno partecipare anche a quello della Cgil del 18. D'altra parte, come hanno precisato non solo Alzetta ma anche il segretario del-



L'Istituto tecnico «Alessandro Volta».

la Cgil-scuola Enrico Panini, è bene ricordare che la Cgil resta comunque un sindacato generale e che lo sciopero di venerdì riguarderà tutti i settori. Queste polemiche sembrano essere perciò solamente una forma di boicottaggio. Anche Giuseppe Ughi, se-

gretario provinciale dello Snals, spera che con la protesta di oggi si potrà ridare dignità e efficienza al servizio scolastico, dequalificato nella sua funzione istituzionale e penalizzato nella professionalità del personale.

Federico Filippa

IN BREVE

Morgera (Act): «Stream, chiusura consensuale»

«Stream? Era un progetto valido, ma inadatto per Trieste». Lo sostiene Claudio Morgera, presidente dell'Act, l'azienda che controlla il 60% delle azioni di Trieste Trasporti, la società dei trasporti urbani. Il suo commento si aggiunge alle numerose prese di posizione giunte all'indomani dell'approvazione in consiglio comunale della delibera che segna la fine della sperimentazione per l'autobus a trazione elettromagnetica.

Ora arriva anche il parere del presidente Act, che conferma l'intenzione dell'azienda di adeguarsi a quanto deciso con la delibera. Ma si tratterà di conoscere la posizione che assumerà l'Ansaldo, titolare della sperimentazione. «Credo - dice Morgera - che già la legge preveda le soluzioni, che direi potranno essere di tipo "etico". Comunque l'Ansaldo dovrebbe prendersi tutto quello che può, rotte comprese (se si possono recuperare). E posso dire - aggiunge - che l'Act è sempre stata vicina all'Ansaldo: noi siamo per la massima collaborazione e per chiudere in modo consensuale la vicenda». «D'altro canto - precisa Morgera - l'Ansaldo deve gratitudine alla città, che ha reso possibile in tutti questi anni una sperimentazione che direi "invasiva". Per questo credo che l'Ansaldo capirà, perché è in gioco la sua immagine». Morgera si augura che «la questione sarà chiusa nei tempi previsti, e senza ulteriori danni alla città». Stream? «Credo che Padova sia interessata...».

a.r.

Legge regionale sull'innovazione, Assindustria reputa necessario «un equilibrio tra tutti i soggetti»

Un testo che merita «la massima attenzione» e che va visto «positivamente». È il commento che dall'Assindustria, attraverso il coordinatore della commissione ricerca Stefano De Monte, arriva sul nuovo schema di disegno di legge regionale inerente ricerca industriale, sviluppo e trasferimento dell'innovazione tecnologica. Lo schema di legge - così De Monte - «va inquadrato nel più ampio disegno di rinnovamento istituzionale in senso federalista». Il testo «deve quindi tendere anche a una funzionale integrazione delle risorse disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo». La nuova norma, conclude De Monte, potrà «diventare un volano per l'economia regionale» se «saprà trovare un equilibrio tra tutti i vari soggetti, quali il sistema delle imprese, i centri di ricerca esistenti, le università e un parco scientifico e tecnologico aperto, "distribuito" sul territorio e vicino alle esigenze delle imprese».

Anche il Centro di fisica teorica celebrerà la giornata mondiale delle Nazioni Unite

Il centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam, con la partecipazione del Comune, si appresta a celebrare per il secondo anno, giovedì 24 ottobre, la giornata mondiale delle Nazioni Unite, l'«U.N. Day». Prenderanno parte alla cerimonia i rappresentanti delle istituzioni scientifiche del «Sistema Trieste» che operano sotto l'egida delle Nazioni Unite. Il centro di fisica teorica collabora con l'Unesco e l'Iaea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

Incidente in Strada del Friuli: un giovane motociclista ha riportato una grave lesione al fegato associata a una devastante emorragia. In serata altro schianto in via Timeus

Si schianta contro un'auto, grave un giovane centauro



La moto rovesciata in mezzo a Strada del Friuli.

Ha visto la vettura che usciva dal posteggio ma non ha capito che stava per effettuare una conversione a U. Si è infranto contro la fiancata sinistra assieme alla sua moto a una velocità tutt'altro che moderata.

È accaduto ieri alle 15 in strada del Friuli a pochi metri dalla sede del Consolato generale di Jugoslavia. Ora il motociclista è ricoverato in condizioni critiche nella prima Divisione chirurgica del Maggiore dove è giunto in ambulanza con un codice rosso, il massimo degli allarmi. P.M., 22 anni, figlio di un graduato della polizia, ha riportato nell'urto una grave lesione al fegato associata a una devastante emorragia. Quando l'ambulanza del 118 è giunta sul posto dell'incidente non erano passati nemmeno quattro minuti dal momento dell'allarme. La vettura con il dottor Walter Zalucar era strategicamente posizionata a Barcola come accade ogni anno in occasione della Coppa d'autunno. Gli uomini del 118 hanno raggiunto il ferito e hanno capito che la situazione era criti-

ca anche se non aveva perso conoscenza. Bisognava fare presto. Alle 15.12 il giovane è entrato al Maggiore dove l'ordine di approntare d'urgenza una sala operatoria era stato dato via radio. Durante il tragitto i sanitari hanno cercato di mantenere a livelli accettabili la pressione arteriosa pericolosamente vicina a quota 60. In base a un successivo esame dell'emoglobina è emerso che il motociclista aveva perso nell'urto per la rottura del fegato tre litri di sangue.

La sua vita è legata a un filo. Certo è che la tempestività del trasporto al Maggiore e dell'intervento chirurgico al momento lo hanno salvato. Sull'asfalto di strada del Friuli è visibile una lunga striscia di gomma nera e un solco. Per non infrangersi sulla vettura che gli ha tagliato la strada, il motociclista ha frenato di colpo. È finito a terra, ha continuato a scivolare sull'asfalto assieme al suo mezzo.

Secondo i primi rilievi l'impatto è stato duplice. Prima il giovane si è infranto sulla fiancata della vettura, un attimo dopo gli è arrivata addosso la moto-

cicletta. Il manubrio o una leva del freno con tutta probabilità gli sono entrati nell'addome. È rimasto a terra. Con un'occhiata il medico ha immediatamente capito la gravità delle lesioni e ha provveduto di conseguenza a tempo di record. Ago in vena, flebo, liquidi, pressione e cuore monitorati fino al Maggiore. Sul posto per i rilievi una pattuglia dei vigili urbani cui si è affiancata anche una «volante» della polizia. Il padre è stato informato dai colleghi. Secondo i testimoni, la vettura che ha compiuto la conversione a U prima di muoversi aveva regolarmente azionato il lampeggiante di sinistra. Il significato del segnale è stato però frainteso dal giovane. P.M. ha pensato che il conducente volesse segnalare l'uscita dal parcheggio. Invece si trattava di una conversione per imboccare un vicino passo carraio.

Ieri sera verso le 20 un altro incidente tra una motocicletta e un'auto, stavolta in via Timeus. Il centauro è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Sul posto la Polizia. c.e.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce per la prima volta sotto la presidenza Pedicchio

Area, ai vertici spazio anche per Udine

Da definire il sostituto di Sancin come direttore generale



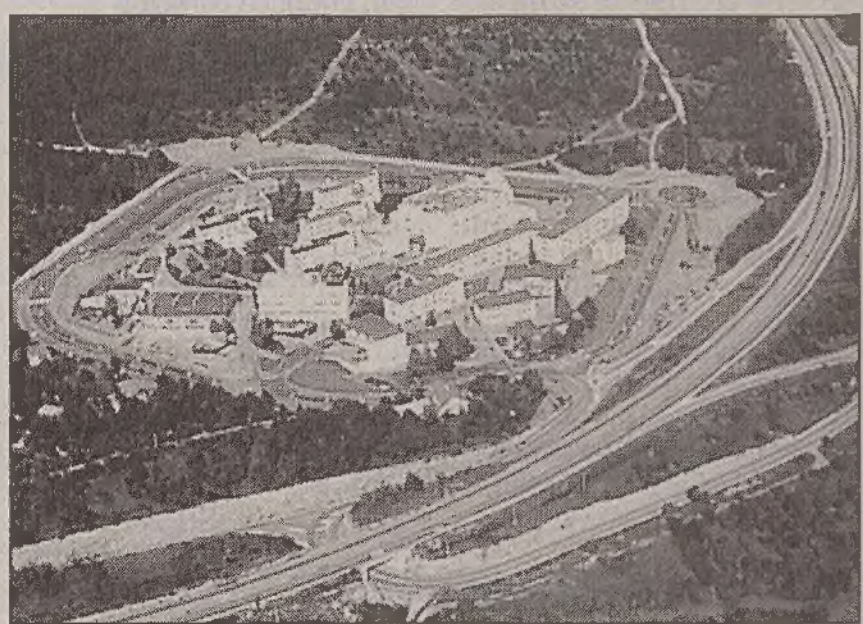
Maria Cristina Pedicchio

Tre importanti punti all'ordine del giorno, previsti nella riunione del Consiglio di amministrazione, disegneranno questo pomeriggio il nuovo assetto dell'Area di ricerca. Un'assemblea fresca di nomina, riunita per la prima volta dopo l'avvicendamento alla presidenza di Lucio Susmel con Maria Cristina Pedicchio. I quattordici membri saranno chiamati a scegliere, dalle 14 nella sala Anzelli, il direttore generale, il vicepresidente e la giunta. Quest'ultimo un organo ristretto, che nel precedente mandato non era previsto, formato da quattro consiglieri

pronti ad affiancare nelle scelte di indirizzo la presidente. Sei poltrone tutte molto ambite, che solo in parte saranno assegnate nella seduta odierna.

Resta in particolare da definire ancora la figura del direttore generale. Sembra in ogni modo certa la non riconferma di Mirano Sancin, decaduto a rigor di legge, secondo la circolare ministeriale sullo «spoil system», che in prima battuta sarà sostituito nelle funzioni da un dirigente interno del Consorzio. In futuro la Pedicchio provvederà alla nomina del nuovo direttore generale, molto proba-

bilmente pescando in una rosa di manager provenienti da fuori Trieste. Sancin esce dunque di scena, dopo aver per anni rappresentato nella sua interezza l'Area di ricerca. Un mancato rinnovo cui l'ex direttore generale non parteciperà, giacché la carica è decaduta proprio la scorsa settimana. Dal Cda della cittadella scientifica dovrebbe uscire ridimensionata anche la figura di Mauro Graziani, presente in qualità di rappresentante dell'università di Trieste, che non sarà riconfermato alla vicepresidenza. Il preside della facoltà di Scienze, nonché vicepresidente



Una veduta aerea del comprensorio dell'Area di ricerca.

te del Sincrotrone, resterà comunque nel Cda. Il suo posto verrà molto probabilmente occupato da Alberto Felice De Toni, eletto in Consiglio in quota dell'ateneo di Udine.

Una scelta che apre una nuova pagina per l'Area di ricerca e rivede la struttura

del cosiddetto «Sistema Trieste», che allarga il suo campo nell'ambito di tutto il Friuli Venezia Giulia. La presenza di un rappresentante della realtà accademica udinese, però, non passerà inosservata e potrebbe creare qualche malumore.

Pietro Comelli

...ancora 7 Corsa, 5 Astra e 3 Agila a prezzi irripetibili!

CORSA: da € 8.590,00 AGILA: da € 7.840,00

TRE PER TE.

Eco3 Opel. Le offerte Opel moltiplicate per te.

- 1 Fino a tre volte gli incentivi statali.
- 2 Con qualsiasi auto da rottamare, anche catalizzata.
- 3 Anticipo zero.

Opel vi offre un'occasione in più. Su Agila 1.0, Corsa 1.0 e 1.7 DI riduzione del prezzo di listino pari a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali (D.L. 8/7/2002 n. 138); le offerte Eco3 Opel valgono anche in caso di rottamazione di qualsiasi auto catalizzata. In più, su Agila e Corsa, anticipo zero.

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 OTTOBRE.

Esempi con prezzi chiavi in mano, ecoincentivi Opel inclusi, incentivi statali e I.P.T. esclusi. In aggiunta, finanziamento in 36 mesi senza anticipo, 35 rate mensili e rata finale. Corsa Club 1.0 3p € 8.594,00 - rata mensile da € 170,25 - rata finale € 4.297,00. TAN 8,5% - TAEG 9,78%. Agila Club 1.0 € 7.844,00 - rata mensile da € 155,39 - rata finale € 3.922,00. TAN 8,5% - TAEG 9,87%. Costo istruttoria pratica € 150,00 e spese rottamazione a carico del cliente. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Offerte valide fino al 31 ottobre, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabili con altre offerte in corso. Per le altre motorizzazioni Agila e Corsa, la riduzione è pari a due volte l'importo degli ecoincentivi statali.

2)anni
di GARANZIA
con CHILOMETRAGGIO
ILLIMITATO
OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

Panauto DinaConti

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800
www.panauto.com - E-Mail: info@panauto.com



Opel, idee brillanti, auto migliori.

...e, per chi ha il senso degli affari, le nostre vetture aziendali o km 0!

Il comportamento di un sindaco

Benché mi ritenga di «sinistra», non ho mai avuto gran simpatia per Riccardo Illy. Innanzitutto, ho sempre trovato una contraddizione il fatto che il leader del Centrosinistra triestino fosse un industriale.

Chi è un operatore economico, che si tratti di un industriale o del proprietario di una catena di supermercati fa poca differenza, ha necessariamente interessi e obiettivi diversi da chi in una città ci abita e ci vive. Per dirla in modo semplificato, gli operatori economici hanno bisogno che gli affari «girino» per poter guadagnare soldi, i cittadini hanno bisogno di un maggior benessere sociale e di una migliore qualità della vita.

Questi due interessi, però, molto spesso sono in stridente contrasto tra loro: come ha ben evidenziato l'indagine annuale de «Il Sole - Ventiquattrore» dell'anno scorso, esiste una relazione di dipendenza diretta tra benessere economico e malessere sociale (vedi «Il Piccolo» del 18 dicembre u.s.).

Per citare un esempio che ben conosco: ho abitato per 15 anni in piazza Hortis e ci sono stato benissimo finché non è stato deciso il rilancio economico della città. Il quale è puntualmente avvenuto, ma ha reso la zona di Cavana assolutamente invivibile, al punto tale che ho preferito vendere quella casa e comprarne una in periferia, dove la vita è decisamente meno stressante. Tuttavia non mettò piede in centro a Trieste a meno di non esserne costretto. Tale mia antipatia per la figura sociale e l'operato politico-economico dell'ex sindaco di Trieste però non mi ha mai impedito di apprezzarne lo stile e il comportamento, sia dal punto di vista etico-morale che da quello della buona educazione: egli possiede un aplomb che gli invidia (anche se personalmente preferisco indossare la cravatta).

«Est modus in rebus», ovvero «c'è una misura nelle cose» diceva Quinto Flacco Orazio (65 a.C. - 8 a.C.), tra i massimi poeti romani, nelle sue «Satire».

Nel momento in cui ricopro un incarico in una sede istituzionale, mi trovo sotto l'egida di una bandiera (per il nostro esempio, non ha importanza l'istituzione e nemmeno il colore della bandiera) e so che per quella bandiera delle persone hanno fatto enormi sacrifici, in alcuni casi financo quello della propria vita. Il

fatto che queste persone abbiano fatto una scelta diversa dalla mia (non sacrificerei mai la mia vita per nessuna bandiera), non esime dal rispettare quella scelta e quindi non mi esime dal comportarmi in maniera ben educata e rispettosa dell'ambiente in cui mi trovo, delle persone che mi circondano, ma soprattutto dell'istituzione che mi ospita e che rappresento. Se poi il mio incarico mi porta a dover dar voce anche a persone che non mi hanno votato, a maggior ragione dovrei tenere un comportamento educato, rispettoso ed equanime.

Ancora due puntualizzazioni: affermare il luogo comune che «val più la pratica della grammatica» significa usare la grammatica per negarla, palesando un comportamento simile a quello della volpe che non riusciva a prendere l'uva. Infine, già Dante si era espresso, negativamente su chi è convinto che la ricchezza economica possa essere un facile surrogato della cultura e della buona educazione: «La gente nova e i subiti guadagni l'orgoglio e dismisura ha generata».

Dario Tomasella

Declino del porto

Ed eccoci al tanto atteso e profondo per il porto di Trieste. Mancava soltanto questo allo sfogliamento del carciofo. Si è così che hanno fatto e ci hanno trattato...

Il discorso viene da molto lontano (ero ancor giovane e lavoravo al porto di Trieste, lavoro duro, ma con una discreta sicurezza di continuità), ed in quel periodo iniziò il declino della città produttiva; prima l'Arrigoni, poi la Fabbrica macchine, il cantiere, l'arsenale e via via tutto quello che c'era di produttivo per questa città, avevano cercato di insediare sul Carso le industrie che i miei concittadini hanno con intelligenza rifiutato e gran parte della città ha boicottato, svanita la Dreher e si che di birra se ne consuma, la Vetrol, una realtà dopo l'altra... oggi si parla via l'ultima foglia del carciofo. Non parlo del secolo scorso parlo del 1960... millenovecentosessanta. I Magazzini Generali (oggi Ente Porto) davano lavoro a quasi 3000 operai, dicasi 3000 non esisteva un magazzino libero... tutta la marina a partire dalla via Lazzaretto, via Economio, tutte le stradine e vie laterali brulicavano di piccole e grandi officine che davano lavoro a centinaia e centinaia

LA POLEMICA

Quali motivazioni dietro ai «tagli» alla mostra sull'opera di von Gloeden?

«Foto, censura anacronistica»



Un delle opere del barone Wilhelm von Gloeden esposte nella rassegna di Miramare.

Ha ragione il signor Martini, l'arte è una cosa difficile e, Majakovskij docet, non si può dare impunemente al popolo, soprattutto a quello televisivo - estremamente a digiuno di tette e culi - rigorosamente femminili e artisticamente inquadrati - piano lungo, piano americano, macro.

Fortunatamente le grandezze della fotografia d'autore nell'era della riproducibilità infinita su Internet finiranno, ma possono dare al signor sovrintendente la possibilità di mascherare, con un leggero movimento del mouse, elementi non graditi di qualsiasi immagine (può trovare buoni

maestri alla Cappella Sistina).

Invece spero che le motivazioni più profonde del gesto siano attribuibili a una valutazione che anch'io, trent'anni fa (altri tempi) ebbi: quando la vita nelle solfatore di questi ragazzi (che ricordo, lavoravano nudi) era un vero inferno di fatica e di soprusi anche sessuali, un aristocratico borghese soddisfatto delle proprie esigenze artistiche di arcadica serenità fotografando - novelle veline - questi ragazzi sufficientemente malnutriti. Non è giusto quindi mostrare immagini che sono di presa per i fondelli di tutto un popolo lavoratore.

Ma, mi permetta, signor sovrintendente: da qualche tempo i nostri muri sono tappezzati da fotografie formate extralarge di donnine (belle) che propagandano mutande trasparenti e reggiseni inesistenti, ultimamente anche palestrati giovanotti mostrano mutandine che - vedo e non vedo - denotano una qual certa virilità. Ma questa è economia, non arte, se non tira più l'acciato, tirerà qualcos'altro. Mi consenta, ad altri scopi usi la sua capacità. Reciterò nel frattempo un requiem per santa Maria Goretti e Pier Paolo Pasolini.

Walter Macovaz

di famiglie... e tutto ciò gravitava attorno a quel polmone di lavoro che era il porto di Trieste, non dimenticandoci poi che eravamo quasi 4000 i portuali di allora...

Ora si prospettano Congressi, Fiera, Università e nautica da diporto, mai nessuna di queste attività darà la centesima parte di quanto avrebbe potuto dare il Porto di Trieste se fosse stato in altre mani. Caro Antonio se cresciuto assieme a noi per la difesa di Trieste e del suo porto, ti sei aggregato alla Lista per Trieste, tempi lontani quando mai avresti pensato di raggiungere il posto che ora occupi grazie a quel sogno che ha albergato nei nostri cuori e che oggi grazie anche a te non esisterà più.

Grazie e non dimenticheremo questa volta quando ci saranno altre elezioni.

Bruno Majcan

Le pensiline sull'Altopiano

Nella rubrica «La parola ai politici» del 2 ottobre, un componente della Commissione edilizia del Comune

di Trieste, pur riconoscendo l'urgente necessità di provvedere alla sistemazione di pensiline alle fermate degli autobus dell'altopiano carsico, ha voluto spiegare le ragioni della bocciatura di una iniziativa che proponeva anche sull'altopiano l'uso delle pensiline collocate in città da parecchi anni, dove sono risultate sempre valide sia per la praticità e la robustezza della costruzione sia per l'ottima qualità dei materiali impiegati.

Si ricorda che al tempo della prima collocazione di queste pensiline, la ditta fornitrice le installò gratuitamente, in base a una convenzione che concedeva al fornitore la facoltà di usare i pannelli dell'impianto a scopo pubblicitario.

Sembra quindi impossibile che nel frattempo siano intervenuti dei motivi tanto contrari ad utilizzare sull'altopiano le stesse strutture così ben costruite e collaudate, mentre i residenti devono continuare a sopportare il grave disagio di attendere gli autobus senza potersi riparare dalle intemperie.

Referendum e quorum

Il signor Marcello Pacini, responsabile nazionale del dipartimento riforme istituzionali di Fi, in relazione all'esito del referendum del 29 settembre, dichiara testualmente che «una minoranza si è imposta, su una questione così importante, su una larghissima maggioranza di cittadini».

A parte la discutibile coerenza e serietà di un partito che per anni fa del presidenzialismo la propria bandiera per poi all'improvviso rinnegarlo, vorremmo sapere dal signor Pacini come questa esigua minoranza è riuscita a imporsi. Ha usato la violenza o altre forme di coercizione?

Se gli elettori del Centro-destra non si sono mobilitati per sostenere «una questione così importante», due sono le spiegazioni possibili: o non sono in grado di riconoscere le questioni importanti o sono così incuranti dei problemi dello Stato da volutamente ignorarli. Se nel primo caso andrebbero compatiti, nel secondo dovrebbero essere severamente biasimati.

Invece il signor Pacini non trova di meglio che proporre anche per questo tipo di referendum la formula del quorum che è un ignobil «giochetto» politico che viola e misconosce il sacrosanto diritto di decisione di quegli elettori che, con coscienza e senso civico, partecipano attivamente ai problemi del Paese adducendo come pretesto che sono una minoranza poco rappresentativa del volere nazionale popolare. In Svizzera i referendum non sottostanno a nessun quorum dei cittadini: vince chi partecipa. Questa è autentica democrazia.

Sarebbe pertanto necessario che qualche parlamentare promuovesse l'eliminazione del quorum da tutti i tipi di referendum perché immorale: è ora che siano i cittadini responsabili e attivi a decidere e a vincere su una massa assenteista e pavida, capace solo di lamentarsi e che non riesce ancora a capire che essere cittadini comporta accanto ai diritti anche degli imponderabili doveri tra i quali la partecipazione e l'interesse alla vita politica dello Stato.

Mario Cravich
Gorizia

IL CASO

«Facile morire per un malore nell'isolata via delle Lodole»

Come si potrebbe morire nella Trieste del 2000 anche abitando a dieci minuti dall'ospedale.

Ecco in sintesi il fatto: sabato 21 settembre, ore 3.30, vengo colto da malore improvviso e abbastanza grave, per cui mia moglie contatta il 118, il quale parte per l'intervento ma, purtroppo, non riesce a trovare una strada che lo faccia arrivare alla nostra abitazione (noi abitiamo nel rione di San Giacomo, in via delle Lodole 1), che non si trova in una baia in montagna ma in un moderno palazzo abitato da diciannove nuclei familiari per lo più con bambini e anziani, più altre due famiglie che abitano nella stessa via al n. 3.

Ore 4.10 circa, finalmente arrivano i soccorsi, anche perché mia moglie è andata in strada sotto la pioggia per aiutarli a raggiungere la nostra abitazione.

Un grazie a queste preziose persone: dopo le cure del caso, in dieci minuti mi trovavo già all'ospedale Maggiore. Ringraziamo sentitamente l'equipaggio di quell'ambulanza per la loro professionalità e gentilezza, di nuovo tante grazie.

Nel contempo mi sento di condannare diverse istituzioni per il loro menefreghismo verso i concittadini. I primi in ordine gerarchico: direi gli assessori del Comune preposti per la viabilità e la toponomastica che, probabilmente, non sanno neppure che esista una via delle Lodole nel mezzo del rione di San Giacomo; forse dovrebbero fare un sopralluogo per rendersi conto della situazione. Secondi: l'Ater per la loro non presenza nel sito in questione (pur avendo diverse persone da salvaguardare) e questo, secondo me, si chiama nuovamente «menefreghismo».

Dulcis in fundo, e non poteva mancare, il parlamentino di San Giacomo-Barriera, così chiamato dal suo presidente, Silvio Pahor e dai suoi collaboratori: pur essendo stati più volte messi al corrente delle difficoltà per qualsiasi tipo di soccorso per gli abitanti, hanno sempre accampato difficoltà e scuse del tipo «cercheremo de far». Oggi è dimostrato che non si può più aspettare per risolvere questo annoso problema e tanti altri di cui abbisogna il rione.

Mario Venni

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti intensivi

Ultimi giorni d'iscrizione! Corsi per nuovi e vecchi soci di inglese e informatica e di tedesco spagnolo francese portoghese sloveno croato russo arabo cinese giapponese e italiano per stranieri; corsi per tutti dai 4 agli 80 anni! Anche al mattino ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST Istituto di Lingue e Informatica, via della Geppa 2, tel. 040/348062. Uomo-donna ora anche lunedì mattina 10-13, via dell'Istria 74. Tel. 040/638529.

Mamma e papà

Il Gala Club (nido fino a 3 anni) offre delle formule pomeridiane per far giocare i bimbi durante questo freddo inverno. Inoltre mini-aerobica con mamma una volta alla settimana. Informazioni tel. 040/773485.

Corsi di lingue alla scuola per interpreti

Iniziano nei prossimi giorni i corsi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno con insegnanti di madrelingua: per imparare le lingue in breve tempo informativi presso la «Scuola per interpreti», via San Francesco 6, tel. 371300.

Donatella acconciature

Uomo-donna ora anche lunedì mattina 10-13, via dell'Istria 74. Tel. 040/638529.

50 ANNI FA

14 ottobre 1952

● È in corso in questi giorni su tram, filobus e autobus una rilevazione statistica sul movimento dei passeggeri, che viene effettuata dai boy-scout per conto dell'Acegat.

● Con una conferenza su Cavour, nel centenario della sua assunzione del governo del Regno di Sardegna, il professor Alberto M. Ghisla di Roma ha inaugurato l'anno accademico dell'Università popolare. A presentare l'illustre docente il professor Picotti, presidente dell'Up.

● Il ministro della Marina mercantile ha annunciato che, al Porto di Trieste, sono state assegnate due linee marittime. Si tratta dell'Italia-Sud Africa e dell'Italia-India-Estremo Oriente.

● Alla fine dell'assemblea annuale della S.S. San Giovanni, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, che vede riconfermato alla presidenza il rag. G.B. Simoncini.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

TRATTAMENTO INTENSIVO DELLA BALBUZIE CORSO DAL 19 AL 25 OTTOBRE UN AIUTO CONCRETO ALLA PERSONA CHE BALBETTA

IL FENOMENO BALBUZIE LIBERTÀ DALLA BALBUZIE OBIETTIVO DEL TRATTAMENTO



La balbuzie è un disturbo del linguaggio molto complesso, non ancora del tutto chiarito, che colpisce circa il 4% della popolazione. Non si tratta di un difetto di pronuncia, ma di un vero e proprio disturbo del linguaggio. Le cause derivano sia da fattori organici predisponenti, sia da fattori psicologici ambientali che, interagendo con i meccanismi emotivi individuali della persona, portano a differenti quadri clinici.

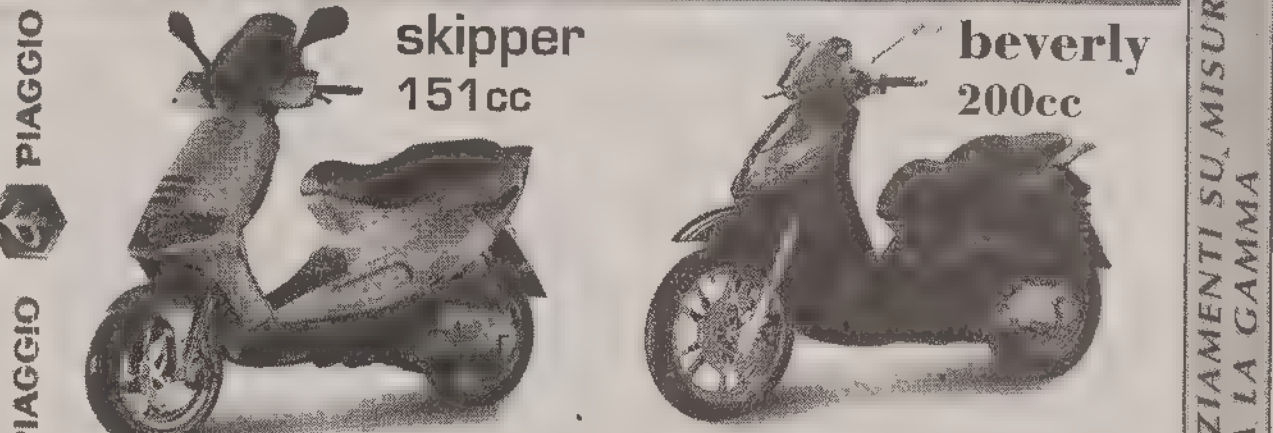
Fino a poco tempo fa la varietà dei casi ha portato a considerare questo disturbo in maniera molto diversa, sia per quanto riguarda la sua genesi che la sua cura, a seconda dell'approccio teorico di base.

Oggi, nella maggior parte dei casi, una persona si ritiene «guarita» o meglio libera dal problema balbuzie, quando la sua efficienza verbale non condiziona più psicologicamente la sua vita, ed il suo equilibrio non è più fonte di stress psicofisico con un conseguente spreco di energia vitale. Se non sussistono più questi due «fattori patogeni» l'individuo può considerarsi guarito.

Inoltre, visto che la balbuzie non riguarda «semplicemente» un problema verbale, ma interessa e coinvolge tutta la persona nella sua globalità, non può essere risolta occupandosi soltanto del sintomo ma occorre considerare l'individuo e il suo disturbo in una visione più ampia. Per questo motivo all'interno del corso verranno utilizzate alcune modalità che privilegiano l'aspetto olistico della persona.

«CONSULTAZIONI GRATUITE SU APPUNTAMENTO»

3X1 PIAGGIO OTTOBRE PADOVAN&FIGLI



bauletto parabrezza € 2.500,00 tutto incluso

bauletto parabrezza € 3.800,00 tutto incluso

RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

www.piovanefigli.it e-mail: piovan@dealer.piaggio.com

Trieste Via Flavia 47 tel. 040.83.23.650

SPACCIO AZIENDALE MOBILI

2.500 mq DI ESPOSIZIONE DA VISITARE ALL'INTERNO DELLA FABBRICA

- Camere complete classiche e moderne, in ciliegio o noce
- Armadi componibili a misura, classici e moderni in ciliegio, noce, laccati o patinati
- Gruppi letto moderni in ciliegio o acero sbiancato
- Camere e soggiorni in abete cerato
- Sale da pranzo e complementi in ciliegio o noce
- Pareti componibili in ciliegio
- Librerie modulari in ciliegio o acero sbiancato
- Vettrine, cristalliere a 1, 2 o 3 ante in noce
- Tavoli da soggiorno o salotto quadrati, ovali, rettangolari in ciliegio o noce
- Complementi in ferro battuto e vetro
- Credenze in legno massello ciliegio o noce vari tipi

VASTA SCELTA DI MOBILI ANCHE DI FINE PRODUZIONE

A MARON DI BRUGNERA (Pn) in Via Mazzini, 3
0434.619234 335.1308922

Dal Lunedì al Venerdì orario continuato 8.00/17.30
Sabato mattina per appuntamento

ORE DELLA CITTÀ

Oktoberfest carsico

Si conclude oggi a Prepotto il 7° Oktoberfest carsico sotto tendone organizzato dal Circolo culturale sloveno Vigred: alle 18 apertura chioschi. Dalle 20 ballo con il complesso Burja. Durante il ballo gara di abilità con la sega.

Scuola del Vedere

La pittrice Claudia Raza inizierà oggi alle 16 la prima di un ciclo di lezioni riguardanti l'antica e suggestiva tecnica dell'acquerello, dalla scelta e lo stramento della carta, alle velature, alla graduale applicazione del colore. Lo stage, che si concluderà a dicembre, è promosso dalla Libera accademia di belle arti «Scuola del Vedere». Per informazioni: 347/8554008.

Riflessioni sul cinema

Oggi alle 17.30, al Centro socio culturale di Villa Prinzi (salita di Grotta 38), si svolgerà il secondo incontro del ciclo «La comunicazione e i suoi linguaggi» a cura di Nuria Canzian. «Il cinema oggi a Trieste» è il tema dell'incontro, coordinato da Edoardo Kanjian, al quale parteciperanno Ertio Fidura (Università di Trieste), Carlo Ventura (critico), Giulio Montenegro (critico), Maddalena Mayneri (Associazione Festival Maremetraggio), Mario de Luyk (presidente Agis Trieste). Ingresso libero.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Dalmazia, il baluardo di una civiltà - seconda parte». Ingresso libero.

Corsi di inglese a Muggia

Si terranno nella sede della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia, per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste, a partire da oggi, dei corsi di inglese per adulti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla scuola media muggesana il lunedì e il giovedì dalle 16 alle 17.

Galleria Poliedro

Si inaugura oggi alle 18 la Galleria Poliedro (ex Piccardi) in via dei Piccardi 1/1. A la mostra collettiva di pittura intitolata «Tra razionalità ed emozione». La rassegna che contiene opere di 12 artisti concittadini sarà aperta al pubblico fino a venerdì 25 ottobre dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 (domenica chiusa).

Provare lo shiatsu

L'associazione sportiva Campi magnetici invita a sperimentare lo shiatsu, oggi, alle 19.40, in via San Francesco 34. Ingresso libero. Per informazioni, tel. 3358362304.

Assunzioni a tempo

La Provincia - Sportello del lavoro, comunica che, oggi e domani nella sede di scala dei Cappuccini 1 (palazzo dell'Irfo) dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione presso: Direzione didattica - Scuole elementari lingua slovena Aurisina; n. 1 unità nella qualifica di collaboratore scolastico con conoscenza lingua slovena, tempo determinato sino al 31/8/2003. Croce rossa italiana - comitato provinciale; n. 3 unità nella qualifica di autista barelliere, pat. Cri mod. 138, attestato di primo soccorso, tempo determinato 60 giorni.

Imbarco marittimo

Alle 10 di oggi all'Ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria di porto di Trieste verrà effettuata una chiamata d'imbarco per n. 1 mozzo per la pesca locale, da imbarcare sul motopeschereccio denominato Giada 2T/18 di Trieste.

Itinerari turistici

Oggi alle 20.30, con ingresso libero, nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato a Roiano avrà luogo il 26.º concerto della rassegna «Itinerari organistici nel Friuli Venezia Giulia» 2002.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 alla Lega Nazionale di via Donato 2 (III piano) l'Associazione culturale «Salotto dei poeti» terrà il suo «laboratorio di poesia». L'ingresso è libero.

Borsa di studio

La Fondazione CrTrieste ha finanziato una borsa di studio da destinare a uno studente meritevole, che così terminerà l'ultimo biennio di studi superiori nel Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. La cerimonia di conferimento avrà luogo oggi alle 10.30, nella Foresteria del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino.

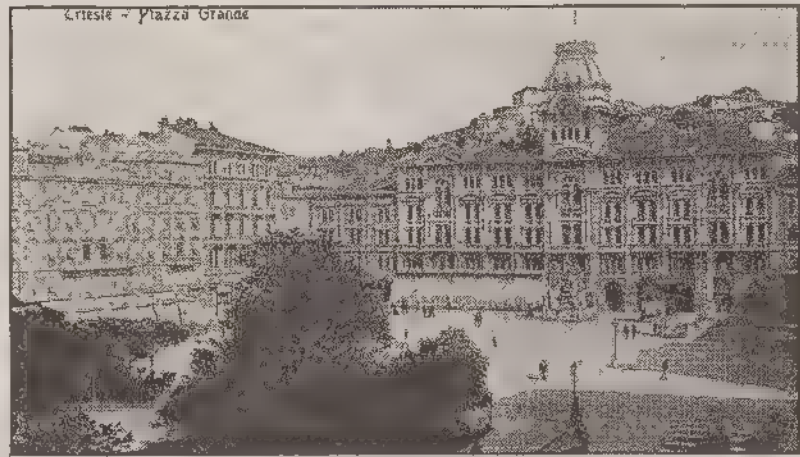
Associazione L'Arma

Questa sera con inizio alle 20 e domani alle 17.30 all'Arma di piazza Goldoni 5, nell'ambito del Laboratorio percorsi di salute patrocinato dalla Provincia, avrà luogo una conversazione a cura del dott. Giorgio Crismani, medico psichiatra, su «Gestione e autogestione dello stress, indicazioni e limiti delle autoterapie».

Da mercoledì un ciclo di incontri culturali promosso da Studium Fidei Cinquant'anni di storia triestina

Un percorso didattico in chiave fotografica per conoscere gli sviluppi storici e culturali di Trieste. Il progetto nasce da un'iniziativa dell'associazione culturale Studium Fidei in collaborazione con la IV Circoscrizione (San Vito-Cittavecchia-Città Nuova-Barriera Nuova) e si snoderà in otto tappe costituenti il programma di «Percorsi storici in fotografia della Trieste tra il 1890 e il 1940».

Gli incontri inizieranno mercoledì e si terranno sempre nella sede di via Tigor 24/1 del Centro pastorale Paolo VI, dalle 16 in poi. Il percorso è maturato dal bisogno di approfondire alcuni aspetti culturali legati alla



Una veduta storica dell'allora «Piazza Grande».

vita della città, traendo spunto anche dalle molteplici tradizioni che hanno accompagnato la storia e le vicende sociali del tessuto urbano: «Se vogliamo che Trieste permanga la città del dialogo dobbiamo affidarci anche a iniziative del genere», ha sottolineato don Ettore Malnati. «La comunità ecclesiale crede in tali proposte rivolte alla qualità della vita, alla valorizzazione del-

l'habitat, alla conoscenza specifica, in questo caso, di una parte significativa di Trieste, da una lettura mitteleuropea all'integrazione all'Italia». Diapositive, immagini e documentazioni d'archivio accompagneranno le tappe degli incontri del mercoledì, affidati a Franco Meriggi in veste di relatore e a Sergio Degli Innocenti quale moderatore. Si inizia con una panoramica storica e visiva di Piazza Grande (piazza dell'Unità d'Italia) e di piazza Giuseppina (attuale piazza Venezia) per proseguire in un viaggio attraverso gli antichi borghi, le piazze e i vicoli dimenticati o divenuti celebri per vicende o aneddoti.

Francesco Cardella

Alliance Française

Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di lingua francese. Da oggi test di livello. Servizio informazioni per corsi di francese in Francia. La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 in piazza Sant'Antonio 2, tel./fax 040/634619, e-mail allifra@libero.it, sito http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

Amici dei musei

Domani visita guidata da Luca Bellocchi ai monumenti funebri del cimitero di Sant'Anna. Ritrovo dei partecipanti all'ingresso in via dell'Istria.

FARMACIE

Dal 14 al 19 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruen 27 - Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio - via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruen 27 - Basovizza - tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televisa

Circolo Cr

Il previsto incontro «Cina 2002» viaggio dal 13 al 27 giugno nella sede del Circolo CrTrieste di via Valdirio 42 del 15 ottobre, viene spostato a mercoledì 16 ottobre alle 18.

Pensionati Crt

Il comitato provvisorio per la tutela dei pensionati della Cassa di risparmio di Trieste ha convocato gli aventi diritto a una assemblea domani alle 16 nella sala pianoterra del Centro giovanile della chiesa della Madonna del Mare in via Don Sturzo per discutere le difficili prospettive in corso.

ELARGIZIONI

- In memoria di Renato Cravatari da Albina e Bruno Cravatari 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dei propri cari Ielo, Linda, Guerino nell'anniv. (14/10) da Etta Polli 25 pro Sant'Antonio da Padova, 5 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Nicolino nel III anniv. (14/10) da chi lo ricorda sempre 26 pro Astad.

- In memoria di Franco Ollipitsch nel V anniv. (14/10) dalla moglie Lidia 50 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Giorgio Piva nel IV anniv. (14/10) dalla moglie Maria 50, da Nerina Nicoli 25 pro Uildm.

- In memoria di Celestina Zibbert nel III anniv. (14/10) da Laura, Cinzia, Claudio, Mark, Kevin 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- Da Silvana e Maria 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 100 pro Caritas diocesana.

- In memoria di Albina Stok da Giulia e Annamaria 40 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Eleonora Vitale da Milos, Cherpessi, Pozzeco, Chersulich 50 pro Agmen.

- In memoria di Angelo Zanetti dal fratello Augusto e famiglia 20 pro Istituto Rittmeyer; dalla nipote Lia Rizzardi 25 pro Frati di Montuza.

Pattinaggio con l'Edera

La sezione pattinaggio della As Edera informa le scuole materne ed elementari della provincia che le prenotazioni per i corsi di pattinaggio in orario scolastico devono pervenire alla segreteria della sezione entro il 31 ottobre a mezzo lettera raccomandata o via fax al n. 040567715.

Scienze dell'investigazione

L'Università degli studi di Trieste informa che il 31 ottobre scadrà il termine per la presentazione della domanda di ammissione al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Scienze dell'investigazione» a.a. 2002/2003.

Sportello del lavoro

La Provincia di Trieste, sportello del lavoro, comunica che, al fine di procedere all'assunzione con contratto di formazione si ricerca lavoratori iscritti alla 1.a o alla 2.a classe del collocamento, in possesso della patente D-DE più Cap, di età non superiore a 32 anni non compiuti. Per aderire a tale offerta presentarsi c/o lo sportello lavoro di scala dei Cappuccini 1 nelle giornate di mercoledì 16 e giovedì 17 alla stanza 12.

Linea amica gay e lesbica

Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui luoghi d'incontro. Il servizio risponde al lunedì dalle 20.30 alle 22.30 allo 040/630606, puoi scrivere all'e-mail taglts@libero.it oppure chattare al servizio di ChatAmica www.retecvica.trieste.it/circolarcobaleno.

Alloggi Erdisu

L'Erdisu di Trieste informa che in data 7 ottobre 2002 sono state pubblicate all'albo dell'ente e sul sito Internet www.univ.trieste.it/erdisu le graduatorie provvisorie delle domande per i concorsi: posti alloggio a pagamento. Scadenza ricorsi oggi alle 12.30. Per informazioni si avvisi che l'ufficio presenta il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, il martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30. Tel. 040.3595204-205.

Pittura e hobbies

La mostra: «Pittura e hobbies» di Annamaria Vidoni-Zennaro, inaugurata sabato 5 ottobre alla libreria «Demetra» in via Imbriani, continua fino a mercoledì 16.

Ginnastica per adulti

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di educazione fisica per adulti, promossi dall'Università Popolare di Trieste, che si terranno nelle palestre della scuola elementare «Sergio Laghi» (strada di Fiume), della «De Marchi» di Servola e di Aquilina. Gli interessati possono rivolgersi all'Università Popolare, piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200.

Isola Nostra

Continua la mostra personale di pittura e miniature in rilievo di Vilma Degrossi Crismani all'Associazione Isola Nostra con sede in piazza S. Antonio 2, sino a sabato 19 ottobre. Orario: feriali 10-12 e 16-18, sabato e domenica 10-12.

Corso di scacchi

È ancora possibile iscriversi alla Società scacchistica triestina 1904, nella sede del Circolo Fincantieri - Wärsilä Italia (galleria Fenice 2), ad un corso per principianti: seconda lezione venerdì 18 ottobre dalle 18 alle 19.30. Le lezioni saranno 7 e saranno distribuite delle dispense. Alla fine ci sarà un torneo (partecipazione facoltativa). Informazioni e iscrizioni in sede dalle 18.15 alle 19.15, e-mail sst1904@katamail.com, web http://digilander.libero.it/sst1904. Tel. 040/910810.

Lega

contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica). Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivo inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) i lunedì dalle 15.30 alle 17.30 con la presenza di una dottoressa psicologa.

Maglieria e uncinetto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di maglieria e uncinetto, promossi dall'Università Popolare di Trieste e tenuti rispettivamente da Pasqualina Coccimiglio, (da oggi nella palestra della scuola elementare «Rossetti», via Zandonai 4, il lunedì e il venerdì dalle 15.30 alle 18) e da Santin Lombard Pol (nella scuola «Biagio Marini» di Servola, ogni lunedì dalle 15 alle 18.30). Gli interessati possono iscriversi al corso nella sede dell'UpT in piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì.

Associazione «Dietro le quinte»

Sono aperte le iscrizioni ai vari corsi che inizieranno in ottobre: corsi di recitazione per adulti e ragazzi, corsi di dizione, di lettura espressiva e di canto. Per informazioni ed iscrizioni telefonare: per i corsi per ragazzi al 338/8601179; per tutti gli altri corsi al 340/3774212.

Circolo italo-austriaco

Continuano le iscrizioni ai corsi di tedesco al Circolo di cultura italo-austriaco in piazza S. Antonio 2, con orario di segreteria: martedì e mercoledì dalle 17.30 alle 19. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero 040/634738 durante l'orario di segreteria, oppure scrivere al nostro nuovo indirizzo di posta elettronica: italoaustriaco@tiscali.it.

60 ANNI INSIEME



Nino e Lidia Gonni festeggiano 60 anni di vita assieme. Auguri da figlie, generi, nipoti, parenti e amici.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Ass. n. 1 «Triestina» (scade 21/10/2002), del comune di Udine (scade 4/11/2002) e della Camera di commercio di Udine (scade 11/11/2002). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312. Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese, conversazione; aula C, 9-10.50, sig. M.G. Ressel: Pittura su stoffa; aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany; aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: Scienza e coscienza del cibo; aula B, 16.35-17.25, dott. A. Ancona: Trasporti a Trieste tra '800 e '900 e storia della tranvia di Opicina; aula B, 15.30-16.20, dott. C. Martelli: Artisti triestini contemporanei; aula B, 16.35-17.25, sig. P. Saxida: Gioielleria etnica; aula B, 17.40-18.30, sig. B. Magliolo: Terapie fisiche per il benessere e la cura di sé; aula C, 15.30-17.25, m.o. S. Colini: Recitazione dialettale (sospeso).

UNIVERSITÀ LIBERATA AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Lunedì: ore 15.15 Francese (Travato, Inglese (L. G. ni); ore 16-17 Francese II (Travato), Inglese III (Vignini); ore 17-18 Inglese II (Vignini). La cultura letteraria in Europa e in Italia (Obblati); ore 17-19: Psicologia: L'esperienza nella vita (Corigliano); ore 18-19: Per correte miglior acque (Nevijel). Istituto tecnico commerciale «Da Vinco-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Lunedì: ore 15-18 Tombolo (De Cecco); ore 17.30-19 Inglese II (De Toni); ore 18-19 Tedesco II (Cuccaro). Associazione Izanami, galleria Protti 4. Lunedì ore 18-21 Shiatsu (W. Dilema). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Lunedì e giovedì ore 20-21 ginnastica (Furlan Veronese).

PICCOLO ALBO

Nel pomeriggio del 24 settembre ho subito un incidente, strada di Fiume, Cattinara, in quanto la strada era scivolosa, causa depositi oleosi. Si sono verificati nella mattinata dello stesso giorno due incidenti in loco. Cercasi testimoni. Telefonare al 347/5446919. Grazie.

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

ESPOSIZIONE VETTURA STORICA IN P.ZZA DELLA BORSA

La Trieste Trasporti informa i cittadini che nell'ambito delle iniziative che fanno da cornice alla Barcolana, da venerdì 11 a domenica 13 ottobre, nell'area antistante la camera di Commercio di piazza della Borsa, è stata esposta la vettura storica del tram di Opicina.

All'interno della stessa, oltre a reperire, gratuitamente, del materiale informativo sulla Trieste Trasporti (mappe delle linee, depliant ecc...), i visitatori possono acquistare dei simpaticissimi gadget creati in occasione del recente centenario e più precisamente: orologi, magliette, distintivi, mousepad, cartoline con l'annullo filatelico celebrativo e varie pubblicazioni dedicate all'evento.

ORARIO D'APERTURA: DALLE 10:00 ALLE 22:00

Numero Verde
800-016675

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/10	2.00	It BARBAROSSA	Perama	Silone
14/10	6.00	Ct DOLI	Spalato	45
14/10	7.00	Mi CASCADE	Venezia	VII
14/10	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
14/10	8.00	To ETAB	Beirut	07
14/10	10.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
14/10	13.00	Ma BLACK SEA STAR	Banias	Slot
14/10	14.00	Cy ATHENIAN XENOPHON	Fos	S. Sabba
14/10	14.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII
14/10	15.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
14/10	17.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem
14/10	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
14/10	20.00	It AGIP NAPOLI	Milazzo	Silone

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE				
14/10	14.00	Mc SARPEN	da rada	a Slot 3
14/10	16.00	Bs KATJA	ordini	Slot1
14/10	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
14/10	21.00	It GIUSEPPE D'AMATO	Ancona	52
14/10	22.00	Mi CASCADE	Capodistria	VII
14/10	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

	TRIESTE - BARCOLA	TRIESTE - GRIGNANO	BARCOLA - GRIGNANO
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

TABELLA ORARIA					
p. TRIESTE	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20
molo Pescheria					
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40
lato Interno diga foranea					
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15
molo centrale					
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20

TARIFFE

	TRIESTE - BARCOLA	TRIESTE - GRIGNANO	BARCOLA - GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Mario Cipolini ha riportato il ciclismo italiano sul gradino più alto del podio mondiale

Zolder, la rivincita del Re Leone

ZOLDER Dieci anni dopo la vittoria di Gianni Bugno a Benidorm, in Spagna, Mario Cipolini ha riportato il ciclismo italiano sul gradino più alto del podio mondiale. A suggello di una straordinaria prova di squadra di tutti gli undici azzurri, il ciclista toscano ha vinto alla sua maniera, con uno sprint imperioso negli ultimi 200 metri del circuito di Zolder.

Per Re Leone si tratta del quattordicesimo successo stagionale, il centottantesimo in 14 anni di carriera. Su un tracciato che senza pioggia, né vento, era troppo piatto per permettere fughe, la squadra italiana ha recuperato tutti i tentativi di allungo, quelli di Moreau e Millar come quelli di Camenzind e Wrolich. Scinto, Sacchi, Nardello e Bortolami hanno pedalato

nel gruppo di testa per controllare che nessuno si staccasse. Nel finale sono stati Di Luca e Bettini a stoppare Museeuw e a permettere a Super Mario di bruciare tutti allo sprint. E il suggello di una stagione straordinaria per Cipolini, con il giallo del ritiro deciso a luglio prima di ripensarci e regalare al ciclismo italiano un successo atteso troppo a lungo.

«Sono estremamente felice, ho dato tutto me stesso — ha spiegato raggiante il Re Leone — ho trovato tante persone che hanno lavorato con me per arrivare a questo grande risultato. Mi preparavo da mesi a questa gara, volevo avere la coscienza a posto di aver fatto tutto il possibile per vincere il mondiale».

● A pagina 9



Cipolini alza le braccia all'arrivo sul traguardo di Zolder.

CALCIO SERIE B

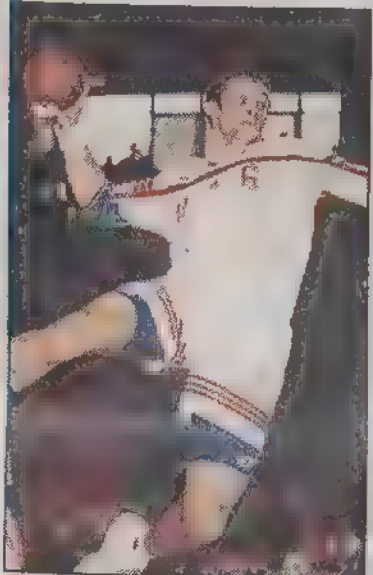
Gli alabardati al «Rocco» piegano di misura il Cosenza dominando la partita in lungo e in largo

Triestina sontuosa ma sprecona

Bel gesto di Delnevo che nella ripresa fa cessare i cori razzisti della curva

PALLAMANO

Winterthur
Generali Trieste
batte gli elvetici
e passa al 2°
turno di Coppa



Gintautas Vilaniskis

WINTERTHUR Bella impresa della Generali Trieste, andata a vincere per 29-25 (13-15) sul terreno del Pfadi Winterthur nel ritorno del primo turno della Champions League. Trieste si era imposta anche all'andata per 31-26 e ha quindi guadagnato la qualificazione al secondo turno.

Vilaniskis è stato il miglior marcatore delle Generali con 9 reti, mentre Fusina ne ha realizzate 5.

● A pagina 8

FORMULA 1

Schumi e Barrichello
Ancora doppietta
della Ferrari
A Maranello
brindisi all'alba



Michael Schumacher

SUZUKA Nuova fantastica doppietta della Ferrari che ha dominato l'ultima prova della stagione 2002 di Formula 1 al Gran premio del Giappone sul circuito di Suzuka. Primo Michael Schumacher, secondo Rubens Barrichello. A Maranello è esplosa la gioia con l'esibizione della banda musicale, abbuffate di mortadella e gran bevute di lambrusco. All'alba i tifosi non si sono lasciati frenare dall'orario insolito in cui si correva il Gp.

● A pagina 8



Venturelli bacia in fronte il giovane Eder Baù a fine partita: è l'immagine di una Triestina radiosa. (Foto Lasorte)

TRIESTE Quando diventerà più spietata e matura, partite come quelle con il Cosenza, la Triestina le vincerà con quattro gol di scarto. E' un delitto dover aspettare fino al 93' per tirare un sospiro di sollievo dopo una partita dominata in lungo e in largo in cui l'Alabarda ha avuto almeno una mezza dozzina di palle-gol. A creare un solco tra le due squadre alla fine è stato un gol realizzato da Fava al 13' su prezioso assist di Baù. Il centravanti, preferito a Beretta, è stato uno dei protagonisti della partita assieme a Eder (ormai una certezza), a uno scatenato Delnevo e al direttore d'orchestra Masolini il quale può anche permettersi di scendere in campo con un ginocchio malridotto. Nella ripresa a deliziare la platea è stato anche uno Zanini vecchia maniera al quale è

mancato solo il gol. Troppo spreco. L'Alabarda ha rischiato solo nei primi minuti quando da un'incursione in area di Lentini (poi tenuto a bada da Bega) è nata l'occasione per Casale che ha colpito la parte interna della traversa.

Dalla curva, invece, si sono levati i soliti, sgradevoli «uuuuu» di scherno all'indirizzo dei giocatori di colore Marco Aurelio, Oshadogan, Edusei. Dopo un fallo del primo su Delnevo, nella ripresa sono piovute anche offese ma Loris li ha zittiti con un gesto eloquente da otto in pagella. Altro episodio strano: Racalbutto ha fischietto una punizione indiretta in area per una palla presa in mano da Ripa dopo un retro-passaggio ma poi è tornato sui suoi passi. Con la coscia (come col petto e di testa) si può.

● Alle pagine 2 e 3

BASKET

Finale mozzafiato, ci pensa Kelecevic

La Pallacanestro batte anche Livorno, ma quanta fatica!



Nate Erdmann in attacco contro i toscani. (Foto Bruni)

TRIESTE Dopo un inizio scoppiettante, la Pallacanestro Trieste vince solo nel finale contro la Mabo Livorno. Dieci punti di vantaggio accumulati nei primi cinque minuti sembravano aver già segnato la partita. Ma la Mabo Livorno è riuscita a recuperare e a operare il sorpasso già all'inizio del secondo quarto di gioco. Nel terzo quarto un altro break di Trieste, che a metà della frazione si è portata a +8. Poi nuovo scivolone nel finale: a quel punto è stato Kelecevic a togliere le castagne dal fuoco per i triestini: tre canestri di fila e la Pallacanestro Trieste si è riportata in vantaggio fino al risultato finale: 80-75.

● A pagina 7

TOTOCALCIO

Ancona-Siena	1-1	X
Bari-Lecce	1-1	X
Cagliari-Ascoli	1-0	1
Livorno-Ternana	1-2	2
Messina-Vicenza	3-1	1
Salernitana-Palermo	3-1	1
Sampdoria-Catania	1-0	1
Triestina-Cosenza	1-0	1
Venezia-Genoa	0-1	2
Verona H.-Napoli	2-2	X
Arezzo-Varese	0-1	2
Lucchese-Reggiana	0-1	2
Florentia-Rimini	1-2	2
Montepremi:	€ 2.328.437,58	
Ai punti 13	€ 582.109,00	
Ai punti 12	€ 61.274,00	

TOTOGOL

12	
13	
14	
19	
20	
26	
29	
32	
Montepremi	
€ 1.611.368,17	
Ai punti 8	€ 644.547,00
Ai punti 7	€ 4517,00
Ai punti 6	€ 90,70

TOTOSEI

BARI	1
LECCE	1
CAGLIARI	1
ASCOLI	0
SALERNITANA	M
PALERMO	1
TRIESTINA	1
COSENZA	0
VENEZIA	0
GENOA	1
VERONA H.	2
NAPOLI	2
Montepremi:	€ 192.076,31
Nessun vincitore con punti 6	
Ai punti 5	€ 1.797,60
Ai punti 4	€ 47,60

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	X
3.a corsa:	X
4.a corsa:	1
5.a corsa:	X
6.a corsa:	2
corsa + :	1
Montepremi	€ 322.365,16
Ai punti 14	€ 62.628,34
Ai punti 12	€ 1642,58
Ai punti 11	€ 140,70
Ai punti 10	€ 22,21

TOTOBINGOL

8	12	14	64	86	87	89
Montepremi:	€ 96.920,54	Nessun 7	Nessun 6	-	Ai 5	€ 145,30

NAZIONALE

Il Trap traballa e SuperPippo va a casa



Pippo Inzaghi: l'attaccante dovrà rinunciare alla partita di mercoledì contro il Galles. Al suo posto arriva Maccarone.

ROMA Sabato sera a Napoli Trapattoni potrebbe essersi seduto per l'ultima volta sulla panchina dell'Italia, almeno per quanto riguarda le partite giocate nel nostro paese. Il ct, infatti, sarà regolarmente alla guida degli azzurri mercoledì sera in Galles e quella di Cardiff rischia di essere davvero l'ultima chiamata. Dopo il deludente 1-1 con la Jugoslavia, se mai Cannavaro e compagni dovessero toppare, per il Trap l'esonero sarebbe dietro l'angolo.

L'ombra di Zoff inizia a stagliarsi all'orizzonte e lo stesso Trapattoni ne è consapevole. «Io dormo sonni tranquilli. Dino è un amico, con lui ho un ottimo rapporto, mi farebbe pesino piacere essere rievato da un ex allievo». Il tecnico, insomma, inizia a sentire puzza di bruciato, anche se l'altra sera, intervenendo ad una trasmissione tv della Rai, ha detto di non temere nulla, perché si sente tutelato dalla Federazione. E poi: «Io

non sono ancora bollito, nonostante qualcuno lo pensi...».

Intanto, siccome le disgrazie non vengono mai da sole, dopo aver già dovuto rinunciare a Vieri, Totti, Coco e Di Biagio, ieri il Trap ha perso anche Pippo Inzaghi. Il bomber rossoneri, da tempo alla prese con una fastidiosa fascite al piede sinistro, ha alzato bandiera bianca. Il ct lo aveva tenuto a riposo nell'allenamento mattutino e confidava in un ennesimo recupero, ma i medici hanno detto di no e il giocatore ha lasciato il ritiro di Napoli. «Il piede mi fa troppo male. Ora basta, devo guarire e non so quanto tempo ci metterò». Al suo posto Trapattoni ha chiamato Massimo Maccarone. Il centravanti del Middle-sbrough, già stato allertato nei giorni scorsi, quando non si era certi del recupero di Inzaghi, ieri è stato convocato d'urgenza.

Per un nostro deprecabile errore, la figlia del senatore Antonione battezzata sabato a Muglia è stata indicata su questa pagina con il nome di Giulia. Come invece riportato nelle altre parti del giornale, la bimba si chiama Roberta. Ce ne scusiamo con i genitori e con i lettori.

VELA

Coppa America, sfida rinviata

AUCKLAND Si chiude oggi, con gli ultimi recuperi dei match annullati per cause meteorologiche, il primo Round Robin della Louis Vuitton Cup, la regata che selezionerà lo sfidante ufficiale alla trentunesima Coppa America. Ieri c'è stato l'ennesimo rinvio delle regate nel Golfo di Hauraki ad Auckland, stavolta a causa del vento troppo forte da sud-ovest che è aumentato progressivamente da 20-25 nodi, con raffiche a 30, fino a punte di 45 nodi. E' stata una vera burrasca e così la sfida tutta italiana Luna Rossa-Mascalzone Latino è stata ancora una volta rimandata.

IPPICA

Concord Jet beffa Cherokee Chief

ROMA Sorpresa all'ippodromo romano di Tordivalle in un pomeriggio di trotto baciato dal sole e dalla massiccia presenza di pubblico: Concord Jet, pilotato alla perfezione da Roberto Aldreggetti, si è aggiudicato la 75/a edizione del Derby italiano (e la moneta di 277.959 euro), bruciando negli ultimi cento dei 2.100 metri della corsa, l'esauto favorito, Cherokee Chief, che Arnaldo Pollini ha invano stimolato a resistere. E' stato un bel derby, nel ricordo dell'assente e da poco pensionato Varenne. Poco è mancato che il portacolori della New Cocks Stable non perdesse anche la seconda piazza (e quasi 133.000 euro) a favore di Candid Effe.



DIETRO LE QUINTE

Lunga vita a Rossi, lungimirante gestore dell'Alabarda dei miracoli

TRIESTE Nonostante una partenza da paura, dovuta a una somma di fattori negativi, la Triestina dopo cinque giornate ha recuperato terreno, tanto che al momento è diventata la migliore delle quattro matricole scavalcano anche quel Livorno che dopo i primi 180' aveva sei punti di vantaggio sugli alabardati. Tre risultati utili di fila (due vittorie e un pareggio) dicono che l'Alabarda si sta ambientando anche nella serie cadetta. Se la Triestina è come un camaleonte, se riesce a mimetizzarsi in ogni habitat, il merito è soprattutto di una persona, del gestore della squadra. La panchina d'argento a Ezio Rossi non l'hanno di certo regalata; se l'è guadagnata con un lavoro che sta dando frutti inaspettati. L'organico quest'anno è buono ma non di primissimo piano. Con l'organizzazione, con una preparazione fisica con i fiocchi (bravissimo il prof. Bellini) e con un gruppo che segue il tecnico (perché è innanzitutto una persona credibile) la salvezza è un obiettivo raggiungibile. La differenza in questo momento la fanno due esterni come Baù e Ciullo che, a differenza di Lentini e Antonelli, fanno anche i difensori e una condizione atletica strepitosa. Lunga vita a mastro Rossi.

Cat.

CALCIO SERIE B Entusiasmante vittoria degli alabardati che surclassano sul piano fisico e su quello del gioco il Cosenza

Fava esalta una Triestina stratosferica

Baù e compagnia devono però sprecare meno sotto porta. Palo su punizione di Zanini

Triestina
Cosenza

1
0

MARCATORE: pt 13' Fava.
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto, Bega, Bacis, Venturelli, Parisi, Gentile (st 17' Budel), Masolini, Delnevo, Ciullo (st 1' Zanini), Fava, Baù (st 42' Medri). **All:** Rossi.
COSENZA (4-3-3): Ripa, Pagani, Oshadogan, Marco Aurelio, De Angelis, Consonni (st 27' Tedoldi), Edusei, Casale (st 3' Cardinale), Antonelli, Guidoni (st 3' Alteri), Lentini. **All:** Sala.
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.
ANGOLI: 6-3 per la Triestina.
NOTE: giornata tiepida, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Pagani e De Angelis per gioco falso, Consonni per proteste. Spettatori: 8.551 per un incasso di 76.774,10 euro.

dell'area (saltato Marco Aurelio) è nato il gol del 1-0 (13'): dopo aver aperto in due la difesa ha liberato in area Fava il cui diagonale «sporco» non ha lasciato scampo a Ripa. La reazione del Cosenza in pratica non c'è mai stata perché l'ha Triestina lo ha strangolato fino a farlo diventare cianotico. A metacampo Delnevo in questo periodo ha un'altra marcia e a destra Gentile è sempre pronto ad azzannare l'uomo. Masolini, malgrado un ginocchio che urla, è un grande direttore d'orchestra che all'occorrenza fa anche l'interditore. Non spreca palloni, è il Maric del calcio che fa giocare tutta la squadra. Ma stavolta è difficile trovare uno che abbia giocato veramente male: il solo Budel ha stentato a inserirsi nel vivo nel gioco quando è entrato nella ripresa.

Non era un bluff. Pressa, lotta su ogni pallone, fa sponde e in area è sempre vivo. Una costante minaccia per il duo Marco Aurelio-Oshadogan. Già al 17' meritava un secondo gol su una girata propiziata da un cross di Bega. Ciullo a destra ha tentato più volte di prendere in velocità la difesa calabrese ma è stato sfortunato nei controlli e nelle conclusioni. Zanini, che gli è subentrato, ha portato un tocco di classe in più, stile brasiliano: al «Rocco» ieri si sono viste tre o quattro azioni che potevano portare il pubblico all'estasi. Bastava solo essere più cattivi sotto porta perché l'1-0 è sempre un risultato molto precario.

Il tanto temuto Lentini ha avuto vita facile per una decina di minuti, poi Bega gli ha preso le misure e l'ha contenuto con l'aiuto di Gentile, Masolini e perfino Baù. Questo, signori, è il collettivo. Nel primo tempo l'ex rossonerio ha cercato anche il rigore ma Raccaluto non ci è ca-

duto come Castellani a Vicenza. Unica stranezza dell'arbitro una punizione a due (41') fischiate per la Triestina (o rigore o niente). Mostruosa tutta la difesa alabardata che ha concesso due palle-gol agli ospiti. Venturelli e Bacis, al centro, sempre in anticipo su Guidoni prima e Alteri poi. Parisi ormai si è calato bene nei panni del terzino sinistro (Antonelli ha combinato poco) ma non trova più la porta su punizione.

La ripresa è stata una dolce sinfonia alabardata, arricchita di un po' di poesia. Al 17' sontuosa combinazione Fava-Zanini-Fava con conclusione quasi a colpo sicuro di Baù d'un soffio sopra la traversa. Al 26' forse c'è stato il raddoppio ma la terna non se n'è accorta: Masolini riprende fuori dall'area un rinvio difettoso di Ripa e va fino in porta. Sul suo tocco finale c'è il salvataggio in extremis di Marco Aurelio ma probabilmente al di là della linea tanto che Fava (che era lì) ha solo esultato senza prendersi la briga di spingere la palla dentro la porta. Due minuti dopo slalom in area di Zanini con conclusione che sfiora l'incrocio. La dittatura della Triestina è spezzata solo da un'incursione a destra di Antonelli fermata in due tempi da Pagotto (unico intervento). Dopo un'incornata di Fava di poco a lato, a lambire il 2-0 è stato Zanini con una punizione a girare finita sul palo. Paventando la beffa, Rossi negli ultimi spiccoli ha mandato in campo Medri. Sarebbe stato un reato sciupare una simile opera d'arte.

Maurizio Cattaruzza



Una puntata offensiva di Zanini, entrato nella ripresa al posto di Ciullo. Dopo il suo ingresso il Cosenza è andato definitivamente in crisi. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Un grave incidente aveva interrotto una carriera con prospettive eccellenti e ancora non ha recuperato come atleta

Lentini, da giovane campione a vecchio routinier

Due azioni pericolose e poi un trascinarsi lento sul fronte sinistro dell'attacco calabrese

TRIESTE La curiosità del pomeggio al Rocco era il nome di Gianluigi Lentini, immensa promessa del calcio che ha patito tante traversie e che doveva esser stato recuperato al calcio in tarda età. Impresa difficile dopo quell'incidente con la sua Porsche gialla lanciata a grande velocità per raggiungere l'alco-va di una bionda signora che allora - portava il famoso cognome di Schillaci. Lentini «fu estratto dall'auto informo (chissà se rispettava i limiti di velocità?) e restò in coma per un bel po'. Il Milan lo aveva ingaggiato (a 4 miliardi annui) ma non lo vide mai in forma.

Il recupero fisico di Lentini andò per le lunghe: dal Milan al Torino, trascinandosi per anni alla ricerca di se stesso come atleta. Mondonico, che lo vide crescere in granata, lo rivoltò a Cosenza due anni or sono e, do-



Lo scatenato Delnevo in mezzo a due avversari.

po un po', l'allenatore dichiarò al colto e all'inclita che Lentini era tornato giocatore di calcio.

Questa premessa per dire che Lentini senza dubbio sa cosa fare col pallone: l'abbiamo visto scivolare via a Bega per un cross dal fondo che ha messo in crisi la difesa alabardata e poi in allungo entrare in area slalomando, fermato da Bacis con le cattive maniere. Altro di memorabile? Nulla più.

Come tutto il Cosenza, abbiamo la sensazione che Sala non sprema in allenamento Lentini. Neanche gli altri in campo lasciano intendere di essere maratoneti, sia chiaro. Ma a noi interessa Lentini Gianluigi da Carmagnola che, come atleta, non ha molto a che vedere con quel ragazzo granata capace di fare ad alta velocità 30 volte il campo, saltando in dribbling chi gli si parava davanti. Oggi Lentini occupa dieci metri quadrati di campo, rientra al passo, non parte da lontano ma sta più vicino possibile all'area avversaria. E la prende poche volte.

È un campione di vitalità e l'abbiamo ritrovato vecchio routinier senza entusiasmo e senza nerbo. Quell'incidente l'ha tramortito e non s'è ancora ripreso, nonostante le asserzioni di Mondonico.

Bruno Lubis

I PROTAGONISTI

Le recriminazioni del centrocampista Masolini: «Dobbiamo essere più cinici»

«Ma l'arbitro ci ha tolto un gol»

TRIESTE Lo aspettano i baci sulla guancia del papà e quello sulla bocca della dolce e bionda mogliettina. Dino Fava ha risposto dal campo, un gol al bacio e con lo schiocco che porta in dote alla Triestina i tre punti. In fondo l'attaccante, durante l'allenamento di sabato, quella prima rete in alabardato l'aveva chiamata. «Ho capito cosa vuole l'allenatore da me» - aveva confessato e, ieri, l'ha proprio dimostrato. «Mi serviva la condizione fisica ideale per cercare di interpretare alla lettera le richieste di Rossi. Il gol l'ho cercato, ma a parte la soddisfazione personale è molto più importante che la Triestina abbia vinto. Poteva farlo con più scarto, anzi un secondo gol c'era tutto. Posso assicurare che la palla calciata da Masolini ha varcato la riga di almeno mezzo metro, tanto che invece di spingere ulteriormente la palla ho esultato. Mi servirà da lezione per la prossima volta». Serve più cattiveria, quella che Masolini c'è l'ha avuta, ma arbitro e guardalinee hanno negato. «Peccato, la mia ultima rete su azione risaleva a parecchi anni fa, quando giocavo a Monza e, guarda caso, di fronte c'era il Cosenza», sostiene il centrocampista. «Sarà per la prossima volta, l'importante è aver dimostrato le nostre potenzialità, giocando meglio dell'avversario. Purtroppo ab-

biamo segnato solo un gol, una cosa altamente rischiosa perché, quando il nostro ritmo subirà un calo, certi sbagli si possono pagare a caro prezzo». Essere cinici e spietati, come nel primo tempo, sfruttando magari qualche punizione. Ieri Parisi ne ha calcate quattro, ma la palla proprio non ne voleva sapere di entrare. «Non gira bene da un po' di tempo, alla fine ero stremato. Non ce la facevo più, con l'entrata di Medri ho un po' riflettuto e mi sono sistemato a centrocampo, però era come se non ci fossi. Ho fatto il mio dovere in difesa, non abbiamo sbagliato nulla e rischiato quasi niente. Ora ci aspetta un calendario difficile, più il ritorno di Coppa Italia, dobbiamo continuare a fare bene e magari anche passare il turno». Triestina ingorda, insomma, a cominciare dall'ex lariano Bega, che pensa alla difficile trasferta di Lecce e alla sfida personale contro il Como. Difensore centrale o terzino destro non fa differenza. Anzi, dopo le polemiche di Vicenza, «Ciuccio» ha dimostrato di che pasta è fatto ricorrendo nuovamente alla corsia esterna. «Diciamo che me la sono cavata bene, giacché dovevo controllare un certo Lentini. Tutto ha girato per il meglio, l'unica pecca è quella di non aver chiuso prima la partita».

Pietro Comelli

VISTA DALLA TRIBUNA

Numerosi tecnici al «Rocco»

Reja: «Unione senza sbavature»
Costantini: «In questa squadra tutti sanno sempre cosa fare»

TRIESTE Con il ritorno della serie cadetta al «Rocco» la tribuna vip è ormai sempre affollata di personaggi noti del mondo del calcio. Oltre ai vari osservatori di squadre di A e di B si vedono allenatori che sono rimasti nel cuore degli sportivi alabardati. Ieri, ad esempio, Enzo Ferrarri accanto a Tito Rocco sorridente per tutti i novanta minuti. Già, proprio solo per novanta minuti perché nel momento in cui il quarto uomo, alza il tabellone indicante i 3' di recupero il mister si alza e saluta tutti eludendo così i tacchini dei giornalisti.

Stessa cosa fa il goriziano Edy Reja (nella foto) ma che all'intervallo commenta così il vantaggio dell'Unione: «Gran bella Triestina con un ottimo gioco a centrocampo. Ciullo e Baù lavorano bene sulle fasce e Fava mi ha fatto un'ottima impressione anche se deve trovare un po' di cattiveria in più nell'area avversaria. Il Cosenza poteva segnare subito ma ha sbagliato un gol incredibilmente, a quel punto la Triestina si è



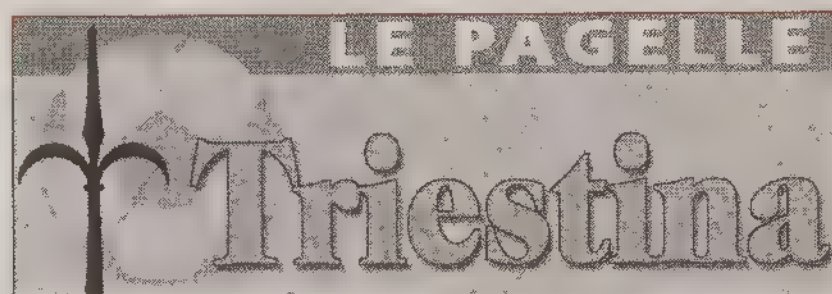
registrata meglio e non ha fatto più errori». Chi invece è rimasto fino al triplice fischio è Maurizio Costantini che per prima cosa fa un paragone sulla Triestina vista con la Venezia e quella di ieri: «Un mese fa non mi era piaciuta per niente e aveva meritato la sconfitta. Contro il Cosenza però mi ha impressionato sia fisicamente che mentalmente. Ha fatto un gran pressing correndo molto e ognuno sa-

Massimo Umek



Il centravanti Dino Fava.

PAGOTTO: una giornata quasi tranquilla. Fortunato sulla traversa di Casale, ha dovuto compiere una sola parata su Antonelli nella ripresa. **6**
BEGA: Lentini lo ha messo in difficoltà solo nei primi 10', poi gli ha preso le misure anche in virtù di una superba condizione atletica. Sempre molto attento. **6,5**
VENTURELLI: ma in affanno. Con la collaborazione di Bacis ha scelto sempre il tempo giusto per le chiusure, dimostrando grande sicurezza e senso della posizione. **6,5**
BACIS: ha sempre anticipato la prima punta sia di piede che di testa. Guidoni e Alteri hanno visto pochissimi palloni. Solo qualche errore negli appoggi. **6,5**
PARISI: sempre più sicuro nei suoi mezzi, dalla sua



parte non passa più nessuno. Sta diventando un ottimo terzino. Solo la mira non è felice. **6,5**
GENTILE: grande lavoratore di centrocampo, attacca sempre l'uomo, conquista palloni e li rigioca con Ciullo o Fava. **6,5**
(BUDEL): ha fatto fatica a inserirsi nel gioco perdendo qualche pallone di troppo. Ma ha comunque lottato a centrocampo. **5,5**
MASOLINI: il suo ginocchio malato deve essere

messo in cassaforte. E' il metronomo della squadra, quello che la farà girare grazie alla sua visione di gioco. Ma quando serve è anche un discreto interditore. **7**
DELNEVO: un assatanato. Il più forma. Ancora una volta ha abbinato qualità e quantità puntando spesso verso la porta. **7**
CIULLO: sempre pronto a partire a destra mettendo in difficoltà De Angelis. E' stato solo poco fortunato al momento della conclusione. Deve essere più concreto. **6,5**

(ZANINI): un figurone. Con le sue scorribande, i suoi dribbling e i suoi suggerimenti ha dato il colpo di grazia al Cosenza. Un lusso per la categoria quando gioca a questi livelli. Deve sprecare meno. **7**
FAVA: sta studiando per diventare una prima punta importante. Ha realizzato il primo gol in B ma soprattutto ha svolto un grandissimo lavoro per la squadra. Una continua minaccia per la difesa cosentina. **7,5**
BAU: cresce partita dopo partita. Non conosce ostacoli quando va via sulla sinistra. Ha mandato in gol Fava ma è stato protagonista di altre due o tre giocate. Chiude anche la fascia in appoggio al terzino. **7**
MEDRI: buona copertura nel finale. s.v. **m.c.**

SERIE B		RISULTATI		SQUADRA		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Ancona-Siena	1-1	Sampdoria	11	5	3	2	0	3	3	0	0	2	0	2	0	8	4
Bari-Lecce	1-1	Ternana	10	5	3	1	1	2	1	0	1	3	2	1	0	7	3
Cagliari-Ascoli	1-0	Lecce	10	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	10	7
Livorno-Ternana	1-2	Cagliari	10	5	3	1	1	3	2	1	0	2	1	0	1	5	3
Messina-Vicenza	3-1	Bari	8	5	2	2	1	3	1	1	1	2	1	1	0	5	2
Salernitana-Palermo	3-1	Siena	8	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	3	2
Sampdoria-Catania	1-0	Ancona	7	5	1	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	7	5
Triestina-Cosenza	1-0	Genoa	7	5	2	1	2	2	1	1	0	3	1	0	2	6	4
Venezia-Genoa	0-1	Triestina	7	5	2	1	2	3	2	0	1	2	0	1	1	5	6
Verona-Napoli	2-2	Napoli	6	5	1	3	1	2	0	1	1	3	1	2	0	7	7
		Livorno	6	5	2	0	3	2	1	0	1	3	1	0	2	5	3
Ancona-Sampdoria		Cosenza	6	5	2	0	3	2	1	0	1	3	1	0	2	5	3
Cagliari-Verona		Palermo	6	5	2	0	3	2	2	0	0	3	0	0	3	6	9
Catania-Salernitana		Salernitana	6	5	2	0	3	3	2	0	1	2	0	0	2	6	10
Cosenza-Ascoli		Verona	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	5	5
Genoa-Messina		Ascoli	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	2	4
Lecce-Triestina		Catania	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	6	8
Napoli-Livorno		Venezia	5	5	1	2	2	3	0	2	1	2	1	0	1	5	7
Siena-Bari		Messina	4	5	1	1	3	3	1	1	1	2	0	0	2	6	8
Ternana-Venezia		Vicenza	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	4	7

MARCATORI: 5 reti: Chevanton (Lecce); 4 reti: Maniero (Palermo), Protti (Livorno); 3 reti: Casale (Cosenza), Volpi (Sampdoria), Oliveira (Catania), Giacomazzi (Lecce), Vignaroli (Salernitana), Zampagna (Messina).



CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato soddisfatto della prestazione dei suoi si informa dei risultati per individuare le quattro squadre messe peggio

Rossi assapora già un pezzo di salvezza

Antonio Sala ammette che la sconfitta è meritata. Berti molto polemico nel dopopartita



TRIESTE «Che cosa ha fatto il Catania? Non per altro, qui strada facendo, bisogna individuare quattro squadre». Ezio Rossi, sorridente e chiacchierone come non mai, cerca con il lanternino le possibili rivali nella lotta per la permanenza in serie B. Lo dice in maniera spensierata, proprio nel giorno in cui la sua creatura si è espressa al meglio. «Ho visto una squadra giocare in maniera splendida, meritava di vincere con più gol di scarto. Davanti avevamo giocatori dalla carriera fiorente, tra cinque anni ci saranno i vari Babi, Budel e Gentile da giudicare come adesso si fa con Lentini».

Contento della rosa a disposizione, niente musi lunghi com'era accaduto a Vincenzo. Zanini ha disputato

una gran partita, entrando nella ripresa e dando il massimo. Veniva da un infortunio, però si è sacrificato per la squadra tornando a coprire la fascia. Peccato che il palo gli abbia negato il gol su punizione. Rossi sprona il pelato che, nell'uscire dal campo, ha avuto un gesto di stizza: «Era arrabbiato per quella rete mancata di un soffio, se la meritava proprio».

Rossi apre la carrellata sui nomi e, per una volta, gliene scappano parecchi: «Fava dovevamo solo aspettarlo. Ha avuto alcuni problemi in fase di preparazione, doveva poi misurarsi con la nuova categoria, adesso dovrà confermare nelle prossime partite i progressi. Adesso ci aspettano cinque partite difficilissi-

me, raccolte in due settimane, quindi bisognerà far riflettere qualcuno».

La condizione prima di tutto, ieri la Triestina ha corso il doppio del Cosenza e, specie sulle fasce, con i propri uomini tornava a coprire rispetto a Lentini e Antonelli. «Grande corsa e gioco di qualità, abbiamo le due cose e certamente i nostri esterni si sono sacrificati nel rientrare. Questo ti permette una maggiore copertura».

Il Cosenza non ha fatto altrettanto, lo ammette anche l'allenatore Antonio Sala: «Abbiamo giocato per 20', ma le partite durano 90'. Potevamo segnare all'inizio, poi la Triestina ha meritato pienamente il successo».

Nella sala stampa, tra

taccuini e microfoni, vaga un elettrizzato Berti dalla sgargiante cravatta rosa. Parla, parla e non si ferma mai, sentenziando e imprecaando. «Avete visto Venturini, veniva considerato un elemento da C2. E Fava? Non è mica un 'ciula'. I libri? Sono affari miei, per fortuna che ci pensa il sottoscritto a questa società. Qui nessuno caccia una lira, ogni mese è come se comprassi tre Porsche e poi le andassi a rottamare». Poi corre a controllare gli altri risultati della B, inforcando gli occhiali. Si avvicinano il sindaco Dipiazza assieme a Tito Rocco e l'uomo in nero esplode: «Non mi date neanche 10 mila lire». Tutti guardano esterrefatti la scena.

Pietro Comelli

LE ALTRE DI B

Bari	1
Lecce	1
MARCATORI: st 41' Chevantoni, 45' Analerio.	
BARI: Gillet, Innocenti, De Rosa, Negrouz, Bellavista (19' st Pizzanti), Cordova, Markic, Said, Mora, Spinesi (12' st Analerio), Valdes (34' st Palmieri). All.: Perotti.	
LECCE: Rossi, Bovo, Silvestri, Stovini, Savino, Donadel (12' st Superbi), Piangerelli, Giacomazzi (30' st Vicini), Konan (40' pt Di Vicino), Chevantoni, Tonetto. All.: Rossi.	
ARBITRO: Trentalange.	
NOTE: ammoniti Donadel, Piangerelli, Mora, Chevantoni.	
Verona	2
Napoli	2
MARCATORI: pt 41' Adailton, 44' Floro Flores, st 11' Baldini, 41' Salgado.	
VERONA: Pegolo, Gonnella, Teodorani, Filippini, Castelli, Mazzola, Yillana, Italiano, (st 16' Cossu), Matteassi, (st 21' Salgado), Vieri (st 45' Cossato), Adailton. All.: Malesani.	
NAPOLI: Mancini, Bocchetti, Bonomi, Baldini, Troise, Cristiano (10' st Quadrini), Husain, Ferrarese (45' st Stendardo), Montezine, Stellone, Floro Flores (26' st Dionigi). All.: Colomba.	
ARBITRO: Nucini.	
NOTE: espulso Quadrini. Ammoniti Italiano, Husain, Montezine e Stellone.	
Salernitana	3
Palermo	1
MARCATORI: st 20' Di Napoli, 25' Babù, 35' e 40' Vignaroli.	
SALERNITANA: Marruocco, Pierotti, Zoro, Fusco, Cherubini (45' st Giacomini), Maschio, Tedeschi, Camorani (29' st Kolosek), Babù, Vignaroli, Gonzales (14' st Baggio). All.: Zeman.	
PALERMO: Santoni, Mutarelli (26' pt Accardi), Bilica, Lucarelli, Modesto, Santana (23' st Di Donato), Morrone, Zauli, Marasco, Maniero (19' st Di Napoli), Mascara. All.: Arrigoni.	
ARBITRO: Cruciani.	
NOTE: ammoniti Camorani, Morrone, Marruocco, Bilica, Modesto.	
Sampdoria	1
Catania	0
MARCATORI: st 32' Volpi (rig).	
SAMPDORIA: Casazza, Sacchetti, Domizi, Grandoni, Betinari, Valtolina (1' st Colombo), Palombo, Volpi, Pedone, Flachi (23' st Rabito), Bazzani (45' st Bernini). All.: Novellino.	
CATANIA: Iezzo, Fusco, Monaco, Zeoli, Fini, Grieco, Cordone, Del Grosso (22' pt De Martis), Pozzanini (20' st Sedivce), Bucchi (13' st Cicconi), Oliveira. All.: Graziani.	
ARBITRO: Girardi.	
NOTE: espulso Colombo. Ammoniti Pedone, De Martis, Flachi.	
Messina	3
Vicenza	1
MARCATORI: pt 9' Zampagna, 23' Tamburini, 45' Zampagna (rig), st 42' Zampagna.	
MESSINA: Manitta, Portanova, Sportillo (28' st Di Meglio), Campolo, Bellucci, Silvestri, Vicari, Di Fausto (40' pt Principi), Calaiò (40' st Iannuzzi), Ametrano, Zampagna. All.: Oddo.	
VICENZA: Sterchele, Guastaldino, Rivalta, Cristallini, Bordin, Tamburini (33' st Senoli), Crovari (16' st Marcolini), Zanchetta, Veronese (23' st Margiotta), Jeda, Schwoch. All.: Mandorlini.	
ARBITRO: Palanca.	
NOTE: ammoniti Vicari, Crovari, Guastaldino, Ametrano, Bellucci, Zampagna, Jeda.	
Venezia	0
Genoa	1
MARCATORI: st 21' D'Isanto.	
GENOVA: Frezzolini, Maldonado, Calori, Orfei, Guerra, Rossi, Brncic (35' st Anderson), Amerini, Manetti (23' st Budan), Poggi, Fantini (1' st Sturba). All.: Bellotto.	
NOTE: ammoniti Brncic, Maldonado, Calori, Orfei, Guerra, Rossi, Brncic, Amerini, Manetti, Poggi, Fantini, Sturba.	
Livorno	1
Ternana	2
MARCATORI: pt 11' D'Aversa, 23' Frick, st 13' Protti.	
LIVORNO: Aldegani, Cannarsa, Vanigli, Ruotolo, Piovani, Protti, Grauso (dal 75' Danilevich), Doga (dal 12' Fanucci), Enyinnaya, Balleri, Saverino (dal 46' Ciaramitaro). All.: Donadoni.	
TERNANA: Marcon, Terzi, Brevi, Frick (dal 70' Zaniolo), D'Aversa (dal 45' Houssine), Giampa, Scarlati, Nicola, Borgobello, Sussi (dal 73' Lizzori), Tarozzi. All.: Beretta.	
ARBITRO: De Marco.	
NOTE: espulsi Cannarsa e Scarlati. Ammoniti Grauso, D'Aversa, Scarlati.	
Cagliari	1
Ascoli	0
MARCATORI: st 42' Cammarata.	
CAGLIARI: Pantanelli, Lopez, Cudini, Grassadonia, Abeijon, Carrus, Lucenti (45' st Capone), Manighetti, Esposito, Cammarata, Suazo (29' st Langella). All.: Ventura.	
ASCOLI: Cejas, Olivi, Barzaghi, Tangorra, Aronica, Laviechia (34' st La Vista), Montesanto, Caracciolo (22' st Speranza), Di Venanzio, Brienza (29' st Parks), Bruno. All.: Pillon.	
ARBITRO: Cannella.	
NOTE: ammoniti Di Venanzio, Aronica, Olivi, Manighetti, Carrus e Cejas.	

Serie C2

Secca sconfitta

A Thiene comincia la crisi per il Pordenone di Fedele

Thiene 2

Pordenone 0

MARCATORI: pt 9' Colussi (rig), st 33' Baglieri.

THIENE: Zuccher, Ardenghi, Paoli, Perugini, Cozza, Leone, Giaretta (st 1' Mazzocco), Smanio (st 24' De Battisti), Colussi, Zironelli (st 14' Novelli), Baglieri. All.: Dal Bianco.

PORDENONE: Marin, Bari, Lizzani, Calvio, Striuli, Stancanelli, Barbisan (st 15' Favero), Pedriali (st 15' Anderson), Piperissa (st 32' Temporini), Pasa, Pittana. All.: Fedele.

ARBITRO: Marchesi.

NOTE: ammoniti Smanio, Ardenghi, Mazzocco, Lizzani, Calvio, Bari.

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Monza	1-1
Biellesse-Montichiari	1-0
Mantova-Mestre	2-2
Meda-Cremone	2-2
Novara-Valenzana	1-0
Pro Vercelli-Legnana	1-0
Sudtirolo-Pro Sesto	3-0
Thiene-Pordenone	2-0
Trento-Pavia	0-1

LA CLASSIFICA	
Novara	17 7 5 2 0 16 4
Sudtirolo	15 7 4 3 0 11 3
Pavia	14 7 4 2 1 14 6
Mantova	14 7 4 2 1 10 3
Cremone	12 7 3 3 1 11 5
Biellesse	12 7 3 3 1 6 3
Pro Sesto	12 7 4 0 3 9 12
Thiene	10 7 3 1 3 10 7
Trento	10 7 3 1 3 7 10
Alessandria	8 7 2 2 3 8 9
Montichiari	8 7 2 2 3 6 9
Pordenone	7 7 2 1 4 8 12
Pro Vercelli	7 7 2 1 4 3 8
Legnano	7 7 2 1 4 6 13
Valenzana	6 7 2 0 5 6 8
Monza	6 7 1 3 4 4 8
Mestre	5 7 1 2 4 6 15
Meda	3 7 0 3 4 7 13

PROSSIMO TURNO	
Cremone-Trento	
Legnano-Meda	
Mestre-Novara	
Montichiari-Sudtirolo	
Monza-Thiene	
Pavia-Alessandria	
Pordenone-Mantova	
Pro Sesto-Pro Vercelli	
Valenzana-Biellesse	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Brescia-Fano	0-0
C. di Sangro-Aglianese	1-1
Florentia Viola-Rimini	1-2
Gubbio-Montevarchi	3-0
Poggibonsi-Imolese	0-0
San Marino-Gualdo	1-0
Sangiovannese-Forlì	1-0
Sassuolo-Castellnuovo	1-0
Savona-Grosseto	1-1

LA CLASSIFICA	
Grosseto	15 7 4 3 0 8 2
Aglianese	14 7 4 2 1 11 8
Florentia V.	12 7 3 3 1 13 8
Gubbio	12 7 3 3 1 8 5
Savona	12 7 3 3 1 9 6
Poggibonsi	11 7 3 2 2 7 5
Rimini	10 7 3 1 3 6 5
C. di Sangro	10 7 3 1 3 6 9
Castellnuovo	9 7 2 3 2 6 5
Sangiovannese	9 7 2 3 2 7 7
Gualdo	8 7 2 2 3 7 8
San Marino	8 7 2 2 3 7 8
Imolese	7 7 1 4 2 5 6
Fano	7 7 2 1 4 3 5
Sassuolo	7 7 2 1 4 6 10
Brescia	6 7 1 3 3 6 9
Forlì	5 7 2 1 4 3 6
Montevarchi	5 7 1 2 4 5 11

PROSSIMO TURNO	
Brescia-Gubbio	
Castellnuovo-Savona	
Fano-San Marino	
Florentia Viola-Poggibonsi	
Forlì-Aglianese	
Gualdo-Sangiovannese	
Imolese-Sassuolo	
Montevarchi-Grosseto	
Rimini-C. di Sangro	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Igea Virtus	1-0
Brindisi-Lodigiani	2-0
Catanzaro-Ragusa	0-1
Fidelis Andria-Latina	0-0
Gela-Obbia	3-1
Giugliano-Frosinone	4-2
Nocerina-Gliadori da giocare	
Palmese-Tivoli	1-0
Puteolana-Foggia	0-1

LA CLASSIFICA	
Acireale	14 7 4 2 1 10 4
Foggia	14 7 4 2 1 11 6
Brindisi	13 7 4 1 2 12 4
Ragusa	13 7 4 1 2 13 8
Nocerina	12 6 3 3 0 5 2
Palmese	12 7 4 0 3 6 8
Igea Virtus	12 7 3 2 2 7 5
Gela	11 7 3 2 2 10 9
Catanzaro	10 7 2 4 1 5 1
Gliadori	9 6 2 3 1 7 3
Latina	9 7 2 3 2 7 8
Giugliano	9 7 2 3 2 7 9
Lodigiani	7 7 2 1 4 4 7
Tivoli	7 7 2 1 4 5 8
Frosinone	6 7 1 3 3 10 12
Fidelis A.	5 7 0 5 2 5 10
Obbia	4 7 1 1 5 5 13
Puteolana	1 7 0 1 6 3 15

PROSSIMO TURNO	
Foggia-Palmese	
Frosinone-Catanzaro	
Lumezzane-Prato	
Lumezzane-Prato	
Pisa-Reggina	
Pistoiese-Lucchese	
Spal-Alzano	
Spezia-AlbinoLeffe	
Treviso-Arezzo	
Varese-Padova	

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Treviso	2-0
Alzano-Cittadella	1-1
Arezzo-Varese	0-1
Carrarese-Spezia	1-0
Lucchese-Reggina	0-1
Padova-Lumezzane	3-2
Pistoiese-Pisa	1-0
Prato-Spal	1-0
Pro Patria-Cesena	2-0

LA CLASSIFICA	
Cesena	14 7 4 2 1 14 8
AlbinoLeffe	13 7 3 4 0 10 5
Treviso	13 7 4 1 2 12 7
Pro Patria	13 7 4 1 2 12 7
Pistoiese	13 7 4 1 2 12 7
Prato	12 7 3 3 1 8 6
Padova	11 7 3 2 2 13 9
Reggina	10 7 2 4 1 7 6
Lumezzane	10 7 2 4 1 7 6
Carrarese	8 7 1 5 1 8 8
Cittadella	8 7 2 3 2 7 10
Pisa	7 7 2 1 4 3 6
Arezzo	6 7 1 3 3 8 10
Varese	6 7 1 3 3 8 8
Lucchese	6 7 1 3 3 8 8
Spal	6 7 2 0 5 7 7
Alzano	5 7 0 5 2 2 5
Spezia	5 7 1 2 4 3 8

PROSSIMO TURNO	
Cesena-Carrarese	
Cittadella-Pro Patria	
Lumezzane-Prato	
Pisa-Reggina	
Pistoiese-Lucchese	
Spal-Alzano	
Spezia-AlbinoLeffe	
Treviso-Arezzo	
Varese-Padova	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Benevento-Chieti	0-2
Crotone-Sambened.	2-3
Fermana-Pescara	2-3
Giulianova-Avellino	1-0
L'Aquila-Torres	2-4
Lanciano-Taranto	2-1
Martina-Viterbese	2-1
Paterno-Teramo	0-0
Sora-Vis Pesaro	3-2

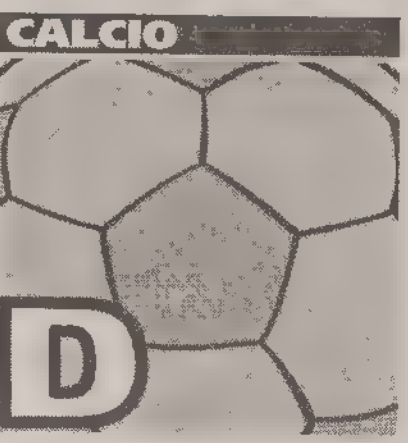
LA CLASSIFICA	
Pescara	17 7 5 2 0 12 6
Crotone	15 7 5 0 2 14 6
Martina	15 7 5 0 2 11 8
Avellino	13 6 4 1 1 14 6
Lanciano	12 6 4 0 2 9 7
Taranto	11 7 2 5 0 14 9
Sambened.	11 7 3 2 2 11 7
Fermana	11 7 3 2 2 9 8
Sora	10 7 3 1 3 11 14
L'Aquila	9 7 3 0 4 9 8
Giulianova	8 7 2 2 3 7 9
Chieti	8 7 2 2 3 6 6
Vis Pesaro	7 7 1 4 2 6 7
Benevento	6 7 1 3 3 4 8
Taranto	5 7 1 2 4 5 8
Paterno	5 7 1 2 4 5 12
Torres	4 7 1 1 5 5 11
Viterbese	4 7 1 1 5 6 16

PROSSIMO TURNO	
Avellino-Vis Pesaro	
Benevento-Sora	
Chieti-Giulianova	
Fermana-Lanciano	
Pescara-Crotone	
Sambened.-Martina	
Taranto-Paterno	
Teramo-L'Aquila	
Viterbese-Torres	

Tra le regionali l'unica a vincere è il Sevegliano. Il Tamai si accontenta di un punto

Itala e Monfalcone, due brutti ko

Terza sconfitta consecutiva per i bisiachi allenati da Grillo



Monfalcone 2

Bassano 3

MARCATORI: pt 18' Greco, st 8' Tessariol, 10' Borriero, 12' Tiberio, 45' Lodi.

MONFALCONE: Carli, Sandrin, Bandini, Buonocuto, De Fabris (pt 16' Giorgi), Tiberio, Tamburini (st 21' Benvenuti), Lodi, Ruggiero, Zentilin, Novati (st 11' Fantina). All.: Grillo.

BASSANO: Da Re, Ferraro (st 16' Zandonà), Beghetto, Pagani, Grego, Peruzzo, Greco, Tessariol, Guerra (st 18' Barbisan), Borriero, Bassani (st 30' Masè). All.: Gotti.

ARBITRO: Cova.

NOTE: ammoniti Sandrin, Ferraro, Giorgi, Masè, Grego.

MONFALCONE Terza sconfitta consecutiva per il Monfalcone

cui non è bastata una buona reazione nella seconda parte del secondo tempo per raggiungere un Bassano cinico e scaltro. Il solito black-out, questa volta in avvio ripresa, è stato fatale, con tre reti prese per marcature troppo allegra. Campo pesantissimo, in avvio si vede subito Beghetto: l'ex Vicenza centra in area, sponda di Guerra, Bassani calcia a botta sicura, ma salva Bandini sulla linea. Il Bassano insiste, gli azzurri intanto perdono lo stopper De Fabris per infortunio, e trova il gol dell'1-0: corner battuto da Tessariol dalla destra, tocco di Borriero per Greco che solloissimo da due passi fa secco Carli.

Al 22' bisiachi pericolosi, punizione di Zentilin, testa di Tiberio da ottima posizione, di un soffio alto. I padroni di casa cercano di insistere, ma il gioco latita, il baricentro è troppo basso e le fasce non spingono.

Il tempo si chiude col Monfalcone in avanti, ma Lodi e Novati sbagliano tutto nelle conclusioni dal limite. Nella ripresa il Bassano affonda i colpi. All'improvviso 0-2 all'8': nasce un'azione molto confusa presso l'area, Sandrin viene pressato da Guerra probabilmente in maniera scorretta, si inserisce Tessariol che da distanza ravvicinata non lascia scampo al giovane Carli. Due minuti dopo 0-3, il disastro è servito, ancora su un'azione rocambolesca: cross dalla destra di Greco, ottima girata del solitario



I veltri passano in svantaggio su rigore, ma poi Marchesan innesta il turbo e arriva il poker vincente

Vesna scatenato, affondato il Sarone

Pari del San Luigi a Palmanova. Altra quaterna della Sacilese al Tolmezzo

Palmanova 1
San Luigi 1
MARCATORI: pt 34' De Grassi, 45' Basaglia.
PALMANOVA: Galliussi, Tricca, Cocetta, Gerometta, Terpin, Bidoggia (st 44' Ottocento), Pozzetto, Pagnucco, Carpin, De Grassi (st 35' Tonut), Basaglia. ALL: Leonarduzzi.
SAN LUIGI: Ferluga F., Scher, Pocecco, Zoglia, Stefani, La Fata, Leone (st 44' Bossi), Veronelli, De Grassi (st 34' Muller), Ferluga D. (st 1' Frezza), Cermelj. ALL: Janz.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Gerometta, Leone, Veronelli, Scher, Pagnucco, Tricca, Stefani.

Vesna 4
Sarone 1
MARCATORI: pt 20' Tracanello (r), 35' Marchesan, st 17' Depangher, 20' Krmac, 35' Depangher.
VESNA: Fabbro, Bertocchi, Passero (st 34' Stancio), Bartoli, Degrassi, Depangher, Kovic (st 28' Amarante), Di Benedetto (st 43' Pohlen), Valkovic, Marchesan, Krmac. ALL: Nicussi.
SARONE: Perencin, Narder, Salatin, Barbieri M., Brescacin, Barbieri A. (st 20' Vendruscolo), Gardin (st 38' Celotto), Manfe, Russo, Antonini (pt 37' Doretto).
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

Pro Romans 0
Pozzuolo 0
PRO ROMANS: Furlan, Morsut, Bisan (st 35' Sico), Giancotti, Sella, Masotti, Fantin, Coccolo (st 21' Ballerino), Gambino, Luxich, Bergomas (st 43' Seculin). ALL: Del Piccolo.
POZZUOLO: Samsa, Berlasso (st 27' Piccoli e 34' Rigonati), Sivieri, Contarini (st 20' Rovere), Cabassi, Garzitto, Bernardi, Roviglio, Tollo, Degano, Chiapolino. ALL: Cinello.
ARBITRO: Principi di Trieste.
NOTE: espulso Luxic, ammoniti Sella, Luxic, Berlasso, Samsa, Bernardo, Garzitto. Angoli 5-5.

Sacilese 4
Tolmezzo 0
MARCATORI: pt 20' Gabatel, 45' Cursio, st 30' Moras, al 40' Fantin.
SACILESE: Moro, dell'Antonia, Cava, Cursio, Toffolo, Da Dalto (Collo del), Pessot, Zanatta, Moras, Beacco (Manfroi), Gabatel (Fantin). ALL: Tortolo.
TOLMEZZO: Barlocco, Roi, Scarsini, Collinassi, Timeus (Citran), Picco, Gortan, Rella M., Damiani, Rella F., Vidoni (De Prophetis). ALL: D'Odorico.
ARBITRO: Perisan di Udine.

Union '91 2
Mossa 2
MARCATORI: pt 7' Petrello, 21' Gregorutti; st 34' Bernot, 36' Perco.
UNION '91: Galliussi (st 20' Meden), Favoni (st 3' Paolini), Visentini, Purino, Beltrame, Antonutti (st 20' Omenetto), Sclauzero, De Biasio, Gregorutti, Petrello, Zuliani. ALL: Bearzi.
MOSSA: Pascolat, Chibai, De Crignis, Don, Longo, Simeoni (st 20' Bernot), Trampus (pt 32' Cecchet), Panico, Perco, Medoet (st 22' Giacomello), Guida. ALL: Panico.
ARBITRO: Tollo di Pordenone.
NOTE: espulso Visentini.

Rivignano 1
Azzanese 3
MARCATORI: st 15' Ludarin, 28' Buset (r), 31' Lepore, 37' Buset.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto (st 25' Bianco), Favero, Pontisso, Toffolo, Fabris, Lancero, Pellizer, Peresson, Della Negra (st 20' Beltrame), Lepore. ALL: Billia.
AZZANESE: Gobatto, Celolin, Miot, Da Re (st 16' Lunghi), Benetti, Terri, Pozzo (st 1' Selva), De Agostini (st 26' Dalla Bona), Buset, Ludarin, Stival. ALL: Mioli.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Miot, Benetti, Ludarin, Pontisso, Peresson, Da Re, Lancero; espulso Pellizer.

Spal 0
Gonars 0
CORDOVADO: Florean, Pettovello, Rumi, Sigalotti (st 1' Zanella), Cassin, Cuccu (st 26' Pittau), Galatti, Bertola, Zentilin, Faidutti, Dervishi (st 38' Fiorido). ALL: Valentini.
GONARS: Pettena, Battistutta, Carbone, Sessi, Ioan, Zucchi, Perosa, Bergamasca (st 1' Proietta), Battistella, Carducci, Moretti (st 40' Baggio). ALL: Peresson.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

PALMANOVA Il Palmanova si fa imporre il pareggio casalingo dal San Luigi al termine di una gara non certo bella e che ha visto gli amaranto sprecare un gran numero di palle-gol. Gli amaranto sono apparsi impacciati soprattutto a centrocampo e imprecisi in attacco e le assenze di Dorigo e Del Zotto si sono fatte sentire più del dovuto. I triestini hanno raccolto di buon grado il punto esterno, forse obiettivo ispirato alla vigilia della gara. La cronaca si apre al 2' di gioco con Basaglia che dopo uno scambio al limite dell'area ospite si trova solo davanti al portiere, ma si fa deviare il tiro a botta sicura dall'estremo triestino. Al 15' ancora Basaglia e Ferluga di fronte e vince ancora il portiere che devia il tiro in angolo con un piede.

Al 34', come una doccia fredda, arriva il vantaggio del San Luigi con un contropiede finalizzato perfettamente da De Grassi che non lascia campo a Galliussi. Al 36' Carpin non trova la coordinazione per battere a rete da pochi passi su invitate cross di Bidoggia. Al 45' Basaglia finalmente trova la zampata giusta deviando un traversone dalla destra di Pozzetto. La ripresa si apre con un clamoroso errore di Carpin che manda incredibilmente fuori di testa un pallone a non più di quattro metri dalla linea di porta triestina, peraltro sguarnita. Si vede in qualche circostanza anche il San Luigi, che al 5' si fa applaudire per una bella rovesciata volante di Cermelj alta sulla traversa e all'11' con Veronelli che spreca in piena area.

Ed è ancora Basaglia protagonista, nel bene e nel male, alcuni minuti dopo. L'attaccante elude le marcature di un paio di difensori triestini, si presenta ancora solo a pochi passi dalla porta, ma spara una gran bordata sulla traversa, con il pallone poi che cade tra le braccia di Ferluga.

Alfredo Moretti

SANTA CROCE Un Vesna in ottima forma surclassa con un netto 4-1 il temuto Sarone, superandolo anche in classifica. L'undici di Nicussi fa capire sin dalle prime battute la sua determinazione, partendo subito all'assalto della squadra ospite con un pressing incisivo. Al 4' Bartoli va vicinissimo al gol a seguito di un calcio d'angolo, mentre bisogna attendere appena l'11' per vedere il Sarone affacciarsi alla porta difesa da Fabbro con una bella combinazione fra Manfe e Narder. Con quest'azione i biancorossi prendono coraggio, si fanno avanti con diverse insidiose punte che sfruttano alcuni minuti di sbandamento della difesa del Vesna e culminano con il rigore trasformato da Tracanello.

Ma i padroni di casa non ci stanno a perdere e reagiscono subito tessendo nuovamente le fila del gioco e del pressing. Le punte offensive del Vesna si rifanno incessanti e al 32' Russo sfiora il gol di testa su una punizione di Marchesan, il quale un minuto dopo sigla il gol del pareggio con una nuova punizione, stavolta a girare. A questo punto gli azzurri si esaltano e travolgono gli avversari sul piano del gioco, soprattutto con uno scatenato Marchesan che sfiora per ben altre due volte il gol, prima nuovamente su punizione e successivamente con una conclusione che lambisce il palo.

La ripresa è praticamente a senso unico, con la formazione di casa che parte subito in maniera bruciante cogliendo al 6' il palo con Krmac e andando al raddoppio con Depangher, che svetta di testa e insacca su calcio d'angolo. Trascorrono soltanto 3 minuti e l'ispiratissimo Krmac si beve la difesa e porta il risultato sul 3-1. Resta il tempo per un altro gol di Depangher al 35', bravo ad incornare su calcio d'angolo, e per una splendida conclusione al volo di Marchesan che esce a poco dall'incrocio.

Marco Matta

ROMANS D'ISONZO Un'ingenuità del pur esperto Luxich, che si è fatto espellere per doppia ammonizione, ha costretto la Pro Romans a giocare per oltre 50 minuti in inferiorità numerica, contro una delle compagini più titolate e più solide del campionato. Una debacle che ha cambiato completamente il volto della gara, costringendo i locali a difendersi e a giocare tutto di rimessa. Nel primo minuto di gioco romanesi già in gol con Gambino, ma l'arbitro annulla per fallo di mano dello stesso, poi zero emozioni fino al 42', quando Luxich, già ammonito per aver spostato una palla ferma, devia con una mano la sfera e finisce anzitempo negli spogliatoi. Al 46' punizione a due quasi davanti a Samsa, ma Fantin manca addirittura lo specchio della porta.

Nella ripresa gioco più vivace e subito occasione per Coccolo, che non riesce però a trovare la coordinazione giusta per battere a rete un cross di Gambino, mentre al 6' è Furlan a deviare con bravura una conclusione ravvicinata di Roviglio. Ospiti ancora vicinissimi al gol al 13' e al 19' con Contarini, ma le sue due conclusioni davanti a Furlan vengono neutralizzate dallo stesso con altrettante tempestive uscite: sugli sviluppi della prima azione l'arbitro annulla pure una rete al Pozzuolo. I locali soffrono la maggior spinta degli avversari, ma riescono a rendersi tuttavia pericolosi verso il 40', quando prendono d'assalto la porta avversaria e nel giro di un paio di minuti ottengono tre consecutivi calci d'angolo che mettono in seria difficoltà la retroguardia ospite. L'ultima occasione capita al 49' sulla testa di Bernardo, ma la sua facile conclusione finisce lontano dalla porta.

Edo Calligaris

SACILE Il risultato potrebbe far trasparire una tranquilla galoppata d'allenamento, invece il Tolmezzo ha ceduto soltanto nel quarto d'ora finale, impensierito i liventini a più riprese. Inendiamoci, la vittoria ampia ci sta tutta, la Sacilese gioca e convince, ma il Tolmezzo a dimostrato di poter competere ad alto livello ed è stato decisamente sfortunato nelle conclusioni. Dopo un inizio equilibrato il Tolmezzo di fa pericoloso al 16' con un diagonale di Damiani, poi i padroni di casa prendono decisamente il sopravvento e al 20' iniziano la goleda: Toffolo imposta dalle retrovie, Zanatta rifinisce a centrocampo e Gabatel dal limite trova il pertugio giusto per superare il portiere. Ancora la Sacilese in evidenza al 34', Beacco ad impostare, la rifinitura è di Gabatel, la conclusione di Moras e solo il palo salva i carnicci. Al 40' un leggero coglie anche il Tolmezzo, un calcio di punizione di Rella deviato dalla barriera. Al 45' arriva il meritato raddoppio: Cursio innescava Gabatel, gran numero della punta liventina e perfetto cross sottoporta per il pivot Cursio che di testa accompagna la palla in fondo al sacco.

All'inizio di ripresa il Tolmezzo ha l'occasione di riaprire la partita. Damiani finisce per le terre in area di rigore e il signor Perisan decreta. Il penalty. Dal dischetto Damiani spreca malamente. La Sacilese, scampato il pericolo, si limita a controllare le confuse azioni avversarie e spietatamente colpisce in contropiede. Alla mezzora Zanatta e Fantin confezionano l'assist per Moras, che supera il portiere in uscita e mette in rete. Al 40' Moras lancia sul filo del fuorigioco Manfroi, dribbling perfetto per superare Barlocco in uscita e servizio per Fantin che da qualche centimetro mette dentro.

c. f.

PERCOTO Prova d'orgoglio del Mossa, che rimonta due reti all'Union '91 e si porta a casa un prezioso punto che ridà morale e rinnovata fiducia a tutto l'ambiente. I padroni di casa, dal canto loro, hanno sprecato una ghiotta occasione per mantenere la testa della classifica, non riuscendo a chiudere l'incontro quando ne hanno avuto l'occasione. Unica parziale scusante per i padroni di casa, l'impegno infrasettimanale di Coppa Italia che certamente ha pesato. La cronaca. Al 7' i padroni di casa passano già in vantaggio. Confusa azione in area ospite: batti e ribatti con palla che finisce a Simone Petrello, il quale da centro area insacca. Unica risposta del Mossa una punizione di Don, al 12', con pallone alto sopra la traversa. Al 21' arriva il raddoppio dell'Union '91: la sfera giunge a Zuliani, che dal fondo serve a centro area Gregorutti, il quale controlla e insacca nell'angolo sinistro. Sembra il preludio a una goleda, ma le occasioni create non vengono concretizzate dai padroni di casa.

Nella ripresa, il Mossa tira fuori tutto il suo orgoglio e l'Union '91 subisce. Al 5', bella punizione di Don dal limite, il pallone aggira la barriera, ma Galliussi è pronto e para a terra. Al 25' i padroni di casa restano in dieci e questo crea maggiori rischi per gli ospiti. Al 32', comunque, Gregorutti si libera con destrezza sul vertice sinistro, entra in area e conclude da posizione decentrata trovando Pascolat pronto alla ribattuta. In due minuti il Mossa si rimette in partita: al 34', Bernot schiaccia in rete con un perentorio stacco di testa su corner dalla sinistra, mentre al 36' Perco stabilisce la parità. Punta nell'orgoglio, l'Union '91 prova a vincere, ma l'unica occasione capita a Zuliani al 48' quando solo davanti a Pascolat si vede ribattere la conclusione.

Mauro Meneghini

RIVIGNANO Dopo la batosta subita contro il Pozzuolo, tifosi e dirigenti rivignanesi si aspettavano una vittoria casalinga contro la matricola Azzanese per dimostrare che la sconfitta subita era stata un incidente di percorso. Così invece non è stato. Anzi, il Rivignano ha dovuto subire un'altra sconfitta giunta al termine di una partita che ha visto il Rivignano giocare in dieci per un'ora circa a causa dell'espulsione di Pellizer per doppia ammonizione e dimostrando che la difesa non è all'altezza della situazione e diversi uomini chiave sono apparsi per giunta un tantino nervosi, tant'è che i falli d'ostruzione e tattici sono stati numerosi. La gara vede un Rivignano in avanti già al 3' con Lancero, miglior uomo del Rivignano, il cui tiro finisce di poco fuori. Al 7' lo stesso Lancero viene steso in area dal portiere ospite e Lepore sbaglia clamorosamente il rigore assegnato. I locali insistono e danno altre due occasioni per andare in rete con Lepore, gli ospiti compassati e ben chiusi hanno l'occasione con Stival in contropiede per andare in rete al 34', ma la sua conclusione a tu per tu con Della Mora finisce nelle braccia di quest'ultimo.

Nella ripresa gli ospiti forti anche del vantaggio numerico prima passano al 15' con Ludarin che da circa 25 metri trafughe un colpevole Della Mora su punizione e poi raddoppiano al 28' su rigore con Buset. Il Rivignano non ci sta e al 31' Lepore deposita in rete un pallone sottoporta sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Ma sono ancora gli ospiti a chiudere la gara con uno stupendo diagonale di Buset che fissa il risultato sul 3-1 così come lo fu quello dell'ultimo incontro fra le due squadre e cioè il 20 marzo 1997.

Giuseppe Pighin

Amatori, serie A1
Inter San Sergio
doma il Leone
e sale di corsa
sul podio

TRIESTE L'Inter San Sergio prende l'autobus, vincendo in trasferta per 2-1 sul campo isontino di Cormons del Leon bianco e corre al terzo posto, appiattata a Da Nando. Gli «azul-grana» (quest'anno la formazione triestina veste la stessa divisa del grande Barcellona), dopo aver superato nel secondo turno il Milan club in casa, sono andati a cogliere tre punti molto importanti per la classifica, ma anche per il morale, lontano dal terreno amico di Borgo San Sergio. Partiti bene, gli uomini di Piero Ellero e Giuliano Caputo (un'accoppiata che sembra aver trovato il giusto equilibrio) sono andati in vantaggio in virtù di un calcio di rigore, trasformato da Savarin. Contenuta egregiamente la reazione dei padroni di casa, che evidentemente non ci stavano a perdere, è arrivato beffardo il pareggio su un'azione piuttosto fortunosa del Leon bianco.

I triestini, dimostrando notevole carattere, sono ripartiti all'assalto della compagine isontina, per cercare il successo pieno, maturato sul finire dell'incontro, grazie a una rete firmata ancora una volta da Pertan, un acquisto che si sta rivelando sempre più prezioso. Ora l'Inter San Sergio è chiamata a un nuovo appuntamento casalingo con l'Ajax.

Nel resto della giornata va segnalata la conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, delle primatrici di sempre: Barazzetto e Pasian. A punteggio pieno le due squadre friulane stanno esprimendo il gioco migliore del girone; sabato però l'accoppiata di testa sarà destinata a scomporsi, a meno di clamorose sorprese, in quanto il Pasian osserverà il proprio turno di riposo.

Risultati: Pasian-Nogaredo 3-1, Milan club-Da Nando 0-2, Leon bianco-Inter San Sergio 1-2, Ajax-Feletto 1-1, Carosello-Lovaria 4-1, La Rosa-Barazzetto 2-3.

Classifica: Barazzetto e Pasian punti 9, da Nando e Inter San Sergio 6, Lovaria e Feletto 4, Carosello e Staranzano 3, Ajax e Leon bianco 1, La Rosa, Milan club e Nogaredo 0. Carosello, Feletto, La Rosa, Leon bianco e Milan club una partita in meno, Staranzano due.

u. sa.

JUNIORES REGIONALI

Nelle altre stracittadine sorridono Primorje e Muggia, restano a secco Opicina, San Luigi e San Giovanni. Mercoledì il Ponziana recupera col San Canzian

Pari e patta fra veltri e lupetti in un derby da scintille

Risultati	
Azzanese-Sal. Don Bosco	0-1
Caneva-Cordenons	4-0
Codroipo-Spal Cordovado	5-2
Fontanafredda-Juniors	2-4
Lignano-Chions	3-4
Maniago-Sacilese	1-3
Torre-Porcia	0-7
Prossimo turno	
Caneva-Azzanese	
Chions-Maniago	
Cordenons-Fontanafredda	
Juniors-Lignano	
Porcia-Codroipo	
Sacilese-Torre	
Spal Cordovado-Sal. Don Bosco	

Classifica	
Caneva	10 4 3 1 0 13 4
Maniago	9 4 3 0 1 8 4
Sal. Don Bosco	9 4 3 0 1 5 4
Sacilese	7 4 2 1 1 8 4
Codroipo	7 4 2 1 1 6 5
Fontanafredda	7 4 2 1 1 6 5
Porcia	6 4 2 0 2 10 5
Azzanese	5 4 1 2 1 3 3
Cordenons	5 4 1 2 1 4 6
Juniors	4 4 1 1 2 7 8
Chions	4 4 1 1 2 7 11
Lignano	3 4 1 0 3 8 11
S. Cordovado	3 4 1 0 3 6 13
Torre	0 4 0 0 4 3 13

Risultati	
Centro Sedia-Palmanova	2-7
Gemonese-Union 91	3-3
Gonars-Cividalese	1-4
Pagnacco-Rivignano	3-1
Pozzuolo-Pro Fagnaga	3-2
Tolmezzo-Manzanese	1-0
Tricesimo-Valnatisone	5-2
Prossimo turno	
Centro Sedia-Gonars	
Manzanese-Gemonese	
Palmanova-Pagnacco	
Pro Fagnaga-Tricesimo	
Rivignano-Pozzuolo	
Union 91-Cividalese	
Valnatisone-Tolmezzo	

Classifica	
Cividalese	10 4 3 1 0 9 4
Pozzuolo	10 4 3 1 0 6 2
Tolmezzo	9 4 3 0 1 7 3
Palmanova	8 4 2 2 0 11 5
Pagnacco	6 4 1 3 0 7 5
Pro Fagnaga	5 4 1 2 1 8 6
Manzanese	5 4 1 2 1 4 3
Rivignano	5 4 1 2 1 6 7
Gemonese	4 4 1 1 2 10 11
Tricesimo	4 4 1 1 2 7 8
Union 91	4 4 1 1 2 5 6
Valnatisone	4 4 1 1 2 7 9
Centro Sedia	1 4 0 1 3 4 15
Gonars	0 4 0 0 4 7 14

Risultati	
Mossa-Pro Cervignano	1-2
Opicina-Muggia	0-1
Primorje-S. Giovanni	1-0
S. Canzian-Ponziana da giocare	
San Luigi-Ronchi	0-1
Sangiorgina-Pro Romans	3-1
Vesna-S. Sergio TS	2-2
Prossimo turno	
Muggia-Vesna	
Pro Cervignano-Opicina	
Pro Romans-Primorje	
Ronchi-Sangiorgina	
S. Giovanni-Mossa	
S. Sergio TS-Ponziana	
San Luigi-San Canzian	

Classifica	
Vesna	10 4 3 1 0 11 6
Sangiorgina	9 4 3 0 1 11 2
S. Sergio TS	7 3 2 1 0 11 3
S. Giovanni	7 4 2 1 1 5 4
P. Cervignano	7 4 2 1 1 7 8
Pro Romans	6 4 2 0 2 9 5
Primorje	6 4 2 0 2 7 12
San Luigi	5 4 1 2 1 6 6
Opicina	3 3 1 0 2 4 6
Ponziana	3 3 1 0 2 6 8
Ronchi	3 3 1 0 2 1 5
Muggia	3 3 1 0 2 2 7
Mossa	0 3 0 0 3 4 8
San Canzian	0 2 0 0 2 2 6

TRIESTE Il San Luigi è alla ricerca di un'identità. Lo dimostrano gli ultimi due risultati contraddittori: la squadra di Cernuta è prima andata a espugnare il campo della Pro Romans, per poi uscire sconfitta in casa contro il Ronchi (1-0). «Abbiamo giocato bene, però non siamo riusciti a sfruttare le occasioni - racconta l'allenatore - colpendo anche una traversa con Donato nel finale di partita. Siamo stati castigati praticamente dall'unico tiro in porta, su punizione, degli ospiti».

Ancora tutto da assestare anche il San Giovanni, rimasto a bocca asciutta contro il Primorje (1-0). Decide la partita un gol su punizione di Cerito, ma i rossoneri hanno fatto bene poco per non perdere. «Appena due tiri in porta per evitare la sconfitta, arrivata su un tiro per nulla trascendentale. Il fatto è che non abbiamo giocato, uscendo sconfitti dal campo» - l'amara considerazione dell'allenatore Braico. Deluso anche Li-

van, il suo Opicina è stato sconfitto (1-0) dal Muggia a segno con Palmisciano. Un gol viziato da un fallo, secondo il tecnico dei polisportivi: «Il nostro portiere ha subito una carica, era una rete da annullare. Purtroppo l'arbitraggio ha lasciato a desiderare - racconta Livan, allontanato dal direttore di gara per proteste - poiché ha permesso che la gara diventasse troppo maschia (un espulso per parte, ndr) e noi ci abbiamo rimesso. La nostra colpa è stata quella di sbagliare delle facili occasioni, specie nella ripresa con Pase». Soddisfatto l'allenatore del Muggia, Bonut, che sottolinea però di aver visto poco calcio su un terreno pesante: «Forse abbiamo raccolto qualcosa in più di quello che meritavamo, ma questo compensa le giornate precedenti».

Una doppietta di Valeri permette alla Pro Cervignano di Sfiligoi il successo in casa del Mossa (2-1), che mercoledì alle 18.30 recupera allo Zaccaria la gara con il Muggia. Rinvii che ormai

sono una costante per il Ponziana, a causa dei lavori all'«Ferrini». Mercoledì alle 18 i veltri giocheranno a San Canzian, reduci dalla sconfitta contro il Vesna nel recupero (2-1). Pochi allenamenti sulle gambe dei ragazzi di Pongracich, in gol con Bernobi, puniti dalla doppietta di Colasummo.

Proprio la squadra di Santa Croce ha impattato 2-2 nel derby con il San Sergio, chiuso nel primo tempo a reti inviolate, in un incontro nel quale entrambe le parti hanno criticato l'arbitraggio (l'allenatore del San Sergio, Pozzetto, è stato allontanato per proteste). Vantaggio dei lupetti con Marco Odinal, ma subito dopo partita in mano del Vesna, causa anche l'espulsione di Puzzer, e risultato ribaltato (Bonnes, Di Giorgio). A evitare maggiori polemiche il definitivo pareggio di Pastorino nei minuti di recupero. Illude la Pro Romans il vantaggio di Munarin sulla Sangiorgina, pronta a reagire e a strappare i tre punti (3-1).

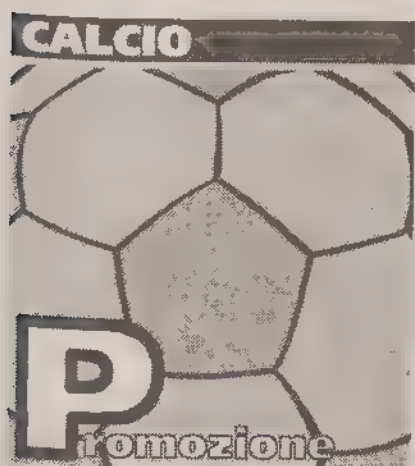
Pietro Comelli

Risultati		Prossimo turno	
Manzanese-Pro Gorizia	1-1	Azzanese-Pro Romans	
Palmanova-San Luigi	1-1	Com. Gonars-Sacilese	
Pro Romans-Pozzuolo	0-0	Manzanese-Vesna	
Rivignano-Azzanese	1-3	Mossa-Spal Cordovado	
Sacilese-Tolmezzo	4-0	Pozzuolo-Palmanova	
S. Cordovado-Com. Gonars	0-0	Pro Gorizia-Union 91	
Union 91-Mossa	2-2	San Luigi-Sarone	
Vesna-Sarone	4-1	Tolmezzo-Rivignano	

LA CLASSIFICA	
Sacilese	10 4 3 1 0 10 2
Vesna	8 4 2 2 0 9 2
Pro Gorizia	8 4 2 2 0 8 2
Pozzuolo	8 4 2 2 0 9 3
Manzanese	8 4 2 2 0 8 3
Union 91	8 4 2 2 0 6 3
Sarone	7 4 2 1 1 8 8
Pro Romans	6 4 1 3 0 6 4
Azzanese	4 4 1 1 2 3 5
Tolmezzo	4 4 1 1 2 6 8
San Luigi	2 4 0 2 2 3 6
Com. Gonars	2 4 0 2 2 1 5
Spal Cordovado	2 4 0 2 2 0 5
Palmanova	2 4 0 2 2 3 9
Mossa	2 4 0 2 2 2 9
Rivignano	1 4 0 1 3 4 12

Scuola calcio alla Roianese

TRIESTE Sono aperte le iscrizioni alla Roianese per i ragazzi nati tra il 1996 e il 1998. I corsi saranno diretti da Marcello Macchiuti e si terranno al pomeriggio sul terreno Rossoni di viale Miramare 79 (cavalcaria di Barcola). Per informazioni telefonare allo 040/430488 dalle 17 alle 20 oppure al 338/8275992. Tra l'altro l'assessore allo Sport Roberto Menia ha assicurato recentemente un opportuno intervento dell'amministrazione comunale allo scopo di rendere funzionale il campo della Roianese, che rimane a disposizione delle scuole al mattino.



GIRONE B I giallorossi sbancano il terreno della capolista Isonzo e si rilanciano in graduatoria

San Sergio declassa San Pier

Vincono anche San Giovanni e Muggia, pareggia il Ponziana

Isonzo	1
San Sergio	2

MARCATORI: st 13' Monte, 29' Aubelj, 47' Sotgia. **ISONZO:** Donno, Maras, Blasi, Marega, Ceglia G. (st 20' Ceglia C.), Sell, Sotgia, Cadet, Devit, Pacor, Gasser (st 20' Andrian). **ALL:** Franti. **SAN SERGIO:** Suraci, Schiberna (st 38' Antonini), Folla, De Boschi, Zucca, Aubelj, Bartoli (st 43' Giannone), Ribarich, Di Donato, Bussani, Monte (st 33' Puzzer). **ALL:** Lotti. **ARBITRO:** Dose di Cervignano. **NOTE:** espulsi Marega, Di Donato e Blasi.

San Giovanni	1
Cormonese	0

MARCATORI: pt 42' Mormile. **SAN GIOVANNI:** Messina, Deluca, Zetto, Varagnolo (st 38' Mongardini), Sau, Ardizzone, Montanelli, Meola, Cijan, Postiglione (pt 16' Diop), Mormile. **ALL:** Ventura. **CORMONESE:** Bortoluz, Terpin, Picogna, Florenan (st 34' Furlan), Bianchini, Comuzzi, Giancotti (st 30' Candusso), Zonca, Lena, Susca, De Palma. **ALL:** Loreface. **ARBITRO:** Zolla di Monfalcone. **NOTE:** ammoniti Sau, Deluca, Diop e Terpin.

Cividalese	1
Ponziana	1

MARCATORI: pt 23' Moscolin, 29' Nicoletti. **CIVIDALESE:** Bin, Simaz F., Zuliani, Magnis, Nicoletti, Del Vasto, Delli Santi (st 20' Simaz M.), Gognach, Tiro (st 35' Debgach), De Nipoti, Montina. **ALL:** Toffolo. **PONZIANA:** Razza, A. Prisco, Sorini, Marega, Bazzara, Maggi (st 40' Procentese), Fiori, De Grassi, Di Vita, S. Prisco (st 20' Liculli), Moscolin (st 42' Padovan). **ALL:** Bissoloso. **ARBITRO:** Cristante di Pordenone. **NOTE:** espulsi De Nipoti e Fiori.

Muggia	3
Ruda	1

MARCATORI: pt 2' Bertocchi, st 5' Bertocchi, 23' Botta, 44' autorete Trevisan. **MUGGIA:** Daris, Trevisan, Negrisin, Bassane, Busetti, Fadi, Perno, (pt 32' Palmisciano), Pettaroso (st 37' Rebez), Zugna, De Santi, Bertocchi (st 23' Botta). **ALL:** Potasso. **RUDA:** Politti, Tomasini (st 26' Tosorati), Olivo, D. Lepre, Piruselli, Ulian (st 21' I. Lepre), Macor, Cecchin, Portelli, Rigonat (st 13' Picco), Catania. **ALL:** Scarel. **ARBITRO:** Merlino di Udine. **NOTE:** ammoniti De Santi, Negrisin, Zugna, Botta.

Ronchi	3
Gradese	1

MARCATORI: st 1' Dal Cero, 15' Furlan, 25' Mariano, 46' Donda. **RONCHI:** Greco, Pellizzari (st 43' Tonca), Cosolo, Leghissa, Vatta, Furlan, Zobe, Anzolin, Trentin (st 19' Grimaldi), Ferraresse, Dal Cero (st 40' Donda). **ALL:** Furlan. **GRADESE:** Contento, Reverdito, Tognon, Bruni (st 1' Ciarabellini), Degrassi, Catalfamo, Mariano, Cicogna, Sergio (st 38' Biasoli), Devetti, Ricupero. **ALL:** Albanese. **ARBITRO:** Anastasia di Pordenone. **NOTE:** espulso Reverdito, ammoniti Cosolo, Bruni, Catalfamo, Degrassi.

Capriva	1
Centro Sedia	1

MARCATORI: pt 38' Braida, 45' Faggiani. **CAPRIVA:** Zanier, Striolo (20' st Germinario), Perco, Fierro (45' st Concion sv), Canciani, Goretto, Tassin, Colakovic (1' st Ruffini), Pauletto, Faggiani, Goriup. **ALL:** Cocceani. **CENTRO SEDIA:** Burino, Pali, Piccon, Fedel, Gugliano, Faion, Dean (25' st Favero), Sfiligoi, Paviz (45' st Toffoletti), Visentin (25' st Amabile), Braida. **ALL:** Cosaro. **ARBITRO:** Varisco di Monfalcone. **NOTE:** ammoniti Fierro, Canciani, Colakovic, Faggiani, Faion, Dean, Paviz, Braida. Espulso Faion.

Promozione / A	RISULTATI
Chions-Gemonese	1-1
Juniors-Maniago	1-1
Porcia-Bannia	1-0
Pro Aviano-Reanesse	3-5
Pro Fagnaga-Torre	2-0
Sal. Don Bosco-Lignano	2-2
San Daniele-Pagnacco	3-4
Riposa Fontanafredda	
PROSSIMO TURNO	
Fontanafredda-Pro Aviano	
Lignano-Pro Fagnaga	
Maniago-San Daniele	
Pagnacco-Bannia	
Reanesse-Juniors	
Sal. Don Bosco-Porcia	
Torre-Chions	
Riposa Gemonese	
CLASSIFICA	
Pagnacco	9 3 3 0 0 9 5
Fontanafredda	7 3 2 1 0 6 2
Bannia	7 4 2 1 1 6 4
Porcia	7 4 2 1 1 4 4
Gemonese	6 4 1 3 0 4 3
Reanesse	5 3 1 2 0 6 4
Maniago	5 3 1 2 0 3 2
Pro Fagnaga	5 4 1 2 1 4 4
Torre	5 4 1 2 1 3 3
Sal. Don Bosco	3 4 0 3 1 4 5
Lignano	3 4 0 3 1 4 4
San Daniele	3 4 0 3 1 5 6
Chions	2 4 0 2 2 2 5
Juniors	2 4 0 2 2 2 5
Pro Aviano	1 4 0 1 3 6 11

Promozione / B	RISULTATI
Capriva-Centro Sedia	1-1
Cividalese-Ponziana	1-1
Isonzo-S. Sergio TS	1-2
Mariano-San Canzian	1-0
Muggia-Ruda	3-1
P. Cervignano-Sangiorgina	0-0
Ronchi Calcio-Gradese	3-1
S. Giovanni-Cormonese	1-0
PROSSIMO TURNO	
Cividalese-Capriva	
Cormonese-Centro Sedia	
Gradese-S. Giovanni	
Ponziana-Muggia	
Ruda-Isonzo	
S. Sergio TS-P. Cervignano	
San Canzian-Ronchi Calcio	
Sangiorgina-Mariano	
CLASSIFICA	
Mariano	10 4 3 1 0 5 1
Muggia	9 4 3 0 1 8 7
S. Giovanni	8 4 2 2 0 4 2
Isonzo	7 4 2 1 1 6 3
S. Sergio TS	7 4 2 1 1 8 7
Cividalese	5 4 1 2 1 5 3
P. Cervignano	5 4 1 2 1 3 2
Centro Sedia	5 4 1 2 1 4 5
Ruda	5 4 1 2 1 4 5
Capriva	4 4 0 4 0 3 3
Cormonese	4 4 1 1 2 2 3
Gradese	4 4 1 1 2 4 6
Sangiorgina	4 4 1 1 2 2 5
Ronchi Calcio	3 4 1 0 3 5 6
Ponziana	3 4 0 3 1 4 5
San Canzian	1 4 0 1 3 1 5

SAN PIER D'ISONZO Il San Sergio passa a San Pier d'Isonzo e si rilancia prepotentemente in classifica. La squadra di mister Lotti grazie alla maggior esperienza è riuscita a sfruttare al massimo alcune incertezze dei padroni di casa e a far suoi l'intero risultato. L'Isonzo, al di là delle tante assenze, ha pagato cari i troppi errori commessi. Il primo tempo è stato molto equilibrato, con l'Isonzo ben disposto in campo che ha concesso poco a Di Donato e compagni. Allo scadere del tempo le due squadre rimangono in dieci per la doppia espulsione di Marega e Di Donato. Paradossalmente è il San Sergio ad avanzare, poiché i difensori locali senza più riferimenti precisi si trovano in difficoltà sulle veloci puntate dei lupetti. Al 13' il San Sergio va in vantaggio: micidiale contropiede che taglia fuori l'intera difesa, sfera a Monte che batte Donno con un tiro perfetto nell'angolo alto. L'Isonzo cerca di reagire e al 25' avrebbe la grande opportunità per pareggiare: percussione centrale di Sotgia, palla a Devit che al momento di calciare viene steso in area da Zucca. E riore, ma Sotgia sbaglia calciando debolmente su Suraci.

Nicola Tempesta

PROSECCO Mantiene l'imbattibilità il San Giovanni che, dopo l'1-1 con il Centro Sedia, raccoglie tre punti importanti nello scontro con la Cormonese. I rossoneri partono con una formazione rimangiata a causa di diverse assenze e nei primi 20' soffrono il possesso di palla degli ospiti che vanno vicini al gol con un sinistro di Lena che sfilta a lato di pochi centimetri. Nel finale di tempo, però, si scatena il San Giovanni, che prima sfiora la rete con un colpo di testa di Cijan su angolo di Varagnolo (38') e poi trova il gol dell'1-0: Diop, subentrato all'infornuto Postiglione, si lancia sulla fascia sinistra e, giunto sul fondo, batte con un missile mancino che Bortoluz non può trattenere; Mormile è ben appostato e sulla respinta fa centro.

Luca Stacul

CIVIDALE Finisce in parità, e non scontenta nessuno, una partita che è stata equilibrata per tutto l'arco dei 90' anche se ha vissuto fasi alterne. Ben disposta in campo la formazione di Bilosola che si è avvalsa di una prestazione super del suo numero tre Sorini, il quale con le sue discese sulla fascia sinistra ha messo sovente in difficoltà la retroguardia di casa. Qualche lacuna nella formazione di casa causa defezioni importanti, ma nel complesso una prova di carattere. Parte bene Cividale, ma le azioni pericolose sono a favore degli ospiti. Al 13' Bin interviene con la punta del piede su una conclusione effettuata in mischia e subito dopo la difesa biancorossa in affanno su cross di Di Vita. Ospiti in vantaggio al 23' con Moscolin che mette in rete un traversone di Sorini. Due punizioni hanno l'esito diverso. La prima calciata dal limite con precisione da Di Vita trova pronto Bin in un intervento spettacolare. La seconda, battuta da Nicoletti con un forte tiro rasoterra, buca la barriera e per Raza non c'è scampo. Finisce la frazione in avanti il Ponziana e Sorini trova lo spiraglio in mischia, ma un difensore libera.

Gigi Mosolo

MUGGIA Quattro partite e quattro reti. È lo score di Claudio Bertocchi, il giovane attaccante triestino che, per la prima volta nella sua carriera, mette in cantiere un avvio di stagione così brillante. Grazie alla sua concretezza e ad alcune giocate di Zugna, il Muggia si riprende dalla scoppia in vantaggio al 2' una rapida azione porta Zugna al tiro dal limite. Politti respinge e Bertocchi insacca da pochi passi. Per un quarto d'ora i mugugani sono rapidi e convinti, poi però prende il sopravvento la foga degli ospiti, che hanno il possesso di palla, ma non sono brillanti.

Massimo Laudani

RONCHI DEI LEGIONARI Tre botti per dare un calcio alla crisi, il Ronchi (mister Furlan pure...) riprende fiato dopo l'infuato avvio sbaragliando tra le mura amiche la concorrenza di una Gradese che specie nella prima parte avrebbe meritato qualcosa in più. Si parte con qualche lieve scarruocchia iniziale, bisogna attendere il 27' affinché la contesa decolli: punizione di Vatta deviatissima dalla barriera, palla buona per Zobe che spara a salve. Al 30' Sergio elude la trappola del fuorigioco, entra in contatto con Greco e la sfera perviene defilata a sinistra a Ricupero: tiro a colpo sicuro, ma il guardiano, rientrato tra i pali, neutralizza. Pochi tatticismi e tante occasioni, Leghissa e Cosolo ci provano di testa per i locali, Devetti e Mariano (traversa scossa da un proietto sottilissimo che avrebbe meritato ben altra sorte al 41') sull'altro fronte.

Matteo Marega

CAPRIVA DEL FRIULI Partita nervosa e molto fallosa, quella giocata ieri a Capriva, con i padroni di casa che neppure stavolta ce l'hanno fatta a uscire dal campo vittoriosi. La prima azione è targata Pauletto che lancia nello spazio vuoto Goriup ed è bravo Burino ad uscire abbondantemente fuori area per salvare con i piedi. Risponde il Centro con una punizione di Visentin per il colpo di testa di Paviz, ma Zanier è attento.

Oscar Radovich

PRIMAVERA La Triestina blocca il Brescia E in Coppa Italia trova il Parma

Triestina	1
Brescia	1

MARCATORI: pt 48' Marrocchi, st 6' Del Gaudio. **TRIESTINA:** Del Mestre, Berko (st 1' Torresin), Scotti, Volpi, Giacomini, Iachetti, Santuosso, Arcuri (st 59' Iodice), Gennari, Del Gaudio (st 23' Bassolucca), Farniano. **ALL:** Struckelj. **BRESCIA:** Zanfretta, Zambelli (st 1' Oliani), Dallamano, Pedrocchi, Lodrini, Fusari, Gona, Bignoni, Alberti, Turetta (st 32' Pedracci), Marocchi (st 9' Silvestri). **ALL:** De Paola.

STARANZANO La Triestina, juniores blocca sull'1-1 il Brescia, forse uno dei vivai più acclamati della penisola. Rinforzata dalle presenze dei due anziani (ma entrambi bisognosi di mettere assieme minuti di gioco dopo i rispettivi infortuni) Scotti e Gennari, la giovane Alabarda ha tenuto botta alle rondinelle, volate in vantaggio nei minuti di recupero del primo tempo con una rete di Marocchi, abile a sfruttare un'indecisione difensiva triestina.

A inizio ripresa, il goleador Del Gaudio ha rimesso le cose a posto, pareggiando il match con una rete delle sue.

Novità positive sul fronte Coppa Italia. Il posto d'onore conquistato nel suo girone, ha permesso alla Triestina di passare il turno, venendo ripescata tra le migliori seconde. Nel prossimo turno di Coppa la Triestina affronterà il Parma: l'andata è fissata per il 30 ottobre in Emilia, il ritorno a Staranzano verrà disputato mercoledì 13 novembre.

Alessandro Ravalico

DONNE

San Marco in doppia cifra

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

al. ra.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Sei gol dei lupetti in trasferta, gli stessi che ha invece subito il Ponziana contro la Sacilese. Belle vittorie anche per Muggia e San Giovanni

Il Trieste Calcio va a Lignano e si diverte... a tennis

TRIESTE Quinto successo consecutivo per la Sanvite nel girone A del campionato regionale Giovanissimi. La capolista sfrutta il fattore campo e regola con un rotondo 3-0 l'Audax. Primo tempo chiuso in vantaggio per 1-0 grazie al gol di Ferrari, ripresa chiusa dalle reti di Madrusa e Gasperotto. Tiene il passo il Palmanova, corsaro sul campo del San Luigi. Gara autoritaria della formazione friulana, sul 3-0 già alla fine del primo tempo. Di Cavadele, doppietta, e Iurlaro le reti che hanno deciso la partita.

Bastano venti minuti al San Giovanni per mettere al sicuro il risultato contro il San Canzian. La doppietta di Giombetti ha consentito ai rossoneri di andare al riposo sul 2-0. Nel secondo tempo spazio a tutti i componenti della rosa e vantaggio reso più ampio dai gol firmati da Claret e Seppi. Larga affermazione esterna della Pro Romans, passata 4-1 sul campo dell'Union 91. Pettarin chiude la prima frazione sull'1-0, consente alla sua squadra di incre-

Giovanissimi Reg. / A	RISULTATI
Ancona-Domio	2-1
Bearzi-Breg	2-0
Cometazzura-Brugnera	0-2
S. Giovanni-San Canzian	4-0
San Luigi-Palmanova	0-3
Sanvite-A. Sanrochese	3-0
Union 91-Pro Romans	1-4
PROSSIMO TURNO	
A. Sanrochese-Ancona	
Breg-Sanvite	
Brugnera-Union 91	
Domio-Cometazzura	
Palmanova-Bearzi	
Pro Romans-S. Giovanni	
San Canzian-San Luigi	
CLASSIFICA	
Sanvite	15 5 0 0 14 5
Palmanova	13 5 4 1 0 24 4
S. Giovanni	10 5 3 1 1 15 3
Pro Romans	9 5 3 0 2 14 13
Brugnera	8 5 2 2 1 7 4
Bearzi	7 5 1 4 0 4 2
San Luigi	7 5 2 1 2 10 9
Ancona	6 5 1 3 1 7 8
Breg	6 5 2 0 3 6 13
Domio	4 5 1 1 3 5 7
San Canzian	3 5 0 3 2 3 6
Cometazzura	3 5 0 3 2 3 6
A. Sanrochese	2 5 0 2 3 5 17
Union 91	1 5 0 1 4 2 28

Giovanissimi Reg. / B	RISULTATI
F. Veneto-Assosangiorgina	1-0
Italia S. Marco-Cordenons	3-0
Lignano-Trieste Calcio	1-6
Muggia-Sangiorgina	2-0
Pro Cervignano-Donatello	0-5
Ronchi-Monfalcone	0-0
Sacilese-Ponziana	0-0
PROSSIMO TURNO	
Assosangiorgina-Sacilese	
Cordenons-Fiume Veneto	
Donatello-Lignano	
Monfalcone-Pro Cervignano	
Ponziana-Muggia	
Sangiorgina-Ronchi	
Trieste Calcio-Italia S. Marco	
CLASSIFICA	
Italia S. Marco	15 5 0 0 31 1
Sacilese	15 5 0 0 26 0
Donatello	12 5 4 0 1 17 1
Cordenons	10 5 3 1 7 3
Fiume Veneto	9 5 3 0 2 8 7
Ronchi	7 5 2 1 2 9 8
Muggia	7 5 2 1 2 5 14
Monfalcone	6 5 1 3 1 6 5
Assosangiorgina	5 5 1 2 2 6 4
Trieste Calcio	3 4 0 3 7 16
Sangiorgina	2 5 0 2 3 2 12
Pro Cervignano	2 4 0 2 2 11 1
Ponziana	5 0 1 4 2 19
Lignano	1 5 0 1 4 2 28

sbloccata dal rigore di Travas e chiusa dalla rete di Asquini. Santarossa su calcio di rigore e Battistuzzi firmano il colpo esterno del Brugnera sul campo della Cometazzura, nulla da fare per il Domio sul campo dell'Ancona. Giacomini e Neppi mandano le squadre al riposo sull'1-1, un gol di Bradaschia (giudicato dal tecnico del Domio Monaro in netto fuorigioco) consente all'Ancona di incamerare i tre punti.

Nel girone B continua la corsa al comando di Italia S. Marco e Sacilese. L'Italia ha piegato 3-0 un buon Cordenons (doppietta di Blasina e Travaglia), la Sacilese ha risposto superando, con tre gol per tempo, il Ponziana; 6-0 finale, deciso dai gol di Da Ros (doppietta), Del Sario, Zambon, Botton e Sansoni. Bel successo casalingo del Muggia, che piega 2-0 la Sangiorgina con reti di Clarich e Cramerstetter, ottimo successo esterno del Trieste Calcio che si impone a Lignano con un rotondo 6-1.

Un gol di Fantuzzi, realizzato a metà ripresa, consente al Fiume Veneto di imporsi sull'Assosangiorgina; nulla da fare, invece, per la Pro Cervignano costretta a cedere il passo, sul terreno amico, alla compagine del Donatello. Chiude la carrellata dei risultati del girone B lo 0-0 tra Ronchi e Monfalcone.

Lorenzo Gatto

SPERIMENTALI

Il San Luigi frena la capolista

TRIESTE Impresa di giornata per il San Luigi che ferma la capolista Gemonese. Sotto di un gol la formazione triestina ha pareggiato grazie a una punizione di Musi, resistendo poi nel finale. Bel 4-1 del San Giovanni, passato sul campo del San Vito al termine di un confronto giocato a viso aperto dalle due squadre. Nulla da fare per il Muggia sul campo di Ancona troppo più forte: 4-0 il finale di una gara che ha visto tra gli spettatori Loris Dominissini, tecnico del Com, presente per osservare il figlio in campo con l'Ancona.

lo. ga.

Sant'Andrea/San Vito

San Giovanni

MARCATORI: pt 10' Giurgevich, 12' Del Prete, st 16' e 25' Battistella, 26' Palermo.

SANT'ANDREA/SAN VITO: Caponigro, Franzil, Lanza, Pagliaro, Mucchio, Semani, Rasico, Leghissa, Giurgevich, Gerbini, Perzi, Bertoli, Palic, Somma, Pecorari.

SAN GIOVANNI: Antonaci, Ingenito, Marocco, Lizzi, Santoro, Molino, Torcoli, Carella, Palermo, Del Prete, Battistella.

Naturali, Druscovich, Marini, Iurlo, Perlangeli, Ronconi.

Ancona

Muggia

MUGGIA: Rebec, Musi, D'Adamo, Nicolaievic, Modugno, Benoli, Curti, Cergol, Torrisi, Gregorat, Rizzi, Pincin, Giglio, Cherin, Maghet.

ALTRI RISULTATI: Virtus Manzanese-Ponziana 4-0, San Luigi-Gemonese 1-1, Azzurra-Monfalcone 1-1, San Canzian-Trieste Calcio 1-3.

CLASSIFICA: Gemonese 13, Italia S. Marco e Ancona 12, Trieste Calcio 9, Virtus Manzanese e Monfalcone 8, Azzurra 7, San Canzian, San Luigi e San Giovanni 4, Ponziana 3, Sant'Andrea 1, Muggia 0.

TRIESTE Il bottino più cospicuo se lo porta a casa il San Marco, che si aggiudica il derby con il Tergeste per 12-0. Le vincitrici vanno via tranquille, le sconfitte invece incappano in una prestazione incolore. Ben otto i centri della Zandonà, supportata dagli acuti di Inglesio, Orlando, Giovannini e Colino. Il secondo turno della Serie C registra poi l'8-0 imposto dal Tre Stelle al Montebello Don Bosco. Le salesiane presentano tante giovani, complice pure le assenze, e tengono l'1-0 fino ai minuti di recupero del primo tempo, quando incassano altri due gol. Poi le friulane prendono il sopravvento senza problemi e arrotondano il punteggio. Sei reti di Varnerin, a bersaglio Ermacora e D'Appollito.

Il Trasaghis prime di più e la spunta sul San Gottardo per 2-0 grazie a un'autorete e a Vidoni. Sfida equilibrata tra il Gemon e la Pro Cervignano. Finisce 2-2: a segno Di Vito e Piccini su un versante, Di Marco e Stallone sull'altro. Espulsa la cervignanese Bandera per proteste. La Royal Eagles impone un secco 5-1 al Faedis. Il primo tempo è equilibrato: al 5' vantaggio ospite con Cont, replica dopo 15' delle venete. Tra il 2' e il 4' della ripresa arriva un uno-due delle padrone di casa, che fa perdere il filo del gioco alle avversarie, che si sbilanciano e vengono punite in contropiede. Per la Royal tripletta di Puppo, marcature di Zotto e Bortoletto.

mas.lau.



Gli uomini di Cecchi si sbarazzano con facilità del Medeuza, cambia la classifica

Costalunga punta in alto

La Castionese fa l'ennesima vittima, tocca allo Zaula

Zaule	0
Castionese	3
MARCATORI: st 25' Di Blas, 40' Coppino, 45' Canavaro.	
ZAULE: Cecchini, Fonda, Caligari, Palanga, Laghezza, Frau (st 23' Rosso), Valentini (st 23' Marangoni), Cherin (st 34' Arbore), Saina, Godas, Micor. All.: Musolino.	
CASTIONESE: Ciani, Tomada, Bosello, D'Ambrosio, Canavaro, Zania, Spaccaterra R., Candotto, Randi (st 31' Coppino), Rizzì, Di Blas (st 39' Cantarutti). All.: Comuzzi.	
ARBITRO: Culurciello.	
NOTE: spettatori 40 circa. Ammoniti Valentini, Frau, Bosello, Saina, Fonda.	

Staranzano	1
Fincantieri	1
MARCATORI: 17' Milan, st 16' Canelli (r).	
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Vezzi, Bomm, Valzano, Santi, Canelli, Andrian, Limeri (Della Pietra), Marega, Trevisan. All.: Zanutel.	
FINCANTIERI: Pischcheda, Antonelli, Palombieri, Buonoconto, Padoan, Tofful, Calligaris (Cecchi), Baldan, Pellaschi, Novati (Cergoli), Milan (Dal Canto). All.: Venezia.	
ARBITRO: Pavano di Gorizia.	

Opicina	0
Aquileia	0
OPICINA: Papapico, Jurinic, Giacomelli, Marin, Bibalo, Rossi, Scarpa, Silvestri, Tuntar, Buffa, Porcorato. All.: Sciarone.	
AQUILEIA: Paduani, Bogar, Benvegnù, Ravaleco, Strukelj, Cernacca, Bonato, Sgubbin, Consutti, Iacumin, Francesconi (st 21' Fabio). All.: Portelli.	
ARBITRO: Miani di Monfalcone.	

Costalunga	1
Medeuza	0
MARCATORI: st 25' Olivieri.	
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Zidari, Giraldo, Cok, Sodomas, Cergol, Casasola (st 30' Tittone), Koren, Olivieri, Tofani (st 32' Zerial). All.: Cecchi.	
MEDEUZA: Dose, Grione, Vidussi (st 40' Sdrigotti), Della Vedova, Sclauzero, Todone, Bernardis, Zamò, Vidussi, Claugnan (st 30' Mangoni), Buai (st 10' Pellizzari).	
ARBITRO: Settimo di Cervignano.	

Pro Fiumicello	1
Turriaco	0
MARCATORI: st 12' Macor.	
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Stabile (st 20' Scridel), Apollo, Macor, Luiso, Mian, Paro. All.: Gherni.	
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, Pizzin (st 21' Sannini), Furlan, Sambaldi, Pahor, Piran (st 25' Zulini), Donda (st 21' Bacchetta), Sandrucci, Lancisi. All.: Trentin.	
ARBITRO: Pravisani di Udine.	
NOTE: ammoniti Porcari, Piran, Sambaldi, Furlan. Espulso Sambaldi.	

1.ª Cat. - Gir. A	RISULTATI
Caneva-Flaibano	2-3
Ceolini-Un. Pasiano	0-0
Latisana Ric.-Palazzolo	3-1
Liventina-Spillimbergo	0-1
Tiezzese-Cordenons	2-2
V. Rauscedo-Codroipo	1-0
Valvasone-Centro Mobile	2-2
Varmo-Morsano	3-0
PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-V. Rauscedo	
Codroipo-Latisana Ric.	
Cordenons-Un. Pasiano	
Flaibano-Tiezzese	
Liventina-Ceolini	
Morsano-Caneva	
Palazzolo-Varmo	
Spillimbergo-Valvasone	
CLASSIFICA	
Centro Mobile	10 4 3 1 0 7 4
Latisana Ric.	9 4 3 0 1 6 5
Cordenons	8 4 2 2 0 9 3
V. Rauscedo	8 4 2 2 0 2 0
Tiezzese	8 4 2 2 0 7 5
Un. Pasiano	7 4 2 1 1 4 2
Valvasone	6 4 1 3 0 7 6
Spillimbergo	6 4 2 0 2 3 3
Varmo	5 4 1 2 1 6 5
Codroipo	5 4 1 2 1 3 3
Palazzolo	4 4 1 1 2 7 7
Flaibano	4 4 1 1 2 5 6
Morsano	2 4 0 2 2 2 6
Ceolini	1 4 0 1 3 2 5
Liventina	1 4 0 1 3 2 7
Caneva	1 4 0 1 3 3 8

1.ª Cat. - Gir. B	RISULTATI
A. Buonacquisto-Tricesimo	0-5
Faedis-Buttrio	1-1
Flumignano-Lumignacco	2-1
Nimis-Colloredo	2-1
Risanese-Trivignano	3-1
Riviera-Tarcentina	5-3
U. Nogaredo-Ancona	1-2
Valnatisone-Tre Stelle	0-0
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Lumignacco	
Buttrio-Valnatisone	
Colloredo-U. Nogaredo	
Risanese-Flumignano	
Tarcentina-A. Buonacquisto	
Tre Stelle-Riviera	
Tricesimo-Nimis	
Trivignano-Faedis	
CLASSIFICA	
Tricesimo	10 4 3 1 0 10 1
Buttrio	10 4 3 1 0 7 2
Riviera	10 4 3 1 0 11 7
Flumignano	9 4 3 0 1 6 3
Lumignacco	9 4 3 0 1 6 3
Tre Stelle	8 4 2 2 0 8 5
Ancona	7 4 2 1 1 10 5
Tarcentina	7 4 2 1 1 10 10
Risanese	5 4 1 2 1 8 7
Valnatisone	4 4 1 1 2 1 2
Nimis	4 4 1 1 2 2 7
Colloredo	3 4 1 0 3 6 6
Faedis	1 4 0 1 3 6 12
U. Nogaredo	1 4 0 1 3 2 8
Buonacquisto	1 4 0 1 3 2 11
Trivignano	0 4 0 0 4 2 8

1.ª Cat. - Gir. C	RISULTATI
Chiarbola-Primorje	1-2
Costalunga-Medeuza	1-0
Mladost-Juventina	2-6
Opicina-Aquileia	0-0
Pro Fiumicello-Turriaco	1-0
Staranzano-Fincantieri	1-1
Torviscosa-Stanzano	1-0
Zaule-Rabulese	0-3
PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Costalunga	
Fincantieri-Chiarbola	
Juventina-Torviscosa	
Medeuza-Pro Fiumicello	
Opicina-Zaule Rabulese	
Primorje-Castionese	
Staranzano-Stanzano	
Turriaco-Mladost	
CLASSIFICA	
Castionese	9 4 3 0 1 7 2
Fincantieri	8 4 2 2 0 10 1
Costalunga	8 4 2 2 0 6 3
Pro Fiumicello	8 4 2 2 0 5 3
Aquileia	8 4 2 2 0 8 6
Juventina	7 4 2 1 1 11 7
Staranzano	7 4 2 1 1 5 4
Torviscosa	7 4 2 1 1 2 4
Primorje	5 4 1 2 1 3 3
Medeuza	4 4 1 1 2 7 5
Staranzano	4 4 1 1 2 2 3
Turriaco	3 4 0 3 1 6 7
Chiarbola	3 4 1 0 3 3 6
Opicina	2 4 0 2 2 1 7
Zaule Rabulese	1 4 0 1 3 4 9
Mladost	1 4 0 1 3 3 13

TRIESTE Sconcertante Zaule. La formazione viola gioca a calcio, si fa per dire, solo in avvio di gara, poco più di venti minuti di manovra illusoria quanto evanescente. Le cose vanno ancor peggio nella ripresa con la Castionese, compagine non trascendentale ma concreta, in grado di fare merita-mente bottino pieno con tre stocche vincenti su cinque conclusioni nello specchio della porta. Di buono quindi lo Zaule può serbare solamente lo scorcio iniziale della gara di ieri, spazzi colorati da molto impegno e da qualche idea abbozzata da Godas e da Cherin, quest'ultimo protagonista di un paio di suggestivi lanci dalla distanza, mai comunque compresi dagli attaccanti viola. Occasioni da rete rare come il bel gioco. Lo Zaule graffia verso la mezz'ora con una pronta girata in area di Saina in un'azione forse vizata da un fallo di mani di Tomada. La Castionese si è fatta vedere con una conclusione a lato di Bosello e con un'interessante iniziativa di Di Blas con Cecchini pronto alla replica. La ripresa propone uno Zaule arido e imbarazzante nella manovra.

Cecconi è subito chiamato in causa da una deviazione ravvicinata di testa di Spaccaterra, una sorta di monito. La Castionese trova infatti la rete poco prima della mezz'ora: Di Blas può andarsene e battere Cecchini con un grande destro sotto la traversa. Un altro errore dello Zaule spiana la strada alla Castionese che chiude il conto con Coppino, «servito» da un disimpegno allegro in piena area. La punizione si fa più severa allo scadere con una stupenda punizione di Canavaro, l'unico tocco di spettacolo di una gara grigia.

Francesco Cardella

STARANZANO Peccato. C'erano tutti gli ingredienti per assistere a un derby calcistico di pathos. Giornata luminosa e calda, pubblico notevole, formazione in gran spolvero e quantomai motivate per superarsi l'un con l'altra. Tanta magnificenza in gran parte però è stata sperperata dall'infuata condizione dell'arbitro, il quale al 33' del primo tempo è con la Fincantieri in vantaggio, ha espulso dapprima per doppietta ammonizione Antonelli (per un secondo fallo veniale) quindi, nella ripresa, al 16', concedendo un penalty allo Staranzano, per un'improbabile spinta aerea di Buonoconto su Limeri. Raggiunto l'obiettivo del pari i locali, pur sforzandosi alacrimemente per guadagnare l'intera posta, virtualmente la gara non ha offerto alcunché di avvincente ai rumorosi convenuti.

L'incontro, scivolato anonimamente in avvio, al 14' si infiamma per una clamorosa opportunità gettata alle ortiche dagli staranzanesi, allorché su uno splendido traversone al centro di Limeri, Canelli a non più di un metro e mezzo dalla porta fallisce a lato. Appena tre minuti dopo l'episodio, come sovente accade, i biancorossi pagano pegno. Milan dalle trequarti raccoglie la sfera, elude l'estremo e un difensore collocandola di sinistro agevolmente nel sacco sguarnito. Frastornati, i padroni non riescono ad arginare il susseguente periodo favorevole antagonista che, ancora con Milan e Pellaschi potrebbero chiudere anzitempo la contesa. Solo nei minuti prima del the dell'intervallo Zonta e i compagni di improvviso si riabilitano, pervenendo di un nonnulla al riaggiungimento per merito di Trevisan e, soprattutto a tempo abbondantemente scaduto, con un palo scheggiato da Marega.

Moreno Marcatti

TRIESTE Il nostro campionato comincia ora. Essendo una neopromossa avevo già messo in preventivo una partenza contro squadre di valore. Sono queste le parole di Maurizio Sciarone, mister dei padroni di casa, pochi minuti dopo il nulla di fatto contro la temibile Aquileia. Il secondo punto della stagione, dopo le cinque «pappine» subite la scorsa settimana a Medeuza, mettono un pochino di buonumore l'Opicina anche perché nel corso della partita si è notato un buon calcio. Teri al «Rocco» del Carso si è assistito a una bella partita con ritmo a tratti alto e predominio altalenante tanto che il pari finale è risultato equo. Nel primo tempo è l'Aquileia che gioca a favore di vento ma l'Opicina fa qualcosa in più. Nella ripresa il vento è dunque per l'Opicina ma curiosamente sono gli ospiti a giocare meglio. Nei primi quarantacinque minuti da segnalare la buona discesa di Bonato che però sbaglia il cross finale, una mezza mischia con conclusione di Tuntar ben neutralizzata da Paduani, una parata di Papapico su tiro dalla distanza e un contropiede che Porcorato da cinque metri mette alto. Nella ripresa un'incornata di Jurinic termina di poco a lato, annullato un gol per fuorigioco (dubbio) allo stesso Jurinic, un intervento di Papapico su Bonato, un palo al 32' di Jurinic da due passi e infine un contropiede di Consutti fermato fallacemente dai difensori di casa con l'arbitro che non applica la norma del vantaggio e per questo si prende qualche maledizione dagli attaccanti di Portelli che erano lanciati verso la porta di Papapico.

Massimo Umek

TRIESTE Il Costalunga si è sbarazzato del Medeuza con un gol di scarto che, comunque, non mette veramente in risalito quanto hanno fatto i padroni di casa che già al 15' mancavano la marcatura con Koren che scagliava oltre la traversa. Al 20' Claugnan tentava di testa ed al 30' l'incornata di Sodomas faceva sperare i gialloneri. Gli avversari reagivano al 32' con Bernardis che metteva preciso il cross e Claugnan mancava di un soffio l'aggiungo.

La ripresa era più spumeggiante ed al 5' Koren fuggiva in contropiede, senza riuscire a concretizzare lo sforzo, imitato al 15' da Cergol. I friulani si trovavano imbrigliati dal Libero Cok, da Ingrao, che neutralizzava il pericoloso Buai, e da Zidarich che non lasciava spazio a Claugnan dando modo ai triestini di cercare con sempre maggiore insistenza la rete che non voleva saperne di arrivare. A questo punto la «Dea Bendata» decideva di dare una mano ai locali ed al 25' Dose, su un passaggio all'indietro, respingeva con i piedi e centrava con estrema precisione il fondoschiena di Olivieri; la sfera rimbalzava beffarda e si infilava con estrema precisione, imparabile, nell'angolino basso dando la vittoria e gli importanti tre punti all'undici di casa.

Domenico Musumarra

FIUMICELLO Il Pro Fiumicello vince l'importantissimo scontro con gli storici rivali del Turriaco. Gran battaglia in campo ed equilibrio anche se alla fine la squadra di Gherni vince con merito, sfruttando al meglio le poche occasioni da rete e concedendo praticamente nulla ad un volenteroso ma sterile in attacco Turriaco. La partita parte molto lentamente con le due squadre che si danno battaglia soprattutto a centrocampo. Al 7' un lampo di Sandrucci mette Sambaldi nelle condizioni di operare un pericoloso cross dalla sinistra che però Fontana è bravo a liberare in angolo.

I padroni di casa si fanno vedere dalle parti di Zearo tra il 17' e il 18' prima con una azione Luiso Macor in cui è brava la difesa ospite ad intervenire e sul proseguo dell'azione con un bel colpo di testa di Porcari che il portiere biancazzurro è bravo a contenere. Fino alla fine del tempo è solo il Pro Fiumicello che riesce a rendersi pericoloso, prima con un tiro di Luiso debole parato da Zearo al 21' e al 30' con lo stesso centravanti che per poco non riesce ad approfittare di un errato passaggio dell'indietro di Brandolin. Per il Turriaco solo un contropiede orchestrato da Donda e Lancisi con Padovan puntuale a chiudere. Al 44' Porcari gira di tacco al volo un angolo di Mian ma Zearo è bravo a deviare. All'12' il gol che decide la partita di Macor che di testa incorna una perfetta punizione di Stabile. Il Turriaco si getta in avanti alla ricerca del pari ma non va oltre ad un paio di iniziative di Lancisi e Bacchetta al 19' e al 25' che la difesa della del Pro Fiumicello riesce a liberare. Al 47' ultima occasione per gli ospiti con Sannini ma il suo diagonale finisce abbondantemente fuori.

Gian Marco Daniele

JUNIORES PROVINCIALI

Punteggio pieno per le due squadre dopo due giornate. Ossa rotte per il Cgs

Domio e Chiarbola in fuga

TRIESTE Prima fuga per Domio e Chiarbola nel campionato juniores provinciali. Entrambe le squadre sono a punteggio pieno dopo due giornate, il Chiarbola con una squadra già collaudata e impostata dall'allenatore Tommasi, il Domio molto giovane ma deciso a tornare a giocare nel campionato regionale della categoria. I biancoverdi si sono sbarazzati dell'Anthesperia con il più classico dei risultati (2-0), grazie a due precise conclusioni da fuori area di Dorsi e Domissini.

«Una partita tranquilla che abbiamo già chiuso alla fine del primo tempo - racconta Cespa del Domio - cercando di giocare la palla e inserendo ben quattro ragazzi classe '86, che hanno ben figurato». Niente da fare per il Montebello Don Bosco contro il Chiarbola (2-1), nonostante il momentaneo vantaggio dei salesiani con Palumbo. «Loro erano più smaltiti in attacco - spiega l'al-

lenatore Vuch - ma nel complesso abbiamo giocato alla pari nella prima frazione di gioco. Il nostro portiere Bernobich è stato impegnato più volte, però siamo riusciti ad andare al riposo con un gol di vantaggio.

Nella ripresa gli avversari hanno spinto, l'uno dopo l'altro in pochi minuti ci ha steso». Chiarbola in avanti a cercare il gol della sicurezza, Montebello Don Bosco all'attacco e sfortunato nell'occasione della traversa colpita da Pellis su punizione. Finisce 1-1 Foggiano-Costalunga, con il vantaggio di Sain per i gialloneri ripreso da Zerovaz. Triestini decisamente frenati dalla malassorta (due traverse e un palo). Rinviata per gli impegni della prima squadra di casa Sovodnje-Staranzano, mentre il Cgs torna con le ossa rotte dal campo dell'Isonzo San Pier (4-1). Una netta sconfitta, mitigata solo dal gol della bandiera di Stefano Viezzoli, condizionata da due cal-

ci di rigore: «Uno per tempo, entrambi all'inizio, che hanno tagliato le gambe e il morale alla mia squadra» - racconta il tecnico Strazza. Soddisfatto invece il collega Tordi (Latte Carso) per la vittoria (5-3) sullo Zaule grazie alla tripletta dell'ex Mollo e i gol di Devescovi e Truglio. Una partita messasi subito bene per i lattei, poi acciuffati dai viola: «Rivista la tattica del fuorigioco - spiega Tordi - abbiamo ripreso il cammino verso i tre punti».

Risultati: Chiarbola-Montebello Don Bosco 2-1; Foggiano-Costalunga 1-1; Isonzo-Cgs 4-1; Latte Carso-Zaule 5-3; Sovodnje-Staranzano rinviata; Anthesperia-Domio 0-2.

Classifica: Domio e Chiarbola 6; Isonzo 4; Staranzano, Cgs, Latte Carso e Anthesperia 3; Zaule, Costalunga e Foggiano 1; Sovodnje e Montebello Don Bosco 0. (Sovodnje e Staranzano una partita in meno).

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Salta la partecipazione della Roianese e le altre undici sono costrette a un turno di riposo

Breg mette sotto il Cgs

TRIESTE Il Campionato provinciale Allievi parte subito con una defezione. Salta infatti la partecipazione della Roianese precedentemente iscritta, costringendo le altre undici partecipanti a un turno di riposo ciascuna. Ieri è toccato al Domio stare in panchina. Ha corso invece alla grande il Breg, già protagonista nel finale della scorsa stagione. La squadra di San Dorlago ha messo sotto il Cgs per 4 a 0, iniziando le sue marcate con un gol direttamente dalla bandierina d'angolo di Talozzi. A chiudere il primo tempo sul 3 a 0 ci ha pensato una doppietta di Cheber. Nella ripresa è poi arrivato il sigillo di Gustini. «Abbiamo iniziato il campionato a spron battuto - ha esordito il dirigente Sancin - con una bellissima vittoria». Altrettanto di pregio quella del Montebello Don Bosco sull'Opicina per 5 a 2. I salesiani sono andati in vantaggio subito con Amoroso e

raggiunti sull'1-1 da un rigore realizzato da Ceccolini. Ancora Amoroso e Cheni hanno portato in vantaggio il Montebello, mentre Fortunato ha accorciato le distanze sul 3 a 2. L'espulsione di Di Sessa e l'inesperienza di una squadra appena costruita, hanno portato l'Opicina a cedere nel finale, lasciando via libera, lasciando via libera a Valberti e Nigris per il definitivo 5-2. L'Esperia espugna il campo del Chiarbola per 3-1. Di Guerra la rete chiarbolina mentre per l'Esperia sono andati a segno Cantagalli, Esposito e Bossi. «Due gol loro sono stati viziati da un probabile fuorigioco - assicura il tecnico del Chiarbola Colomban - e forse un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Ma se facciamo così fatica a buttarla dentro non possiamo certo vincere le partite».

San Giovanni e Sant'Andrea fanno fatica a giocare in un campo poco «praticabi-

le» e si spartiscono sull'1-1. In vantaggio con un gol del pimpante Sardi a inizio ripresa, il Sant'Andrea si fa sorprendere pochi minuti dopo da una rete di Fonda. Dopo una prima frazione chiusa sul nulla di fatto, nella ripresa Costalunga-Muggia accendono le polveri. I rivieraschi passano in vantaggio grazie a un penalty trasformato da Neglino, i gialloneri rendono allo stesso modo la pariglia con Mancusi. A un quarto d'ora dal termine il Muggia risolve il match sul 2-1 con un contropiede finalizzato da Vanacore.

Risultati. Montebello D. B.-Opicina 4-2; Chiarbola-Esperia 1-3; Breg-Cgs 4-0; Costalunga-Muggia 1-2; San Giovanni-Sant'Andrea 1-1. Riposo: Domio.

Classifica. Montebello, Esperia, Breg e Muggia 3; San Giovanni e Sant'Andrea 1; Opicina, Chiarbola, Cgs, Costalunga e Domio 0.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Domio sconfitto per 5-1. Nemmeno un pareggio alla giornata inaugurale del torneo

Montuzza fa piazza pulita

TRIESTE Ai giovanissimi provinciali i pareggi devono stare indigesti. Infatti, nella giornata inaugurale del torneo, non si registra neanche un segno X. La vittoria più netta la ottiene la Montuzza, che batte il Domio per 5-1. I vincitori si presentano in undici contati e schierano in porta il terzino Giusti. Colpiscono già dopo una quindicina di secondi e nel corso del primo tempo, dopo aver incassato l'1-1, mettono al sicuro i tre punti, andando all'intervallo sul 4-1. La ripresa è più blanda e non regala particolari scossoni. Malgrado il passivo, i biancoverdi si comportano bene sul pia-

no del gioco e dell'agonismo, ma si mostrano spuntati in attacco, a differenza degli avversari, più concreti grazie a Di Luca (tripletta), Vesco e Del Vecchio. Per gli sconfitti a segno Petrini.

L'altra affermazione più «netta» è firmata dall'Opicina, che sconfigge il Cgs A per 3-0. I gialloblù sono in palla e hanno già assimilato i movimenti del nuovo 4-4-2. Vanno a bersaglio con Gianini, Puglia e Gregori, conquistando meritatamente i tre punti. I verde-arancio però fanno vedere lo stesso qualcosa d'interessante, considerando che erano reduci da allenamenti soprattutto

in palestra, ma pagano alcune disattenzioni. Il Montebello Don Bosco spreca cinque nitide occasioni e viene punito dall'Esperia B, vittorioso per 1-0 grazie a un rigore di Cosola. Partita altalenante tra il Chiarbola e il Sant'Andrea/San Vito. Finisce 1-0 con il centro di Castellana su penalty. Il Costalunga la spunta sul Breg per 1-0. Primi 30' per i gialloneri (colpisce Carini), poi non hanno più fiato, ma non corrono grandi pericoli. Match equilibrato tra il Cgs B e l'Esperia A. Termina 1-2: marcature di Gorini (C) e doppietta di Bergagna.

Massimo Laudani

ALLIEVI REGIONALI

Giornata da dimenticare quella del quinto turno per le formazioni triestine in lizza nel campionato regionale

Ponziana ride, San Sergio, San Luigi e Domio no

Allievi Regionali / A.	RISULTATI
Domio-Italia S. Marco	1-4
Donatello-Ancona	1-1
Gemonese-San Luigi	4-1
Monfalcone-Sanvitese	2-2
Palmanova-Pro Romans	1-0
Ponziana-Union	0-0
Sangiorgina-Codroipo	2-3
Trieste Calcio-Sacilese	0-4
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Monfalcone	
Codroipo-Gemonese	
Italia S. Marco-Donatello	
Pro Romans-Domio	
Sacilese-Ponziana	
San Luigi-Trieste Calcio	
Sanvitese-Sangiorgina	
Union-Palmanova	
CLASSIFICA	
Palmanova	15 5 5 0 0 17 6
Italia S. Marco	13 5 4 1 0 20 5
Gemonese	10 5 3 1 1 13 4
Sacilese	9 5 2 3 0 10 4
Donatello	9 5 2 3 0 8 6
Domio	8 5 2 2 1 7 6
Codroipo	8 5 2 2 1 5 9
Ancona	7 5 2 1 2 9 7
San Luigi	6 5 2 0 3 8 11
Monfalcone	5 5 1 2 2 5 7
Union	5 5 1 2 2 5 5
Pro Romans	4 5 1 1 3 5 11
Ponziana	4 5 1 1 3 5 11
Sanvitese	3 5 1 3 2 7 12
Trieste Calcio	2 5 0 2 3 4 12
Sangiorgina	0 5 0 0 5 6 15

Pesanti le sconfitte, in particolare per i ragazzi di Zurini e Bagordo affossati rispettivamente dalla Gemonese e dall'Italia San Marco per 1-4

TRIESTE Giornata da dimenticare per le formazioni triestine in lizza nel campionato regionale allievi. Il quinto turno di andata affossa inclementemente il Domio, San Luigi e San Sergio e consente il plauso di un punto casalingo solamente al Ponziana. Sconfitte e per lo più pesanti. Ne sa qualcosa il San Luigi fermato sul punteggio di 4-1 dalla Gemonese «Veramente poco da dire in simili circostanze, se non quella di aver giocato male in tutti i sensi - ha ammesso il tecnico del San Luigi Zurini - siamo stati inferiori in tutti i sensi, sotto il profilo tecnico, agonistico e caratteriale. Ma non bisogna limitarsi ad ammetterlo - ha aggiunto l'allenatore biancoverde - dobbiamo trarre insegnamenti autentici dalle sconfitte; cercando di imparare a crescere. Di buono c'è stata la risposta al loro vantaggio, con la rete di Brunetti, ma onestamente eravamo lontani dal poter contrastare adeguatamente. Un piccolo alibi c'è - ha aggiunto in conclusione

Zurini - la nostra squadra è formata da un blocco dell'annata '87, la Gemonese della classe '86, la differenza si fa sentire ma non vuol dire che la Gemonese non abbia meritato ampiamente di vincere».

La regola del «4» si infrange anche contro il Domio, sepolto in casa dall'Italia San Marco per 1-4 dalle reti gradiscane di Bertoli, Bernecic, Genio e Pigani (di Marco Pacherini su punizione la rete dei triestini). «Una partita bugiarda nel complesso - ha commentato Bagordo, allenatore del Domio - dopo nemmeno due minuti di gioco eravamo già sotto di due reti. E stata una partenza ad handicap che ci ha condizionati in tutti i sensi. Abbiamo trovato la forza per reagire bene, andando sull'1-2 con Pacherini e sfiorando nella ripresa persino il pareggio con Kurdi. Siamo totalmente mancati nel giusto atteggiamento mentale. Le cose per noi si sono capovolute - ha precisato Bagordo - con l'Ancona siamo partiti noi bene, a razzo, contro l'Italia San Marco siamo par-

titi spenti e con i risultati visibili alla fine. «In linea con gli esiti riportati dal Domio ieri anche i commenti provenienti dal San Sergio, costretto a capitulare in casa per 0-4 al cospetto della Sacilese. Anche in questo caso l'accento è posto sulle scarse doti caratteriali: «La mia squadra non si è dimostrata reattiva, manca sicuramente un bel po' di mentalità - ha sottolineato senza mezzi termini l'allenatore del San Sergio Nevio Bidussi - una gara vive sempre di episodi, è vero, ma nel complesso abbiamo fatto passi indietro negativi che non mi attendevo. Riconosco che la squadra non lottava ma dobbiamo tanto avvicinarci alla mentalità giusta agonistica, ma per lottare, non tirarsi indietro quando c'è magari da combattere un po' agonisticamente. Il calcio è anche questo - ha aggiunto l'ex allenatore del Primorje - in settimana cercheremo di lavorare anche su questo, credo ora sia importante per poter continuare bene in campionato. Dobbiamo veramente crescere tanto ed evitare anche le troppe pause «nella manovra». Le reti che hanno condannato il San Sergio ieri portano la firma di Del Mas, Cipolat e doppietta di Carinici.

Francesco Cardella

A salvare timidamente l'onore delle giuliane è stato il Ponziana che ha almeno raccolto un punto in casa contro l'Union 91 con il punteggio di 0-0, esito maturato al termine di una gara combattuta ed equilibrata. Uno scatenato Chiarandini, autore di una tripletta, ha trascinò il Codroipo al successo per 2-3 in casa della Sangiorgina. Spartizione della posta tra Monfalcon



SERIE A Una bella Livorno, giovane e tricolore, fa sudare ai padroni di casa il quarto successo

Trieste vince in «zona Cesarone»

Per la terza volta i biancorossi fanno il sorpasso nei minuti finali



Kelecevic ha guidato Trieste al sorpasso. (Foto Bruni)

LE ALTRE PARTITE

Montepaschi Siena 83
Snaidero Udine 74

(17-15, 42-32, 63-49)
MONTEPASCHI SIENA: Zukauskas 7, Turkanen 21, Marcacini 5, Vukcevic 16, Ford 11, Nobile ne, Scarone 2, Chiacig 13, Maggioni 4, Mc Cants 4. All: Ataman.
SNAIDERO UDINE: Thompson 17, Alexander 12, Burke, Zaccetti 12, Confente ne, Li Vecchi 2, Cantarello 2, Mulaome-rovic 12, Stern 11, Mian 6. All: Frates.
ARBITRI: Paternico, Lo Guizzo, Nardocchia.
NOTE - Tiri liberi Montepaschi 6/11, Snaidero 10/12; tiri da 3 punti: Montepaschi 7/12, Snaidero 8/18; rimbalzi Montepaschi 34, Snaidero 30. Spettatori 4074, incasso 31.000 euro.

SIENA Alla Montepaschi sono bastati tre minuti per chiudere una gara (83-74) che Udine, con grande disciplina, era riuscita a rimettere in piedi (+2 al 26'). Poi il break di Siena, trascinata dal solito Vukcevic (4/4 da tre). Ataman lascia in panchina l'eroe di Coppa, Dusan Vukcevic, e schiera Zukauskas nel ruolo di guardia. Ford subito in campo nella posizione di guardia. L'ex Fabrizio Frates può contare sul nuovo play americano (ma di passaggio svedese) Paul Burke e a fare le spese del turn over è il giovane sloveno Vujacic. L'inizio di gara è targato Turkcan che mette 9 punti di fila (11-4) dando il primo break alla Montepaschi e costringendo Frates a effettuare il primo cambio (dentro Zaccetti, fuori Alexander). Udine riordina le idee, soprattutto in difesa, Siena commette qualche errore superficiale in attacco e Thompson riporta i suoi a +2 (15-13 all'8'). La Montepaschi accelera e questa volta il break promosso dalla tripla di Vukcevic e dal 2+1 di Ford produce il primo vantaggio a cifra doppia (25-15 al 13'), ampliato poi dallo stesso Ford (29-15 al 15'). La Snaidero risponde come può, affidandosi alle soluzioni di Thompson che mantiene in linea di galleggiamento la squadra (36-28) fino al 42-52 di fine primo tempo. Al rientro in campo la Montepaschi non è incisiva e la Snaidero ne approfitta per tornare sotto (44-40). Udine, in sordina, prima torna a -2, poi effettua addirittura il sorpasso con Stern (47-49). E la goccia che fa traboccare il vaso. Ataman chiama time out e sgrida i suoi che rientrano in campo concentrati. E in un attimo ecco il contrappasso (51-40) che rimette a posto le cose (63-49 alla fine del terzo periodo).

Pippo Milano 93
Benetton Treviso 95

(26-27, 42-57, 61-77)
PIPPO MILANO: Ferroni ne, Coldebella 7, Galea ne, Sconochini 24, Alberti 4, Kidd 6, Nicolai 11, Rancik 12, Simpkins 18, Vanuzzo 11. All: Caja.
BENETTON TREVISO: Nicola 6, Edney 16, Langdon 17, Pittis 4, Marconato 10, Bulleri 21, Loncar ne, Stojic 9, Nemeth 3, Garbajosa 9. All: Messina.
ARBITRI: Colucci, Cerebuchi e Letizia.
NOTE - Tiri liberi Pippo 21/25, Benetton 17/21. Usciti per cinque falli: 33' Rancik, 37' Alberti, 40' Edney. Tiri da tre punti: Pippo 6/24, Benetton 10/20. Rimbalzi: Pippo 36, Benetton 27. Spettatori 3500, incasso 41 mila euro.

Fabriano Basket 77
Scavolini Pesaro 91

(16-25, 42-46, 62-70)
FABRIANO BASKET: Gattoni 4, Nunez 16, Balliro 7, Hulet 12, Porter 11, Clark 18, Turner 9, Romagnoli, Paleco e De Angelis ne. All: Carmenat.
SCAVOLINI PESARO: Richardson 19, Gigena 14, Malaventura 6, Lacey 9, Pecile 8, Mc Ghee 27, Albano, Christoffersen, Gilbert ne. All: Crespi.
ARBITRI: Tola, Pasetto, Quacchi.
NOTE - Tiri liberi Fabriano 11/17, Pesaro 10/13. Uscito per cinque falli: Porter 39/37. Tiri da 3: Fabriano 6/26, Pesaro 13/28. Rimbalzi: Fabriano 31, Pesaro 48. Spettatori 2604.

Virtus Bologna 84
Euro Roseto 75

(22-23, 40-47, 60-61)
VIRTUS BOLOGNA: Arleev 19, Ataulu 5, Gagneur, Sekulac 9, Bell 13, Frosini 21, Rigaudin 12, Belinelli ne, Brkic 4, Miralles 1. All: Tanjevic.
EURO ROSETO: Pieri 1, Callahan, Ruggiero ne, Rannikko 7, Fajardo 13, Milic 13, Sartori 5, Radošević 16, Moltoed 9, Davis 11. All: Melillo.
ARBITRI: Cicoria di Milano, Ursi di Livorno, Di Modica di Ragusa.
NOTE - Tiri liberi Virtus 25/30, Euro 11/14. Uscito per cinque falli: 38' Osella. Tiri da tre punti: Virtus 5/19, Euro 8/22. Rimbalzi: Virtus 41, Euro 31. Spettatori 2500.

Metis Varese 80
Oregon Scientific Cantù 70

(19-12, 40-34, 59-50)
METIS VARESE: Knezevic ne, La Rue 13, Gorenc 17, Vescevi 8, McCormack 2, Meneghin 19, Zanus Fortes 5, Osella 4, Scott 12, Marin ne. All: Beugnot.
OREGON SCIENTIFIC CANTU: Damiao 2, Fazzi, Hines 19, McCullough 21, Jonzen 8, Gay ne, Jones 6, Thornton 14, Storerock, Riva ne. All: Sacripanti.
ARBITRI: Grossi, Ramilli e F. Vianello.
NOTE - Tiri liberi Metis 15/21, Oregon 19/24. Usciti per cinque falli: 38' Osella. Tiri da tre punti: Metis 7/18, Oregon 7/25. Rimbalzi: Metis 37, Oregon 31. Spettatori: 5250 (tutto esaurito).

Lauretana Biella 50
Viola Reggio Calabria 85

(20-13, 40-34, 61-61)
VIRTUS ROMA
Skipper Bologna

(16-22, 39-38, 63-51)
giocata sabato

Pompea Napoli 78
Air Avellino 73

stasera alle 20.30

SERIE A	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fabriano Basket-Scavolini Ps 77-91	Air Avellino-Fabriano Basket
Lauretana Biella-Viola Rc 80-85	Benetton Tv-Pompea Napoli
Metis Varese-Oregon Cantu' 80-70	Euro Roseto-Metis Varese
Montepaschi-Snaidero Ud 83-74	Mabo Livorno-Virtus Bologna
Pall. Trieste-Mabo Livorno 80-75	Oregon Cantu'-Pippo Milano
Pippo Milano-Benetton Tv 93-95	Scavolini Ps-Pall. Trieste
Pompea Napoli-Air Avellino oggi	Skipper Bologna-Montepaschi Siena
Virtus Bologna-Euro Roseto 84-73	Snaidero Ud-Lauretana Biella
Virtus Roma-Skipper Bologna 78-73	Viola Rc-Virtus Roma

LA CLASSIFICA	
Benetton Tv	10 5 5 0 488 416
Montepaschi Siena	8 5 4 1 394 350
Viola Rc	8 5 4 1 398 357
Pall. Trieste	8 5 4 1 426 398
Virtus Roma	8 5 4 1 365 354
Pippo Milano	6 5 3 2 405 390
Metis Varese	6 5 3 2 394 385
Euro Roseto	6 5 3 2 392 384
Virtus Bologna	6 5 3 2 380 414
Oregon Cantu'	4 5 2 3 348 344
Skipper Bologna	4 5 2 3 348 344
Scavolini Ps	4 5 2 3 379 389
Mabo Livorno	4 5 2 3 374 390
Pompea Napoli	2 4 1 3 312 325
Air Avellino	2 4 1 3 336 358
Fabriano Basket	2 4 1 3 374 397
Lauretana Biella	0 5 0 5 373 418
Snaidero Ud	0 5 0 5 349 410

TRIESTE «Nel calcio si chiama zona Cesarini, nella pallacanestro zona Cesarone. Sta a significare la capacità di rovesciare il risultato negli ultimi minuti di gara. Il football ha mutuato il suo nome da un giocatore, il basket da un allenatore che di cognome fa Pancotto». Sarà scritto così fra qualche anno su un manuale dello sport.

Anche contro Livorno, come con Varese e Fabriano, la Pallacanestro Trieste ha servito la vendetta fredda. Anche ieri è partita a handicap nel rush finale: 57-62 dopo un fulminante contropiede di Parente con soli 8'52" da giocare. Luca Banchi era alle stelle, i suoi giovani italiani sembravano avere un serbatoio di fiato molto più capiente. Sul parquet ha giostrato a sprazzi addirittura un quintetto tutto tricolore: Parente, play di 24 anni, Sambugaro guardia non più giovane, ma poi Cotani, ala, 21 anni, Santarossa, ala, 21 anni e Garri ala-pivot, 20 anni. Ce n'è abbastanza per sta-

Pallacanestro Trieste 80
Mabo Prefabbricati Livorno 75

(23-18, 42-39, 57-58)
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 5, Maric 4, Sy 2, Camata, Kelecevic 19, Erdmann 11, Casoli 6, Podestà 15, Roberson 18. Ne Pigato, All. Pancotto.
MABO PREFABBRICATI LIVORNO: Cotani 7, Sambugaro 15, Elliott 16, Mutavdzic 11, Garri 7, Santarossa 2, Giachetti 7, Parente 10, Nicolai e Bertocci ne. All. Banchi.
ARBITRI: Lamona, Sabetta, Pallonetto.
NOTE - Tiri liberi: Trieste 15/22, Mabo 10/11. Tiri da tre punti: Trieste 7/19, Mabo 7/19. Rimbalzi: Trieste 39, Mabo 28. Usciti per cinque falli: Giachetti (9' 40"), Parente (9' 40"). Spettatori 3810.

re tranquilli per il prossimo decennio a Livorno che oltretutto ha fuori per infortunio il lungo americano McLeod. Anche gli unici due stranieri presenti in squadra, lo statunitense Elliott e il serbo Mutavdzic, sono riusciti a trovare varchi non indifferenti nella retroguardia biancorossa.

Trieste però ancora una volta nel corso di 40 minuti ha saputo completare un ciclo di reincarnazioni e con pazienza buddista è stata capace di attendere il momento opportuno per ele-

varsì, guidata, stavolta più energeticamente che con il concorso di punti, dallo «yo-yo» Ivo Maric. A far finalmente sentire tutto il proprio peso, dopo una buona pre-season, ma un inizio di campionato un po' in sordina, è stato stavolta l'altro croato Sinisa Kelecevic, autore di una doppia doppia eccezionale: 19 punti e 13 rimbalzi.

Dopo un fallo in attacco (il quarto personale) e una palla buttata via da Casoli, Trieste ha toccato il fondo della propria gara con 5

punti da recuperare e nemmeno 8 minuti da giocare. E' stato allora il momento del Kelecevic show: canestro segnato, fallo subito e successivo libero realizzato, poi, dopo una risposta interlocutoria di Garri, fragorosa bomba, quindi conclusione vincente di un contropiede ben lanciato da Sy, ancora fallo subito e libero trasformato. Così, nel giro esattamente di 2' e 53", i padroni di casa hanno rovesciato la gara, passando dal 57-62 al 65-64. In questo modo però Trieste si è appena assestata sulla rampa di lancio. Podestà ha rimpiungato il bottino con un clamoroso semigancio, Roberson ha insaccato un libero e poi Erdmann un altro: 70-64 con parziale di 13-2 e, a 4'14" dalla sirena, partita se non chiusa, quasi.

Sambugaro in realtà ha riportato a due soli punti i toscani sul 74-72 con 92" da giocare, ma Podestà e Maric sono stati infallibili dalla lunetta al contrario di quanto era successo nel

resto della gara ai biancorossi, non troppo precisi nei tiri liberi (15 su 22) e prodighi di palle perse, ben 23, sinonimi di concentrazione non perfetta. Frutto forse della spavalderia seguita a un avvio pieno di fuochi d'artificio con le bombe di Roberson e Erdmann e le schiacciate di Podestà che hanno portato Trieste sul 19-9 mentre Banchi persisteva nel tenere i suoi in una incredibile zonaccia 1-2-2. Appena i livornesi hanno cambiato difesa, hanno lanciato e coronato una rimonta ben presto culminata con il sorpasso sul 25-27 dopo 13' dall'inizio.

Ne è seguita una lunga fase di gara combattuta, equilibrata, ma a tratti anche brutta. Trieste, stavolta anche grazie a un predominio conquistato ai rimbalzi, è riuscita ad appoggiarsi sul fondo e a darsi la spinta per riemergere. Ora veleggia al secondo posto in classifica dietro alla Benetton e con sole tre compagne di viaggio: Siena, Roma e Reggio Calabria. E domani al PalaTrieste contro il Colonia si apre anche il capitolo Europa. Dite se questa non è magia...

Silvio Maranzana

Per Banchi una buona sconfitta

Pancotto fa il sofista:

«Non è che siamo forti, però giochiamo bene»

TRIESTE Felice per il risultato, contento solo a metà per il gioco espresso dalla squadra. Cesare Pancotto, ristabilitosi dall'influenza che lo ha tenuto per due giorni lontano dal PalaTrieste, commenta con un filo di voce il successo sulla Mabo che lancia Trieste al secondo posto in classifica a stretto contatto della capitolina Benetton.

«La gara di oggi - raccon-

giare».

Ha colpito, nel finale, la scelta di tenere Sy sul parquet alternando Roberson ed Erdmann... «Una scelta importante che ci ha consentito di ruotare i due americani e di averli freschi in campo nel momento più importante della partita».

Se Pancotto si gusta il successo, il quarto nelle prime cinque giornate di campionato, Luca Banchi, tecnico della Mabo, non drammatizza la sconfitta. «Credo che rispetto agli stop subiti ad Avellino o a Siena questa sconfitta a Trieste lanci segnali ben diversi. La mia squadra, pur priva di un giocatore importante come McLeod, ha saputo restare a lungo in partita grazie al sacrificio e alla disponibilità di tutti e otto i giocatori schierati sul parquet. Dovevamo impedire a Trieste di correre e devo dire che, eccezion fatta per i primi dieci minuti della gara, ci siamo riusciti. Il dato dei rimbalzi alla fine fa la differenza anche se

abbiamo subito la prestanza fisica di Trieste soprattutto nel primo tempo.

«Un giudizio sui miei ex? Direi che Podestà ha giocato una buona partita, si è confermato un bel punto di riferimento dentro l'area, Maric ha fatto giocare la squadra pur se limitato dai falli mentre Cavaliero, pur meno brillante di altre volte, ha fatto di sicuro il suo dovere».

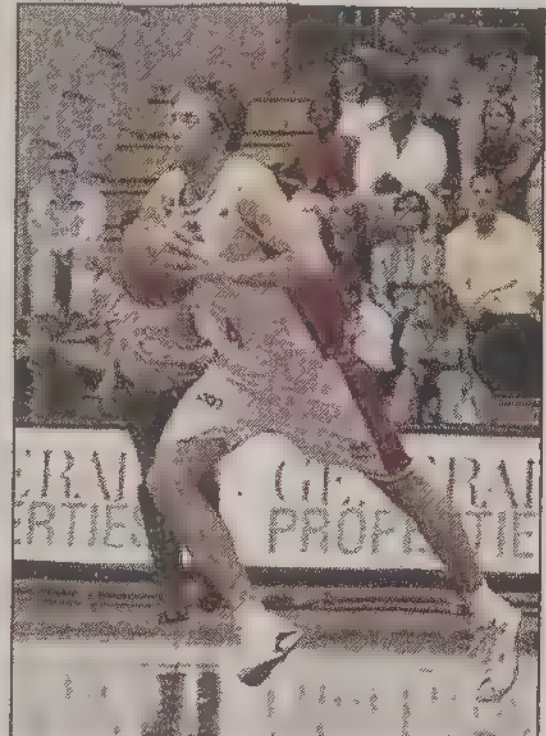
Lorenzo Gatto



Podestà in schiacciata.

ta il coach - ha mostrato una squadra dai due volti. Le cose che non mi sono piaciute sono state le troppe palle perse, alcuni errori evitabili dalla lunetta e, soprattutto, il calo di concentrazione successivo al break piazzato nei minuti iniziali della partita. Abbiamo pensato di avere ammazzato la gara quando, sul 19-9, eravamo riusciti a scavare un break importante. E invece, ancora una volta, ci siamo ritrovati in difficoltà contro un'avversaria brava a non mollare.

«Di positivo riscontro la capacità di reazione nel momento più difficile della gara. Anche contro la Mabo abbiamo vinto negli ultimi 5'. Nel calcio c'è una zona Cesarini, stiamo inventando nel basket la zona Trieste. Quello che mi preme sottolineare è che fino a ora questa squadra ha vinto non perché è forte ma perché sta giocando bene. I ragazzi devono capirlo e devono proseguire a lavorare nel corso di ogni allenamento per continuare a mi-



Una percussione di Cavaliero.

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	13	1	3	0/2	0	1/1	100	2/2	100	-	-	-	2	2	2	5
MARIC	25	4	4	-	-	-	-	4/4	100	1	1	-	5	-	5	4
SY	12	3	-	1/2	50	0/2	0	-	-	-	1	-	2	1	1	2
PIGATO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	6	-	2	0/1	0	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-
KELECEVIC	32	1	3	7/11	64	1/3	33	2/4	50	5	8	-	1	2	1	19
ERDMANN	33	4	1	2/7	29	2/5	40	1/2	50	3	4	-	5	2	3	11
CASOLI	14	1	2	2/2	100	0/1	0	2/2	100	-	3	-	4	1	-	6
PODESTA'	29	2	5	6/9	67	-	-	3/6	50	1	6	2	3	4	-	15
ROBERSON	36	1	4	4/6	67	3/7	43	1/2	50	1	1	-	1	1	-	18
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	8	-	-
Pall. Trieste	200	17	24	22/40	55	7/19	37	15/22	68	12	27	2	23	21	12	80

Mabo Prefabbricati Livorno

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
NICCOLAI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COTANI	16	4	3	2/3	67	0/1	0	3/3	100	-	1	-	1	3	3	7
SAMBUGARO	39	1	2	2/2	100	3/6	50	2/2	100	-	2	-	2	3	2	15
ELLIOTT	32	3	-	5/10	50	2/7	29	-	-	1	4	-	7	2	1	16
MUTAVDZIC	34	3	2	5/10	50	-	-	1/2	50	2	4	1	2	-	-	11
GARRI	12	1	-	2/4	50	1/2	50	-	-	-	2	-	1	1	-	7
BERTOCCHI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SANTAROSSA	33	2	3	1/6	17	0/1	0	-	-	-	5	-	3	2	-	2
GIACHETTI	13	5	2	2/3	67	0/1	0	3/3	100	-	1	-	3	1	1	7
PARENTE	21	5	5	3/4	75	1/1	100	1/1	100	1	1	-	1	7	-	10
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-
Mabo Livorno	200	24	17	22/42	52	7/19	37	10/11	91	6	22	1	20	26	7	75

BVLGARI

L'orologio B.zero1

LA MONTRE TRIESTE



CAMPIONATO DEL MONDO In Belgio una gara con numerosi allunghi, tutti riassorbiti con il grande lavoro del team azzurro

Cipollini entra nella leggenda iridata

SuperMario, «tirato» fino ai 150 metri da tutta la squadra, batte in volata McEwen e Zabel



Cipollini alza le braccia in trionfo: «Ero come in trance, grazie a tutti i miei compagni».

CAMPIONATO DEL MONDO In quasi tre lustri di carriera 181 vittorie: un 2002 perfetto

L'anno d'oro del Re Leone

ZOLDER La volata iridata sul rettilineo dell'Autodromo di Zolder da Mario Cipollini è il coronamento di 14 anni di carriera, sprint e 181 vittorie. Ma è anche il segno del raggiungimento di una dimensione da grandissimo del pedale. Arrivata a 35 anni, con la maturità, che ha fatto vedere in Belgio, in un anno che s'era aperto col successo alla Sanremo ma poteva anche essere quello dell'addio, il miglior Re Leone di una storia già formidabile.

Cipollini è nato a Lucca il 22 marzo '67. In bici ha debuttato nel '74 con Ivano Fanini (tra l'altro esiste una promessa di fare l'ultima stagione da professionista nella squadra del patron di Amore e Vita). Una maglia iridata l'aveva già vestita, da Junior nell'85 a Stoccarda quando vinse la 70 km a squadre con Dametto, Gallenzi e Lorenzi. Nel 1989 è passato professionista, rivelandosi da subito corridore vincente: l'anno più prolifico è stato il '95, con 18 successi (è il plurivittorioso in attività e il terzo vincente di sempre in Italia dietro a Moser e Saronni). Ha vestito per 4 giorni la maglia rosa e per 6 la maglia gialla, ha vinto un campionato italiano, 12 tappe al Tour e 40 al Giro. Al Giro ha chiuso due volte con la maglia ciclamino della classifica a punti. Ma l'anno migliore è stato comunque questo 2002, imprevedibile, prima del mondiale, dalle «classiche»: la San Remo, sempre rincorsa e finalmente arrivata, poi la Gand-Wevelgem vinta per la terza volta, e anche le sei tappe al Giro (mai vinte tante in un'edizione) e le tre della Vuelta. Nella classifica Uci è arrivato all'8° posto: mai era stato così in alto. E oggi il titolo di campione del mondo, che

manca all'Italia da 10 anni.

Cipollini ha valori fisici esagerati: alto 1,90 con peso forma sui 75 kg. Il cuore ha 40 pulsazioni a riposo e 180 alla soglia, con punte a 195. La pressione è 55/115; esprime una potenza di 500 watt alla soglia e 1.800 di massima. La capacità polmonare è di 7,5 litri, la percentuale di grasso è del 7%. Esagerato un po' in tutto, Cipollini è forse l'unico corridore rimasto in circolazione in grado di creare davvero interesse e trainare alla ripresa il movimento. La sua popolarità è indicata anche dai soprannomi da personaggio da fumetto o cartone animato: Su-

ti della famiglia. «Le mie bambine, Lucrezia e Rachelle, e mia moglie Sabrina sono parte di me» ha detto più volte. Un affetto particolare lo lega poi al padre Vivaldo, che lavorava come camionista e finiti i turni al volante lo portava a correre oppure a vedere passare la Sanremo, diventata quest'anno sogno realizzato come il Mondiale.

Una delle sue passioni è il calcio: tifa Inter ed è diventato amico di Ronaldo, nel periodo in cui il campione brasiliano ha giocato in neazurro. Passato indenne dal ciclone doping degli ultimi anni, Cipollini ha vissuto comunque momenti turbolenti: come alla Vuelta 2000 quando venne rimandato a casa dopo una scappatella con lo spagnolo Cerezo. La scorsa estate, il 9 luglio, ha annunciato anche il ritiro, sentendosi «trascurato». È rimasto fuori 40 giorni e a correre ha ripreso solo a settembre con la Vuelta, piazzando subito tre sprint vincenti. Ma pur avendo annunciato

il ritiro, sfilato a Trinità dei Monti per Cavalli, fatto servizi fotografici in Corsica, partecipato a inaugurazioni delle discoteche dell'amico Briatore, per tutta l'estate SuperMario si è allenato duramente. Anche sei ore al giorno: chilometri e chilometri a 60 all'ora dietro la moto o la Smart dell'amico-mecanico Roberto Lencioni. Cipollini è uno dei pochi a tentare di rinnovare il mondo del ciclismo, con atteggiamenti e abbigliamento da gara sempre originale. «Il ciclismo è un mondo paludato vittima di vecchi schemi» ha detto una volta.

Partenza sotto un cielo grigio e qualche grado sopra lo zero. Si comincia subito con gli scatti. Gli azzurri sono davanti. Primo giro, dei 20 da fare, in 16' a più di 47 di media. Bettini si ferma al box per cambiare bicicletta.

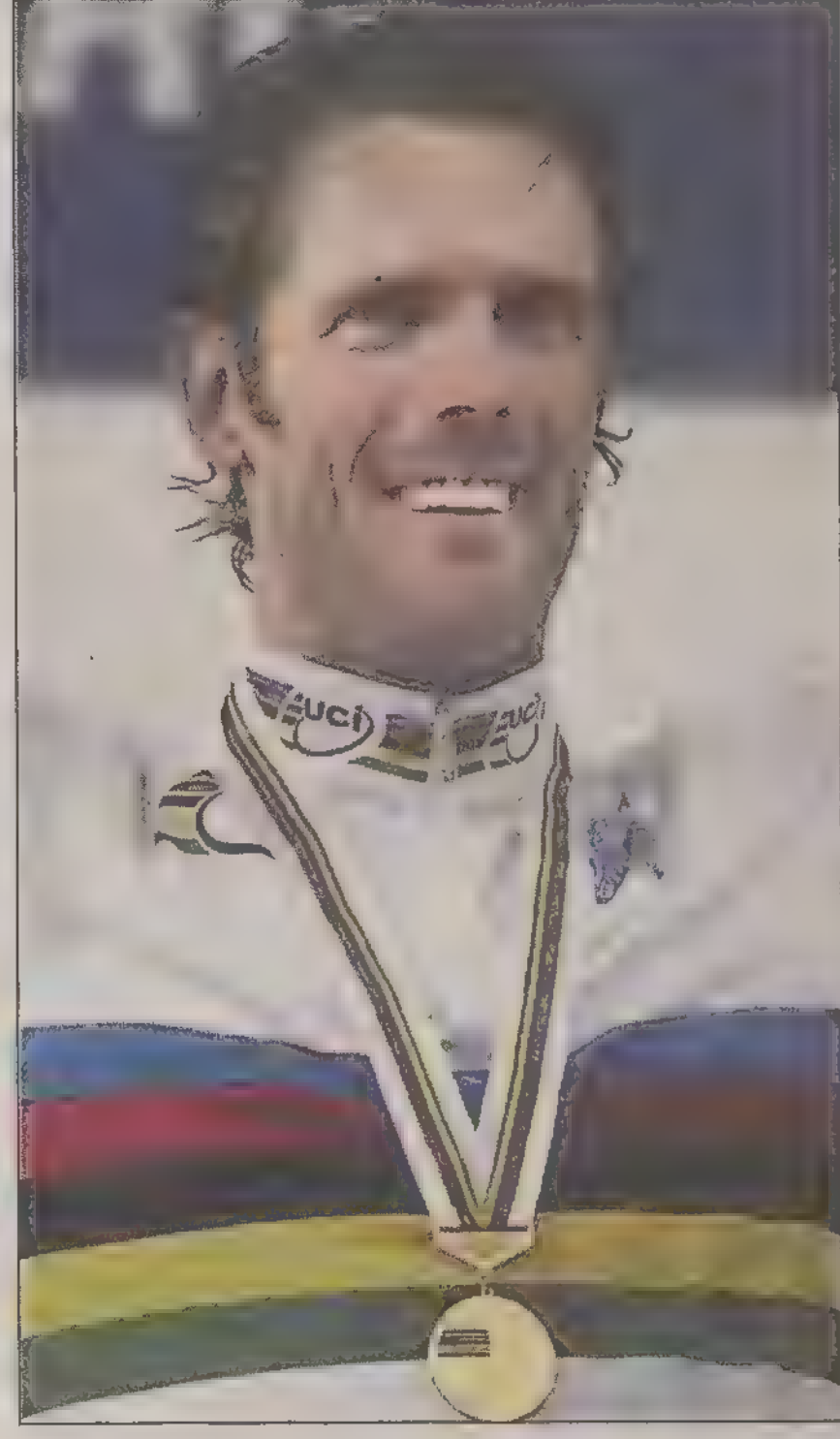
Poco prima dello sciscione parte il francese Jacky Durand, l'attaccante per eccellenza. Viene ripreso quasi subito. Nel secondo giro altro attacco francese: ci prova Moreau, poi raggiunto dal kazako Muravyev, tra l'altro compagno di squadra di Bettini alla Mapei. C'è anche un accenno di caduta, un gruppetto va a finire contro le transenne. Al secondo passaggio i due hanno 23" di vantaggio sul gruppo. Le maglie azzurre controllano. La coppia franco-kazaka al terzo passaggio ha quasi 2' sul gruppo. Davanti al plotone con qualche secondo di vantaggio resta a lungo il colombiano Pena. Al sesto giro i fuggitivi raggiungono i 3'25". Si fa vedere anche il sole. Il vantaggio sale ancora: 3'39" al 7° passaggio. Durante l'ottavo giro Muravyev cede e ai box si ferma. Il francese resta solo davanti. Al 10° giro, metà gara, ha

ancora 2' sul gruppo. Ma pochi metri dopo l'11° passaggio viene ripreso.

Si forma un gruppetto di sette, con dentro Sacchi. Fuga rapidamente annullata. Si cominciano a muovere i guastatori: ci prova Camenzind; gli si accodano l'austriaco Wrolich e il britannico Millar. Al 12° passaggio hanno una dozzina di secondi. Al 13° (poco più di 90 km alla fine) l'23". Il gruppo è

e tamponate da Petacchi, Scinto e Bramati. Sullo strappetto si lancia Museeuw, lo segue l'americano Trenti, poi anche Bettini. Il gruppo non perdona. A 2 giri (25,6 km alla fine) il plotone è praticamente compatto. Cade lo svizzero Moos. Gli azzurri, specie Scinto, Nardello e Tosato, tengono alta la velocità (giro percorso a oltre 49 di media), è impossibile uscire dal gruppo. L'ultimo giro comincia a ranghi compatti. Accanto alle maglie azzurre compaiono quelle tedesche, che lavorano per Zabel. A circa tre chilometri dall'arrivo c'è una caduta nella parte centrale del gruppo, ma predomina l'azzurro: a un certo punto ci sono 11 maglie italiane una dietro l'altra.

Poi la progressione irresistibile del Re Leone, che suggerisce il suo magico 2002, con la maglia iridata 10 anni dopo Bugno. È stata «la squadra delle squadre» quella che ha portato Cipollini al trionfo annata d'impulso il presidente del Coni Gianni Petrucci. «I francesi - ricorda Petrucci - hanno sempre chiamato «la squadra» le nazionali italiane in tutti gli sport. Oggi l'Italia del ciclismo è stata la squadra delle squadre, semplicemente perfetta. Cipollini è stato formidabile, aveva una carica e una responsabilità enormi. Tutti gli avversari l'aspettavano e lo marciavano: lui sapeva che tutti i compagni lavoravano per lui. Solo i grandi campioni riescono a risolvere con una vittoria situazioni simili. Il ciclismo è da sempre nel cuore degli italiani. C'erano accadimenti che potevano raffreddare questo amore che torna invece oggi più forte che mai. Anche a questo servono queste vittorie».



«È un sogno di ogni atleta riuscire a indossare questa maglia. Io questo sogno l'ho vissuto per tutta la gara correndo in una sorta di trance». Così Mario Cipollini ai microfoni della Rai subito dopo la conquista della maglia di campione del mondo. Il velocista ha anzitutto ringraziato tutti i compagni di squadra: «Questa è una nazionale creata intorno a me. Ho avuto dei compagni incredibili. Tutti hanno fatto un lavoro eccezionale».

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE Raikkonen dietro le Ferrari. E già si pensa a handicap antioia

A Suzuka il solito monologo rosso

Schumi in testa dall'inizio controlla agevolmente Barrichello

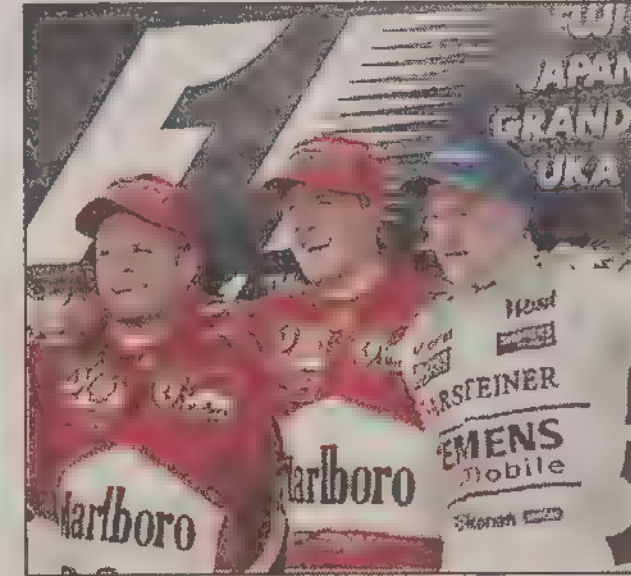


SUZUKA È finita come sempre, senza che un briciolo di emozione e imprevedibilità togliessero spazio alla noia. Il Mondiale si chiude con una doppia sagoma rossa che taglia il traguardo. Sulla pista nipponica di Suzuka l'ultimo saluto del 2002 è di quell'avidio campione chiamato

Michael Schumacher, che accarezza il muretto festante dei meccanici del Cavallino prima della bandiera a scacchi e Barrichello fido scudiere che lo segue stavolta a debita distanza per la nona doppietta Ferrari dell'anno, undicesimo sigillo stagionale di Schumi, quindicesimo

della scuderia di Maranello che ai rivali ha lasciato vincere quest'anno solo due Gp: quello di Malesia a Ralf Schumacher e di Monaco a David Coulthard.

L'ennesimo trionfo coincide anche con un record che mette i brividi: il tedesco e la sua Ferrari sono saliti sul podio in tutti i 17 Gp e solo una volta si è piazzato sul terzo gradino per un totale di 144 punti, poco meno del triplo del terzo arrivato in classifica generale. Può bastare? I numeri «esagerati» faranno... piacere più che alla Rossa soprattutto a Max Mosley, il presidente della Federazione internazionale. Ha visto confermata in Giappone la tesi sua e del patron del circus Bernie Ecclestone: questa Formula 1 così monocromatica con distacchi congelati e abissali fin dalle prime curve non può andare avanti così, mortificante ogni emozione. Lo spettacolo ne risente, gli sponsor se ne vanno, le Tv s'allontanano. Dunque via alle zavorre, le penalità le corse a handicap delle vetture più forti, in questo caso



Il podio dopo la gara giapponese.

Ferrari. Il 2003 che Schumacher, non ancora sceso dall'impagabile F2002, già s'immagina ancora più bello rischia di essere un'edizione stravolta e geneticamente modificata. Contro un «marziano» le contromosse sembrano davvero essere solo quelle che vanno contro i principi base dello sport, dove tutti devono partire alla pari. Perché Schumi a Suzuka non ha fatto molto

motori in fumo (Ralf Schumacher così come gli italiani Fisichella e Trulli). Il finnico Raikkonen con la McLaren in ritardo di 23" da Schumi si è così tenuto stretto il terzo posto mentre quello della classifica costruttori è andato al colombiano della Williams, Pablo Montoya, quarto davanti al giapponese della Jordan, Sato, acclamato come eroe nazionale, e alla Renault di Button.

Le classifiche di F1

Mondiale piloti		
2. Rubens Barrichello (Bra)	77	
3. Juan Pablo Montoya (Col)	50	
4. Ralf Schumacher (Ger)	42	
5. David Coulthard (Gbr)	41	
6. Kimi Raikkonen (Fin)	24	
Mondiale costruttori		
2. Williams	92	
3. McLaren	65	
4. Renault	23	
5. Sauber	11	
6. Jordan	9	
7. Jaguar	8	
8. BAR	7	

Schumacher Campione del Mondo	
Ferrari Campione del Mondo Costruttori	

PALLAMANO

Champions League: Trieste vince in Svizzera ed è promossa

Winterthur 25
Generali 29

WINTERTHUR: Stauber, Langhard, Vass, Liniger M. 4, Moser, Dieffenbach, Lieberherr 4, Liniger R. 1, Cho 5, Oltmanns 1, Gautschi 4, Angelovski 2, Studer 4, Perkovic, All, Perkovic.
GENERALI: Mestriner, Srebnik, Anusic 2, Ionescu, Vilaniskis 9, Martinelli 2, Novokmet 3, Galdun 3, Tarafino 2, Lo Duca, Visintin 3, Fusina 5, All, Sibila.
ARBITRI: Oie e Togstad della federazione norvegese.

WINTERTHUR La Pallamano

Trieste sponsorizzata Generali rientra nella Champions League dalla porta principale. Dopo qualche anno d'attesa la formazione di Sibila centra l'accesso ai gironi finali e si ritrova così tra le migliori 16 formazioni del Vecchio Continente.

Un risultato prestigioso, maturato con la splendida vittoria ottenuta in Svizzera, un 29-25 che bisca il risultato centrato la scorsa settimana a Chiarbola. Eppure la partenza non lasciava presagire nulla di buono. Trascinata dal suo pubblico, la formazione elveti-

ca si porta sul 2-0 mettendo in difficoltà la difesa Triestina. Generali brava a mantenersi fredda, risalire la china e operare il sorpasso a metà frazione, portandosi a condurre 8-6. Vantaggio importante che, sommato ai cinque gol messi da parte nella gara d'andata, disegna un finale di partita tranquillo.

Il Winterthur però non ci sta e trascinato dalle prodezze del coreano Cho torna in vantaggio e chiude il primo tempo a +2, sul 15-13.

L'inizio di ripresa, caratterizzato da un'inferiorità numerica maturata alla fi-

ne del primo tempo, rappresenta il momento più delicato per Trieste. La Generali stringe i denti, riesce a mantenere la gara su binari d'equilibrio prima dell'allungo finale che regala a Trieste successo e qualificazione.

Grande partita di Ivan Mestriner, in assoluto il migliore in campo con quattro rigori parati e numerosi interventi determinanti. Bene anche Fusina e Visintin, «mastini» della difesa alternatisi con efficacia sul coreano Cho, limitandolo a una sola rete su azione. In fase offensiva determinante il contributo di Vilaniskis,

marcatore principe della gara con nove reti. Il lituano, nonostante la marcatura a uomo proposta dalla difesa svizzera, è stato aiutato dal gioco dei compagni e in questo senso un plauso va ad Alessandro Tarafino, centrale della squadra, che ha fatto girare alla perfezione il pallone.

Domani a Vienna verrà effettuato il sorteggio dei gironi della Champions League. Mercoledì alle 21, a Rovigo, è in programma il recupero della giornata di campionato sul parquet della Tassina Pan d'Este Rovigo.

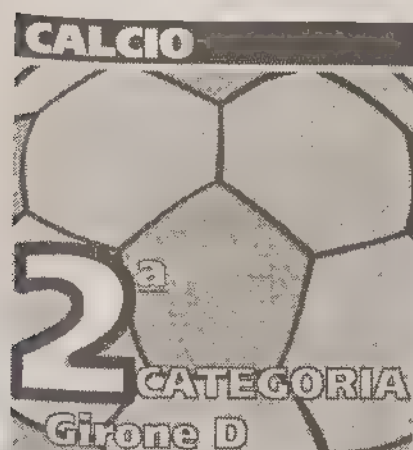
Lorenzo Gatto

MOTOMONDIALE

Gp ormai «stregati» per Rossi: Biaggi lo beffa

SEPPANG Crisi o appagamento? O una periferia politica della Casa nipponica Honda che, a Mondiale ormai vinto, sta allentando le attenzioni sul campione del mondo? Valentino Rossi, lo Schumacher delle due ruote, l'insaziabile che non sbaglia un Gp, non riesce più a vincere. Anche in Malesia, dopo Motegi, si è dovuto accontentare della seconda piazza, beffato stavolta dal suo rivale più acerrimo, Max Biaggi, abile a piazzare la Yamaha (dalla quale divorzierà a fine stagione chissà con quali rimpianti) mezzo secondo davanti alla Honda

del talento di Tavullia. Che non riesce a mandare giù l'amaro e scarica la rabbia sul team: «Non è più la stessa moto, per i guai alla frizione non riesco a fermarla dove dico io. Prima delle vacanze andava bene, i meccanici devono aver cambiato qualcosa. Spero solo che questa sconfitta faccia bene alla Honda per le prossime gare». Al di là dei possibili problemi di meccanica, Rossi ha perso specie per merito della tenacia e dell'abilità di guida senza sbavature di Biaggi, alla seconda vittoria stagionale dopo Brno, la 39.ª in carriera.



Si divide la coppia al vertice. In coda ancora fermo al palo il Sagrado

Il Latte fa il pari e si smonta

Villesse resta solo al comando, ma in terza posizione spunta Medea

TABELLINI

Fossalon	0
Domio	3
MARCATORI: pt 10' Palmisano rig., st 5' Cotterle, 30' Palmisano su rigore.	
FOSSALON: Trevisan, Frausin, Mian, Schiavon, Marigo (pt 14' Ardessi), Liut (st 6' Colussi), Doriano, Zugnag (st 36' Ulian), Paussi, Masin, Neri, All.: Pinati.	
DOMIO: Bettoso, Erbi, Scignier, Stogia (st 31' Castelli), Stefani, Troiano, Cotterle, Ravaglio, Crevatin (st 35' Zancola), Palmisano, Zigon (st 1' Cerruti). All.: Lacalamita.	

Lucinico	3
San Lorenzo	1

MARCATORI: st 5' Valentinuzzi, 19' Brandolin rig, 35' e 40' Spangher.
LUCINICO: Pavie, Luisa, Komic, Bregant, Carruba, Cabas, A. Interbartolo (st 22' Spangher), Tedesco, Dario (st 11' S. Interbartolo), Brandolin, Visintin, All.: Tauselli.
SAN LORENZO: Colledat, Bernardis, Pelleson, Medeo, Tonut, Grion (st 10' Derio), Zaccari, M. Cabas, Valentinuzzi, Maurencich (st 40' Imperatore), Russian (st 31' Sabini). All.: Sari.

Primorec	0
Piedimonte	1

PRIMOREC: Busan, Sossi, Pusich, Srebernich, Corona, Riosa (st 30' Vascotto), Cadel, Battistutta, Metz, Pergolis, Timperi. All.: Sorrentino.
PIEDIMONTE: Rignonat, Volc, Cernic, Gomiscek, Fulizio, Moretti, Orzan, Ursic (st 1' Peteani), Bregant, Milia (st 44' Marconi), Coco. All.: Ranocchi.

Sovodnje	0
Villesse	2

MARCATORI: pt 42' Hadzic, st 37' Visintin.
SOVODNJE: Gergolet, Braiddotti, Bregant, Zotti, Clemente, Tonetti (st 34' Terpin), Devotak, Ferletti, Calaforo (st 22' Braida), Visintin, Banello (st 1' Florenin). All.: Favero.
VILLESE: Venier, Just, Mauro, Zonch, Leban, Hadzic, Ulian, Fort, Visintin, Falzari, Pian. All.: Fabris.

Latte Carso	1
Kras	1

MARCATORI: pt 16' Smilovich, 32' Marzari.
LATTE CARSO: Persich, Sors, Tognon, De Stasio, Malusa, Perossa, La Torre (st 21' Buffolin), Marinelli (st 1' Angiolini), Maccaroni (st 15' Bagattin), Milos, Marzari. All.: Mendella.
KRAS: Loigo, Bastianelli, Tedeschi (st 21' Davis), Albanese, Skabar, Coccoluto, Roncelli (st 28' Majcen), Paoletti, Andreassich, Chies, Smilovich (st 36' Macor). All.: Macor.

Moraro	1
Sagrado	0

MARCATORI: st 11' Circosta.
MORARO: Don, Pisani, Bernardis, Biasi, Calvani, Vendrame (pt 22' L. Blasizza), Mellini, Mlakar, Battistin, Donda (st 30' Paolo Blasizza), Circosta. All.: Canciani.
SAGRADO: Feresin, Lettich, Budicin, Vignut, de Luisa, Gerolin, Conte (st 30' Paolo Blasizza), Sita, Piro (st 1' Franceschini), Radolli, Tuzzi (st 16' Comentale). All.: Nervo.

Zarja Gaja	0
Fogliano	2

MARCATORI: st 17' rig. e 21' Franti.
ZARJA GAJA: Jas Gregori, David Gregori (st 18' Damian Gregori), Leghissa, V. Krizmanec, Vuk (st 18' I. Krizmanec), Scherli, Grigic, Primosi (st 28' Ban), Longo, Cocevari, Svab. All.: Visintin.
FOGLIANO: Cecet, Capone, Salvato, Lupieri, Bevilacqua, Croci, Mattiuzzo (st 21' Marizza), Kaus, Franti (st 37' Cecconi), Russi, Mazzilli. All.: Bertossi.

Grado	0
Medea	3

MARCATORI: pt 2' Diviacchi rig, st 5' Diviacchi, 27' M. Spessot.
GRADO: Zemanek, Gregori, Boemo, Salmeri (st 10' Gordini), D. Portelli, Zanutli, Clama, Olivetto (st 19' Gojak), Nosella, Orti (st 22' Lauro), Pozzetto. All.: Crosilla.
MEDEA: Bernardi, Cislina, Nassi, L. Spessot, Baresi, Banello, Andresini, M. Spessot (st 30' Godas), Sella, Braida (st 40' Bernardis), Diviacchi (st 20' Donda). All.: Bordin.

TERZA CATEGORIA

Parte alla grande il campionato per questa categoria con l'apertura delle ostilità, soprattutto tra le triestine che non risparmiano le loro forze

Villanova sistema Strassoldo, Montebello cede alla Roianese

GIRONE D

E' iniziato il campionato anche per la Terza Categoria e nel Girone D vi è stato un piccolo cambiamento nelle partite: nulla di drammatico e le squadre se ne sono preoccupate più di tanto dando luogo ad incontri estremamente interessanti alla luce dei prossimi turni. Questi i risultati. Zompicchia - Malisana 1-3. Pertegada - Romans 4-1. Flambro - Blesanese 2-1. Mereto Don Bosco Italsped - Ontagnanese 1-1. Brian - Lestizza 1-1. Ronchis - Talmassons 0-0. Questa la classifica dopo la prima giornata. Malisana, Pertegada e Flambro 3, Italsped, Ontagnanese, Brian, Lestizza, Ronchis e Talmassons 1, Zompicchia, Romans e Muzzanese 0.

Esordienti, il Ponziana sgambetta il Breg 3-1 Opicina invece spara sei cartucce al Don Bosco

TRIESTE Nove partite disputate, trentatré le reti segnate. È il bilancio della prima giornata della fase autunnale del campionato esordienti. Nel Girone A il Ponziana A sgambetta il Breg 3-1. La vittoria viene determinata soprattutto dalla differenza fisica. Sant'Andrea-Costalunga 1-2 e San Giovanni A-San Luigi B 2-2. L'Esperia A rimanda a casa il Cgs con un 4-0 sul groppone. Nel Raggruppamento B l'Opicina non risparmia le sue cartucce e ne spara sei (a zero) al Montebello Don Bosco. L'altura è più propositiva per due set contro il Fani, ma passa solo all'inizio del terzo con Braide. Poi corre tre pericoli, ma termina comunque 1-0. Il Donio e l'Esperia B sono praticamente al debutto sul campo a undici. La partita è un po' caotica e si chiude sul 2-0 per i biancoverdi, a referto con Lazzaro e Ferfoglia. Il San Giovanni B, più «vecchio», si dimostra subito in forma e piega il Ponziana B per 6-0. Quaterna di De Feo, supportato da De Rosso e De Santi. Il Chiarbola è più ordinato del Montuza nei primi 18', durante il quale mette al sicuro il risultato.

Massimo Laudani

TRIESTE

Si divide la coppia di vertice, il Latte Carso (come riferiamo a parte) non va oltre al pareggio e il Villesse, espugnando il difficile campo di Savogna, resta solitario al comando con un invidiabile quattro su quattro, ovvero sempre vincente in questo inizio di stagione. In terza posizione spunta il Medea che approfitta dei passi falsi di chi lo sopravanzava. In coda ancora fermo al palo il Sagrado che non ha ancora racimolato nessun punto. Ma ecco il dettaglio della giornata. Partiamo dalla capolista Villesse che ringrazia la gran conclusione di Hadzic all'incrocio del limite e la punizione di Leban che incozza il palo e che viene ripresa da Visintin e messa in rete. La gara è stata di ottimo livello agonistico, nessuna occasione da gol però nei novanta minuti da ambo le parti e nonostante la sconfitta il Sovodnje ha creato più gioco degli avversari. Il Medea a Grado passa con un netto 3-0 ma è la squadra locale ad attaccare per gran parte della prima frazione nella quale c'è la rete di Diviacchi al 2' su calcio di rigore. Nella ripresa segna Diviacchi da posizione quasi impossibile e chiude i conti Spessot con una magistrale punizione sulla quale nulla può il pur bravo

LA PARTITISSIMA

vo Zemanek. Da registrare le espulsioni nei padroni di casa di Boemo, Portelli e Clama. Valentinuzzi su un errore difensivo del Lucinico illude il San Lorenzo a inizio secondo tempo. Poi però Brandolin su rigore mette le cose in parità. Nel finale Spangher, prima su lancio in profondità e poi da solo a centroarea, risolve per i locali la contesa. Occasioni in questo incon-

tro da ambo le parti con il Lucinico che «gioca» di più e il San Lorenzo che ci mette più agonismo. Nel secondo tempo anche un palo di Grion. Nello 0-2 del Fogliano a Padriciano risalta tutta l'esperienza degli ospiti. I padroni di casa resistono nella prima frazione con i tentativi di Cocevari (25' e 29') e di Grigic (26'), nella seconda invece sbagliano una rimessa laterale e devono commettere un fallo nella

propria area e il conseguente rigore lo trasforma Franti. Quattro minuti più tardi ancora Franti a bersaglio, questa volta in contropiede. Importante successo del Piedimonte sul rettangolo del Primorec, risolve Bregant di testa che riprende una respinta di Busan. Poco dopo un doppio tiro di Pergolis viene ben ribattuto da Rignonat. Nel secondo tempo il Primorec reclama un calcio di rigore per un tocco con la mano di un difensore ospite nella propria area, e poi da segnalare un altro tiro di Pergolis con una nuova respinta del portiere del Piedimonte. Un Domio tutto concretizza espugna Fossalon, due sono i penalty trasformati da Palmisano e poi un gran gol di Cotterle dai sedici metri. Al 20' della ripresa Paussi si fa parare un rigore, l'arbitro lo fa ripetere e questa volta lo stesso Paussi calcia fuori. Un po' sfortunato il Fossalon con qualche salvataggio sulla linea della difesa ospite. Una rovesciata di Circosta regala al Moraro il successo contro il Sagrado. Vittoria a ogni modo meritata con anche qualche errore di troppo degli attaccanti della compagine di Canciani. Su tutti i due sbagli di Battistin quando sembravano già dei gol fatti.

Massimo Umek

E Macor esorcizza la sfortuna: «Quest'anno gira tutto storto»

TRIESTE «Quest'anno ci gira tutto storto. Anche contro il Latte Carso abbiamo prodotto molto e raccolto poco. Speriamo cominci a girare la fortuna». Le parole sono dello sconosciuto allenatore del Kras, Macor. E in effetti a guardare la classifica si potrebbe cominciare a preoccuparsi nel clan di Rupingrande, ma anche l'anno scorso la rincorsa si era iniziata nel girone di ritorno e la quota play-off era stata mancata per poco. L'1-1 di Visogliano è arrivato grazie alle reti di Smilovich con un piatto da centroarea su assist di Paoletti e di Marzari che manda a bersaglio un out lungo di un suo compagno. A parte ciò da segnalare un'occasione iniziale di Smilovich con respinta di un difensore avversario sulla traiettoria, una grande parata di Loigo su Marinelli da cui scaturisce un corner e sullo stesso è ancora bravo Logo, questa volta su Marzari. Questo per quanto riguarda il primo tempo; nella ripresa invece due opportunità su Paoletti (un pallonetto e un tiro a fil di palo) e poco altro d'importante. Un pari che comunque non dispiace al Latte Carso che rimane nei quartieri alti della graduatoria.

m.u.

Ennesimo capovolgimento in testa alla classifica che ora vede prime un trio di squadre a quota 10 punti

Teor, Pocenia e Corno, tre stelle in vetta

Porpetto inghiotte la sconfitta più amara (6-1). Pieno di gol per Sedegliano

TABELLINI

Castions	1
Azzurra	0
MARCATORI: st 28' Zomero.	
CASTIONS: Soardo (st 1' Moras), Basso, Pellegrini, Pelizzari, Devenuto, Ponton, Polvar (st 36' Polvar), Gruet, Gigante (st 1' Galati), Carri, Zomero. All.: Masiero.	
AZZURRA: Bolin (st 15' Oragnacco), Nadalutti, Paolo De Sabbata, Delle Case, Zorzenone, Alessio De Sabbata (st 35' Corrado), Pittioni (st 12' Mattei), Grion, Secl, Petruzzi, Sinico. All.: Buccino.	
ARBITRO: Cupo di Monfalcone.	

Chiavris	1
Bertiolo	0

MARCATORI: pt 8' Vidussi.
CHIAVRIS: Pezzeta, Surti, Tosolini, Quetri, Giusti, Picciolo, Vidussi, Sverzutti, Carnelutti, Basso Bondini, Durandi. All.: Milanes.
BERTIOLO: Stocco, Gasparini, Rebbeato, Pevero, Cressati, Pillino, Beltrame, Carlini, Santin, Firozeno, Ponte. All.: Rizzetto.
ARBITRO: Cristofoli di Gorizia.

Comunale Teor	6
Porpetto	1

MARCATORI: pt 7' Burba, 18' Trevisan, 39' Vincoletto (rig.), 45' Sedran (rig.), st 7' Pitton, 25' e 32' Vincoletto.
COMUNALE TEOR: Zuccolo, Del Piccolo (st 1' Bonitto), Odorico, Pitton, Blasson, Del Zotto, Pelizzari, Trevisan, Barbeschi, Burba (st 1' Colovrat), De Piccoli (st 30' Zago). All.: Piccolo.
PORPETTO: Del Bianco (st 1' Pez), Gorenzsch, Campaner, Del Negro, Zentilin, Biseli, Berlendis, Sedran, Muir, Cristin, Grop. All.: Filipputti.
ARBITRO: Spiga di Udine.

Corno	2
Torre	1

MARCATORI: pt 10' Fabbro, 15' Simeon, st 29' Passone.
CORNIO: Ciani, Galluzzo, Tonut, Fabbro, Seacco, Montana, Soberli (st 6' Magan), Biancuzzo (st 33' Copetti), Passone, Crinelli (st 10' Poletto), Focchetti. All.: Copetti.
TORRE: Simeon, Ciani, Pecorari, Gregorat, Cossar, Zerbin, Tomasini, Zampar, Striolo, Simeon, Campo. All.: Ciani.
ARBITRO: Iodice di Cormons.

Lavarian Mortean	1
Terzo	1

MARCATORI: st 12' Favotto, 33' Bidut.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Tirelli, Mansutti, Gattesco, Zaninotti, Fiorese (st 1' Gori), Pelizzari, Favotto (st 1' Comand), Pitti (st 1' Colovrat), De Piccoli (st 1' Dorigo).
TERZO: Ulian, Falconieri, Fabbro (st 1' Versolato), Bidut, Giolo, Furlan, Zorat (Tomasella), Ferrigno, Furlan, Pontel (st 1' Minin). Manfrin.
ARBITRO: Mintello di Udine.

Marinese	1
Torresane	0

MARCATORI: st 10' Zanutta.
MARCATOR MARINESE: Versolato, Pin, Vito (st 15' Tressi), Galin, Sutto, Trifiletti, Cristin, Chiabà, Garozzo (st 5' Gioiosa), Mariani (st 40' Bortolusso), Zanutta. All.: Zanfagnin.
TORRESANE: Sant, Codero (st 25' Gollas), Quercioli, Bassetti, Fedele, Tomasetti, Radici, Rizzi, Buaiti, Zanutti, Boriolo (st 35' Pevero). All.: Cumini.
ARBITRO: Vazzoler di Cervignano.

Pocenia	0
Pieris	0

POCENIA: Paron, Valvason, Terride, Del bianco, Furlan (st 1' Gehidin), Burato, Piazza (st 1' Noldi), Zat, Bravin, Lunardelli, Del Negro (st 1' Gazzolo). All.: Piva.
PIERIS: Comelli, Dapas, Clama (st 1' Tomasini), Condolf, Benes, Bertogna (st 1' Braida), Petrollo (st 1' Iacoviello), Di Bert, Trentin, Cerni, Marigo. All.: Peressini.
ARBITRO: Intilli di Cormons.

Sedegliano	5
Camino	2

MARCATORI: pt 11' Stefano D'Anna, 30' Moressi, 32' Damo, 45' Bertoli, st 10' Topano (rig.), 35' Broto (rig.), 37' Enrico Di Lenarda.
SEDEGLIANO: Gremese, De Pol, Francescutti, Vit, Broto, Bertoli, Lizzari (st 1' Rinaldi), Morassi (st 1' Luigino Di Lenarda), Pamo (st 1' Morari), Barbieri, Enrico Di Lenarda. All.: Molaro.
CAMINO: Zamarian, Buaiti, Bartossi, Pico, Del Degan, Stefano D'Anna, Bragagnolo, Toppino, Peressini, Moretta, Pico. All.: Del Degan.
ARBITRO: Accarino di Maniago.

GIRONE E

Pure il Girone E della Terza Categoria ha iniziato le ostilità e, anche se è ancora presto per fare previsioni di sorta, si può intuire che vi sarà lotta e numerose saranno le pretendenti al salto di categoria.

Il Villanova si è imposto per 1-0 sullo Strassoldo mentre l'Aiello ha dovuto cedere l'intera posta all'Audax vittorioso per 3-2. I Padroni di casa andavano in vantaggio su rigore con Bruno Macuglia e raddoppiavano con Zorzenon, ma gli avversari si riscattavano e con una galoppata vincente prima pareggiavano e poi vincevano. Il Cussignacco inizia rifilando una doppietta all'Asso Sangiorgina grazie ad Aita e Cantoni e la partita è stata sicuramente più vivace nella ripresa. Il Villa si è scontrato con il Pro Farra e quest'ultima si pone certamente tra le più probabili candidate alla promozione. L'intento della squadra, non è certo un segreto, è quello di risalire in seconda ed il risultato sembra suffragare le giuste ambizioni. Le reti sono state realizzate da Gregorat, Picc, Cantarutti ed Ermacora.

L'United Cussignacco ha visto realizzare Gorizic, ma la marcatura non è bastata dato che il Donatello ne ha totalizzate due. L'Azzurra, infine, ha perso 1-3 contro la Serenissima ed ha pagato a caro prezzo la mancanza di tono e l'affollamento dell'infermeria. A siglare il gol è stato Speranza su rigore. Questa la classifica. Villanova, Audax, Cussignacco, Pro Farra, Donatello e Serenissima 3, Strassoldo, Aiello, Asso Sangiorgina, Villa, United Cussignacco, Azzurra e Paviese 0.

GIRONE F

Il Girone F della III Categoria è composto quasi tutto da triestine ad eccezione del Begliano, del Poggio e della Romana. L'Anthares Esperia inizia subito alla grande mettendo sotto l'Union con il tennistico risultato di 6-1 realizzato con le marcature di Tugliach, Galasso (2), Bonin, Locasio e Mistretta. Grande partita tra il Begliano ed il campanelle Prisco che si è conclusa con il pareggio di 3-3 che la dice lunga su quanto le squadre hanno fatto in campo. I padroni di casa hanno pagato a caro prezzo la loro ancora grossa ingenuità dato che sono andati per tre volte in vantaggio con Cinello, De Marchi e Braida, e per tre volte sono stati riacciuffati grazie ai gol di Furlan, Paulucci e Monteo. Pareggio tra il CGS e la nuova formazione del Roiano Greta Barcola che è addirittura andata in vantaggio con Pauluzzi prima di essere ripresa dagli studenti.

Il Montebello Don Bosco ha dovuto cedere le armi alla Roianese che ha mandato in gol Gellini e Toffoletti e sembra intenzionata a non ripetere gli errori della scorsa stagione. Anche il Poggio ritenta il salto ed ha subito incamerato i tre punti vincendo sulla Romana con la rete di Bolkovic. Per la Roimana probabilmente si tratta di uno scivolone perché in coppa aveva dato segnali molto positivi. Anche il Sant'Andrea san Vito si è trovato battuto da un outsider, l'Aurissina, che sembra mantenere le promesse fatte prima del campionato.

I Diavoli Scatenati, le maglie e i calzoncini sono rossi, allenati dal mister Palcini hanno fatto capire le loro intenzioni ed i gol sono stati siglati da Gallo. La Classifica. Anthares, Roianese, Poggio e Aurissina 3, Begliano, Campanelle Prisco, CGS e Roiano Greta Barcola 1, Union, Montebello Don Bosco, Romana, Sant'Andrea san Vito e Breg 0.

Domenico Musumarra

COPPA TRIESTE



RISULTATI

Serie A: New Bar Torino-Supermercato Jez 0-0; I.C. Tauriol-Mediaguest Trifoglio 4-5; Ristornate U Catuuu-Pittarello II Giulia 4-1; Laurent Rebula-Euroricambi 0-3; Piemonte ascensori-Ponziana Point 0-7; Bar Al calice-Bar Stadio 4-4; Tempocasa-Acli San Luigi 1-6; Asi Italspurghi-Wartsila Italia 2-4.

Classifica: Ristorante Catuuu 9, Mediaguest Trifoglio 7, Acli San Luigi 7, My Bar, Euroricambi, Ponziana Point 6; Bar Stadio, Bar Al calice, Supermercato Jez 4, Laurent Rebula, Pittarello II Giulia, Imp. Costruzioni Tauriol, Wartsila Italia 3, New Bar Torino 1, Piemonte ascensori, Asi Italspurghi, Tempocasa 0.

Serie B: Coop. La Fenice-Pizz. Le Agavi 4-1, Kc Pon-teggi-Bar Rosandra 3-11, Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Pertot ecologia 8-0, M & L Impresa Edile-Old London Pub 0-12, Melara Spetic-Veggo Seven 3-3, Carr.rio-Pizz. Capodimonte 2-1, Centro pizza Nicosia-Rapid Programma lavoro 3-5, Buffet Loriane e Walter-Trieste Serramenti 3-3, Acli Bologna-Tabacchi Zaule Max Pub 4-2, Abbigliamento Nistri-Bar Hemingway n.p., Impr. Costr. Dechi-Mini Pub 2-7-5, Il Gabbiano-Monticolo I.E. 2-3.

Classifica: Coop. La Fenice 9, Carr. Vescovo/Mac. Chiara 9, Carr. Rio 9, Buffet Loriane e Walter, Acli Bologna, Monticolo I.E. 7, Mini Pub 2, Bar Rosandra, Old London Pub, Trieste serramenti 5, Centro pizza Nicosia, Melara Spetic 4, Il Gabbiano, Nistri, Bar Hemingway 3, Pizz. Capodimonte, Kc Ponteggi, Veggo Seven 1, Tabacchi Zaule Max Pub, Le Agavi, Pertot ecologia, M & L Impresa edile 0.

Reti inviolate tra il New Bar Torino e il Supermercato Jez

I londinesi come furie ne infilano una dozzina

New Bar Torino 0
Supermercato Jez 0

NEW BAR TORINO: Spagnoletto, Miheli, Persico, Drioli, Pangher, Sclanich, Costantini, Sottile, Rossetti F., Rossetti M.
SUPERMERCATO JEZ: Postiglione, Artico German, Lo Vullo, Bensi, Cinti, Wolf, Ali, Maio.

ARBITRO: Cibin.

TRIESTE Inconsueto pareggio a reti bianche tra New Bar Torino e Supermercato Jez. A Borgo San Sergio, sotto un diluvio cominciato proprio qualche secondo prima del fischio d'inizio, le due squadre hanno dato vita a una partita frizzante nonostante l'assenza di reti. Meritava qualcosa di più lo Jez, non fosse altro per i due pali colpiti nel corso della gara ma c'è da dire che il New Bar Torino, difeso con ordine, con il pareggio non ha rubato nulla.

Prima nota di cronaca dopo 4': conclusione da fuori area di Cinti, deviazione di Spagnoletto. All'11' la replica del New Bar Torino con Marco Rossetti il cui destro si spinge di poco a lato. Un minuto dopo ci prova Wolf, ancora attento Spagnoletto. Al 14' scambio Wolf-Lo Vullo e conclusione di quest'ultimo fermata dal portiere. Nella ripresa subito Sclanich pericoloso: la girata di testa però termina di poco alta.

Al 7' Jez vicino al vantaggio ma Bensi, un lancio di Artico, coglie il palo con un bel colpo di testa. All'8 ancora Jez. Tiro di Wolf respinto dal portiere, riprende Lo Vullo ma ancora Spagnoletto è bravo a fermare la conclusione. Al 13' sembra fatta per Wolf che calcia di precisione, supera il portiere ma vede la sua conclusione fermata dal palo. Al 20', un'uscita, si infornita Spagnoletto l'estremo difensore del New Bar Torino costretto al cambio da un leggero strappo muscolare. Tra i pali va dunque Costantini che riesce anche a farsi apprezzare con una bella parata su conclusione da lontano di Wolf. Finale senza acuti condotto in porto con la solita sicurezza dell'arbitro Cibin, come di consueto tra i migliori in campo di una gara comunque facile da dirigere.

lo. ga.

M&L Impresa edile 0
Old London Pub 12

MARCATORI: 9' Mazzoccola, 15' Totano, 22' Rubesa, st. 3' Vidonis, 5' Milino, 8' Caforio, 11' Vidonis, 14' e 17' A. Di Benedetto, 19' Caforio, 22' Milino, 27' Vidonis.
M&L IMPRESA EDILE: Slovcovich, Gomel, Stoch, Cerneca, Fumani, Zarba, Concas, Mazzarol, Prada. All: Stoch.
OLD LONDON PUB: Quercini, Caforio, Totano, Rubesa, Mazzoccola, Vidonis, Milino, Persico, Diaferio, Di Benedetto P., Di Benedetto A. All: Di Benedetto A.
ARBITRO: Cianchetta.

TRIESTE Tutto facile per l'Old London pub nell'anticipo della seconda giornata di serie B. Vittoria agevole per la formazione di Di Benedetto che bissa così il successo nella giornata d'ordio con il Gabbiano e si mantiene al vertice della classifica a punteggio pieno. Le avvisaglie di una giornata ricca di soddisfazioni già nei primi minuti della prima frazione. L'Old London Pub, infatti, parte con il piglio giusto e schiaccia nella propria area un avversario in difficoltà anche a causa dell'uomo in meno con il quale affronta le prime battute. Qualche occasione prima del gol del vantaggio siglato dopo nove minuti da Mazzoccola con un gran destro a girare da fuori area. Al 13' prima Milino e quindi Vidonis mettono alla prova i riflessi di Slovcovich quindi al 15' arriva il raddoppio con un'azione personale di Totano che calcia da lontano e realizza, con l'aiuto del palo, il 2-0.

Al 16' prima azione del M&L Impresa Edile con discesa di Concas conclusa con un tiro sul quale Quercini si fa trovare pronto. Al 22' Rubesa, ben servito al centro dell'area, firma il 3-0 con un potente destro che non lascia scampo al numero uno avversario. Nella ripresa l'M&L Impresa Edile molla e per l'Old London Pub la goleada è cosa fatta. Firma una tripletta il sempre pericoloso Vidonis, doppiette anche per Milino e Caforio. Nel finale chiusura anticipata con Cianchetta che manda le due squadre negli spogliatoi con qualche secondo in anticipo. Visto tempo e risultato decisione sacrosanta.

Lorenzo Gatto



Essedue 1
Roller Pub Bar 2

ESSEDUE: Giuncaioli, Lombardo, Scolavino, Vitale, Guida, Gervasio, Mercato, Marino, Sancarolo, Arzillo.
ROLLER PUB: Balestier, Zera, S. Perossa, M. Perossa, Canazza, A. Bonetta, Ramani, Sossi, Zaninotti, Florido, M. Bonetta.
ARBITRO: Belladonna.

TRIESTE Il primo quarto d'ora è piacevole con ritmo veloce e repentini capovolgimenti di fronte. Il resto del primo tempo invece scorre via senza particolari sussulti con soltanto un paio di episodi da segnalare. Nella ripresa poche emozioni e pochi anche i tiri in porta delle due compagini. Ma ecco la cronaca. Al 4' il Roller Pub passa in vantaggio con il tiro basso di Canazza dal limite che s'infila alla destra del portiere avversario. Il pari per l'Essedue arriva due minuti dopo con Florido che incalza sul pallone nella propria area consentendo a Mercato di superare l'incalpevole Balestier. All'8 ancora Mercato pericoloso con un tiro da fuori area ma questa volta Balestier mette in angolo. Un minuto più tardi Ramani dà un passo dentro l'area centra il palo esterno. Al 10' Florido batte un corner rasoterra per Canazza a centroarea il quale di piatto sinistro firma la rete del 2-1 per la sua squadra e questo sarà poi anche il risultato finale. Il Roller Pub insiste e un minuto dopo un tiro di Zera termina d'un soffio alto. Al 13' Ramani dagli otto metri tenta un pallonetto ma colpisce la traversa. Poi un black out di occasioni di una certa im-

Essedue soccombe di fronte al Pub. Motorsport affonda

Il Roller raddoppia La Pro Pace infuria

portanza fino al 24' quando lo stesso Ramani al volo da due passi spara incredibilmente sopra il montante. Al 29' su calcio dalla bandierina in mezzo l'area s'infila imponente la testa di Florido che impegna Giuncaioli. La prima azione degna di nota della ripresa giunge al 6' con Sossi che da poco fuori area cerca l'angolino a mezza altezza alla sinistra del portiere avversario ma Giuncaioli vola e devia. Al 7' su tiro cross di Canazza è Guida a sfiorare l'autorete scheggiando involontariamente la propria traversa. Al 14' Zaninotti da vicino manda alto. Al 19' buon lavoro di Ramani da due passi ma calcia male. Infine al 25' una conclusione di A. Bonetta e al 26' una di Guida, bravi i due portieri a respingere.

Motorsport 1
Pro Pace 11

MOTORSPORT: Marsi, Gianni, Modugno, Pescio, Longo, Medizza, Samsa, Basilisco, Zambon.
PRO PACE: Rossi, Pranzo, Tullia, Rizzitelli, Covale, Mangano, Franceschini, Pavan, Visalli.
ARBITRO: Vescovi.

TRIESTE Otto gol alle Nagane alla prima giornata, 11 al Motorsport alla seconda. La Pro Pace in questo inizio di stagione dimostra tutto il suo valore e si candida alla promozione in serie B. Un gioco piacevole caratterizzato da cambiamenti di ritmo improvvisi con buone accelerazioni e soprattutto una grande concretezza. Pochi

infatti gli errori della Pro Pace sottoporta avversaria. Marsi, alla prima partita con questi compagni, capisce subito che non sarà una serata di grande divertimento. Dopo solo un minuto di gioco infatti c'è un'incomprensione con Basilisco che su retropassaggio lo infila dando il vantaggio alla Pro Pace. Al 6' Franceschini cerca il raddoppio ma Marsi smancia in angolo. Sugli sviluppi dello stesso Visalli impegna ancora Marsi.

Al 7' è vincente il diagonale da destra di Pavan per lo 0-2. Sull'azione successiva Pescio accorcia le distanze per i suoi con una punizione dal limite. A questo punto nulla lascerebbe presagire un tracollo del Motorsport che al 13' sfiora il pari con una traversa di Longo. Al 16' Pranzo in contropiede da pochi passi non sbaglia l'1-3. Il tempo si chiude con il poker di Visalli a coronamento di una sua azione personale. Al 1' della ripresa lo stesso Visalli cerca il quinto gol ma questa volta Marsi si distende e respinge. Al 2' Mangano dal limite con un bel esterno destro batte il numero uno dell'Essedue. Al 3' la sconfitta inizia ad assumere proporzioni più ampie con la rete di Visalli da fuori area. Il settimo centro porta ancora la firma di Visalli ben servito da un tocco delizioso di Mangano. Al 6' è proprio quest'ultimo a rimpiangere il bottino per il Roller Pub con un bolide in diagonale. Al 18' ancora Mangano non perdona, sugli sviluppi di un angolo da pochi passi segna la nona rete. Al 23' opportunità per Franceschini e al 25' per Modugno. Al 28' e al 30' chiudono le realizzazioni Visalli e Covale. m.u.

VAGAIA / SMARRITO

Parole grosse durante il match tra Excelsior e P.M. Ascensori

Piovono insulti sull'arbitro e i baristi raddoppiano

Bar Excelsior 2
P.M. Ascensori 0

EXCELSIOR: Bacci, Messini, Roici, A. Murro, Mancini, Bercè, Paulin, B. Murro, Romano, De Mola.
PIEMME: Dragovina, Babich, Di Fazio, Valeri, Luce, F. Montestella, Ridolfo, Colarich, M. Montestella, Grizancic, Sircelj.
ARBITRO: Esposito.

TRIESTE Qualche scintilla di tanto in tanto nel corso dell'incontro, poi a poco dal termine Bercè pronuncia all'indirizzo dell'arbitro, a gran voce, una frase tutt'altro che da galateo delle buone maniere. Lo manda insomma a fare quello che...nessuno può fare per un altro. Il direttore di gara estrae prontamente il cartellino. In campo e sugli spalti tutti credono si tratti di quello rosso ma invece è soltanto giallo. E qui esplode la rabbia del Piemonte che, sentendosi tradito dalla giustizia, inizia ad inveire proprio contro Esposito

continuando anche nel dopopartita. A fine match Carlo Milocco, l'organizzatore del torneo Vagaia memorial Smarrito, si dice dispiaciuto dell'accaduto anche perché con certi comportamenti si rischia di rovinare una festa, riferendosi al fatto che con questa manifestazione si vuole non dimenticare un amico, scomparso sette anni fa: Armando Smarrito.

Ma qualche minuto più tardi le arrabbiate sono soltanto un ricordo perché il bello del calcio a sette è proprio questo, poi si ritorna tutti amici. Ma vediamo come si è arrivati al successo dei baristi, per il secondo anno consecutivo. Poche le occasioni da gol nella prima frazione, all'8' Bercè esita in azione avversaria e Dragovina chiude bene lo specchio della porta. Al 10' si rimette laterale da destra Messina anticipa tutti e fa gol. Al 15' A. Murro impegna Dragovina con un raso-terra. Ripresa. Al 2' Bacci respinge una punizione di Grizancic. Al 5' Bercè ci pro-

va dal limite sfiora il palo. Al 10' De Mola scheggia la traversa. Al 14' B. Murro conclude da destra, Dragovina para in due tempi. Al 28' (3' di recupero) lo stesso B. Murro sigla il raddoppio, su corner corto di Bercè salta un avversario e dal limite non sbaglia. Al termine della gara si sono svolte le premiazioni di rito, come di consuetudine era presente anche Angela, la compagna di Smarrito, la quale ha voluto ringraziare lo stesso Milocco che continua ad adoperarsi affinché questo torneo si ripeta nel corso degli anni.

Per quanto riguarda i premi dei singoli citiamo Bercè del Bar Excelsior (miglior giocatore del torneo), Faletti del geo Posa (miglior portiere) e infine Fontanot della Carr. Servola (cannoniere con 10 reti). In precedenza a Bar Excelsior Piemonte si era disputata la finale per il terzo posto, l'ha spuntata la Carrozzeria Servola sulla Cantinaccia per 5-3.

Massimo Umek

GOLOSONE

Al via la dodicesima edizione del torneo

La grande abbuffata è pronta in campo

TRIESTE Parte questa sera la dodicesima edizione del torneo Pizzeria Al Golosone-Serrature Graziano. L'organizzatore è sempre Vito Netti che, come è noto, ha raccolto il testimone da Mimmo Tritto, recentemente scomparso e che ancora adesso, a distanza di dieci mesi dal triste addio, viene ricordato da tutti con affetto e simpatia. Il patron della manifestazione rimane come di consuetudine lo sportivissimo Mimmo Bono. I campi di gioco sono quelli di San Luigi, del Trifoglio, di Borgo San Sergio alto e di Borgo San Sergio basso. Dodici sono le squadre in serie A (Bar Zaule, Sapori della Puglia, Gomme Marcello, Cooperativa La Fenice, Off. Mocer/Bar Rosandra, Acli Bologna, Cop. Facchini Merc. Ortofrutticolo, Piemonte Ascensori/Trattoria Ex Bionda, Vecio Seven/Tratt. Vulcania, Pizzeria Le Agavi, Atlantis, Termoidraulica Hratic Mule), undici quelle in B (Latteria Caffè Mary, Blues, Bar Grazia, Pizzeria

Giarzole, Pizzeria Al Campanon, Impresa Costruzioni Euroart, Bottega del Mare, Autotecnica, Essebi Impianti e Servizi, Geo Posa/Bar Crispi, Crut) e quindi una a turno osserverà una giornata di riposo. Gli incontri si svolgeranno il lunedì, il martedì e il mercoledì alle 20 e alle 21. La prima classificata della serie A si aggiudica il titolo; le ultime due della stessa serie maggiore scenderanno in B e di conseguenza le prime due classificate della serie cadetta saranno promosse in serie A. Al termine del torneo, cioè alla fine di aprile, si giocherà il trofeo Agip Università che farà incontrare le prime quattro formazioni della serie A alle prime quattro della serie B con sfide incrociate (1A-4B, 2A-3B, 3A-2B, 4A-1B) ad eliminazione diretta. Delle ulteriori partite dunque per contribuire a regalare emozioni ai protagonisti. A dirigere gli incontri di questo torneo sono ancora una volta chiamati gli arbitri della Coppa Trieste.

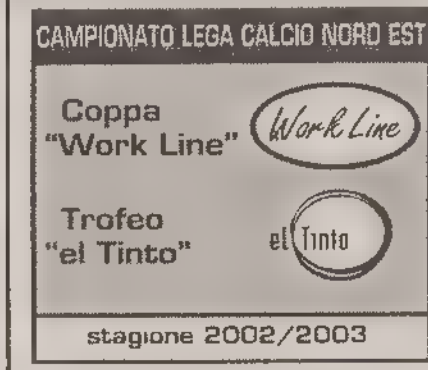
Morleo su azione personale. Nel finale a bersaglio anche Licciardello e Reganzin per il definitivo 5-1.

F. Gurian 5
Christian 2

F. GURIAN: Benco, Biasi, Skabar, Starec, Bierti, Pastore, Millo, Ceglar, Cigliani, Soglio, Marconi, Perok.
CHRISTIAN: Ceppi, Gallinucci, Palmieri, Leghissa, Monica, Damato, Cocolo, Palermo, Bove.
ARBITRO: Cibin.

TRIESTE Al 3' Soglio serve a Biasi ma è bravo Ceppi a parare. Al 6' l'occasione si fa sui piedi di Galliani ma da pochi passi spara alto. Al 10' incornata vincen-

te dello stesso Galliani e vantaggio per il Christian. Il pari arriva al 13' con un tiro di Biasi da fuori area. Al 17' ci prova Monica su punizione dai quindici metri ma la mira non è impeccabile. L'ultima occasione degna di nota del tempo è una doppia parata di Benco su tiri ravvicinati ancora di Monica. Al 6' della ripresa il Christian passa a condurre, questa volta la conclusione di Monica non dà scampo al portiere avversario. Il 2-2 arriva però all'11' con Soglio aiutato involontariamente dall'errore di Ceppi. Al 14' il Gurian si porta in vantaggio con un tiro da fuori area di Skabar. Nel finale le altre due marcate, prima Biasi e poi Marconi a chiudere definitivamente il conto.



Rinnovato dopo 19 anni il «Lega»

Parte la kermesse del calcio a 11

TRIESTE Riparte la Lega Calcio Nord Est e lo fa dopo 19 anni senza il suo creatore. Moreno Schileo, infatti, per impegni di lavoro si prende una pausa da questa manifestazione lasciandola nelle mani degli organizzatori della Coppa d'Autunno e della Coppa Friuli Venezia Giulia: Ciro Caterino e Massimo Decorte. Schileo rimane comunque nel direttivo in qualità di presidente onorario. Quella che fu per tanti anni la Coppa Alabarda prima e l'Oktoberfest Bierhaus poi, infine appunto la Lega Calcio Nord Est ora diventa Coppa Workline - trofeo El Tinto. Diverse le novità in questa stagione che è iniziata venerdì a Stanzano con la disputa dell'anticipo del primo turno della Coppa di Lega fra il Lokomotiv Ronchi e il Garbellotto Botti Prosecco. Tutte le altre gare si giocano fra oggi e domani, ecco le sfide: West Ham San Canzian-Vesna; Celtic Monfalcone-Audax Restauri Edili Toffoli; Hearts Ron-

chi-Baloneri Stanzano; Idea del Serramento-Ulisse Express Trieste; Agorà Centrostampa Trieste-Hellas Trieste; Acli Bisiaca Ronchi-Aletico Gorizia. Ma ecco le varie novità. Innanzitutto non ci saranno più l'Eccellenza e la Prima divisione ma bensì le 17 squadre iscritte sono state divise in due raggruppamenti. Del girone blu fanno parte: Audax Restauri Edili Toffoli, Ulisse Express, Hellas Trieste, Garbellotto Botti Prosecco, Unione Sportiva Trieste, Centrostampa Agorà, Cral Trieste Trasporti, Idea del Serramento. Del girone giallo invece fanno parte: Lokomotiv Ronchi, Hearts Ronchi, Acli Calcio Bisiaca, West Ham, Rangers Monfalcone, Celtic, Atletico Gorizia, Vesna Adriaker, Baloneri Stanzano. Il campionato inizierà il 25 di questo mese che è un venerdì. Della novità degli organizzatori abbiamo già detto; un altro fatto diverso rispetto al passato riguarda gli arbitri

che sono più quelli della Coppa Trieste ma bensì quelli dell'ASI (Alleanza Sportiva Italiana). E sempre a proposito di direttori di gara in ogni match ci sarà il doppio arbitro. Due le defezioni importanti in questa nuova stagione e cioè le compagini che hanno fatto la storia del torneo, i pluricampioni del Geradata e anche i neo campioni del Serbia Dream Team in quanto molti giocatori serbi hanno intrapreso la strada della "categoria". Sarà sicuramente un campionato avvincente ed incerto fino alla fine in quanto sono stati introdotti i play off. A giocarseli saranno le prime cinque formazioni del girone blu e le prime tre del girone giallo. Tre anche sono le squadre nuove in assoluto per questo torneo e cioè il Centrostampa Agorà, l'Idea del Serramento e il Vesna Adriaker. Ritorna invece dopo diverso tempo il Rangers Monfalcone. Novità anche nella Coppa di Lega dove i cambi non sono fissi ma volanti.

RISULTATI

Serie A Totoricevitoria-Aurora 0-5; Ex Bionda-Juice 8-3; Zuppin-Telephone 1-1; Tecnocasa-Benvegno rinvi; Malvasia-Eleoro 4-2; Maci-Mastrobirra rinvi; Aurora-Juice 4-2. Class.: Aurora 19; Tecnocasa 14; Ex Bionda 13; Malvasia, Benvegno 11; Eleoro 10; Telephone, Zuppin 8; Juice 5; Totoricevitoria, Mastrobirra, Maci 4.

Serie B Oktobertest-New Team 3-3; San Giusto-Latt. Christian 2-4; Blue Eyes-Alba 4-4; Doriano-Autocesse 3-1; Samer-Tecnometrica 4-6; Baldon-Bau Bau 4-3; Autocesse-Oktobertest 1-3. Class.: Samer 15; Tecnometrica, San Giusto, Alba 13; Eyes 11; Bau Bau 10; Baldon 9; Christian, Doriano 8; Oktobertest, New Team 7; Autocesse 6.

Serie C1 Al Canton-Old Boy 3-6; Superbarstella-Parchetti Di Toro 7-2; Birr. Tormento-Moderno 2-5; Nca-Dijaski Dom 2-3; Ajser-Fame 10-6; Al Veliero-Pizz. Vulcania 1-7. Class.: Moderno 18; Veliero 14; Superbarstella, Vulcania, Old 12; Ajser, Tormento 11; Dijaski 10; Nca, Canton 8; Di Toro 3; Fame 1.

Serie C2 Luciano-Venier 4-2; Raso-Gsa 8-3; Prelz-Franco 3-5; Ciano e Marta-Al Fend 0-0; Betty-Dadema 3-2; Saletta 3-3. Classifica: Luciano 21; Betty 18; Prelz, 3 C 15; Feudo 12; Franco 11; Ciano, Dadema, Venier 7; Saletta 4; Raso 3; Gsa 1.

Serie D1 Ottaviano-Fardello 7-1; Top Line-

Tribe 8-4; Gurian-Serr. Christian 5-2; Fati-3 A 4-0; Longobarda-Happy Days 5-2; Grace's-Pizz. Corallo 1-3; Tribe-3 A 5-3; Fardello-Grace's 5-7; Happy-Ottaviano 1-1; Longobarda-Fati 3-4; Christian-Top Line 1-4. Class.: Corallo 18; Gurian 15; Top Line 13; Longobarda, Tribe 12; Christian 11; Fati 9; 3 A, Happy 7; Fardello 6; Ottaviano 4; Grace's 3.

Serie D2 Parquet-Lanterne 5-1; Pit Stop-Progetto 4-3; Breezers-Ip 2-0; Giulia-Tergesta 5-6; Neseop-Malleoli 2-1; Cesetta-Casella 3-3. Class.: Pit Stop 18; Boutique, Casella, Breezers 15; Tergesta 13; Giulia 12; Neseop 6; Lanterne 4; Progetto, Cesetta 3; Malleoli 1; Ip 0.

Serie Q1 Beata Gioventù-Gladiators 4-3; Manana-Parigi 2-3; Valentina-Aurora 2 0-1; Superstadio-Ulisse 2-6; San Marco-Bar Moreno 2-9. Classifica: Ulisse, Stadio 15; Aurora 13; Valentina, Moreno 12; Parigi, Gioventù 9; Superstadio, Manana, Gladiators 6; San Marco 2; Hipericum 1.

Serie Q2/a Bar Sport-Opt. Fumi 1-5; Peter Pan-Edilwork 4-3; Class.: Fumi 18; Peter Pan 9; Protti, Bayern 6; Sport, Siciliana, Edilwork 3.

Serie Q2/b Roiano-Generali 3-4; Russo-Sportier 4-6; Charisma-Portizza 2-0. Class.: Sportier 10; Portizza 9; Generali 8; Forst 7; Roiano, Charisma 3; Russo 0.

Ottaviano 7

Il Grande Fardello 1

OTTAVIANO: Tosoni, Del-le fave, Licciardello, Juris-sevich, Panebianco, Prel-la, Sella, Reganzin, Dicorato, Morleo.
FARDELLO: Keber, Gomezel, Furian, Palmisciano, Rugo, Recidivi, Del Vescovo, Apollonio, De Cubellis.
ARBITRO: Brandi.

TRIESTE Partita condizionata dall'espulsione del portiere del Grande Fardello dopo appena cinque minuti di gioco. La gara dura in pratica un tempo solamente, nella ripresa l'Ottaviano dilaga. La cronaca. Al 2' punizione di Apollonio fuori di poco. Al 5' il già citato cartellino rosso a Ke-

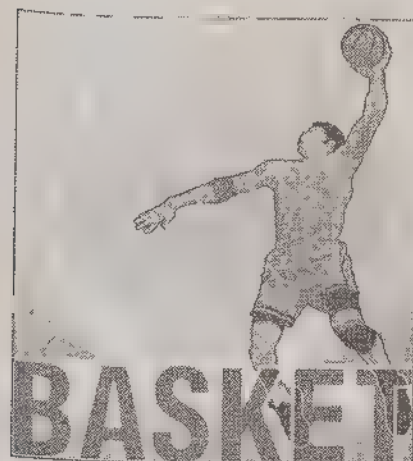


ber (fra i pali lo sostituisce Rugo) per un'uscita con le mani fuori area. Al 7' segna Morleo con un tiro da lontano. Al 15' il tentativo è per Dicorato ma la sfera termina fuori. Al 17' grande parata di Keber su conclusione di Delle Fave. Passano due minuti e Morleo sbaglia di poco la mira. Al 20' finisce alta la conclusione Recidivi. All'ultimo minuto buona opportunità

Grande Fardello ko

Ottaviano vola E intanto Biasi scatena Gurian

ancora per il Grande Fardello e ancora con Recidivi ma il forte attaccante spreca malamente. Ripresa. Al 1' il raddoppio dell'Ottaviano con il tiro di Reganzin dal limite. Al 3' calcia a lato Apollonio da buona posizione. Al 10' il 3-0 è di Delle Fave su assist di Dicorato. Al 13' Recidivi su punizione infila nel "sette" e 3-1. Due minuti dopo ritorna al gol l'Ottaviano con



SERIE B1 Il team di Beretta conquista la prima vittoria sconfiggendo il Cento di Trevisan

La Solari rompe il ghiaccio

Nanut (27 punti) e Budin (14) non perdonano: finisce un incubo



Nanut match-winner contro Cento: 27 punti.

SERIE C1

Poker di vittorie della matricola Ildi che liquida Conegliano. Nulla da fare per lo Jadran in crisi di gioco: non è servito il rientro molto atteso di Lokar

Derby a alta tensione: Gandolfi trascina la Soteco alla vittoria

Match combattuto: non basta un ottimo Pettarin ai triestini del Don Bosco. Prova di carattere della Robur

Soteco Gradisca	79
Don Bosco Trieste	69
(20-23, 34-37, 61-53)	
SOTECO GRADISCA: Lupino 15, Ravasin 5, Biasizzo 7, Vecchiet 9, Marega 8, Antena, Gandolfi 18, Moretti 7, Racaro 4, Deana 15. All: Montena.	
DON BOSCO: Guric 3, Rivaz 10, Umani ne, Pettrain 22, Cacciatori 2, Lorenzi 6, Tomasini 2, Volpi, Ferluga 11, Pozzetto 13. All: Moschioni.	
ARBITRI: Giordani e Colombo.	
NOTE: tiri liberi: Soteco 18/21, Don Bosco 21/31.	

GRADISCA D'INIZIO È stato un derby vero, combattuto e deciso nell'ultimo quarto da un immenso Gandolfi che ha inventato canestri in attacco e in difesa è stato insuperabile. Gandolfi alla fine ha realizzato 18 punti: una prestazione maiuscola soprattutto nelle fasi cruciali del match quando la Soteco ha speso tutti i tentativi di rimonta del Don Bosco.

De resto la partita si è svolta su un piano di assoluto equilibrio. Il Don Bosco ha mostrato tutta la sua forza ma non è stato altrettanto preciso in fase realizzativa.

Nella prima parte della gara erano stati i triestini a condurre, anche se con minimi scarti le danze. A fare la differenza era l'ex Pettarin molto ispirato in fase offensiva e motivato nell'incontrare i suoi ex compagni di squadra. Poi nella ripresa il Don Bosco non è riuscito più a tenere in mano le redini di gioco. Lorenzi e Pozzetto sono stati imbrigliati da una difesa molto chiusa e la formazione triestina ha perso la lucidità iniziale. Gradisca è stata lesta a sfruttare la situazione. Grazie al suo collettivo che non presenta punti deboli i ragazzi di Montena hanno dato il meglio di se stessi nella seconda fase della partita. La squadra ha giocato veramente molto bene. La difesa non ha lasciato spazi agli avversari controllando molto bene Pettarin il migliore del Don Bosco. In ogni caso è stata una partita piacevole e molto combattuta.

SERIE A2 FEMMINILE

Nelle file della Sgt buono il rientro di Alessia Fragiaco. Anna Rossitto incontentabile sotto le plance. Larga affermazione delle friulane sull'Interclub

La Ginnastica non perdona, Crup supera anche Muggia

Successo pesante per la formazione di Mario Steffè che batte Treviglio e si avvicina alla vetta

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI	
Acquario P.-Pantere Ce	48-66
CUS Cagliari-P. S. Agata Li	64-46
C. Pall. Rende-S. R. Roma	59-49
Mercede Alg.-Ducato Si	65-52
Battipaglia-Napoli Pozz.	82-76
Pol. Alcamo-Parteno Av.	86-42
S. Marinella-Vomero Na	60-94

LA CLASSIFICA

Vomero BC Napoli	6	3	0	238	157
Centro Pall. Rende	6	3	0	197	159
N. Pall. Battipaglia	6	3	0	210	184
Pantere Caserta	4	3	2	208	159
Ducato Siena	4	3	2	197	166
Pall. Napoli Pozz.	4	3	2	232	213
CUS Cagliari	4	3	2	202	185
Mercede Alghero	2	3	1	192	192
S. Raffaele Roma	2	3	1	181	193
Acquario Palermita	2	3	1	172	187
Pol. Alcamo	2	3	1	181	205
Parteno Avellino	0	3	0	160	225
U.S. Marinella	0	3	0	185	253
Pall. S. Agata Li	0	3	0	147	224

PROSSIMO TURNO

Ducato Siena-Pol. Alcamo	
Pall. Napoli Pozz.-CUS Cagliari	
P. S. Agata Li-N. Pall. Battipaglia	
Pantere Ce-Mercede Alghero	
Parteno Av.-Centro Pall. Rende	
S. Raffaele Roma-S. Marinella	
Vomero Na-Aquario Palermita	

Crup Udine

Interclub Muggia

RISULTATI	
CRUP UDINE: Falzari 18, Gasparini 2, Frisano 6, Almerigotti 11, Pasqualini 4, Giacomelli 8, Cerretti 8, Pianezzola 9, Rizzardi 4, Trevisan. All: Ivanovich.	
INTERCLUB MUGGIA: A. Borroni 11, Bon 5, Gherbaz 8, Scucato 3, N. Borroni, Beltrame 12, Mazzoli 3, Franzoni 6, Cergol, Apollonio. All: Giuliani.	
ARBITRI: Del Greco e Bramante.	
NOTE - Quarti: 20-14, 41-24, 53-37. Tiri liberi: Crup 8-10, Interclub 11-20.	

LA CLASSIFICA

UDINE Tre giornate di campionato ed è già fuga in vetta alla classifica per la Crup. Il largo successo ottenuto a spese dell'Interclub, infatti, consente alla formazione di Ivanovich di mantenersi a punteggio pieno, al comando assieme a Reggio Emilia corsara sul campo di Cervia. Partita senza storia, dominata dalle friulane che hanno iniziato spingendosi sin dalla palla a due, hanno messo al sicuro il risultato per poi gestire il largo vantaggio fino alla sirena finale.	
Scampoli di equilibrio solamente nella prima frazione. La Crup, che inserisce Almerigotti al posto di Giacomelli nel quintetto base, parte forte e dopo 5' è già sul 15-4. Vantaggio importante che provoca la reazione dell'Interclub: Annalisa Borroni sale in cattedra e con un contro parziale di 10-3 Muggia si riporta in partita. Nel secondo quarto, però, ospiti senza benzina e friulane brave ad approfittare delle difficoltà della formazione di Giuliani il quale prova a rifugiarsi in una zona 2-3 che però non sortisce effetti.	
Otto punti quasi consecutivi della Cerretti, un paio di iniziative della Giacomelli e una bomba di Almerigotti consentono a Udine di toccare il massimo vantaggio all'intervallo. Nel secondo tempo gara ormai senza storia. La Crup allunga a +20 al 27' (53-33). L'Interclub accorcia chiudendo il terzo quarto a -16 sul 53-37.	
Nell'ultimo parziale show della Falzari (11 punti quasi consecutivi) e Crup in scioltezza. Per Muggia da segnalare la voglia di ben figurare dell'ex Beltrame e l'infortunio dell'arcata sopracciliare per Scucato.	

PROSSIMO TURNO

Ducato Siena-Pol. Alcamo	
Pall. Napoli Pozz.-CUS Cagliari	
P. S. Agata Li-N. Pall. Battipaglia	
Pantere Ce-Mercede Alghero	
Parteno Av.-Centro Pall. Rende	
S. Raffaele Roma-S. Marinella	
Vomero Na-Aquario Palermita	

GORIZIA È andata male. Il Cento ha dovuto arrendersi di fronte alla Solari che al quinto tentativo ha rotto il ghiaccio e ha conquistato la sua prima vittoria stagionale. La squadra di Furlani ha cercato di resistere, le ha tentate tutte cambiando difese e schemi offensivi ma non è bastato di fronte a una squadra assetata di vittorie. Cento nell'ultimo quarto ha iniziato a sperare quando la formazione goriziana è incappata nel suo solito black out. Però questa volta per i goriziani la luce si è riaccesa in tempo e ha permesso loro di vincere l'incontro, sfruttando i 18 punti di vantaggio che avevano alla fine del terzo quarto.

La formazione goriziana ha iniziato molto bene la

Solari Gorizia	86
Cento	75

(28-19, 52-42, 71-53)
SOLARI GORIZIA: Budin 14, Marusic, Rezzano 8, Furlan 6, Nanut 27, Romeo 5, Moruzzi 16, Vecchiet 7, Tapa-cino, Peruzzo 3. All: Beretta
CENTO: Fingolo ne, Sacco, Rorato 9, Sigon 2, Trevisan 21, Cardinali 5, Giuliani 13, Storch 6, Valenti 5, Caroli 14. All: Furlani.
ARBITRI: Aleo e Gasparri
NOTE: tiri liberi: Solari 23/33, Cento 6/14

partita. Trascinata da un Nanut (8 assist) molto ispirato la Solari è riuscita a prendere il largo. In attacco tutto le riusciva facile e in difesa la squadra chiudeva bene i varchi a Caroli e compagni. Il cento non stava a guardare. Dopo un primo momento di difficoltà gli

din e compagni rinsaldavano le fila e riprendevano a giocare. La Solari riprendeva la testa e andava al riposo con dieci lunghezze di vantaggio 52-42.

Il terzo quarto è stata la parte più emozionante della partita. Le due squadre hanno iniziato a giocare a mille allori. La squadra goriziana però era precisa in fase d'attacco mentre Cento commetteva qualche errore di troppo. Caroli e compagni insistevano troppo a cercare il tiro dalla lunga distanza invece di cercare conclusioni da sotto dove c'erano ampi spazi. L'ultimo quarto iniziava con i goriziani a più 18 (71-53). La Solari riusciva a tenere e conquistare i primi due punti della stagione.

Antonio Gaier

SERIE B1	
RISULTATI	
Argenta-Virtus Rieti	75-77
Bears Me-Patavium PD	101-105
Campelli-Ozzano Em.	83-77
Casertana-Stamura AN	92-83
C. S. Pietro-Virtus Imola	69-70
Dinamo Ss-Fulgor Forlì	73-90
Gorizia-B. XIV Cento	86-75
Montegranaro-Latina	75-60
LBL Caserta a riposo	

LA CLASSIFICA						
Fulgor Forlì	8	5	4	1	429	391
Virtus Imola	8	5	4	1	331	312
Stamura AN	6	5	3	2	397	356
Virtus Rieti	6	5	3	2	427	394
Argenta	6	5	3	2	409	379
Patavium PD	6	4	3	1	322	307
LBL Caserta	6	4	3	1	357	354
Campil	6	5	3	2	420	414
Casertana	6	4	3	1	348	352
Montegranaro	6	5	3	2	375	389
Castel S. Pietro	4	5	2	3	383	411
Latina	4	5	2	3	299	352
Ozzano Em.	2	4	1	3	321	324
B. XIV Cento	2	4	1	3	327	340
Dinamo Sassari	2	5	1	4	371	386
Gorizia	2	5	1	4	359	397
Bears Mestre	0	5	0	5	407	434

PROSSIMO TURNO	
B. XIV Cento-LBL Caserta	
Casertana-Castel S. Pietro	
Fulgor Forlì-Bears Mestre	
Latina-Dinamo Sassari	
Ozzano Em.-Gorizia	
Patavium PD-Campelli	
Stamura AN-Virtus Rieti	
Virtus Imola-Argenta	
Montegranaro a riposo	

Serie B2

Staranzano irresistibile: Giovannelli super (23 punti)

Staranzano	87
San Marino	70

GMA GRASSETTI STARANZANO: Olivo 9, Tomasi 7, Visciano 3, Gnjezda 17, Calzolari 3, Mazzoli 3, Giovannelli 23, Pieri 2, Tomasini, Furigo 29. All: Zuppi.
SAN MARINO: Tentoni 13, Vandi 2, Righi n.e., Paleari 13, Bottiroli 23, Pasotti 5, Zazzaroni 4, Cividini 2, Aureli 10, Rossini 4. All: Valentini.

STARANZANO Primo tonificante successo per la Gma Staranzano che si impone d'autorità davanti a un numeroso pubblico a un malcapitato San Marino. Fin dalle prime battute di gioco i biancorossi impongono il proprio ritmo e, sospinti da Giovannelli (due bombe consecutive), arrivano anche a 20 punti di vantaggio (39-20) metà del secondo quarto. Gli ospiti, con una fiammata d'orgoglio si riportano in partita, ma i rimbalzi di Visciano li mantengono a distanza. Nel secondo tempo Furigo colpisce ripetutamente dalla lunga distanza, e per i sammarinesi si spegne la luce, nonostante un Bottiroli mai domo. Coach Valentini prova varie difese a tutto campo, ma i biancorossi non si fanno sfuggire l'inerzia della partita: Mazzoli domina ai rimbalzi innescando il contropiede. Una schiacciata di Furigo a 2' dal termine chiude l'incontro (87-73).

Corrado Scropetta

Pesaro	70
Civiale	74

(21-30, 37-47, 49-56)
A&O PESARO: Ceparano 4, Gnaccarini, Cappanni 13, Sanchini 2, Gurini 19, Crescentini, Palombitta 11, Torboli 3, Benzi 10, Dell'Aquila 10. All: Tonucci.
CIVIALE: Salvador 4, Zanin, Diviac 12, Benigni 18, Fazzi 20, Lorenzoni, Uliani 2, Idelfonso 12, Trevisan, Bullara 6. All: Andriola.
ARBITRI: Vitocchi di S. Giovanni Valdarno e Baldini di Firenze.

PESARO Ci ha pensato il Civile a dare la prima delusione di questo campionato, dopo 4 partite, all'A&O Pesaro. I friulani ci credono sin dall'inizio e un break di 10 punti gli assicura una certa sicurezza sul punteggio fino all'ultimo quarto. Ma poi un ispiratissimo Gurini riequilibra le sorti del match, facendo arrivare i suoi addirittura a -1. Nelle battute conclusive Civile approfitta di alcune ingenuità degli avversari e conquista 3 rimbalzi consecutivi in attacco con conseguente bomba che in pratica chiude i giochi.

SERIE B2

RISULTATI	
A Pesaro-Imm. Civile	70-74
Falco Pesaro-B.S. Rovereto	95-84
Marostica-Bassano Duvellie	65-77
O. Fossombrone-Oderzo	64-70
P.S. Elpidio-Reyer Venezia	84-73
Pieve di Sacco-L. Forlì	98-82
Senigallia-Bassano	79-61
Staranzano-Europ. RSM	96-72

LA CLASSIFICA

Senigallia	8	4	0	346	290
Pieve di Sacco	8	4	0	331	297
A Pesaro	6	4	3	335	319
Camu Duvellie	4	4	2	306	283
Reyer Venezia	4	4	2	300	287
Marostica	4	4	2	323	316
Falco Pesaro	4	4	2	340	334
Libertas Forlì	4	4	2	351	359
Europro RSM	4	4	2	331	339
Imm. Civile	4	4	2	286	300
O. Fossombrone	4	4	2	264	284
B.S. Rovereto	2	4	1	332	336
P.S. Elpidio	2	4	1	313	331
Oderzo	2	4	1	313	335
Staranzano	2	4	1	309	336
Bassano	2	4	1	325	319

PROSSIMO TURNO

B.S. Rovereto-Senigallia	
Bassano-Imm. Civile	
Camu Duvellie-Pieve di Sacco	
Europro RSM-O. Fossombrone	
Libertas Forlì-P.S. Elpidio	
Oderzo-A Pesaro	
Reyer Venezia-Marostica	
Staranzano-Falco Pesaro	



Alessia Fragiaco fra le migliori nella Sgt.

Sgt

Treviglio

RISULTATI	
SGT: Zavagno ne, Fragiaco 12, Bisiani ne, Bergamo 12, Varesano 17, Rossitto 6, Del Bello 2, Verde 11, Giurich 10, Policastro ne. All: Steffè.	
TREVIGLIO: Micovic Mi 2, Gobbi 7, Stabile 13, Galimberti ne, Cardinale 6, Aschedamini, Consolini 3, Micovic Ma 12, Pavan ne, Meneghel 19. All: Franceschini.	
ARBITRI: Dal Cin di Conegliano e Saran di Treviso.	
NOTE Quarti: 19-15, 41-24, 52-45. Tiri liberi: Sgt 17/24, Treviglio 9/10.	

LA CLASSIFICA

TREVIGLIO Successo pesante per la Ginnastica Triestina di Mario Steffè che supera con autorità la quotata Treviglio e si lancia, nel gruppetto assediato in classifica a quota 4, all'inseguimento della coppia al comando della classifica. Due punti che possono cambiare le prospettive della Sgt in questo campionato? È presto per dirlo anche se già la prossima giornata, con la trasferta di Reggio Emilia nel mirino, potrà chiarire il ruolo della formazione biancoceleste in questa stagione. Treviglio, avversaria temuta alla vigilia, è stata controllata con le armi migliori della formazione triestina. Difesa, che ha saputo tenere entro limiti accettabili il bottino delle due realizzatrici Meneghel e Micovic e tanto contropiede che ha	
--	--

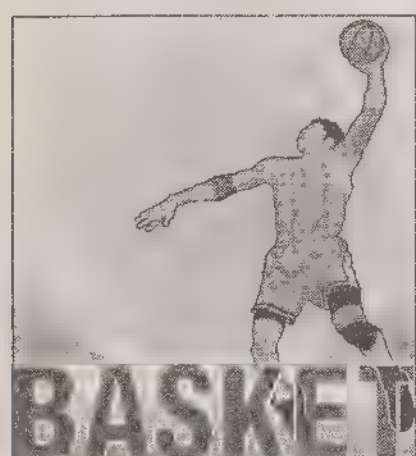
PROSSIMO TURNO

TREVIGLIO Successo pesante per la Ginnastica Triestina di Mario Steffè che supera con autorità la quotata Treviglio e si lancia, nel gruppetto assediato in classifica a quota 4, all'inseguimento della coppia al comando della classifica. Due punti che possono cambiare le prospettive della Sgt in questo campionato? È presto per dirlo anche se già la prossima giornata, con la trasferta di Reggio Emilia nel mirino, potrà chiarire il ruolo della formazione biancoceleste in questa stagione. Treviglio, avversaria temuta alla vigilia, è stata controllata con le armi migliori della formazione triestina. Difesa, che ha saputo tenere entro limiti accettabili il bottino delle due realizzatrici Meneghel e Micovic e tanto contropiede che ha	
--	--

sia Fragiaco, 3/5 da tre punti e canestri importanti nel momento decisivo della gara, fondamentale l'apporto di Anna Rossitto capace di reggere da sola il peso della squadra sotto canestro nel momento forse più delicato della partita. Dopo neppure 7', infatti, Debora Del Bello si è trovata gravata di 3 falli ed è stata costretta a uscire. Steffè ha dovuto quindi lanciare la Rossitto che, dimostrando di aver ormai superato i problemi al ginocchio che l'hanno tenuta a lungo lontana dal campo, ha saputo farsi trovare pronta disputando una grande partita.

Gara che dopo un primo quarto equilibrato, si è decisa nel secondo parziale. La Ginnastica piazza il break e vola a più di sessante all'intervallo. Vantaggio importante che le ospiti provano a ridurre. La reazione di Treviglio consente un primo recupero, meno sette alla fine del terzo quarto. In apertura dell'ultimo parziale ancora un mini break delle ospiti che arrivano anche a meno 4. Proprio nel momento più delicato del match il carattere delle padrone di casa fa la differenza.

Lorenzo Gatto



SERIE C2 Si arrende il Grado Scivolone del San Vito Il Bor batte la Jacuzzi con una bomba di Stokely

TRIESTE Il San Vito manca l'appuntamento con il successo nella sua vernice casalinga nel campionato di C2. La matricola incappa in una giornata nefasta in attacco e consente la agevole affermazione della quotata Cosatto Udine con il punteggio di 61-80. Le motivazioni della sconfitta dei triestini di coach Vesnaver gravitano attorno alle meste percentuali offensive: 23/52 da 2 e 1/9 da 3. «In effetti è stato un mezzo disastro - ha confermato il tecnico del San Vito, Vesnaver - una sconfitta meritata ma maturata appena nella seconda parte dopo aver retto bene nel primo tempo andando al riposo di soli due punti sotto: 36-34. Nel terzo quarto abbiamo subito il break fatale - ha aggiunto Vesnaver - noi abbiamo perso lucidità e pur tentando di cambiare qualcosa abbiamo finito per soffrire, anche fisicamente».

E a contribuire allo scivolone del San Vito si è messo di mezzo anche l'ex di turno, ovvero Crisafulli, che sabato ha bersagliato il suo antico clan con 25 punti. Prosegue invece la saga di vittorie del Bor Radenska che torna dal parquet della Jacuzzi con il secondo successo consecutivo grazie all'80-81 maturato dopo un tempo supplementare. Sembrava una gara da archivio all'insegna della tranquillità, invece il Radenska ha voluto complicarsi le cose strappando appena nell'over time, e di misura, la vittoria esterna: «Nel primo tempo sembravamo proprio una squadra di almeno due categorie superiori - ha ammesso il tecnico Martini del Bor - tutto è andato bene, in tutti i sensi. Poi qualcosa si è inceppato nella ripresa, loro hanno trovato le forze e noi siamo scemati dando modo di aprire la gara. E andata bene ma soffrendo probabilmente troppo, visto la qualità espressa in avvio».

Il Bor Radenska ha risolto la contesa traducendo il tempo supplementare con una bomba decisiva di Stokely e due liberi di Persi; fondamentale anche la prestazione di Fumarola, autore di 21 punti, eccellente ai rimbalzi e dalla lunetta. Tutto facile o quasi per Muggia Mazzoleni & Facori che archivia la pratica Aviano - una matricola - con il punteggio di 93-80. I rivieraschi

TABELLINI

San Vito	61
Cosatto Udine	80
SAN VITO: Krizman 18, Giorgi 1, Jurkic 12, Iob, Carbonara 2, D'Orlando, Sannino, Francolla 2, Bertoli 15, Bembic 15. ALL: Vesnaver.	
COSATTO: Perraro 3, Marchettini 2, Veliscig 7, Ferro 14, Toneatto 7, Crisafulli 25, Malagoli 8, Adami 11, Madile 3. ALL: Michelutti.	
Blue Service	77
Opel Peressini	81
BLUE SERVICE: Nobile 9, Salvio 6, Fait 22, Tiveron 9, Labate 5, Piccinato, Muz 11, Zampa 16, Pettarino, Battistutta ne. ALL: Bardini.	
OPEL PERESSINI: Comuzzo 24, Pellarini 2, Milan 3, Del Negro 6, Bellese 7, Bernardi 2, Cabai 20, Fasiolo 5, Pagot 12, Guerra ne. ALL: Romanin.	
Bravimarket Gemona	81
Santos	74
BRAVIMARKET: Volpe 2, Parpinel 14, De Monte 12, Simeoni 14, Visentin ne, Venturelli 15, Simonaggio, Nicoletti, Pi-tuello 21.	
SANTOS: Ponga 3, Otta 15, Prelag, Miloe 9, Mezzina 26, Dolce, Riva 4, Bembic 10, Colaric 5, Francescato 2. ALL: Marini.	
Alloys Monfalcone	62
Pagnacco	78
ALLOYS: Zuccon 6, Tomasi 9, Marin 10, Iacuzzi 4, Franceschi 4, Buzzulini 2, Giurissa 1, Leghissa 15, Miani 2, Sturma 7. ALL: Gallo.	
PAGNACCO: Aristelli 1, Bon 2, Venuto 6, Bortoluzzi 9, Candela 17, Serafini, Favret 13, Cuje 21, Cossio 7, Capon 2. ALL: Radon.	
Jacuzzi	80
Bor Radenska	81
JACUZZO: Reyes 4, Napoli 12, Cristofoli 2, Orli ne, Venier 17, Martina 2, Beghetto 12, Scussolini 9, Ceccato 14, Pretta 8. ALL: Zuliani.	
BOR RADENSKA: Velinsky 6, Persi 4, Hrovatin 5, Stokely 16, Poropat 1, Kralj, Celega 17, Valente 10, Fumarola 21, Biscia 6. ALL: Martini.	
Muggia Mazzoleni & Facori	93
Aviano	80
MAZZOLENI & FACORI: Arena 5, Bevitori 8, Rivaz 13, Lokatos 11, Ciachini 10, Contento 1, Cortivo 12, Gionechetti 21, Mengucci 6, De Bernardi 6. ALL: Mengucci.	
AVIANO: Moed 18, Marchio, Capucci 20, Karabinovic, Mazaput 15, Fisher 8, Modolo, Zamattio 12, De Pianta 2, Basso. ALL: McNealy.	

iniziano in modo spietato (23-8) e poi gradualmente concedono un po' troppo agli avversari, senza tuttavia mai porre in discussione l'esito finale: «Dovremo lavorare proprio su questo - conferma il portavoce del Muggia, Brandolisi - Ci siamo rilassati nel finale un po' troppo e questo è da evitare nel prosieguo della stagione».

Non mancano note positive al seguito del successo muggiano. Gionechetti ad esempio ha ricamato 21 punti, 9 rimbalzi, 3 palle recuperate e un 4/4 dalla lunetta. Cortivo ha inseguito il fattore «4»: 4 rimbalzi, altret-

tanti i punti dalla lunetta e le palle recuperate a corredo dei suoi 12 punti. Si lecca invece le ferite il Santos, costretto allo stop a Gemona per 81-74, si arrende anche l'Alloys Monfalcone ma in casa contro Pagnacco per 62-78. Turno da dimenticare in C2 anche per Grado, targato «Il Mobile», che non trova spazio in casa delle Uff siccome per 108-87. Vittorie significative di stampo «corsaro» da parte della Opel in casa della Blue Service (77-81) e di Cervignano sul parquet della Executive con il punteggio di 62-90.

Francesco Cardella

SERIE D La formazione di Scarton prevale sull'Asar Romans. Successo pesante per il Cicibona

Colpo grosso dell'Arte Bittesini

Rimaco corsara sul campo del Cus. Ardita Gorizia a valanga

GIRONE EST

Cus	85
Rimaco	94
(20-30, 50-45, 70-70)	
CUS: Roso 3, Vascotto 30, Piazza 1, D'Agostino 5, Benich 14, Belleli 7, Macovaz 7, Aloisio, Pizzamel 2, Michelone 16. ALL: Zubin/Perna.	
RIMACO: Sandri 10, Matarrese 1, Giassi 6, Favretto 2, Cigotti 8, Zanini 2, Antonini 13, Porcelli 39, Zuliani 5, Zucchiatti 9.	
Polisportiva Isontina	72
Kontovel	68
(19-16, 39-27, 50-37)	
POL. ISONTINA: Vecchiato 10, Claucig 2, Tulliani 8, Cicciarella 17, Bratutic 6, Nogherotto, Poletto M. 10, Colautti 15, Gon n.e., Caterini 4. ALL: Banello.	
KONTOVEL: Emili 2, Paoletic 12, Budin 17, Turk 8, Razem 11, Rogelja, Starc 12, Adamic 3, Starec 2, Godnic 1. ALL: Brumen.	
Barcolana	60
Poz & Poz Muggia	73
(14-24, 28-37, 39-54)	
BARCOLANA: Glavici 16, Marcon 8, D'Agostini 5, Dilissano 5, Magnelli G., Graziadei, Magnelli C. 13, Marchesi 7, Casalguida 6, Marinelli. ALL: Romoli.	
POZ & POZ MUGGIA: Colomban 13, Spadaro 4, Degrassi 4, Granà, Rivolt 11, Maiola 2, Glavina 12, Bergamin 10, Clementi 13, Pugliese 4. ALL: Moscolin.	
Asar Romans	67
Arte Bittesini	71
(12-19, 39-33, 55-53)	
ASAR ROMANS: Visintin 9, Sapio 7, Godeas 4, Franco 15, Drius 4, Re 12, Medesani 1, Rustia 3, Leban 9, Paier 3. ALL: Munich.	
ARTE BITTESINI: Ferrara 19, Gaggioli 2, Guerra 16, Travagin 5, Mompiani 8, Rosa 10, Ambrosi A. 2, Damelio 9, Mastorillo, Bressan. ALL: Scarton.	
Esso Zanetti	89
Agrotecnica Isontina	95
(17-26, 36-41, 51-51, 73-73, 80-80)	
ESSO ZANETTI: Tuzzi 27, Baycon 11, Belli 16, Balbi, Barncelli, Antena 2, Mucelli 6, Campanello 8, Scrovetta 19, Kos. ALL: Tuzzi.	
AGROTECNICA ISONTINA: Tavianio 3, Cucu 20, Cabas 4, Castello 12, Grassetto 9, Bonetti, Cecot 2, Di Caterina 8, Ermacora 36, Cabas E. ALL: Buzzolo.	
Acil Fanin	79
Antica Liquoreria	84
(12-18, 32-41, 50-48, 67-67)	
ACIL FANIN: Piccinin, Burni B., De Santis 11, Burni S. 36, Albanese, Volpi, Roveredo 6, Menis 14, Cociani 11, Colonna 1. ALL: Bozzetto.	
ANTICA LIQUORERIA: Kralic 2, Tomsic 11, Grbec 23, Rustia 8, Percic 10, Filipic 10, Kocijancic 6, Vidali 7, Jevnikar 6, Jankovic. ALL: Battilana.	
Ardita Gorizia	108
Breg Graphart	59
(27-19, 52-34, 72-46)	
PANAUTO GORIZIA: Marini 23, Fabrisin, Coco 25, Miclaucig 2, Valent 13, Bassi 5, Stacul 13, Beacco 5, Tosoratti 22. ALL: Leban.	
BREG GRAPHART: Lovriha 8, Barini 14, Vodopivec 7, Romano 5, Pozar 6, Zeriali 2, Smilovich 8, Pro 2, Gobbo 4, Milevisevic 3. ALL: Krasovec.	
Classifica: Arte Bittesini 4 (2), Panauto Ardita 4 (2), Poz & Poz Muggia 4 (2), Rimaco 2 (1), Acil Fanin 2 (2), Cus 2 (2), Esso Zanetti 2 (2), Asar Romans 2 (2), Agrotecnica Isontina 2 (2), Pol. Isontina 2 (2), Antica Liquoreria 2 (2), Autoleader 0 (1), Barcolana 0 (2), Breg Graphart 0 (2), Kontovel 0 (2).	

TRIESTE Tre squadre al comando del girone est della serie D dopo la seconda giornata. Colpo grosso dell'Arte Bittesini che passa di misura sul parquet dell'Asar Romans. Derby combattuto e altalenante deciso nel finale della formazione di Scarton che ha trovato in Guerra il suo uomo in più. Non solo punti, ma anche difesa e rimbalzi. A punteggio pieno anche la Panauto Ardita, che si impone senza problemi di fronte a uno spento Breg sfruttando l'esordio di Tosoratti e l'Intermuggia che onora così al meglio la conferma della sponsorizzazione Poz & Poz. Gara mai in discussione per la formazione di Moscolin che saluta con soddisfazione la buona prova del giovane Degrassi, un 1985 che ha mostrato discreta autorità sul parquet.

Successo pesante per il Cicibona Antica Liquoreria, passato dopo un tempo supplementare sul campo dell'Acil Fanin. Acil avanti nel finale dopo un primo tempo sofferto e chiuso a meno nove. A 30" dalla sirena la formazione di casa ha quattro punti di vantaggio ma si vede raggiungere dal Cicibona che ottiene i supplementari. Nell'over time Grbec e Tomsic trascinano la formazione di Battilana a una vittoria meritata. Finisce dopo due supplementari la «guerra» tra Esso Zanetti e Agrotecnica Isontina. Si impone la formazione di Comons che ha potuto contare su un micidiale Ermacora, preciso nelle conclusioni da tre punti ma efficace soprattutto ai tiri liberi.

Per l'Esso Zanetti di Tuzzi qualche assenza pesante ma soprattutto l'incapacità di esprimere il gioco con la dovuta continuità. Prima partita e primo successo per la Rimaco, corsara sul campo del Cus. Vittoria più sofferta di quanto non dica lo scarto finale e firmata da un Porcelli che ha chiuso con 39 punti a referto. Vittoria casalinga della polisportiva Isontina di Banello che sfrutta il fattore campo e regola un Kontovel beffato, ancora una volta, nelle fasi finali della partita.

I.g.

GIRONE OVEST

Bryant e Armour armi letali per l'Unione Sportiva Goriziana

Dopolavoro ferroviario Udine	67
Unipol Tolmezzo	88
(19-23, 30-48; 50-60)	
DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevero 9, Monfredo 5, Mariotti 6, Raber 9, Ivancich 1, Morassi 8, Valent 15, Simone Del Gobbo 4, Diego Francescato 5, Pegoraro 5. ALL: Re.	
TOLMEZZO: Parisotto 21, Alberto Francescato 26, Matteo Cuder 5, Zilliani 17, Sica 2, Gherisina 2, Candotti 11, Dereani 4, Tosoni, Giuseppe Cuder. ALL: Giacomini.	

Cm Impianti Villesse	71
Autogrill Tricesimo	63
(26-18; 42-28; 52-44)	

VILLESSE: Zampar 13, Garra 5, Ursi 15, Stafuzza 4, Lettig 5, Menon ne, Capello 8, Cotic 1, Medeat 6, Bolzan 14. ALL: Lodatti. TRICESIMO: Bulfon, Savio 15, Max Della Vedova 8, Cosatto, Tibalt 5, Kale 10, Simeoli 8, Dri, Benedetti 7, Clocchiatti 10. ALL: Vuerich.

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento	73
Casarotti Cussignacco	45
(19-36; 17; 57-29)	

SAN VITO: Francesco Colussi 4, Pasian 2, Brecciaroli 18, Barbis 3, Pivetta 9, Zancetta 2, Moscardo 16, Della Longa 8, Vivian 11, Blasotto. ALL: Galli. CUSSIGNACCO: Zampa 14, Masaro 6, Beorchia 4, Bassi, Lombardi 2, Greatti 11, Simeoni 2, Moro, Codolo 2, Petracco 4. ALL: Reyes.

Moretti Spilimbergo	59
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana	49
(18-13; 30-21; 43-32)	

SPILIMBERGO: Camilotti 8, Cominotto 13, Michele Faelli 6, Umberto Faelli 2, Michele Paron 8, Andrea Amadeo 16, Cucchiario 3, Stefano Amadeo 2, Ricetto ne, Roberto Bernardotto 1. ALL: De Stefano. LATISANA: Pittana, De Marchi ne, Marco Della Vedova 6, Romano 2, Nardini 21, Lodolo 3, Buatti 15, Toneatto ne, Merlo 2, Superina. ALL: Corpaci.

Coop Casarsa	84
Geatti Basket Time Udine	82
(14-23; 38-36; 56-60)	

CASARSA: Stefani, Presotto 8, Gnesutta, Guglielmo 4, Lombardo 24, Ferracini 6, Padovani 19, Cristante ne, Papais 10, Piccin 13. ALL: Pascolo. BASKET TIME: Pilosio 17, Miceli 7, Miotto 8, Feruglio 3, De Bella 7, Simone 14, Agostini 8, Moretti 9, Cividino ne, Fabris 9. ALL: Mascia.

Basket Aquileia	62
Basket Perteole	72
(11-18; 25-40; 47-57)	

AQUILEIA: Bouchlas 12, Gallina 2, Paolo Jacumin 8, Zorba 2, Galbiati, Andrea Mian 16, Skarabot ne, Giacinto ne, Tibald 14, Pietro Jacumin 8. ALL: Alessio. PERTEOLE: Marras 16, Avian 9, Daniele Portelli 13, Dreas 15, Milie 5, Gianni Marcuzzi 2, Dean ne, Porcari 12, Cian. ALL: Lussin.

Pitta & C. Muzzana	69
Unione Sportiva Goriziana	80
(19-14; 35-33; 49-62)	

MUZZANA: Garbino 7, Arzenton 2, Terranova 2, Titton 23, Pessina 4, Piasentier 6, Serafin, Del Ponte 4, Comuzzi 15, Marangon 6. ALL: Silvia Spadaro. GORIZIANA: Bryant 3, Braida 12, Paduan 12, Antoci 13, Marini, Armour 10, Tirel 4, Giovanni Rosso 5, Gennaro 21. ALL: Roberto Rosso.

Racer Caffè Cordenons	54
Venuti Tarcento	69
(12-18; 25-33; 39-48)	

CORDENONS: Viaro 7, Silvani 1, Montagner 8, De Simon 15, Del Pup, Barbaetto 3, Pavanal 3, Mucignat 2, Del Pio Luogo 10, Meneghel 5. ALL: Gallini. TARCENTO: Cattarossi 6, Venturi 5, Zuliani 13, Battistig, Barchiesi 8, Disint, Bizzaro 16, Martinelli 3, Fior 5, Pinoso 13. ALL: Toffoletti.

La classifica dopo 2 giornate: Villesse, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Perteole, Tolmezzo e Tarcento 4 punti; Cussignacco, Muzzana, Unione sportiva goriziana e Casarsa 2; Cordenons, Basket Time, Aquileia, Latisana, Tricesimo e Dopolavoro ferroviario 0.

GORIZIA Debutano gli yankees. E arriva la prima vittoria per l'Unione sportiva goriziana. L'esordio di Bryant e Armour - a cui nelle prossime settimane dovrebbero aggiungersi Thomas e McKinley - diventa un toccasana per il quintetto goriziano impegnato nella serie D (Girone Ovest). I due «scolori», affiancati da Gennaro (21 punti con ottime percentuali) e da Paduan (15 rimbalzi), riescono a rimpiazzare nel modo migliore l'assenza di Bosini, diventando protagonisti del successo in quel di Muzzana. Grande soddisfazione nelle parole di patron Roberto Rosso, che ha iniziato proprio sabato a rivestire anche il ruolo d'allenatore dopo il divorzio consensuale da Bordin. «Siamo partiti maluccio - è il commento di Rosso -, poi l'ingresso di mio figlio Giovanni ha dato più velocità alla manovra e i risultati si sono visti». L'en plein di vittorie isontine è completato dal Villesse di coach Lodatti, vittorioso 71-63 in casa contro l'ostico Tricesimo. Urli e compagni, partiti a razzo nei primi due quarti (avanti anche di 18 punti), si sono poi rilassati nel terzo periodo permettendo agli avversari di rifarsi sotto fino a -3. «Ho visto un Tricesimo nettamente migliore rispetto all'anno scorso - ha sottolineato a caldo il tecnico Lodatti -, capace di metterci in difficoltà soprattutto con i cambi di difesa».

Mauro Casadio

PALLAVOLO

SERIE D MASCHILE Buona partenza di quasi tutte le compagini triestine. Lo Sloga batte il Travesio: ottima prestazione per gli atleti allenati dal coach Peterlin

Club Altura conquista il derby, Prevenire con il turbo

Quale errore di troppo ha condizionato il Beach City Volley che è riuscito comunque a vincere contro il sestetto di Prata

TRIESTE Partono con il piede giusto quasi tutte le compagini triestine impegnate nel campionato regionale di serie D. Accanto al Club Altura che con un tondo 3-0 ha chiuso il primo derby stagionale contro il Volley 3000 Tergestea, a far proprio l'incanto sono stati anche i ragazzi della Polisportiva Prevenire in quel di Porcia, lo Sloga sul Travesio ed il Beach City Volley, che tra le mura amiche ha vinto per 3-2 sul temibile Prata.

Stracittadina forse troppo fallosa per la Tergestea, che all'esordio nella serie regionale è riuscita solo sporadicamente a mettere i bastoni tra le ruote all'Altura, capace invece di un gioco lineare ed efficace. Il set più combattuto è stato il secondo, in cui le due fazioni in gara si sono mantenute in equilibrio fino alla fine del parziale, prima del guizzo vincente dei padroni di casa.

Quale errore di troppo ha condizionato anche la partenza stagionale del Beach City Volley, che contro il Prata ha ceduto di misura i primi due parziali proprio a causa di alcune imprecisioni in eccesso. Riprese le redini del proprio gioco al terzo set, per i ragazzi di Unterweger la partita si è capovolta e conclusa nel migliore dei modi, grazie anche al contributo di Cla-

draben. Il film del confronto ha registrato due compagini in parità fino a quota 18 in ogni set, punteggio dopo il quale le precise ricezioni e l'attenta difesa dei triestini hanno fatto la differenza. Da segnalare la prova di Mengotti nel ruolo di libero ed al servizio di Cerque-

Giovani ma già sugli scudi i ragazzi dello Sloga, che

con il Travesio hanno chiuso sul 3-0. Per gli atleti allenati da Peterlin si è trattata di una buona prestazione, soprattutto nel set centrale in cui, dopo essere stati in svantaggio per tutta la frazione, sono riusciti ad annullare quattro set-ball e portarsi sul 2-0, prima di chiudere l'incontro in un parziale monologo.

Cristina Puppin

Club Altura	3
Volley 3000	0
(25-21, 25-23, 25-16)	

CLUB ALTURA: Rovere, Zammarini, Caputi, Falzari, Latini, Cella S., Gasparo, Rebek, Nigido, Bossi, Cocianich (L). ALL: Falzari.

Volley 3000 TERGESTEA	0
Cella M., Cecchia, Pengue, Pernareich, Mare-	

Sloga Trieste	3
Travesio	0
(25-19, 29-27, 25-17)	

SLOGA: Furlan 7, Iozza 12, Kosmina 6, Peterlin A. 6, Privileggi, Peterlin M. 9, Sancin 1, Stopar 15, Sgubin 2, Schar, Cibi. ALL: Peterlin G.

Beach City V.	3
Prata	2
(24-26, 23-25, 25-16, 25-23, 15-9)	

BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Manzoni, Tognon, Radin, Paglia, Spinelli, Zinno, Clabott, Triscoli, Gregori, Tedaldi (L). ALL: Unterweger R.

PRATA: Bortolin, D'Este, Zanussi, Carper, Resetti, Marinelli, Alfinier S. e M. (L). Cornacchia, Santin, Bertolo. ALL: Bazzo.

SERIE D FEMMINILE

La compagine di Dapiran espugna il campo dell'Helvetia. Punto fuori casa per lo Sloga di fronte al Pieris

Pizzeria Torre Virtus parte a razzo

TRIESTE Avvio di stagione per la serie D femminile, in cui si fa subito notare la Pizzeria la Torre Virtus che va a vincere sul campo dell'Helvetia Assicurazioni per 0-3; la compagine di Dapiran non ha trovato grossi ostacoli nella squadra di casa, approfittando del match per collaudare le esordienti Paola e Carla D'Amico e la Fornasari (che ha messo a segno ben 12 punti). Un punto fuori casa invece per lo Sloga, che è stato superato al tie-break per 15-11 dal Quinto Mondo Pieris; dopo aver vinto le prime due frazioni e perso per un soffio un avvincente terzo set, la formazione guidata da Maver ha perso un po' di lucidità e si è fatta raggiungere e superare nel finale. Sconfitta esterna infine per il Sant'Andrea/San Vito in quel di Paluzza: scelte d'attacco sbagliate e la mancanza di continuità hanno condannato la compagine triestina ad un 3-1 che sarebbe potuto essere diverso con un pizzico di convinzione in più.

Cristina Doz

Helvetia Assicurazioni	0
Pizzeria La Torre	3
(16-25, 13-25, 15-25)	

HELVETIA ASSICURAZIONI: Perlin, Peruch, Fioretti, Moro, Maluta, Cescon, Pontillo, Marando, Lot. ALL: Strumendo.

Pizzeria la Torre Virtus	3
Dapiran	0
(12-15, 12-15, 12-15)	

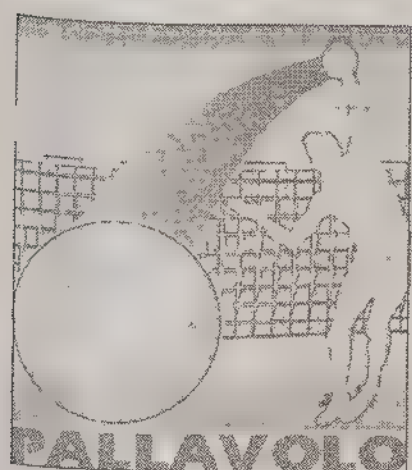
PALL. PALUZZA: Delli Zotti, Di Monte, Nodale I., Nodale P., Radina, Selenati, Straulino A., Straulino P., Di Ronco (L). ALL: Flora.

Sant'Andrea/San Vito	1
Paluzza	3
(25-21, 22-25, 25-20, 25-21)	

PALL. PALUZZA: Delli Zotti, Di Monte, Nodale I., Nodale P., Radina, Selenati, Straulino A., Straulino P., Di Ronco (L). ALL: Flora.

SANT'ANDREA/SAN VITO: Vercelli, Lanzutti, Basile, Tuan, Freccioni, Schak, Diquel, Rusignacco, Cancemi, Boccia. ALL: Brusadin.

Quinto Mondo	3
Sloga	2
(24-26, 21-25,	

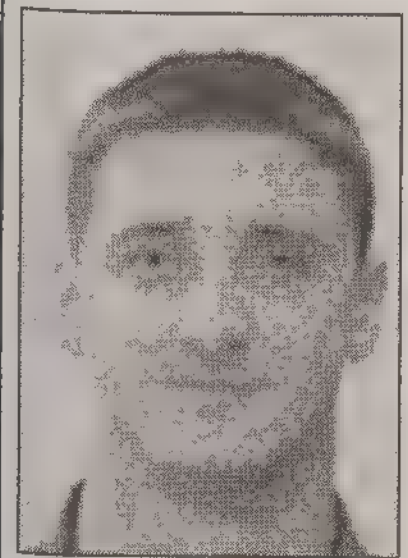


MONDIALI Nella notte si è giocata la sfida per il quinto posto assieme all'attesa finalissima fra le ormai usuali rivali Brasile e Russia

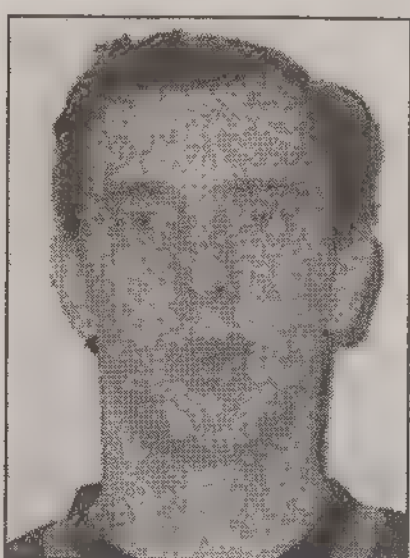
Azzurri, in Argentina si chiude un ciclo

La Francia è la vera sorpresa del campionato: ottiene il terzo posto contro la Jugoslavia

E oggi, reduce dall'Argentina, arriva il polacco Gruszka



Piotr Gruszka



Alexandre Guerassimov

TRIESTE Archiviata la seconda edizione del Torneo Senza Confini 2002, sabato al PalaTrieste, per la Bernardi la settimana entrante si prospetta densa di lavoro ma soprattutto ricca di avvenimenti importanti.

Il primo di questi scade oggi, e porta il nome di Piotr Gruszka. Lo schiacciatore polacco reduce dai Mondiali argentini è atteso infatti in città questo pomeriggio, e da domani sarà agli ordini di Kim Ho Chul per completare la struttura della formazione biancorossa. L'ultimo tassello del puzzle, ossia il russo Alexandre Guerassimov, arriverà a Trieste venerdì, in tempo per la presentazione ufficiale della squadra sabato mattina. Qualche giorno di riposo è stato giustamente concesso all'opposto russo, che solo ieri sera ha concluso l'avventura dei Campionati del mondo contro il Brasile. Domenica prossima, in occasione del IV Trofeo Internazionale Adriavolley con il Samia Schio e con il Mladost Zagabria, il pubblico triestino avrà quindi la possibilità di vedere all'opera per la prima volta al completo la Bernardi, che sette giorni più tardi sarà a Loreto per dare il via al campionato di A2.

Cristina Puppin

BUENOS AIRES L'Italia ha giocato stanotte con l'Argentina per il quinto posto ai mondiali. Sempre stanotte si è giocata la finalissima, tra Brasile e Russia, la stessa partita che si è giocata un mese fa in Brasile nella finale di World League: allora, a sorpresa, il successo andò al sestetto europeo.

L'Argentina potrebbe significare la fine di un ciclo per gli azzurri di Anastasi, vincitori degli ultimi tre Campionati del mondo.

Intanto la Francia si è confermata la sorpresa della manifestazione, ottenendo contro la Jugoslavia il terzo posto, grazie a un secco 3-0 (25-23, 25-23, 25-16). La Grecia ha avuto ragione del Portogallo nello spareggio per il settimo posto.



Samuele Papi in azione. Ha giocato contro il Brasile nonostante un infortunio.

PALLAVOLO SERIE B MASCHILE

I ragazzi di Dardi hanno dimostrato di saper tener testa alla squadra dei trentini, una delle più quotate

Ferro Alluminio perde, ma con onore

Ferro Trieste 0
La Ronda 3
(22-25; 15-25; 17-25)

FERRO ALLUMINIO TRIESTE: G. Paron, F. Meo (Libero), E. Scalardi, F. Scalardi, Marsich, T. Berni, Benvenuto, Scandella, Nicotra, Cobol. All.: Stefano Dardi.

LA RONDA ATESINA TRENTO: Sinigaglia, Michelaz, Pianese, Lutterotti, Rizzo, Capra, Furlani, Ortolina, Zandri, Bampa, Carisi, Canossa (libero). All.: Giuliani.

ARBITRI: Carrara e Sidi di Gorizia.

TRIESTE Contro quella che dovrebbe essere una tra le compagini di spicco della B2 il ferro Alluminio ha perso, pur dimostrando soprattutto nella prima frazione di gioco di avere le carte in regola per tener testa all'avversario. Dopo un avvio contratto del sestetto e un mini break da recuperare, il Ferro Alluminio è stato infatti in grado di portarsi in vantaggio sul punteggio di 16-15 e di lottare punto a punto fino alla fine. Solo una serie di errori in dirittura d'arrivo ha permesso ai trentini di La

Ronda di aggiudicarsi il set. Difficile l'inizio della seconda frazione di gioco, con i padroni di casa costretti a inseguire e con qualche difficoltà sia in ricezione che in difesa.

Il terzo parziale ha visto invece le due squadre in campo misurarsi alla pari fino alla metà, mentre è mancata ancora una volta la necessaria lucidità per evitare di commettere errori fatali.

In luce il centrale Filippo Scalardi che è passato con continuità.

In serie B1 la formazione

regionale è stata superata da un avversario che, nonostante la sconfitta, era senz'altro alla sua portata. Il gruppo allenato da Levatino ha accusato qualche difficoltà sia in difesa che in ricezione e il libero, entrato senza essersi allenato, non ha potuto aiutare. Il merito del Silvolley è stata la capacità di sbagliare meno mantenendo più linearità di gioco. Questo il risultato: Silvolley Trebaseleghe-Volley Ball Udine 1-3 (25-22; 25-20; 22-25; 25-19).

Giulia Stibiel

SERIE C MASCHILE

Risultati opposti per le compagini triestine

Mima Eurospin convince il Rigutti comincia bene ma poi cede all'Imsa

Mima Eurospin 3
Volley ball Ud 0
(25-20; 25-18; 25-15)

MIMA EUROSPIN: Bosic 8, Colautti 2, Drassich 11, Grilanc 7, Riolo 9, Paganini 9, Valjak (L), Mikolj, Pertot, Stancic, Stopar. All.: Franco Drassich.

VOLLEY BALL UDINE: M. Lucchini, G. Lucchini, De Lusa, Guglielmo, Meroni, Quattrone, Colpi, Rizzi, Tarantini, Rattaglio. All.: Fausto Tosoratti.

ARBITRI: Giuliani e Carrara.

IMSA GORIZIA 3
Rigutti 0
(25-22; 25-16; 25-16)

OK VAL IMSA GORIZIA: Florenin 11, Radetti 19, Populini 8, Buzzinelli 2, Masi 8, Tomsic 1, Bajolak (L), Corva Natut, Rizzi.

TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Radin, Vatrovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sargo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona. All.: Marko Kalc.

ARBITRI: Micelli e Tomsic.

TRIESTE Parte con il piede giusto il Mima Eurospin ottenendo un convincente successo ai danni del Volley Ball Udine mentre viene sconfitto il Rigutti abbigliamento della corazzata Imsa Gorizia.

Risultati opposti per le due compagini triestine che hanno debuttato sabato nella prima giornata del campionato regionale di serie C.

Successi netti anche per il Soca e il Reana, mentre i due tie-break della giornata hanno visto primeggiare il Buia sul Tubac e il Pradamano sull'Olympia Gorizia.

Partenza brillante dunque per la formazione guidata da Drassich che ha dimostrato sicurezza e buona coesione in campo.

Nel corso della partita l'ottima ricezione del sestetto, sceso in campo con Colautti in regia e Riolo, opposto, Paganini e Drassich schiacciatori, Bosic e Grilanc in centro, ha stoppato qualsiasi iniziativa dei friulani che non hanno avuto lo spazio per impostare il loro gioco.

Grilanc al centro è stato ottimamente supportato in seconda linea da Veljak, impiegato nel ruolo di libero, mentre Tibor Drassich si è distinto in attacco risultando il miglior realizzatore della partita.

Contro un Imsa compatto e molto temibile, formato dal nucleo che ha vinto la B2 lo scorso anno, il Rigutti ha iniziato bene cercando di opporsi al meglio alle iniziative avversarie.

Nel corso del match la maggiore esperienza dei goriziani ha lasciato ben poco spazio all'espressività dei triestini.

La formazione allenata da Kalc la prossima settimana riceverà il Latterie Friulane Vivil, squadra che è stata battuta per 3-1 dal Futura Cordenons.

Per il Mima Eurospin invece trasferta a Buia sabato prossimo.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Prima giornata di campionato per le ragazze

Buon esordio del Delfino Verde. Meno fortunato il Kontovel mentre fa tris la Kmecka Banka

TRIESTE Prima giornata di campionato per la serie C femminile, che vede quest'anno la partecipazione di tre compagini triestine, ovvero la Kmecka Banka Bor, il Delfino Verde Pallavolo Altura e il Kontovel Graphart. L'unica vecchia conoscenza per questa serie è soltanto quella del Bor, che sabato ha aperto la propria stagione agonistica sotto il migliore degli auspici battendo con un secco 0-3 il Grafiche Risma di Pordenone. Dopo un primo set vinto senza troppe difficoltà, la Kmecka Banka è riuscita a fare bottino pieno anche delle altre due frazioni di gioco con un solo momento di deconcentrazione nel terzo set, in cui le avversarie sono riuscite a rimontare otto punti.

Esordio promettente nella categoria per il Delfino Verde, che ha sconfitto la Grafiche Manzanese il Pozzo, squadra sicuramente molto esperta, ma che non ha intimidito le ragazze guidate dal tecnico Robba: dopo aver sorpreso le friulane nel primo set (conclusosi con ben undici lunghezze di vantaggio), l'Altura ha combattuto punto a punto nel secondo, mostrando di sapere intendersi bene trame di gioco; approfittando di ogni errore commesso dalla formazione ospite ha quindi chiuso l'ultima parte dell'incontro sul 25-20. Meno fortunato invece il debutto del Kontovel Graphart, che ha dovuto cedere il passo alla Hobbycar Monfalcone. La squadra di Kusar, sebbene sia riuscita a concludere la gara in un evidente crescendo e abbia dato tutto quella che era nelle sue possibilità, ha peccato di una certa inesperienza dovuta al salto di categoria che si è trovata ad affrontare quest'anno. A dimostrazione dell'intensità agonistica crescente il punteggio: dopo un primo parziale terminato infatti sul 25-12, il Kontovel ha chiuso gli altri set arrivando rispettivamente a 19 e 21 punti.

Cristina Doz

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi, Caucig, Marocco, Polano, Lorenzini (L). All.: Esposito.

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D., Mamillo, Sossa, Bukavec, Crissani, Starc, Kapun, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc, Vitez S. All.: Kusar.

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Legovich, Saranovic, Maina, Beatino (L), Gaiardo, Krainar, Lorenzini, Martini, Ombrato, Picciulin. All.: Mannucci.

GRAFICHE RISMA: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccherelli.

KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego L., Flego M., Gruden, Ilias (L), Macho, Scricchia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehavtofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Zucchiati, Simatz, Busdakin, Canalaz, Migotti, Molinari, De Poli, Borzi,

CULTURA & SPETTACOLI

EDITORIA Einaudi manda in libreria domani i due volumi curati da Finzi, Magris, Miccoli

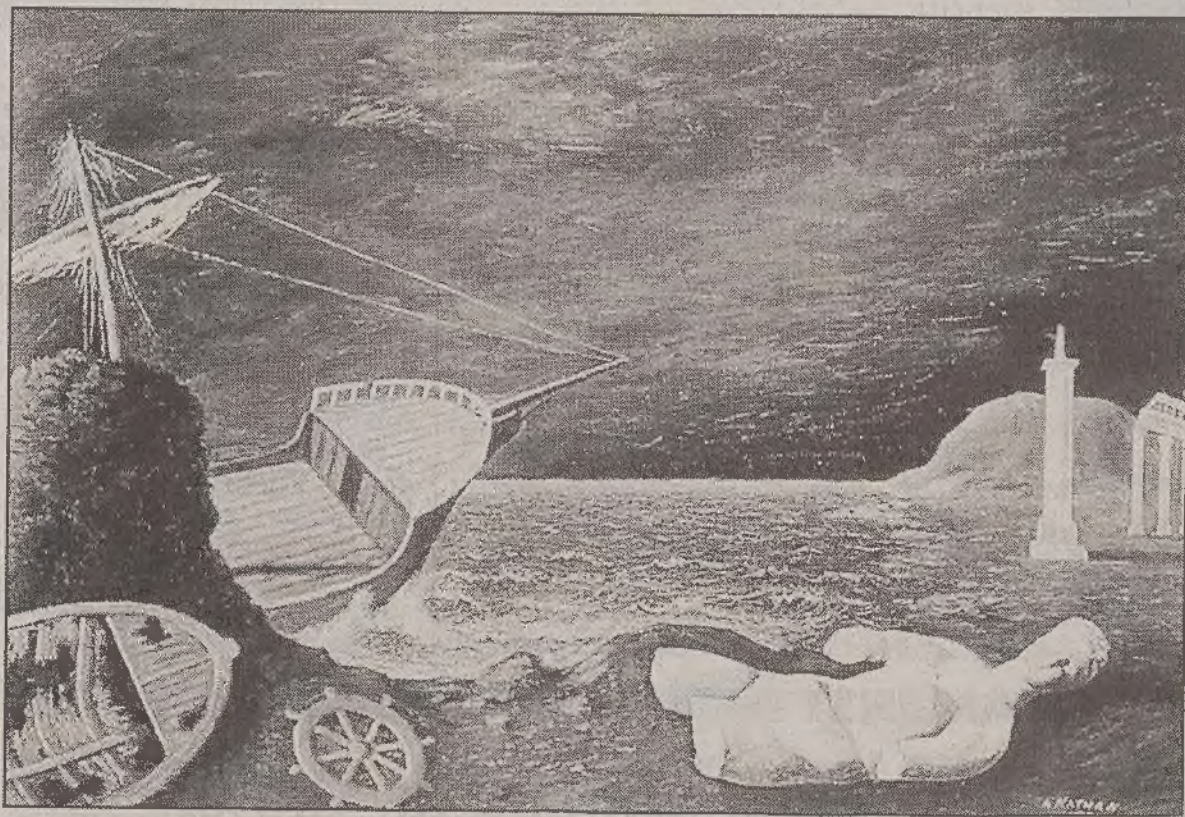
Friuli Venezia Giulia, storia di una regione

Tradizioni, cultura, arte, economia di una tormentata terra «artificiale»

Più di millequattrocento pagine. Per raccontare una regione che non raggiunge gli ottomila metri quadrati di superficie. Due volumi che, in coppia, verranno messi in vendita, da domani, al prezzo di 130 euro. Tre curatori di assoluto prestigio come Roberto Finzi, Claudio Magris e Giovanni Miccoli. E, in copertina, due dipinti famosi come il «Ritratto di Italo Svevo» firmato dalla musa dei surrealisti Leonor Fini e «Donne al caffè» di Piero Marussig.

È questo il biglietto da visita de «Il Friuli Venezia Giulia», la monumentale opera che la casa editrice Einaudi manda nelle librerie a partire da domani. I due volumi rientrano nella collana delle «Regioni» e arrivano dopo quelli dedicati a Piemonte, Veneto, Calabria, Toscana, Sicilia, Marche, Puglia, Umbria, Campania, Lazio, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Sardegna, Abruzzo e Lombardia.

Una regione che non è facile raccontare. Per la sua storia, per come è nata, per le tensioni che la animano ancora. Per quel desiderio di separare due mondi, due culture, due stili di vita come il Friuli e la Venezia Giulia. Un concetto, questo, che Finzi, Magris e Miccoli hanno scelto di mettere a fuoco fin dall'introduzione. Che si intitola «Una tormentata regione artificiale» e che parte dall'articolo 116 della Carta costituzionale, varata nel 1948. Per ricordare come il Friuli Venezia Giulia ha dovuto aspettare un bel po' di



Due grandi nomi di artisti nati nel Friuli Venezia Giulia che hanno lasciato il segno sulla pittura del Novecento. A sinistra, «Statua naufragata» del triestino Arturo Nathan; a destra, «Senza titolo» dell'udinese Afro Basaldella.



anni (per la precisione, fino al 1963) per vedere applicato quanto l'articolo 116 stabiliva. Ovvero: la creazione di regioni a statuto speciale.

Ovviamente, questo è soltanto il capitolo finale di una storia lunghissima. Che fin dalla notte dei tempi ha

previsto per Udine e Trieste, per il Friuli e la Venezia Giulia percorsi diversi. Tra le braccia della potentissima Venezia quello del capoluogo friulano. Sotto il segno dell'Austria quello del capoluogo giuliano. «Le singole parti della regione sono

dunque incluse in flussi di uomini - scrivono Finzi, Magris e Miccoli -, di merci e di idee differenti, hanno una diversa cultura della pubblica amministrazione, sono inserite in reti fra loro differenti, sebbene, come è ovvio, non prive di connessioni».

Ovvio che anche il percorso di quest'opera sul Friuli Venezia Giulia abbia dovuto seguire tracciati biforcuto. Ricostruendo la storia di Trieste, di Gorizia, del Friuli secondo traiettorie molto diverse. Così, Luciana Morassi, Daniele Andreozzi e Lore-

dana Panariti, nei lunghissimi saggi che aprono il primo e il secondo volume, muovono i loro passi dalla lunga marcia di avvicinamento alla creazione della Regione autonoma. Per poi, abbandonare l'immediato passato e il presente e immergersi

nella storia politica, economica e sociale di queste terre. Tradizioni, realtà produttive e modelli di sviluppo del Friuli sono approfonditi da Giovanni Panjek e Alberto Guenzi. Marina Cattaruzza e Anna Millo, Liliana Ferrari e Annamaria Vinci, Ro-

berto Finzi e Franco Tassinari, Tedoro Sala, Giampaolo Valdevit e Raoul Pupo si muovono al confine tra storia ed economia, tra sociologia e politica.

La cultura fa la parte del leone all'interno dell'opera. E se Elvio Guagnini traccia, con la lucidità che gli è consueta, un affresco di Trieste città di frontiera e ponte tra mondi, letterature, espressioni artistiche diverse, ma in grande sintonia, e Riezo Pellegri completa il quadro occupandosi del Friuli, Miran Kosuta porta sotto i riflettori quel mondo «altro» che troppo spesso è stato trascurato, emarginato, demonizzato. La letteratura e la cultura slovena nel Friuli Venezia Giulia. Nel contenitore degli «Approfondimenti» si trovano, poi, alcuni saggi brevi di grande lucidità e fascino. Ernestina Pellegri si addentra nella selva intricata della Trieste di carta, quella che ha regalato alla letteratura europea nomi come Italo Svevo e Umberto Saba. Renate Lunzer segue le tracce degli «irredenti rediventi», intellettuali in bilico tra il fascino della Mitteleuropa e il richiamo dell'Italia. Paolo Lugi e Stefano Bianchi mettono a fuoco il percorso del cinema e del teatro a Trieste. Nicoletta Zanni quello delle arti figurative.

Tutto da leggere il contributo di uno scrittore tedesco che ha lasciato la Germania per vivere a Trieste: Veit Heinichen. Chiude il volume, in punta di penna, Claudio Magris e il suo racconto di Trieste «mito al quadrato».

Alessandro Mezzana Lona

DALLA PRIMA PAGINA

Pubblichiamo il saggio di Claudio Magris, che chiude la monumentale opera della collana «Le Regioni»

Ma Trieste è un mito al quadrato. Fatto di carta

Un luogo picaresco e sanguigno, di vitalità e robusta malinconia. Cortocircuito di vita e morte

Jan Morris, già soldato inglese durante il periodo del Governo militare alleato dopo la seconda guerra mondiale e che nel frattempo ha cambiato sesso, scrive un libro «Trieste and the Meaning of Nowhere», il cui titolo riecheggia le parole con cui Hermann Bahr, nel 1909, esprimeva le impressioni avute arrivando in quello che allora era il grande porto dell'impero asburgico, lo sbocco della Mitteleuropa. Diceva di trovarla «strana» e che il paesaggio era meraviglioso, più bello che a Napoli, ma aggiungeva: «si ha l'impressione di non essere in alcun posto. Ho provato la sensazione di essere sospeso nell'irrealtà».

Alvaro Mutis sceglie una Triestina per uno dei suoi personaggi femminili più seducenti e misteriosi e viene spesso a Trieste, sentendosi a casa. Veit Heinichen abbandona Berlino e l'attività editoriale e si trasferisce a Trieste, dove scrive romanzi polizieschi nutriti di triestinità. Giornali, riviste e televisioni di tutti i Paesi, vicini e soprattutto lontani, sfornano di continuo articoli, servizi, programmi, inchieste, interviste su Trieste. Essere uno scrittore triestino costituisce a priori un vantaggio pubblicitario, offre una maggiore probabilità di destare interesse e di non passare inosservati; non solo e non tanto in Austria e in Germania, come ci si potrebbe aspettare, ma soprattutto in Francia - anche in Spagna, in America Latina. Un libro che in qualche modo abbia a che fare con Trieste è spesso accolto con particolare interesse ed entusiasmo e l'autore viene spesso bombardato da richieste di parlare di Trieste e si trova costretto, con disagio, a fare il triestino, anziché semplicemente a esserlo, a recitare un ruolo stereotipo ancorché, in molti Paesi, utile alla «promozione» dei suoi prodotti cartacei.

L'elenco potrebbe continuare a piacere. Il mito di Trieste condensa ed esaspera tutti i significati e le accezioni più diverse e contrastanti del termine «mito»: essenza sottratta al divenire, irrigidimento petrificato, falsificazione ideologica, ciò che non è mai accaduto e accade sempre, balenio di una verità sottratta alle definizioni analitiche, favola, realtà che esiste solo nella parola. Nell'immaginario collettivo Trieste appare spesso trasfigurata e/o irrigidita in una figura seducente di crogiolo di culture, città di frontiera per eccellenza o terra di nessuno tra sbarre di frontiera, luogo di incontro e mescolanze, un'Alessandria dell'Adriatico, come scriveva molti anni fa Johannes Hösle parlando del suo mito - anche se, come diceva in un dialogo con me al Cairo lo scrittore egiziano Al Kharat, pure il mito di Alessandria quale grembo e inguine di popoli mescolati e confusi in un limo meticcio, come appare per esempio nei romanzi di Durrell, è altrettanto arbitrario.

Questo mito si nutre certo di realtà - la Trieste crocevia di culture, che ha assimilato e italianizzato genti di provenienza diversa - ma soprattutto di letteratura, che ha colto genialmente, inventato abusivamente e cristallizzato parassitariamente

la polivalenza triestina, stilizzando una città che a poco a poco ha finito per esistere solo sulla carta, ma alla quale la letteratura continua a rifarsi, creando altra carta, come fosse una realtà concreta.

Questo mito ricalca - e banalizza, serializza - la geniale intuizione di Slataper, consapevole della reale diversità triestina e della difficoltà di dirla senza falsarla, e proteso a superare quest'«impasse» nella metafora poetica. «Vorrei dirvi», scriveva Slataper nei primi tre capoversi del «Mio Carso», nel 1912: confessava che avrebbe voluto dire ai suoi lettori, e cioè agli italiani, d'essere nato in una casupola in Croazia o in una foresta di roveri in Carso oppure in una pianura morava. Avrebbe voluto dar loro a intendere di non essere un italiano e di avere solo «imparato» quella lingua in cui scriveva, che non gli placava bensì gli ridestava «il desiderio di tornare in patria, perché qui sto molto male». Ma i suoi lettori «scaltri e sagaci», egli aggiungeva, avrebbero invece subito capito che egli era «un povero italiano che cerca d'imbarbarire le sue solitarie preoccupazioni», un loro fratello tutt'al più intimidito dalla loro accortezza.

Quella diversità, che costituisce la triestinità di Slataper, viene indicata come reale ma indefinibile, autentica quando viene vissuta nella ritrosia interiorità del sentimento e subito falsata quando viene proclamata ed esibita. Il retaggio plurinazionale, che Slataper sente confluire in sé stesso, è così fuso nella sua persona da non essere precisabile: gli scaltri e ottusi lettori hanno torto a non avvertire la sua reale diversità di Triestino rispetto agli italiani, ma quest'ultima si sottrae a ogni formulazione esplicita, inevitabilmente menzognera: Slataper non è nato né sul Carso, né in Croazia, né in Moravia, l'italiano è la sua madrelingua e la sua nazionalità, anche se questa riassume in sé un impasto composito. La patria di cui egli ha nostalgia non esiste veramente in alcun luogo, perché nessun luogo gli offre un'identificazione completa. Trieste, di cui egli denuncia la carenza culturale e che lo respinge, è il nome amato di questa patria che non c'è, di questa precaria eppure irrinunciabile sintesi fra il mare italiano e il



Lo scrittore triestino Claudio Magris. (Foto Lasorte)

di risolverle, dando loro in tal modo sostanza e facendone una ragione di vita, trasformare l'incertezza della propria identità in un viaggio alla ricerca della medesima e cioè nell'identità più vera. Trieste diviene una città di scrittori, grandi, mediocri o falliti, perché i contrasti che elidono e paralizzano la sua storia inducono a credere che solo scrivendo, esprimendo questo stallo, si possa dare consistenza alla propria persona.

Crescere a Trieste significava - e significa ancora - accorgersi di vivere in una città di carta, coperta dalla letteratura come l'impero, in una parabola di Borges, è coperto dalla sua mappa disegnata dai cartografi. Il mito di Trieste si nutre di realtà, ma anche e soprattutto, contraddittoriamente, della sua illuminatrice trasfigurazione poetica e del suo irrigidimento nel «cliché». Quel mito è l'opposto della realtà, è una sua sublimazione ideologica o una sua colorita e retorica enfasi, ma coglie, indirettamente, alcuni aspetti di quella realtà. La celebrata città-crogiolo, che i suoi cantori sedotti da lontano ammirano come un luogo di frontiera che fonde e unisce, è una città molto più uniforme e più banalmente - anche positivamente - normale di quanto si creda, molto più italiana e meno mitteleuropea della sua immagine standardizzata. È una città bloccata, un arcipelago più che un crogiolo, in cui le diverse componenti si sono guardate con diffidenza e odio e culturalmente ignorate, in cui la frontiera è stata più barriera che ponte; in cui non si parla certo tedesco più che in altre città italiane e nessuno o quasi, tranne gli Slavi, conosce le lingue slave; una città ripiegata edipicamente e ossessivamente su se stessa - come accade alle città che hanno avuto un passato molto più importante del presente - e spesso incapace

Carso sloveno.

Ma quella diversità imprevedibile e incompresa - della quale il poeta si compiace, perché ha bisogno di sentirsi incompreso per sapere di esistere, giacché altrimenti, non potendo definirsi, potrebbe dubitare della propria esistenza - è il luogo della poesia. Soltanto la poesia può dire ciò che non si riesce a definire in modo esplicito, raccontare le contraddizioni inconciliabili senza pretendere

d'accogliere l'altro, di aprirsi a fermenti e apporti esterni, di accogliere e integrare anche quella cultura mitteleuropea di cui per antonomasia si fregia.

Il mito di Trieste, peraltro, accoglie e ingloba pure questa negatività, questo stallo; esso infatti fa di Trieste un luogo picaresco e sanguigno, di vitalità e robusta malinconia, una specie di osteria in cui il vino sta per finire e si avvicina l'ora di andarsene, e anche un luogo di incertezza per eccellenza. Pure il triestino appare il risultato di una sottrazione, come l'austriaco di cui parla Musil, che era un austro-ungherese meno l'ungherese. Trieste diviene un volto dell'anacronismo di cui è intessuta, dovunque, la storia di tutti; luogo in cui sopportare ma anche amare e godere quel disguido generale che è il mondo.

Ogni mito ha a che fare con la morte e anche quello di Trieste fa della città un cortocircuito di vita e di morte, una specie di osteria prossima al cimitero. Trieste come cimitero, buon luogo per morire, da Winkelmann a Paul Morand. Luogo di odio amore, dove Joyce trova una patria altrettanto necessaria e intollerabile quanto l'Irlanda: «Ah Trieste, Trieste mi ha mangiato il fegato». Schumpeter - passato anch'egli per alcuni mesi a Trieste, che non ha saputo trattenerlo - nel suo frammento narrativo «Navi nella nebbia» immagina che il suo protagonista, Henry, avviato al successo economico e allo svuotamento della propria vita nel nulla, fosse d'origine triestina.

Il mito è sospensione del tempo e celebra il non-tempo triestino, il suo «collage», in cui niente si è trasferito nel passato e nessuna ferita si è rimarginata, in cui tutto è presente, aperto e acerbo, in cui tutto coesiste ed è contiguo: impero asburgico, fascismo e Quarantacinque, nostalgie imperiali, nazionalismo e indipendentismo, patrioti sloveni e liberal-nazionalisti ossessionati dai sei fusi orari del mondo slavo che inizia alle porte della città, memorie dell'esodo istriano e insofferenza per le sue vittime, la caparbia sapienza della Mitteleuropa ebraica, la ritrosia intelligenza slovena e quella epica e tranquilla del Friuli, culto dell'italianità che rimprovera all'Italia di non essere la vera Italia e di non capire l'amore triestino per l'Italia e finisce per non volerle più sapere degli italiani.

Trieste appare come una «promessa di bonheur» subito smentita, cui non si perdona quest'inadempienza. Al mito affascinato degli stranieri fa eco la continua critica dei Triestini, intenti a denigrare la città e a compiacersi di questa denigrazione, ora più ora meno giustificata. Questo coro di chi ne parla bene e di chi ne parla male, questa coazione a parlarne comunque di continuo, è una pietra angolare del mito, necessariamente tenuta insieme da un cordone ombelicale vituperato ma riluttante a lasciarsi recidere. Sono quarantatré anni, annuncia orgogliosamente in dialetto triestino un amico residente a Milano, che non metto piede a Trieste.

Claudio Magris



Sopra, un'opera della fotografa Wanda Wulz che è entrata nell'immaginario collettivo del Ventesimo secolo: «lo-gatto»; sotto, «Dama in bianco» del pittore Gino Parin, che, in realtà, si chiamava Federico Guglielmo Jehuda Pollack, morto nel lager di Bergen-Belsen.



STORIA DELLE REGIONI - EINAUDI

Friuli - Venezia Giulia

DIRETTA DA R. FINZI, C. MAGRIS, G. MICCOLI

2 VOLUMI IN COFANETTO

SCONTO 15%

OPPURE

RATE DI € 16 SENZA INTERESSI

SOLO PER OTTOBRE
ESCLUSIVAMENTE ALLA

LIBRERIA EINAUDI

VIA CORONEO 1, TRIESTE

TEL. 040.634463

RAI REGIONE Se ne parla oggi, domani e mercoledì a «Undicietrenta»

Regione cerniera d'Europa

E domenica in tivù la storia di piazza Unità

In una regione cerniera col resto d'Europa dovrebbe essere più facile capire le ragioni di un'Europa unita. Questa è anche la scommessa affrontata da «Undicietrenta» - a cura di Fabio Malusa e Gioia Meloni - da oggi a mercoledì, dalle 11.30 alle 12.30, interrogando sociologi, storici, linguisti e anche scienziati. Oggi la trasmissione aprirà con Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, ci sarà poi un ricordo del dalmata Nicolò Tommaseo e di certi suoi «avvertimenti» all'Europa, con lo storico Fulvio Salimbeni, a proposito di un convegno internazionale che si è svolto a Udine. Su «L'Europa e le donne» interverrà la sociologa Leopoldina Fortunati. Non mancherà un parere di Franco Crevatin sull'importanza dell'italiano nel mondo e sulla necessità di una maggiore autoscienza linguistica da parte degli italiani. Domani sarà ospite della trasmissione l'attore

e scrittore Mario Maranzana: si parlerà di «Maldobrie», di «Trieste sotto», di emigrazione e della storia di queste terre. Mercoledì ci saranno due collegamenti telefonici con la Romania e con l'Ungheria per approfondire il discorso dal lato culturale ed economico. «Undicietrenta» giovedì e venerdì sarà curata da Maddalena Lubini. Ingressi della prima giornata saranno: un collegamento con l'Australia per il Festival del Cinema Italiano, l'illustrazione del Parco Tropicale del Castello di Miramare, un esempio di solidarietà di alcune famiglie di Codroipo per i bambini di Chernobyl e l'intervento dell'assessore comunale Angela Brandi sugli spazi dedicati ai bambini. Venerdì, invece, consueto «Sportello del cittadino» su: rincari Rca auto, la casa e il condominio con la consulenza dell'avvocato Sardo Albinetti, mentre per l'avvocato Rustia si parlerà di di-

ritto di famiglia per conoscere e affrontare le problematiche attorno al nucleo familiare. Sabato alle 11.30 «Canto Nomade» - un programma di Vittorio Curzel dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale - cui seguirà l'inserimento di Lilla Cepak dedicato al poeta friulano Pierluigi Cappello e ai fumetti di Paolo Cossi. «Pomeridiana», in onda dal lunedì al venerdì, dalle 13.30 alle 15, proporrà oggi un'intervista al Premio Nobel 2001 per la medicina, Paul Nurse, e un servizio sul Festival del Cinema Muto a Salsomaggiore. Alle 14, nella seconda parte, Bianca Stella Zanini con gli storici Loredana Panariti e Giulio Mellinato si soffermerà sulla modernizzazione di Liana e commercio nel litorale asburgico nella prima metà dell'800. Sabato alle 15.15, dopo il giornale radio regionale, comincia una nuova serie di

trasmissioni sperimentali in lingua friulana intitolata «Spieli», condotta da Elisabetta Pozzetto, per analizzare i «pro» e i «contro», prospettive e problemi rispetto ai vari argomenti inerenti la vita in Friuli oggi. Nel primo numero sarà trattato il tema della «Marilenghe» nella scuola. Domenica alle 12 per «I racconti sceneggiati» Giuseppe O. Longo firma l'originale radiofonico «Le piccole voci». Ne sono interpreti Paola Bonesi, Raniero Brumini, Massimo Somaglino, Mariella Terragni. Regia di Marisandra Calacione. Domenica alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda il terzo cartone animato, doppiato in lingua friulana, della «Pimpa», dal titolo «Il pipin di nêf». Seguirà «Una piazza ha attraversato un secolo», documentario realizzato da Giampaolo Penco che racconta la storia di Piazza Unità d'Italia di Trieste.

OGGI IN TV



I film

«Il pesce innamorato» (Italia '99), di e con Leonardo Pieraccioni (nella foto) (Raiuno, ore 20.55). Arturo scrive racconti per ragazzi fin da quando aveva dieci anni, ma ai concorsi arriva sempre secondo. Un'editrice legge le sue favole e arriva anche l'amore... «The sixth sense - Il sesto senso» (Usa '99), di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis (Canale 5, ore 21). Uno psicologo infantile cerca di aiutare un ragazzo di nove anni, ossessionato da terribili presenze...

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Dov'è Gabriella?

«Chi l'ha visto?» torna sul caso di Gabriella Ceppaluni, la ragazza napoletana di cui non si sa più niente da quasi un anno. Gabriella è misteriosamente scomparsa la notte del 23 novembre scorso, dopo una concitata telefonata avvenuta intorno alla mezzanotte. La ragazza era uscita per parlare urgentemente con un suo amico che dice di averla poi riaccompagnata a casa. Ma Gabriella a casa quella notte non è mai arrivata.

«Il pesce innamorato» su Raiuno

Pieraccioni scrive fiabe per bambini

Raidue, ore 20.55

Tornano Gnocchi & Co.

Gene Gnocchi, Simona Ventura e Maurizio Crozza tornano con la «Grande notte del lunedì sera». In diretta dallo Studio Tv3 di Milano, sarà Marcus Schenkerberg ad annunciare secondo la classica formula «and the winner is...» i vincitori del «Wolfgang Awards» di questa settimana. Tra le categorie in gara, «Casta Diva», il premio dedicato alle signore più virtuose della televisione, «Come salvare la Fiat», «Il film più politicamente corretto», «La miglior voce», «I grandi veggenti» e «La vittima della settimana».

Raidue, ore 23.10

Il corpo della donna

Il tema della terza puntata di «Donne» è il rapporto tra corpo femminile e immagine. Nulla, oggi, è rappresentato, messo in mostra come il corpo della donna: dalla pubblicità ai programmi tv alla moda, il destino della donna sembra essere sempre più quello di trasformarsi in immagine. Ma quanto conta essere belle? E di quali ombre, compromessi, ricatti è lastricata la strada del successo?

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 - Sport; 8.35: Lunedì Sport; 9.00: GR1 - Cultura; 9.05: Radio archivio sport; 10.00: GR1 (11.00): 10.03: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 (11.00): 10.37: Il Baco del Milione; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Prono, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laridocolori; 13.00: GR1; 13.30: GR1 - Sport; 13.35: Tam Tam Lavoro; 13.50: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baco (notte in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - In Europa; 17.30: GR1 - Titoli; 18.00: GR1 - Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa se ne sa; 20.00: GR1 - Titoli; 20.05: GR1 - Europa; 20.10: GR1 - Titoli; 20.15: GR1 - Titoli; 20.20: GR1 - Titoli; 20.25: GR1 - Titoli; 20.30: GR1 - Titoli; 20.35: GR1 - Titoli; 20.40: GR1 - Titoli; 20.45: GR1 - Titoli; 20.50: GR1 - Titoli; 20.55: GR1 - Titoli; 21.00: GR1 - Titoli; 21.05: GR1 - Titoli; 21.10: GR1 - Titoli; 21.15: GR1 - Titoli; 21.20: GR1 - Titoli; 21.25: GR1 - Titoli; 21.30: GR1 - Titoli; 21.35: GR1 - Titoli; 21.40: GR1 - Titoli; 21.45: GR1 - Titoli; 21.50: GR1 - Titoli; 21.55: GR1 - Titoli; 22.00: GR1 (03.00-04.00-05.00): 2.02: Non so, non so; 2.05: GR1 - Titoli; 2.10: GR1 - Titoli; 2.15: GR1 - Titoli; 2.20: GR1 - Titoli; 2.25: GR1 - Titoli; 2.30: GR1 - Titoli; 2.35: GR1 - Titoli; 2.40: GR1 - Titoli; 2.45: GR1 - Titoli; 2.50: GR1 - Titoli; 2.55: GR1 - Titoli; 3.00: GR1 - Titoli; 3.05: GR1 - Titoli; 3.10: GR1 - Titoli; 3.15: GR1 - Titoli; 3.20: GR1 - Titoli; 3.25: GR1 - Titoli; 3.30: GR1 - Titoli; 3.35: GR1 - Titoli; 3.40: GR1 - Titoli; 3.45: GR1 - Titoli; 3.50: GR1 - Titoli; 3.55: GR1 - Titoli; 4.00: GR1 - Titoli; 4.05: GR1 - Titoli; 4.10: GR1 - Titoli; 4.15: GR1 - Titoli; 4.20: GR1 - Titoli; 4.25: GR1 - Titoli; 4.30: GR1 - Titoli; 4.35: GR1 - Titoli; 4.40: GR1 - Titoli; 4.45: GR1 - Titoli; 4.50: GR1 - Titoli; 4.55: GR1 - Titoli; 5.00: GR1 - Titoli; 5.05: GR1 - Titoli; 5.10: GR1 - Titoli; 5.15: GR1 - Titoli; 5.20: GR1 - Titoli; 5.25: GR1 - Titoli; 5.30: GR1 - Titoli; 5.35: GR1 - Titoli; 5.40: GR1 - Titoli; 5.45: GR1 - Titoli; 5.50: GR1 - Titoli; 5.55: GR1 - Titoli; 6.00: GR1 - Titoli; 6.05: GR1 - Titoli; 6.10: GR1 - Titoli; 6.15: GR1 - Titoli; 6.20: GR1 - Titoli; 6.25: GR1 - Titoli; 6.30: GR1 - Titoli; 6.35: GR1 - Titoli; 6.40: GR1 - Titoli; 6.45: GR1 - Titoli; 6.50: GR1 - Titoli; 6.55: GR1 - Titoli; 7.00: GR1 - Titoli; 7.05: GR1 - Titoli; 7.10: GR1 - Titoli; 7.15: GR1 - Titoli; 7.20: GR1 - Titoli; 7.25: GR1 - Titoli; 7.30: GR1 - Titoli; 7.35: GR1 - Titoli; 7.40: GR1 - Titoli; 7.45: GR1 - Titoli; 7.50: GR1 - Titoli; 7.55: GR1 - Titoli; 8.00: GR1 - Titoli; 8.05: GR1 - Titoli; 8.10: GR1 - Titoli; 8.15: GR1 - Titoli; 8.20: GR1 - Titoli; 8.25: GR1 - Titoli; 8.30: GR1 - Titoli; 8.35: GR1 - Titoli; 8.40: GR1 - Titoli; 8.45: GR1 - Titoli; 8.50: GR1 - Titoli; 8.55: GR1 - Titoli; 9.00: GR1 - Titoli; 9.05: GR1 - Titoli; 9.10: GR1 - Titoli; 9.15: GR1 - Titoli; 9.20: GR1 - Titoli; 9.25: GR1 - Titoli; 9.30: GR1 - Titoli; 9.35: GR1 - Titoli; 9.40: GR1 - Titoli; 9.45: GR1 - Titoli; 9.50: GR1 - Titoli; 9.55: GR1 - Titoli; 10.00: GR1 - Titoli; 10.05: GR1 - Titoli; 10.10: GR1 - Titoli; 10.15: GR1 - Titoli; 10.20: GR1 - Titoli; 10.25: GR1 - Titoli; 10.30: GR1 - Titoli; 10.35: GR1 - Titoli; 10.40: GR1 - Titoli; 10.45: GR1 - Titoli; 10.50: GR1 - Titoli; 10.55: GR1 - Titoli; 11.00: GR1 - Titoli; 11.05: GR1 - Titoli; 11.10: GR1 - Titoli; 11.15: GR1 - Titoli; 11.20: GR1 - Titoli; 11.25: GR1 - Titoli; 11.30: GR1 - Titoli; 11.35: GR1 - Titoli; 11.40: GR1 - Titoli; 11.45: GR1 - Titoli; 11.50: GR1 - Titoli; 11.55: GR1 - Titoli; 12.00: GR1 - Titoli; 12.05: GR1 - Titoli; 12.10: GR1 - Titoli; 12.15: GR1 - Titoli; 12.20: GR1 - Titoli; 12.25: GR1 - Titoli; 12.30: GR1 - Titoli; 12.35: GR1 - Titoli; 12.40: GR1 - Titoli; 12.45: GR1 - Titoli; 12.50: GR1 - Titoli; 12.55: GR1 - Titoli; 13.00: GR1 - Titoli; 13.05: GR1 - Titoli; 13.10: GR1 - Titoli; 13.15: GR1 - Titoli; 13.20: GR1 - Titoli; 13.25: GR1 - Titoli; 13.30: GR1 - Titoli; 13.35: GR1 - Titoli; 13.40: GR1 - Titoli; 13.45: GR1 - Titoli; 13.50: GR1 - Titoli; 13.55: GR1 - Titoli; 14.00: GR1 - Titoli; 14.05: GR1 - Titoli; 14.10: GR1 - Titoli; 14.15: GR1 - Titoli; 14.20: GR1 - Titoli; 14.25: GR1 - Titoli; 14.30: GR1 - Titoli; 14.35: GR1 - Titoli; 14.40: GR1 - Titoli; 14.45: GR1 - Titoli; 14.50: GR1 - Titoli; 14.55: GR1 - Titoli; 15.00: GR1 - Titoli; 15.05: GR1 - Titoli; 15.10: GR1 - Titoli; 15.15: GR1 - Titoli; 15.20: GR1 - Titoli; 15.25: GR1 - Titoli; 15.30: GR1 - Titoli; 15.35: GR1 - Titoli; 15.40: GR1 - Titoli; 15.45: GR1 - Titoli; 15.50: GR1 - Titoli; 15.55: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Titoli; 16.05: GR1 - Titoli; 16.10: GR1 - Titoli; 16.15: GR1 - Titoli; 16.20: GR1 - Titoli; 16.25: GR1 - Titoli; 16.30: GR1 - Titoli; 16.35: GR1 - Titoli; 16.40: GR1 - Titoli; 16.45: GR1 - Titoli; 16.50: GR1 - Titoli; 16.55: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - Titoli; 17.05: GR1 - Titoli; 17.10: GR1 - Titoli; 17.15: GR1 - Titoli; 17.20: GR1 - Titoli; 17.25: GR1 - Titoli; 17.30: GR1 - Titoli; 17.35: GR1 - Titoli; 17.40: GR1 - Titoli; 17.45: GR1 - Titoli; 17.50: GR1 - Titoli; 17.55: GR1 - Titoli; 18.00: GR1 - Titoli; 18.05: GR1 - Titoli; 18.10: GR1 - Titoli; 18.15: GR1 - Titoli; 18.20: GR1 - Titoli; 18.25: GR1 - Titoli; 18.30: GR1 - Titoli; 18.35: GR1 - Titoli; 18.40: GR1 - Titoli; 18.45: GR1 - Titoli; 18.50: GR1 - Titoli; 18.55: GR1 - Titoli; 19.00: GR1 - Titoli; 19.05: GR1 - Titoli; 19.10: GR1 - Titoli; 19.15: GR1 - Titoli; 19.20: GR1 - Titoli; 19.25: GR1 - Titoli; 19.30: GR1 - Titoli; 19.35: GR1 - Titoli; 19.40: GR1 - Titoli; 19.45: GR1 - Titoli; 19.50: GR1 - Titoli; 19.55: GR1 - Titoli; 20.00: GR1 - Titoli; 20.05: GR1 - Titoli; 20.10: GR1 - Titoli; 20.15: GR1 - Titoli; 20.20: GR1 - Titoli; 20.25: GR1 - Titoli; 20.30: GR1 - Titoli; 20.35: GR1 - Titoli; 20.40: GR1 - Titoli; 20.45: GR1 - Titoli; 20.50: GR1 - Titoli; 20.55: GR1 - Titoli; 21.00: GR1 - Titoli; 21.05: GR1 - Titoli; 21.10: GR1 - Titoli; 21.15: GR1 - Titoli; 21.20: GR1 - Titoli; 21.25: GR1 - Titoli; 21.30: GR1 - Titoli; 21.35: GR1 - Titoli; 21.40: GR1 - Titoli; 21.45: GR1 - Titoli; 21.50: GR1 - Titoli; 21.55: GR1 - Titoli; 22.00: GR1 - Titoli; 22.05: GR1 - Titoli; 22.10: GR1 - Titoli; 22.15: GR1 - Titoli; 22.20: GR1 - Titoli; 22.25: GR1 - Titoli; 22.30: GR1 - Titoli; 22.35: GR1 - Titoli; 22.40: GR1 - Titoli; 22.45: GR1 - Titoli; 22.50: GR1 - Titoli; 22.55: GR1 - Titoli; 23.00: GR1 - Titoli; 23.05: GR1 - Titoli; 23.10: GR1 - Titoli; 23.15: GR1 - Titoli; 23.20: GR1 - Titoli; 23.25: GR1 - Titoli; 23.30: GR1 - Titoli; 23.35: GR1 - Titoli; 23.40: GR1 - Titoli; 23.45: GR1 - Titoli; 23.50: GR1 - Titoli; 23.55: GR1 - Titoli; 24.00: GR1 - Titoli; 24.05: GR1 - Titoli; 24.10: GR1 - Titoli; 24.15: GR1 - Titoli; 24.20: GR1 - Titoli; 24.25: GR1 - Titoli; 24.30: GR1 - Titoli; 24.35: GR1 - Titoli; 24.40: GR1 - Titoli; 24.45: GR1 - Titoli; 24.50: GR1 - Titoli; 24.55: GR1 - Titoli; 25.00: GR1 - Titoli; 25.05: GR1 - Titoli; 25.10: GR1 - Titoli; 25.15: GR1 - Titoli; 25.20: GR1 - Titoli; 25.25: GR1 - Titoli; 25.30: GR1 - Titoli; 25.35: GR1 - Titoli; 25.40: GR1 - Titoli; 25.45: GR1 - Titoli; 25.50: GR1 - Titoli; 25.55: GR1 - Titoli; 26.00: GR1 - Titoli; 26.05: GR1 - Titoli; 26.10: GR1 - Titoli; 26.15: GR1 - Titoli; 26.20: GR1 - Titoli; 26.25: GR1 - Titoli; 26.30: GR1 - Titoli; 26.35: GR1 - Titoli; 26.40: GR1 - Titoli; 26.45: GR1 - Titoli; 26.50: GR1 - Titoli; 26.55: GR1 - Titoli; 27.00: GR1 - Titoli; 27.05: GR1 - Titoli; 27.10: GR1 - Titoli; 27.15: GR1 - Titoli; 27.20: GR1 - Titoli; 27.25: GR1 - Titoli; 27.30: GR1 - Titoli; 27.35: GR1 - Titoli; 27.40: GR1 - Titoli; 27.45: GR1 - Titoli; 27.50: GR1 - Titoli; 27.55: GR1 - Titoli; 28.00: GR1 - Titoli; 28.05: GR1 - Titoli; 28.10: GR1 - Titoli; 28.15: GR1 - Titoli; 28.20: GR1 - Titoli; 28.25: GR1 - Titoli; 28.30: GR1 - Titoli; 28.35: GR1 - Titoli; 28.40: GR1 - Titoli; 28.45: GR1 - Titoli; 28.50: GR1 - Titoli; 28.55: GR1 - Titoli; 29.00: GR1 - Titoli; 29.05: GR1 - Titoli; 29.10: GR1 - Titoli; 29.15: GR1 - Titoli; 29.20: GR1 - Titoli; 29.25: GR1 - Titoli; 29.30: GR1 - Titoli; 29.35: GR1 - Titoli; 29.40: GR1 - Titoli; 29.45: GR1 - Titoli; 29.50: GR1 - Titoli; 29.55: GR1 - Titoli; 30.00: GR1 - Titoli; 30.05: GR1 - Titoli; 30.10: GR1 - Titoli; 30.15: GR1 - Titoli; 30.20: GR1 - Titoli; 30.25: GR1 - Titoli; 30.30: GR1 - Titoli; 30.35: GR1 - Titoli; 30.40: GR1 - Titoli; 30.45: GR1 - Titoli; 30.50: GR1 - Titoli; 30.55: GR1 - Titoli; 31.00: GR1 - Titoli; 31.05: GR1 - Titoli; 31.10: GR1 - Titoli; 31.15: GR1 - Titoli; 31.20: GR1 - Titoli; 31.25: GR1 - Titoli; 31.30: GR1 - Titoli; 31.35: GR1 - Titoli; 31.40: GR1 - Titoli; 31.45: GR1 - Titoli; 31.50: GR1 - Titoli; 31.55: GR1 - Titoli; 32.00: GR1 - Titoli; 32.05: GR1 - Titoli; 32.10: GR1 - Titoli; 32.15: GR1 - Titoli; 32.20: GR1 - Titoli; 32.25: GR1 - Titoli; 32.30: GR1 - Titoli; 32.35: GR1 - Titoli; 32.40: GR1 - Titoli; 32.45: GR1 - Titoli; 32.50: GR1 - Titoli; 32.55: GR1 - Titoli; 33.00: GR1 - Titoli; 33.05: GR1 - Titoli; 33.10: GR1 - Titoli; 33.15: GR1 - Titoli; 33.20: GR1 - Titoli; 33.25: GR1 - Titoli; 33.30: GR1 - Titoli; 33.35: GR1 - Titoli; 33.40: GR1 - Titoli; 33.45: GR1 - Titoli; 33.50: GR1 - Titoli; 33.55: GR1 - Titoli; 34.00: GR1 - Titoli; 34.05: GR1 - Titoli; 34.10: GR1 - Titoli; 34.15: GR1 - Titoli; 34.20: GR1 - Titoli; 34.25: GR1 - Titoli; 34.30: GR1 - Titoli; 34.35: GR1 - Titoli; 34.40: GR1 - Titoli; 34.45: GR1 - Titoli; 34.50: GR1 - Titoli; 34.55: GR1 - Titoli; 35.00: GR1 - Titoli; 35.05: GR1 - Titoli; 35.10: GR1 - Titoli; 35.15: GR1 - Titoli; 35.20: GR1 - Titoli; 35.25: GR1 - Titoli; 35.30: GR1 - Titoli; 35.35: GR1 - Titoli; 35.40: GR1 - Titoli; 35.45: GR1 - Titoli; 35.50: GR1 - Titoli; 35.55: GR1 - Titoli; 36.00: GR1 - Titoli; 36.05: GR1 - Titoli; 36.10: GR1 - Titoli; 36.15: GR1 - Titoli; 36.20: GR1 - Titoli; 36.25: GR1 - Titoli; 36.30: GR1 - Titoli; 36.35: GR1 - Titoli; 36.40: GR1 - Titoli; 36.45: GR1 - Titoli; 36.50: GR1 - Titoli; 36.55: GR1 - Titoli; 37.00: GR1 - Titoli; 37.05: GR1 - Titoli; 37.10: GR1 - Titoli; 37.15: GR1 - Titoli; 37.20: GR1 - Titoli; 37.25: GR1 - Titoli; 37.30: GR1 - Titoli; 37.35: GR1 - Titoli; 37.40: GR1 - Titoli; 37.45: GR1 - Titoli; 37.50: GR1 - Titoli; 37.55: GR1 - Titoli; 38.00: GR1 - Titoli; 38.05: GR1 - Titoli; 38.10: GR1 - Titoli; 38.15: GR1 - Titoli; 38.20: GR1 - Titoli; 38.25: GR1 - Titoli; 38.30: GR1 - Titoli; 38.35: GR1 - Titoli; 38.40: GR1 - Titoli; 38.45: GR1 - Titoli; 38.50: GR1 - Titoli; 38.55: GR1 - Titoli; 39.00: GR1 - Titoli; 39.05: GR1 - Titoli; 39.10: GR1 - Titoli; 39.15: GR1 - Titoli; 39.20: GR1 - Titoli; 39.25: GR1 - Titoli; 39.30: GR1 - Titoli; 39.35: GR1 - Titoli; 39.40: GR1 - Titoli; 39.45: GR1 - Titoli; 39.50: GR1 - Titoli; 39.55: GR1 - Titoli; 40.00: GR1 - Titoli; 40.05: GR1 - Titoli; 40.10: GR1 - Titoli; 40.15: GR1 - Titoli; 40.20: GR1 - Titoli; 40.25: GR1 - Titoli; 40.30: GR1 - Titoli; 40.35: GR1 - Titoli; 40.40: GR1 - Titoli; 40.45: GR1 - Titoli; 40.50: GR1 - Titoli; 40.55: GR1 - Titoli; 41.00: GR1 - Titoli; 41.05: GR1 - Titoli; 41.10: GR1 - Titoli; 41.15: GR1 - Titoli; 41.20: GR1 - Titoli; 41.25: GR1 - Titoli; 41.30: GR1 - Titoli; 41.35: GR1 - Titoli; 41.40: GR1 - Titoli; 41.45: GR1 - Titoli; 41.50: GR1 - Titoli; 41.55: GR1 - Titoli; 42.00: GR1 - Titoli; 42.05: GR1 - Titoli; 42.10: GR1 - Titoli; 42.15: GR1 - Titoli; 42.20: GR1 - Titoli; 42.25: GR1 - Titoli; 42.30: GR1 - Titoli; 42.35: GR1 - Titoli; 42.40: GR1 - Titoli; 42.45: GR1 - Titoli; 42.50: GR1 - Titoli; 42.55: GR1 - Titoli; 43.00: GR1 - Titoli; 43.05: GR1 - Titoli; 43.10: GR1 - Titoli; 43.15: GR1 - Titoli; 43.20: GR1 - Titoli; 43.25: GR1 - Titoli; 43.30: GR1 - Titoli; 43.35: GR1 - Titoli; 43.40: GR1 - Titoli; 43.45: GR1 - Titoli; 43.50: GR1 - Titoli; 43.55: GR1 - Titoli; 44.00: GR1 - Titoli; 44.05: GR1 - Titoli; 44.10: GR1 - Titoli; 44.15: GR1 - Titoli; 44.20: GR1 - Titoli; 44.25: GR1 - Titoli; 44.30: GR1 - Titoli; 44.35: GR1 - Titoli; 44.40: GR1 - Titoli; 44.45: GR1 - Titoli; 44.50: GR1 - Titoli; 44.55: GR1 - Titoli; 45.00: GR1 - Titoli; 45.05: GR1 - Titoli; 45.10: GR1 - Titoli; 45.15: GR1 - Titoli; 45.20: GR1 - Titoli; 45.25: GR1 - Titoli; 45.30: GR1 - Titoli; 45.35: GR1 - Titoli; 45.40: GR1 - Titoli; 45.45: GR1 - Titoli; 45.50: GR1 - Titoli; 45.55: GR1 - Titoli; 46.00: GR1 - Titoli; 46.05: GR1 - Titoli; 46.10: GR1 - Titoli; 46.15: GR1 - Titoli; 46.20: GR1 - Titoli; 46.25: GR1 - Titoli; 46.30: GR1 - Titoli; 46.35: GR1 - Titoli; 46.40: GR1 - Titoli; 46.45: GR1 - Titoli; 46.50: GR1 - Titoli; 46.55: GR1 - Titoli; 47.00: GR1 - Titoli; 47.05: GR1 - Titoli; 47.10: GR1 - Titoli; 47.15: GR1 - Titoli; 47.20: GR1 - Titoli; 47.25: GR1 - Titoli; 47.30: GR1 - Titoli; 47.35: GR1 - Titoli; 47.40: GR1 - Titoli; 47.45: GR1 - Titoli; 47.50: GR1 - Titoli; 47.55: GR1 - Titoli; 48.00: GR1 - Titoli; 48.05: GR1 - Titoli; 48.10: GR1 - Titoli; 48.15: GR1 - Titoli; 48.20: GR1 - Titoli; 48.25: GR1 - Titoli; 48.30: GR1 - Titoli; 48.35: GR1 - Titoli; 48.40: GR1 - Titoli; 48.45: GR1 - Titoli; 48.50: GR1 - Titoli; 48.55: GR1 - Titoli; 49.00: GR1 - Titoli; 49.05: GR1 - Titoli; 49.10: GR1 - Titoli; 49.15: GR1 - Titoli; 49.20: GR1 - Titoli; 49.25: GR1 - Titoli; 49.30: GR1 - Titoli; 49.35: GR1 - Titoli; 49.40: GR1 - Titoli; 49.45: GR1 - Titoli; 49.50: GR1 - Titoli; 49.55: GR1 - Titoli; 50.00: GR1 - Titoli; 50.05: GR1 - Titoli; 50.10: GR1 - Titoli; 50.15: GR1 - Titoli; 50.20: GR1 - Titoli; 50.25: GR1 - Titoli; 50.30: GR1 - Titoli; 50.35: GR1 - Titoli; 50.40: GR1 - Titoli; 50.45: GR1 - Titoli; 50.50: GR1 - Titoli; 50.55: GR1 - Titoli; 51.00: GR1 - Titoli; 51.05: GR1 - Titoli; 51.10: GR1 - Titoli; 51.15: GR1 - Titoli; 51.20: GR1 - Titoli; 51.25: GR1 - Titoli; 51.30: GR1 - Titoli; 51.35: GR1 - Titoli; 51.40: GR1 - Titoli; 51.45: GR1 - Titoli; 51.50: GR1 - Titoli; 51.55: GR1 - Titoli; 52.00: GR1 - Titoli; 52.05: GR1 - Titoli; 52.10: GR1 - Titoli; 52.15: GR1 - Titoli; 52.20: GR1 - Titoli; 52.25: GR1 - Titoli; 52.30: GR1 - Titoli; 52.35: GR1 - Titoli; 52.40: GR1 - Titoli; 52.45: GR1 - Titoli; 52.50: GR1 - Titoli; 52.55: GR1 - Titoli; 53.00: GR1 - Titoli; 53.05: GR1 - Titoli; 53.10: GR1 - Titoli; 53.15: GR1 - Titoli; 53.20: GR1 - Titoli; 53.25: GR1 - Titoli; 53.30: GR1 - Titoli; 53.35: GR1 - Titoli; 53.40: GR1 - Titoli; 53.45: GR1 - Titoli; 53.50: GR1 - Titoli; 53.55: GR1 - Titoli; 54.00: GR1 - Titoli; 54.05: GR1 - Titoli; 54.10: GR1 - Titoli; 54.15: GR1 - Titoli; 54.20: GR1 - Titoli; 54.25: GR1 - Titoli; 54.30: GR1 - Titoli; 54.35: GR1 - Titoli; 54.40: GR1 - Titoli; 54.45: GR1 - Titoli; 54.50: GR1 - Titoli; 54.55: GR1 - Titoli; 55.00: GR1 - Titoli; 55.05: GR1 - Titoli; 55.10: GR1 - Titoli; 55.15: GR1 - Titoli; 55.20: GR1 - Titoli; 55.25: GR1 - Titoli; 55.30: GR1 - Titoli; 55.35: GR1 - Titoli; 55.40: GR1 - Titoli; 55.45: GR1 - Titoli; 55.50: GR1 - Titoli; 55.55: GR1 - Titoli; 56.00: GR1 - Titoli; 56.05: GR1 - Titoli; 56.10: GR1 - Titoli; 56.15: GR1 - Titoli; 56.20: GR1 - Titoli; 56.25: GR1 - Titoli; 56.30: GR1 - Titoli; 56.35: GR1 - Titoli; 56.40: GR1 - Titoli; 56.45: GR1 - Titoli; 56.50: GR1 - Titoli; 56.55: GR1 - Titoli; 57.00: GR1 - Titoli; 57.05: GR1 - Titoli; 57.10: GR1 - Titoli; 57.15: GR1 - Titoli; 57.20: GR1 - Titoli; 57.25: GR1 - Titoli; 57.30: GR1 - Titoli; 57.35: GR1 - Titoli; 57.40: GR1 - Titoli; 57.45: GR1 - Titoli; 57.50: GR1 - Titoli; 57.55: GR1 - Titoli; 58.00: GR1 - Titoli; 58.05: GR1 - Titoli; 58.10: GR1 - Titoli; 58.15: GR1 - Titoli; 58.20: GR1 - Titoli; 58.25: GR1 - Titoli; 58.30: GR1 - Titoli; 58.35: GR1 - Titoli; 58.40: GR1 - Titoli; 58.45: GR1 - Titoli; 58.50: GR1 - Titoli; 58.55: GR1 - Titoli; 59.00: GR1 - Titoli; 59.05: GR1 - Titoli; 59.10: GR1 - Titoli; 59.15: GR1 - Titoli; 59.20: GR1 - Titoli; 59.25: GR1 - Titoli; 59.30: GR1 - Titoli; 59.35: GR1 - Titoli; 59.40: GR1 - Titoli; 59.45: GR1 - Titoli; 59.50: GR1 - Titoli; 59.55: GR1 - Titoli; 60.00: GR1 - Titoli; 60.05: GR1 - Titoli; 60.10: GR1 - Titoli; 60.15: GR1 - Titoli; 60.20: GR1 - Titoli; 60.25: GR1 - Titoli; 60.30: GR1 - Titoli; 60.35: GR1 - Titoli; 60.40: GR1 - Titoli; 60.45: GR1 - Titoli; 60.50: GR1 - Titoli; 60.55: GR1 - Titoli; 61.00: GR1 - Titoli; 61.05: GR1 - Titoli; 61.10:

voglia di vincere?



tenta l'impresa!

PROMOSSO
NELL'AMBITO
DEL PROGETTO
"E.CO.SISTEMA
TRIESTE"


M.I.U.R.
Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli-Venezia Giulia


Università degli Studi
di Trieste
Facoltà di Economia


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
- Trieste -


Associazione
degli Industriali
della Provincia
di Trieste


CNA


Confortguarato
TRIESTE


CONFCOMMERCE
Trieste

L'EZIT, Ente
Zona Industriale di Trieste,
lancia una sfida ai giovani delle scuole
medie superiori di Trieste: si tratta di comporre
un elaborato sul tema

**Territorio e sviluppo dei sistemi locali:
qual è l'idea vincente per l'impresa triestina?**

Il termine ultimo per le iscrizioni è il 02/12/2002! I vincitori del biennio verranno
premiati con un viaggio di cinque giorni a Torino, quelli del triennio passeranno invece una
settimana a Bruxelles. Tentate l'impresa...

Per informazioni: www.ezit.ts.it • mani@ezit.ts.it • tel. 040.8988215